

COMUNE DI CARRARA

Settore Attività Economico Produttive

(COPIA UFFICIO)
22-12-04
F

Prot. n° 340/Suap del 21.12.04

Spett.le Comune di Carrara
Settore Urbanistica
SEDE
c.a. Sig. C. Bacicalupi

Oggetto: "Ampliamento di immobile con cambio di destinazione per adibirlo a sede provinciale del sindacato U.I.L. e patronato I.T.A.L., sito in via Roma n° 36/b - Carrara, di proprietà della "U.I.L. Massa Carrara e I.T.A.L. Roma", distinto al N.C.E.U. foglio n° 55 mappale n° 767 sub 7 - 8.

Si trasmette, in allegato alla presente la documentazione sotto elencata, relativa alla pratica di cui all'oggetto:

- Tagliando "C" di ultimazione dei lavori;
- Relazione finale;
- Certificato di Conformità.

Distinti Saluti.

IL DIRETTORE
Settore Attività Economico Produttive
Dr. Guirardo Vitale

Carrara, li 21 Dicembre 2004

→ SUAP

COMUNE DI CARRARA
SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO

Prot. gen.le _____ del _____, SUAP _____ del _____
Autorizzazione Unica n° 39 del 19 Agosto '03



TAGLIANDO C
DICHIARAZIONE DI ULTIMAZIONE DEI LAVORI
(art. 16-17-18 del Regolamento Edilizio Comunale)

COPIA DA RESTITUIRE AL COMUNE DI CARRARA SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO.

COPIA PER IL TITOLARE DELL'ATTO AMMINISTRATIVO.

Al Sig. Sindaco
del Comune di
CARRARA

COMUNE DI CARRARA		Cat.
15 DIC. 2004		UB
Prot. n° <u>50404</u>		Cl. <u>5</u>

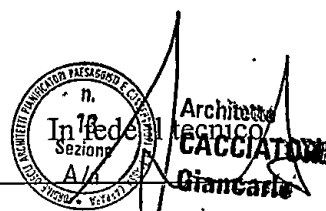
Il sottoscritto GARBATI FRANCO (UL/ITAL) in
qualità di titolare della Autorizzazione Unica n° 39 del 19 Agosto '03 rilasciata dallo
Sportello Unico, dichiara sotto la propria personale responsabilità in modo
inequivocabile e senza possibilità di errore e di ulteriori correzioni che in
data 13/11/04 ho **ULTIMATO I LAVORI** di costruzione di cui al citato
provvedimento amministrativo.

In fede il proprietario

[Signature]

Il sottoscritto Giancarlo CACCIATORI in qualità di tecnico,
abilitato dalla legge, accettato l'incarico affidatomi dal Sig.
GARBATI FRANCO (UL-ITAL) quale direttore dei lavori dichiara che i lavori
eseguiti ed ultimati sotto la mia personale responsabilità rispondono alla Autorizzazione
Unica n° 39 del 19 Agosto '03

timbro



La presente dichiarazione ha validità unica ed assoluta ed è dovuta ad uso legale.

In fede il tecnico

[Signature]

Architetto
CACCIATORI
Giancarlo

In fede il proprietario

[Signature]

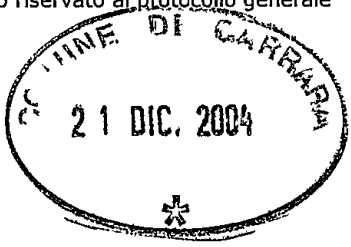
E' d'obbligo la restituzione al Settore Assetto del territorio. La mancata
presentazione del tagliando o la sua presentazione senza preventivo ottenimento
dell'allineamento comporta ai sensi dell'art. 32 legge 17.8.42 n° 1150 le sanzioni
previste dall'art. 41 della stessa legge modificata dall'art. 13 della legge 6.8.67 n° 765,
ed inoltre quelle previste dall'art. 17 della legge 28.1.77 n° 10 nonché legge 28.2.85 n°
47.

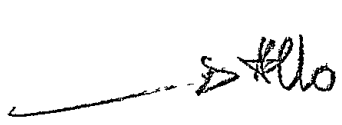
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
E' NOMINATO ---

CA
DIRIGENTE

ESCRITO
27/05/1979

Copia

spazio riservato al protocollo generale	spazio riservato al protocollo di settore						
	<table border="1"><tr><td>COMUNE DI C</td><td>Cat.</td></tr><tr><td>22 DIC. 2004</td><td>Clas.</td></tr><tr><td>Prot. n° 54749</td><td></td></tr></table>	COMUNE DI C	Cat.	22 DIC. 2004	Clas.	Prot. n° 54749	
COMUNE DI C	Cat.						
22 DIC. 2004	Clas.						
Prot. n° 54749							

 **Stello Spostella UNICO**
Al Signor Sindaco del Comune di Carrara

CERTIFICATO DI ABITABILITA'/AGIBILITA'
Art. 11, comma 3, L.R. 14.10.1999 n° 52

Il sottoscritto *Cacciatori Giancarlo* nato a *Carrara* il *06/08/'41* iscritto all'Albo Professionale degli *architetti* della provincia di Massa - Carrara al n° *13* (C.F. *CCCGCR41M06B832H*), con studio professionale in Carrara *via Roma n° 13* (tel *0585-73700* - fax *0585-73700*), con riferimento all'incarico di tecnico idoneo a redigere e certificare il presente atto, incarico ricevuto da Garbati Franco nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della società "UIL-Lavoro Coop.r.l. con sede in Carrara via 7 luglio n° 16 e da Bonifazi Giampiero in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante dell'ISTITUTO DI TUTELA ED ASSISTENZA DEI LAVORATORI (I.T.A.L.) con sede in Roma Via Po n° 162,

considerato che la *Ditta ARC Edil s.r.l.* con sede in *Carrara viale Zaccagna n°6* legalmente rappresentata da *Michele Cappè* ha eseguito lavori di ampliamento e ristrutturazione con cambio di destinazione ad uso uffici sull'immobile posto in Carrara. via Roma n° 36/b- Piano 1-, già censito catastalmente al foglio 55, mappale 767 sub 7 (ora FG 55 mapp 767 sub 10) di proprietà UIL-Lavoro Coop.r.l. Carrara,- Piano Terra già censito catastalmente al foglio 55, mappale 767 sub 8 (ora FG 55 mapp 767 sub 9) di proprietà I.T.A.L. Roma,

dato atto che i lavori di cui si tratta sono stati ultimati in data *13/12/'04* (vedasi certificazione del sottoscritto in qualità di Progettista e D.L.) ed in conformità agli atti amministrativi nel seguito elencati, come da certificato emesso in data *13/12/'04* dal sottoscritto (*Cacciatori Giancarlo* iscritto All'albo Professionale degli architetti della provincia di Massa Carrara al n° *13*) e depositato presso il Comune di Carrara in data *13/12/'04*;

preso atto che occorre procedere all'attestazione dell'agibilità degli immobili suddetti ai sensi dell'art. 11, comma 3, della L.R. 14/10/1999 n° 52, unitamente all'attestazione della conformità delle opere con il progetto e con le norme igienico-sanitarie;

visto l'art. 221 del D.P.R. 27/7/1934 n° 1265, e successive modifiche ed integrazioni;
visto il D.P.R. 22/4/1994 n° 425;
vista la L.R. 14/10/1999 n° 52;
vista la L. 5/3/1990 n° 46, e successive modifiche ed integrazioni;
visto l'art. 52, comma 1, della L. 28/2/1985 n° 47, e successive modifiche ed integrazioni;
visto il D.M. 14/6/1989 n° 236;
vista la L. 2/2/1974 n° 64;
vista la L. 5/11/1971 n° 1086;

consapevole delle responsabilità previste dall'art. 26 della L. 4.1.1968 n° 15 in caso di dichiarazioni mendaci, nonché delle conseguenze stabilite dall'art. 11, comma 3, del D.P.R. 20.10.1998 n° 403

C E R T I F I C A

sotto la propria personale responsabilità che le opere realizzate nell'immobile descritto in premessa risultano conformi al progetto approvato con:

- provvedimento autorizzativo unico n° 39. del 19/08/'03;

risultano conformi con le vigenti norme nazionali, regionali e del regolamento edilizio comunale in materia igienico-sanitaria e pertanto,

C E R T I F I C A

1) ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 3, della L.R. 14/10/1999 n° 52, la conformità del progetto e delle opere relative all'immobile posto in Carrara. via Roma n° 36/38 - Piano 1°- censito catastalmente al foglio 55, mappale 767 sub 7 (*ora FG 55 mapp 767 sub 10*), - Piano Terra - già censito catastalmente al foglio 55, mappale 767 sub 8 (*ora FG 55 mapp 767 sub 9*) alle prescrizioni antisismiche di cui alla legge 2/2/1974 n° 64, e successive modifiche ed integrazioni, ed alle prescrizioni di cui alla Legge 5/11/1971 n° 1086, e successive modifiche ed integrazioni;

2) che le murature risultano prosciugate e gli ambienti sono convenientemente salubri;

3) che le opere sono state eseguite nel rispetto dei criteri di progettazione prescritti dalla L. 9.1.1989 n° 13 e del D.P.R. 14.6.1989 n° 236 e nel rispetto dei criteri di progettazione prescritti dalla L. 5.2.1992 n° 104 e del D.P.R. 24.7.1996 n° 503;

4) che le opere sono state eseguite nel rispetto dei criteri di progettazione prescritti dalla L. 9.1.1991 n° 9 e del D.P.R. 26.8.1993 n° 412.

5) ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, comma 3, della L.R. 14/10/1999 n° 52, agibilità dei locali dell'immobile posto in Carrara. via Roma n° 36/38- Piano 1°- censito catastalmente al foglio 55, mappale 767 sub 7 (*ora FG 55 mapp 767*

sub 10), - Piano Terra - già censito catastalmente al foglio 55, mappale 767 sub 8 (ora FG 55 mapp 767 sub 9), nel seguito descritti:

PIANO	UNITA' IMMOBILIARE N°	VANO N°	DESTINAZIONE D'USO	SUPERFICIE UTILE NETTA
1°	una unità imm. N°1	001*	ufficio	Mq. 12,52
"	"	002	ufficio	Mq. 16,62
"	"	003	ufficio	Mq. 20,68
"	"	004	ufficio	Mq. 17,38
"	"	005	ufficio	Mq. 17,19
"	"	006*	ufficio	Mq. 10,58
"	"	007/1	WC	Mq. 2,12
"	"	007/2	anti-WC	Mq. 1,50
"	"	008	loggia chiusa	Mq. 8,30
"	"	009	corridoio	Mq. 15,41
P.T.	una unità imm. N°2	01	ufficio (saletta riunioni)	Mq. 41,03
"	"	02	ufficio	Mq. 12,08
"	"	03**	ufficio	Mq. 50,29
"	"	04**	ufficio	Mq. 11,14
"	"	05	ufficio	Mq. 25,70
"	"	06/a1	W.C.	Mq. 2,40
"	"	06/a2	anti W.C.	Mq. 1,80
"	"	06/c	disimpegno	Mq. 1,90
"	"	06/b1	W.C.	Mq. 2,30
"	"	06/b2	anti W.C.	Mq. 1,40
"	"	07/1	W.C.	Mq. 4,00
"	"	07/2	anti W.C.	Mq. 3,38

NOTA * i Vani 001 e 006, del Piano 1°, sono comunicanti tramite parete vetrata scorrevole.

NOTA ** i Vani 03 e 04, del Piano Terra, fanno parte di un unico spazio aperto "OPEN SPACE".

Gli immobili risultano così descritti al N.C.E.U. del Comune di Carrara:

PARTITA	FOGLIO	PARTICELLA	SUBALTERNO	PIANO
-----	55	767	10	1°
-----	55	767	9	P.T.

Si allegano alla presente, per farne parte integrante:

- certificato di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, depositato in data 13/12/'04;

- dichiarazione presentata in data 16-12-04 per l'iscrizione dell'immobile al catasto, restituita dall'Ufficio del Territorio con l'attestazione dell'avvenuta presentazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 52 della Legge 28/2/1985 n° 47;

- certificato di collaudo, ai sensi e per gli effetti della Legge 5/11/1086 e dell'art. 28 della Legge 2/2/1974 n° 64, restituito dall'Ufficio del Genio Civile con l'attestazione dell'avvenuto deposito;

- dichiarazione di conformità, o certificato di collaudo se previsto, degli impianti installati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della Legge 5/3/1990 n° 46 e del D.P.R. 6.12.1991 n° 447;

- piante dei piani con indicazioni delle unità immobiliari, dei vani e delle destinazioni d'uso;

Carrara, lì 20-12-04

IL TECNICO

(arch. Cacciatori Giancarlo)



Ar. C. C.
CACCIA
Giancarlo

spazio riservato al protocollo generale		spazio riservato al protocollo di settore	
		COMUNE DI C.	
		15 DIC. 2004	
		Prot. n° 50404 B	

13 DIC. 2004

Al Signor Sindaco del Comune di Carrara

CERTIFICATO DI CONFORMITA'
Art. 11, comma 1, L.R. 14.10.1999 n° 52

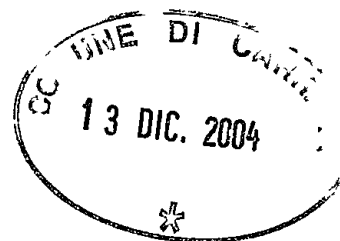
Il sottoscritto Cacciatori Giancarlo nato a Carrara il 06/08/'41 iscritto all'Albo Professionale degli architetti della provincia di Massa Carrara al n° 13 (C.F. CCCGCR41M06B832H), con studio professionale in Carrara via Roma n° 13 (tel 0585-73700 - fax 0585-73700), in qualità di Tecnico abilitato e con riferimento all'incarico progettuale ricevuto da Garbati Franco in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della società "UIL-LAVORO COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA" con sede in Carrara via 7 luglio n° 16 e da Bonifazi Giampiero in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante dell'ISTITUTO DI TUTELA ED ASSISTENZA DEI LAVORATORI (I.T.A.L.) con sede in Roma Via Po n° 162

considerato che la *Ditta ARC Edil s.r.l.* con sede in Carrara viale Zaccagna n°6 legalmente rappresentata da *Michele Cappè* ha eseguito lavori di ampliamento e ristrutturazione con cambio di destinazione ad uso uffici sull'immobile posto in Carrara via Roma n° 36/b- Piano 1-, censito catastalmente al foglio 55, mappale 767 sub 7,- Piano Terra censito catastalmente al foglio 55, mappale 767 sub 8

dato atto che i lavori di cui si tratta sono stati ultimati in data 13/12/'04 ed in conformità agli atti amministrativi nel seguito elencati,

preso atto che ai sensi dell'art. 11, comma 3, della L.R. 14/10/1999 n° 52 occorre procedere alla certificazione di conformità dell'opera al progetto presentato,

vista la L.R. 14/10/1999 n° 52,



consapevole delle responsabilità previste dall'art. 26 della L. 4.1.1968 n° 15 in caso di dichiarazioni mendaci, nonché delle conseguenze stabilite dall'art. 11, comma 3, del D.P.R. 20.10.1998 n° 403

CERTIFICA

sotto la propria personale responsabilità

1) che le opere realizzate nell'immobile descritto in premessa risultano conformi al progetto approvato con:

- provvedimento autorizzativo unico n° 39. del 19/08/'03;

2) che le opere realizzate nell'immobile descritto in premessa, in forza degli atti abilitativi indicati al precedente punto, sono state ultimate in data 13/12/'04

Carrara, li 13-XII-04

IL TECNICO



Architetto
CACCIATORI
Giancarlo

RISTRUTTURAZIONE, AMPLIAMENTO E CAMBIO DI
DESTINAZIONE D'USO (Prov. Aut. Unico n°39 del 19/08/03)
N.C.E.U. - Carrara - Fg 55 mapp. 767 (via Roma n° 36/38)

**Fabbricato per Camera Sindacale
Provinciale UIL e Patronato ITAL
di MASSA - CARRARA**

COMUNE DI CARRARA
21 DIC. 2004

PIANO PRIMO UNA UNITA' IMMOBILIARE
(chiamata n°1)

Tavola n°10

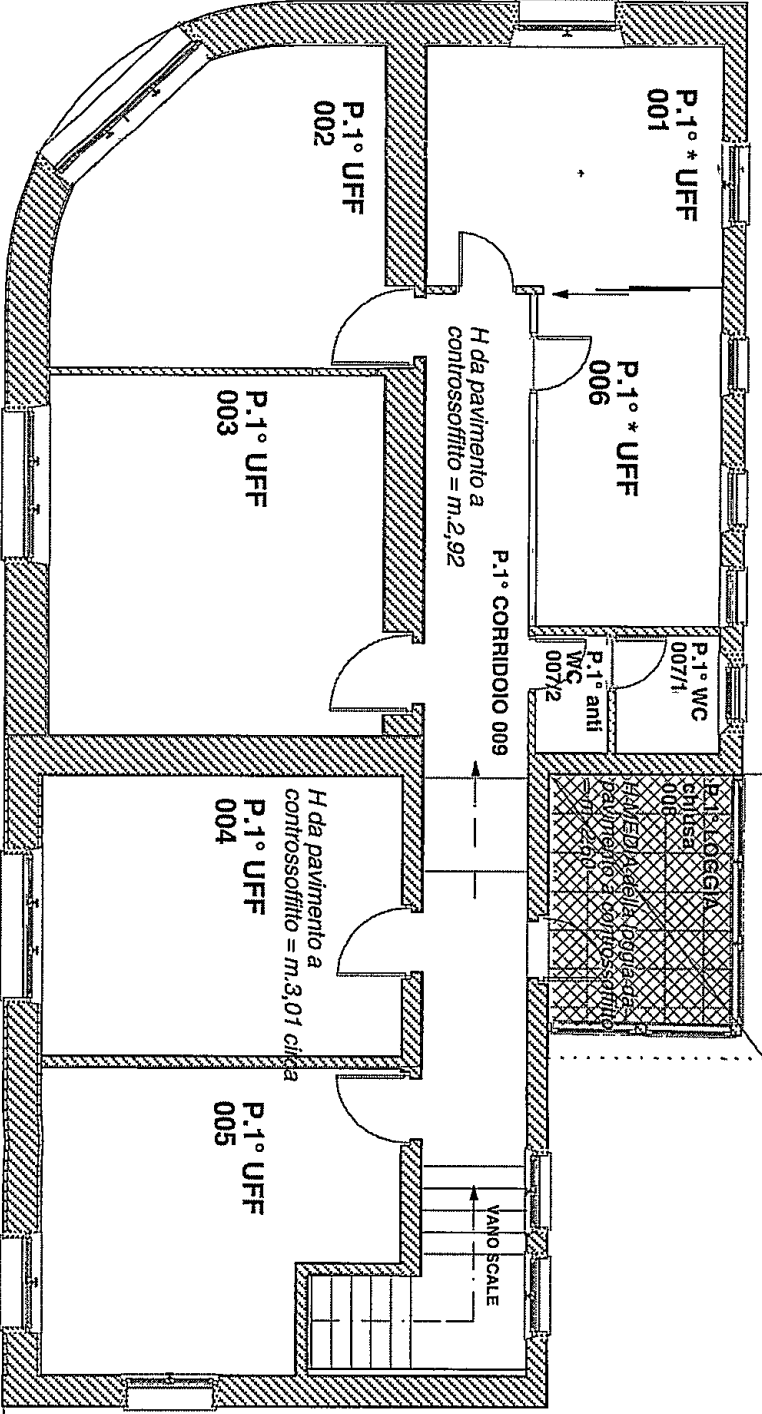
PIANTA del Piano 1°
unità immobiliare: FG 55, particella 767, sub. 10
via Roma 36/B di proprietà: U.I.L. Lavoro coop. r.l.
-CARRARA-

SCALA 1/100 data disegno: Carrara, 20/12/04

IL PROGETTISTA & D.LAVORI : arch. Giancarlo Cacciatori
iscritto all' ORDINE ARCHITETTI DI MASSA CARRARA n° 13



Ar. Giancarlo Cacciatori
CAPI-UL-UFF
Giancarlo



via Don Minzoni

via Roma

N.C.E.U. - Carrara - Fg 55 mapp.767 (via Roma n° 36/38)

di MASSA - CARRARA

 $n^2)$

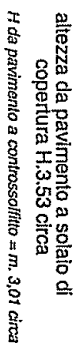
Do Not

PIANTA del P. TERRA

(ISTITUTO DI TUTELA ED ASSISTENZA DEI LAVORATORI - Roma -)

data disegno:

iscritto all' ORDINE ARCHITETTI DI MASSA CARRARA

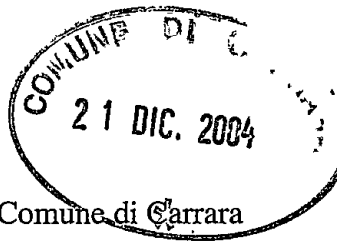


altezza da pavimento a solaio di
copertura H.3,25 circa
H da pavimento a controsoffitto = m. 2,88 circa

**vano
scale**

via Don Minzoni

via Roma



Spett.le Comune di Carrara

All'attenzione dello

Sportello Unico del Comune di
CARRARA, via VII Luglio

Oggetto: provv. autorizzativo n°39 del 19/082003 – (FINE LAVORI)

DICHIARAZIONE DI RISPONDENZA DEI LAVORI ED IMPIANTI ESEGUITI a quanto autorizzato, alla normativa vigente e alla regola d'arte.

Il sottoscritto Cacciatori Giancarlo, iscritto all'Albo Architetti MS, (in qualità di progettista e D.L.), il committente ed il costruttore dichiarano che le opere di cui all'oggetto sono state eseguite in conformità a quanto autorizzato e con le modifiche, non sostanziali, (a Voi preliminarmente comunicate con ns del 20/4/2004), riportate nelle due tavole grafiche dell'"US BUILT". Dichiarano che i lavori riguardano fabbricato esistente già allacciato alla rete dei servizi (fognatura, elettricità, telefono e gas) e che detti allacci sono stati mantenuti meno quello del gas metano che è stato eliminato in quanto non più occorrente. Dichiarano altresì che i lavori di ristrutturazione (con piccolo ampliamento al P.T.) e gli impianti (elettrico, climatizzazione ed idraulico) sono stati eseguiti secondo la vigente normativa seguendo la regola d'arte, come anche attestato dalle dichiarazioni di conformità (che si allegano) rilasciate dalle ditte installatrici.

I sottoscritti, in particolare, dichiarano che dette opere sono state realizzate nel rispetto della normativa vigente in materia di accessibilità e superamento delle barriere architettoniche (L.13 del 9/1/89).

Carrara: 13-Dicembre-2004

IL COMMITTENTE

IL PROGETTISTA E D.L.
DELLE OPERE E DEGLI IMPIANTI

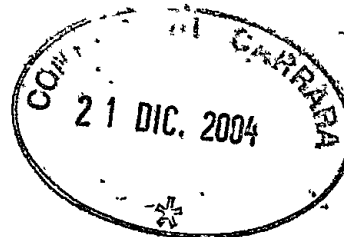
(Arch. Giancarlo Cacciatori)



Architetto
CACCIATORI
Giancarlo

IL Costruttore

ARC EDIL
de **F.M. Capodé s.r.l.**
Via D. Zaccaria, 61 - Tel. 059 55078
54031 AVEZZA
Part. IVA 00431870458



CERTIFICATO DI COLLAUDO

AMPLIAMENTO E RISTRUTTURAZIONE CON CAMBIO DI DESTINAZIONE AD USO
UFFICI DI UN FABBRICATO POSTO IN VIA ROMA IN COMUNE DI CARRARA,
DISTINTO IN CATASTO AL FOGLIO 55 MAPPALE 767 sub. 7.

PROPRIETÀ : U.I.L. Massa Carrara, via 7 Luglio Carrara.

Progettista e Direttore Lavori architettonico: Arch. GIANCARLO
CACCIA TORI
GRASSI, via Roma n° 13 Carrara.

Progettista e Direttore Lavori strutture: Ing. ALBERTO DAZZI,
via delle Giunchiglie n° 19 Lido di Camaiore (LU).

DITTA COSTRUTTRICE: ARC Edil s.r.l., via Taccagna n° 6 Carrara.

ATTESTATO DI DEPOSITO GENIO CIVILE: pratica S. n° 646/03.

Il sottoscritto Ing. PALI FRANCO, con studio in v.le Marina n°
12 Montignoso (MS), iscritto all'albo degli Ing. della provincia
di MASSA C. al n° 190 dall'anno 1976, veniva incaricato dal

Sig. ~~FRANCO GARBATI~~, legale rappresentante della U.I.L. di Massa
Carrara, di eseguire il collaudo statico della struttura di cui
al titolo.

Ad espletamento dell'incarico il giorno 29/09/04, il sottoscritto
collaudatore ha eseguito, con la scorta del progetto delle
opere, alla presenza del progettista, del Direttore dei Lavori e
del responsabile della ditta costruttrice un sopralluogo ed un
accurato esame delle opere realizzate.

Data la semplicità delle opere ha ritenuto di non procedere a
prove di carico.

REGIONE TOSCANA

Ufficio Regionale per la Tutela del territorio

MASSA-CARRARA

CONSISTENZA DELL'INTERVENTO.

Depositato presso questo Ufficio ai sensi della
L. Regionale 6.12.1982 n. 88 e L. 2.2.1974 n. 64
e 5.11.1971 n. 1086,

Pratica S. n. 646/03 c.a. n.

Massa, 21 DIC. 2004

Coll. Gest. le
Geom. Giovanni Campi

L'intervento prevede la ristrutturazione del fabbricato esistente oltre ad piccolo ampliamento posto sul retroprospetto.

Il fabbricato esistente presenta una pianta con dimensioni di circa 18,50x9,60 ed altezza di m 7,50.

Relativamente a questo corpo sono stati realizzati interventi sulle fondazioni, sui solai e sui muri portanti:

A livello delle fondazioni sono stati eseguiti due cordoli laterali alle stesse, con dimensioni di cm 40x40, collegati trasversalmente da barre I28 sigillate con resine epossidiche.

Sull'angolo sud-ovest dell'edificio sono stati, inoltre, realizzati micropali I220.

I solai dove è previsto un cambio di destinazione sono stati rinforzati con una doppia orditura di travi IPE opportunamente ancorate nella muratura stessa inoltre all'intradosso del solaio

~~di piano e di copertura sono state poste in opera delle catene in~~
acciaio.

L'ampliamento, ad un piano fuori terra, presenta una pianta mistilinea con struttura formata da fondazioni del tipo a trave rovescia, pilastri e travi in cemento armato e solai in laterizio armato.

I pilastri hanno sezione circolare I40 mentre le travi del solaio obliquo di copertura sono sia ribassate che a spessore di solaio.

La verifica di alcune dimensioni ha dimostrato la corrispondenza fra i lavori eseguiti e quelli progettati.

SOVRACCARICHI:

carico accidentale (neve): 100 daN/mq;

carico accidentale (interpiano) : 300 daN/mq;

MATERIALI USATI:

acciaio da C.A. : FeB44k;

Calcestruzzo : Rck 30 MPa;

acciaio per profilati: Fe360 B;

bulloneria: bulloni alta resistenza secondo UNI 5712 ed UNI 5713,

viti classe 8.8, dadi classe 8 secondo UNI 3740/4.

ESAME GENERALE DELLA STRUTTURA

Il sottoscritto è passato ad esaminare attentamente tutte le parti della struttura ancora in vista, alla ricerca di eventuali lesioni od altre imperfezioni, ma questo attento e minuzioso esame ha messo in chiara evidenza la buona esecuzione dei lavori, la assoluta mancanza di anomalie o di lesioni anche capillari.

PROVE DI LABORATORIO

Il direttore dei lavori ha fatto eseguire prove sui materiali impiegati, che hanno fornito valori superiori a quelli previsti, dal laboratorio Ufficiale Geoconsult s.r.l. di Sarzana, che rilasciava i certificati n° 13807-13408 del 10/08/04.

RELAZIONE A STRUTTURA ULTIMATA

Il direttore dei lavori ha dichiarato che i lavori sono stati ultimati, nella parte strutturale, in data 29/09/2004 e che essi corrispondono a quelli previsti nel progetto presentato al genio civile.

RISULTANZE DELLA VISITA DI COLLAUDO

Il sottoscritto collaudatore in considerazione del fatto che:

a - il progetto depositato al Genio C. e da lui revisionato é conforme alla vigente normativa, esecutivo e completo;

b - i lavori eseguiti corrispondono alle previsioni di progetto

e sono stati eseguiti con diligenza e a regola d'arte;

c - i minuziosi accertamenti e riscontri eseguiti hanno permesso di accertare che non esistono lesioni capillari e fenomeni di cedimento delle strutture;

d - il Direttore dei lavori ha dichiarato che i lavori eseguiti corrispondono a quelli previsti nel progetto presentato al Genio civile di Massa Carrara,

ritenendo di non dover procedere ad ulteriori verifiche o prove

C E R T I F I C A

che sono staticamente collaudabili come in effetti con il presente atto

C O L L A U D A

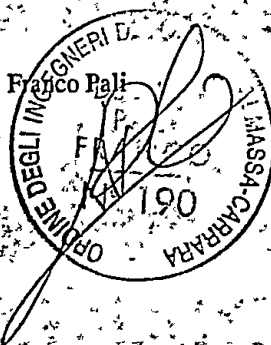
i lavori di ristrutturazione ed ampliamento del fabbricato posto via Roma Carrara, di proprietà U.I.L. di Massa Carrara, distinto in catasto al foglio 55 mappale 767 sub. 7.

Il sottoscritto collaudatore dichiara inoltre, ai sensi della

Legge Regionale n° 64/74, che i lavori eseguiti e collaudati corrispondono alle norme di edilizia antisismica.

Montignoso 05/10/04

Ing. Franco Pali





AIR SERVICE s.r.l.
Viale XX Settembre, 177/D
Centro Toscana - 54031 Avenza Carrara (MS)
Tel. 0585.50033 - 857095 r.a. - Fax 0585.856280
Partita IVA 00637780453

AIR SERVICE

CLIMATIZZAZIONE E DEPURAZIONE ARIA

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DELL'IMPIANTO A REGOLA D'ARTE

D.M. 20.02.92 G.U. n. 49 del 28.02.92

Art. 9 della legge n. 46 del 5 marzo 1990

Il sottoscritto Walter Storti legale rappresentante dell'impresa AIR SERVICE SRL operante nel settore della **CLIMATIZZAZIONE E DEPURAZIONE ARIA** con sede legale in Viale XX Settembre 177/D comune di Carrara (MS) tel. 0585/50033 P.I. 00637780453 iscritta nel registro delle ditte (R.D. 20.09.1934 N. 2011) della camera di C.I.A.A. di MASSA E CARRARA n. 18938 esecutrice dell'impianto di climatizzazione in pompa di con gas refrigerante ecologico R 407c e linee frigorifere di rame coibentato armaflex.

Inteso come: ☒ nuovo impianto ☐ trasformazione ☐ ampliamento ☐ manutenzione straordinaria.
☐ altro (adeguamento etc.)

N.B. per gli impianti a gas specificare il tipo di gas distribuito: canalizzato della 1^a, 2^a, 3^a famiglia; da recipienti mobili; da serbatoio fisso.

Commissionato da: UNIONE ITALIANA DEL LAVORO

Installato nei locali sin in: VIA ROMA 36/B ANGOLO VIA DON MINZONI - CARRARA

Di proprietà (nome - cognome o ragione sociale - indirizzo) 1°PIANO PROPRIETA' UIL - PT PATRONATO ITAL UIL

In edificio ad uso ☐ industriale ☒ civile ☐ commercio ☐ altri usi

DICHIARA

Sotto la propria personale responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola d'arte, secondo quanto previsto dall'art. 7 della legge n. 46/1990, e tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è stato destinato l'edificio, avendo in particolare:

- ☐ rispettato il progetto (per impianti con obbligo di progetto, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 46/90)
☒ seguito la normativa tecnica applicabile all'impiego UNI CIG 7129 - LG 10/91
☒ installato componenti e materiali costruiti a regola d'arte e adatti al luogo di installazione - art. 7 legge 46/90
☒ controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

Allegati obbligatori:

1. progetto (sole per impianto con obbligo di progetto)
2. relazione con tipologie di materiali utilizzati
3. schema impianto realizzato
4. riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti parziali già esistenti
5. copia di certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico professionali

Allegati facoltativi: dichiarazione CE dei macchinari - istruzioni macchinari

DECLINA

Ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissioni dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione

Data 25/10/2004

il dichiarante (timbro e firma)

AIR SERVICE SRL

54031 AVENZA CARRARA
V.le XX Settembre, 177/D - Tel. 0585 857095 r.a.
Part IVA 00637780453

AVVERTENZE PER IL COMMITTENTE (responsabilità del committente o del proprietario) L. 46/1990 art. 10

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'
DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA DELL'ARTE

Dichiarazione n° **45-04**

ART. 9 LEGGE N. 46 DEL 5 MARZO 1990 D.M. 20 FEBBRAIO 1

Il sottoscritto

BEDINI PAOLO

titolare o legale rappresentante dell'impresa (ragione sociale): **DITTA BEDINI PAOLO**

operante nel settore

IMPIANTI DI CUI ALLA LETTERA C - D - E - G - ART 1 LEGGE N.

con sede in via

RUGA ALFIO MAGGIANI N. 114

comune

CARRARA - Marina di Carrara

tel.

0585 - 787921

(prov. Ms)

part. IVA **00487790453**

☒ iscritta nel registro delle ditte (R.D. 20.9.1934, n.2011) della camera C.C.I.A.A. di **MASSA CARRARA**

☒ iscritta all'albo provinciale delle imprese artigiane (legge 8.8.1985, n. 443) di **MASSA CARRARA**

esecutrice dell'impianto (descrizione schematica) **Realizzazione di impianto idrico sanitario per n° 04 bagni**

inteso come: ☒ nuovo impianto ☐ trasformazione ☐ ampliamento ☐ manutenzione straordinaria ☐ altro(1)

N.B. - Per gli impianti a gas specificare il tipo di gas distribuito: canalizzato della 1°, 2°, 3° famiglia; GPL da recipienti mobili; G.P.

commissionato da: **UIL MASSA CARRARA**, installato nei locali siti nel comune di: **Carrara**
via **Roma** n. **36/38** scala _____ piano _____ interno _____ di proprietà di (nome, cognome o indirizzo) **ITAL Via Po n° 162 - 00198 Roma**

in edificio adibito ad uso: ☐ industriale ☐ civile (2) ☐ commercio ☒ altri usi ; Sede Sindacato

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola dell'arte, secondo previsto dall'art. 7 della legge n. 46/1990, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato avendo in particolare:

- ☒ rispettato il progetto (per impianti con obbligo di progetto, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 46/1990);
- ☒ seguito dalla normativa tecnica applicabile all'impiego (3): **UNI 9182/87; UNI 9183/87;**
- ☒ installato componenti e materiali costruiti a regola d'arte e adatti al luogo di installazione, art. 7 della legge n. 46/1990;
- ☒ controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

Allegati obbligatori:

- ☒ progetto (solo per impianto con obbligo di progetto) (4); Rif. Progetto Arch. **CACCIATORI**
- ☐ relazione con tipologie dei materiali utilizzati (5);
- ☐ schema di impianto realizzato (6);
- ☐ riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti (7);
- ☒ copia di certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali.

Allegati facoltativi (8):

DECLINA

ogni responsabilità per sinistri a persone o cose derivanti da inadempienze dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione

data **18-10-04** il resp. Tecnico _____ il dichiarante _____
(firma)

data **18-10-04** _____ firma _____

Ditta BEDINI PAOLO

Sede (loggia) cons. doc. fiscali
Ruga A. Maggiani N. 114 tel. 0585 7879
4036 MARINA DI CARRARA (MS)
C.F. BDN PLA 66M22 BB32M
IVA 00487790453

AVVERTENZE PER IL COMMITTENTE (responsabilità del committente o del proprietario) L. 46/1990, art. 10
<<il committente o il proprietario è tenuto ad affidare i lavori di installazione, trasformazione, ampliamento o manutenzione degli impianti (omissis) ad imprese abilitate ai sensi dell'art. 2 della presente legge >>
copia conforme

LEGENDA

- (1) Come esempio nel caso di impianti a gas, con "altro" si può intendere la sostituzione di un apparecchio in modo fisso.
- (2) Per la definizione "uso civile" vedere D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447, art. 1, comma 1.
- (3) Citare le norme tecniche di legge, distinguendo tra quelle riferite alla progettazione, all'esecuzione e a verifiche.
- (4) Qualora l'impianto eseguito su progetto sia variato in opera, il progetto presentato alla fine dei lavori deve comprendere le varianti realizzate in corso d'opera.
Fa parte del progetto la citazione della pratica prevenzione incendi (ove richiesta).
- (5) La relazione deve contenere, per i prodotti soggetti a norme, la dichiarazione di rispondenza alle stesse cor- tata, ove esistente, con riferimenti a marchi, certificati di prova, ecc. rilasciati da istituti autorizzati.
Per gli altri prodotti (da elencare) il firmatario deve dichiarare che trattasi di materiali, prodotti e componenti conformi a quanto previsto dall'art. 7 della legge n. 46. La relazione deve dichiarare l'idoneità rispetto all'ambiente installazione.
Quando rilevante ai fini del buon funzionamento dell'impianto, si devono fornire indicazioni sul numero o caratteristiche degli apparecchi installati ed installabili, ad esempio per il gas: 1) numero, tipo e potenza d apparecchi; 2) caratteristiche dei componenti il sistema di ventilazione dei locali; 3) caratteristiche del schema di scarico dei prodotti della combustione; 4) indicazioni sul collegamento elettrico degli apparecchi, ove pre-
- (6) Per schema dell'impianto realizzato si intende la descrizione dell'opera come eseguita (si fa semplice rinvio quando questo esiste).
Nel caso di trasformazione, ampliamento, e manutenzione straordinaria, l'intervento deve essere inquadrato possibile, nello schema dell'impianto preesistente.
Lo schema citerà la pratica prevenzione incendi (ove richiesto).
- (7) I riferimenti sono costituiti dal nome dell'impresa esecutrice e dalla data di dichiarazione. Non sono richieste nel caso che si tratti di nuovo impianto o di impianto costruito prima dell'entrata in vigore della legge.
Nel caso che parte dell'impianto sia predisposto da altra impresa (ad esempio ventilazione e scarico-fumi li impianti a gas), la dichiarazione deve riportare gli analoghi riferimenti per dette parti.
- (8) Esempio: eventuali certificati dei risultati delle verifiche eseguite sull'impianto prima della messa in esercizio o trattamenti per pulizia, disinfezione, ecc.
- (9) Al termine dei lavori l'impresa installatrice è tenuta a rilasciare al committente la dichiarazione di conformità degli impianti nel rispetto delle norme di cui all'art. 7 (legge n. 46/1990, art. 9).
Il committente o il proprietario è tenuto ad affidare i lavori di installazione, di trasformazione, di ampliamento e di manutenzione degli impianti di cui all'art. 1 ad imprese abilitate ai sensi dell'art. 2 (legge n. 46 / 1990, art. 2).
Il sindaco rilascia il certificato di abitabilità o di agibilità dopo aver acquisito anche la dichiarazione di conformità (omissis) (legge n. 46/1990, art. 11).
Copia della dichiarazione è inviata dal committente alla commissione provinciale per l'artigianato o quella sediata presso la camera di commercio (Regolamento legge n. 46/1990, art. 7).

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA D'ARTE

ART. 9 LEGGE N. 46 DEL 5 MARZO 1990 - D.M. 20 FEBBRAIO 1992 - D.P.R. 18 APRILE 1994 N. 392

Il sottoscritto **VOLPI PAOLO**, titolare e legale rappresentante dell'Impresa **V.P.M. IMPIANTI ELETTRICI**, operante nel settore IMPIANTISTICA ELETTRICA, con sede in Via Buonarroti, 16, Comune di CARRARA, (Prov.) MS, Tel. 0585 - 845350 e partita I.V.A. 01011310453:

- ☒ Iscritta al R.I. e al R.E.A. (R.D. 20.09.1934, n. 2011 - Art. 8, L. 29.12.1993 n. 580 - D.P.R. 07.12.1995 n. 581) della camera C.C.I.A.A. di **MASSA/CARRARA**, n° 105862
☒ Iscritta all'albo provinciale delle imprese artigiane (legge 08.08.1985, N. 443) di **MASSA/CARRARA**, n° 20456.

Esecutrice dell'impianto (descrizione schematica): impianto elettrico sotto traccia dal contatore Enel utilizzatori

Inteso come: ☒ nuovo impianto ☐ trasformazione ☐ ampliamento ☐ manu. stra: ☐ altro

Commissionato da **UIL - LAVORO coop. s.r.l. via Sette Luglio, 16 Carrara**
Comune di CARRARA-Provincia (MS) C.A.P. 54033

Installato nei locali dell'immobile sito in Carrara Via Roma 36/38

Di proprietà di: **ITAL - Roma e UIL - LAVORO coop. s.r.l. via Sette Luglio, 16 Carrara**
Comune di Carrara (MS) C.A.P. 54033

In edificio adibito ad uso: ☐ industriale ☒ civile ☐ commercio ☐ altri usi

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola d'arte, secondo quanto previsto dall'art. 7 della legge 46/90, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio; avendo in particolare:

- ☒ Rispettato il progetto (per gli impianti con-obbligo di progetto, ai sensi art. 6 legge 46/90)
☒ Seguito la normativa tecnica applicabile all'impiego: L. 64/8
☒ Installato componenti e materiali costruiti a regola d'arte e adatti al luogo di installazione, art. 7 della legge 46/90
☒ Controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

ALLEGATI OBBLIGATORI

- ☒ Progetto (solo per impianto con obbligo di progetto)
☒ Relazione con tipologia dei materiali utilizzati
☐ Schema di impianto realizzato
☐ Riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti
☒ Copia di certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali.

Allegati facoltativi: _____

DECLINA

Ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissioni dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione.

Carrara, 18/10/2004

Il Responsabile Tecnico

(VOLPI PAOLO)

V.P.M. IMPIANTI ELETTRICI
di VOLPI PAOLO
Via Buonarroti, 16/54033 Carrara
(VOLPI PAOLO) 0585 845350
C.F. VLP PLA 420271832E
P. IVA 01011310453



Ufficio Provinciale di MASSA CARRARA
Agenzia del Territorio

Ricevuta di Avenuta Denuncia di Variazione

Data: 20/12/2004

Ore: 11.51.06

Pag: 1 di 1

Catasto Fabbricati

Protocollo n.: MS0071319	Comune di CARRARA (Codice :16AG)	Unità a destinazione ordinaria n.: 1	Unità in variazione n.: 2
Codice di Ricontr: 000AA48422	Tipo Mappale n.: 68259/2004	Unità a dest. speciale e particolare n.: 1 - Beni Comuni non Censibili t.: -	Unità in costituzione n.: 1
Motivo della variazione: AMP-VST-RST-IVDE DA NEGOZIO A UFF.		Unità in soppressione n.: 1	

UNITA' IMMOBILIARI

Identificativo catastale						Dati di classamento progetti					
Prog.	Op.	Sez. UR.	Foglio	Numero	Sub.	Ubicazione	ZC	Cl.	Cont.	Sup. Cat.	Rendita
1	S		55	767	8						
2	C		55	767	9	VIA ROMA n.38, b.t	1	A10	3	253	2.033,55

Riservato all'Ufficio

Ricevuta n.: 000033880/2004

Importo della liquidazione: Euro 25,82

Data 20/12/2004

Protocollo n.: MS0071319



20/12/2004
F. DIC. 2004
DI CARRARA

enza del Territorio
ISTO FABBRICATI
io Provinciale di
Massa

Dichiarazione protocollo n. del
Planimetria di u.i.u. in Comune di Carrara
Via Roma

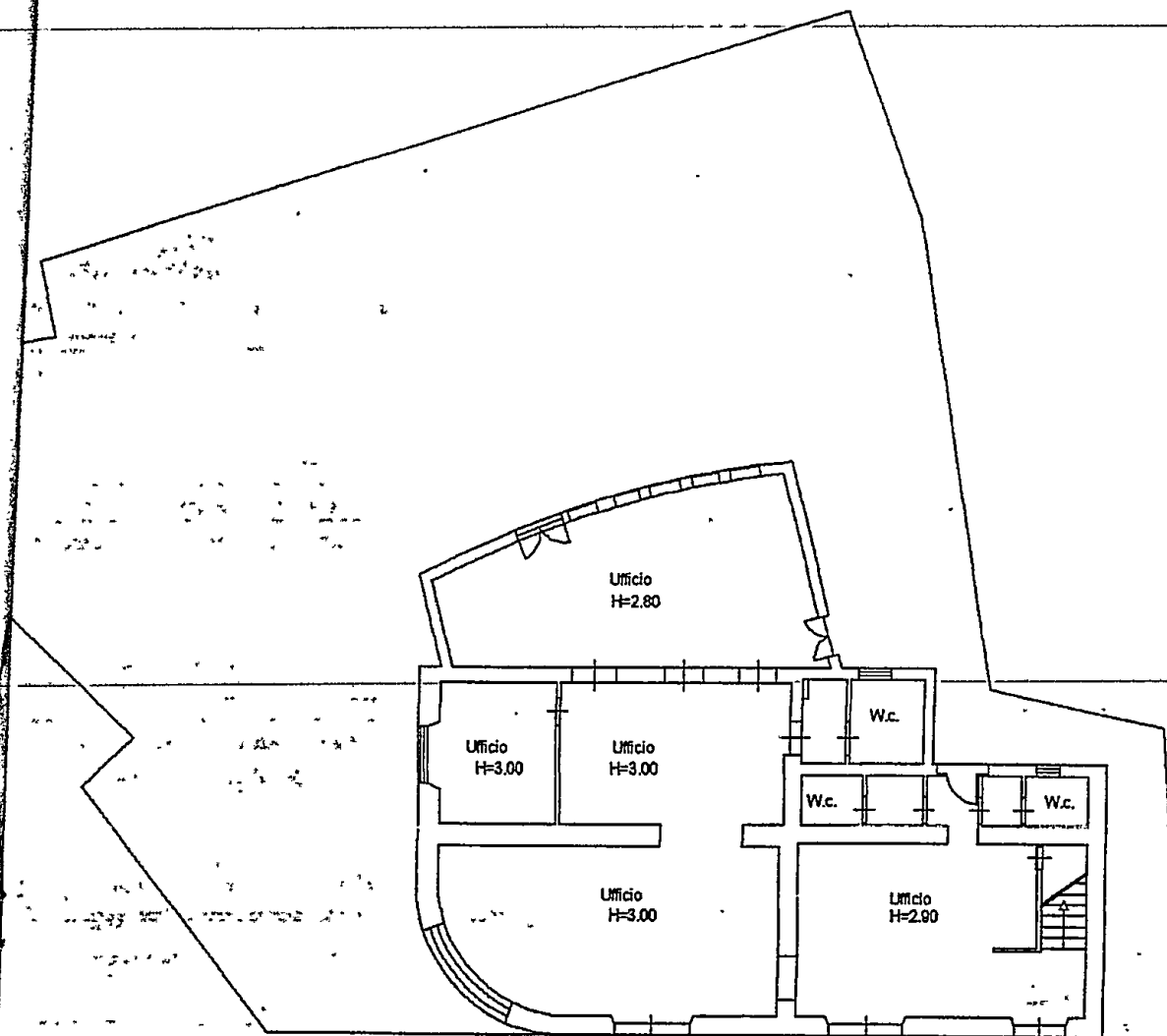
civ. 36B.

Identificativi Catastali:
Sezione:
Foglio: 55
Particella: 767
Subalterno: 9

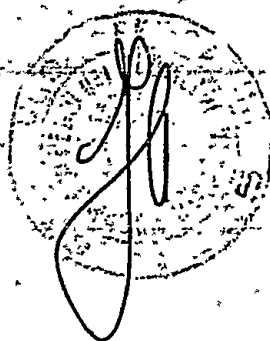
Compilata da:
Ferrarini Ugo
Isritto all'albo:
Geometri
Prov. Massa

N. 505

Scala 1:200



Pianta piano terra



Nord



agenzia del
Territorio

Ufficio Provinciale di MASSA CARRARA
Ricevuta di Avenuta Denuncia di Variazione

Data: 16/12/2004

Cat: 10.15.32

pag: 1 di 1

Catasto Fabbricati

Protocollo n.: MS0070487	Comune di CARRARA (Codice :16AG)	Unità a destinazione ordinaria n.: 1	Unità in variazione n.: -
Codice di Riscatto: 000AN802P	Tipo Mappale n.: -	Unità a dest. speciale e particolare n.: -	Unità in costituzione n.: 1
	Motivo della variazione : VSI-RST-VDE DA ABITAZIONE A UFFICIO	Beni Comuni non Censibili n.: -	Unità in soppressione n.: 1

UNITA' IMMOBILIARI

Identificativo catastale						Dati di classamento proposti						
Prog.	Op.	Sez. UR.	Foglio	Numero	Sub.	Ubicazione	ZC	Cat.	Cl.	Cons.	Sup. Cat.	Rendita
1	S		55	767	7							
2	C		55	767	10	VIA ROMA n.36, p.l	1	A10	3	7,5	158	2.033,55

Riservato all'Ufficio

Ricevuta n.: 000033502/2004

Importo della liquidazione: Euro 25,82

Data 16/12/2004

Protocollo n.: MS0070487

Incaricato



TECNICO
Natale Guon

AGENZIA DEL TERRITORIO
CATASTO PROVINCIALE DI
MASSA

Scheda n. 1 Scala 1:200

Identificativo catastale:
 Sezione:
 Foglio: 55
 Particella: 767
 Subalterno: 10

Completata da:
 Ferrarini Ugo
 Iscritto all'albo:
 Geometri.

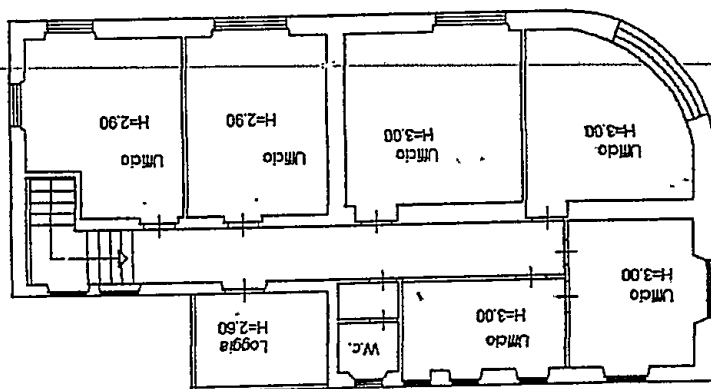
Prov. Massa
 N. 505

Planimetria di u.d.u. in Comune di Carrara

Via Roma

dat. 36B

Planta piano primo



Nord



SUAP

Copia

COMUNE DI CARRARA
SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO

Prot. gen.le _____ del _____, SUAP _____ del _____
Autorizzazione Unica n° 39 del 19 Apr 03



TAGLIANDO C
DICHIARAZIONE DI ULTIMAZIONE DEI LAVORI
(art. 16-17-18 del Regolamento Edilizio Comunale)

COPIA DA RESTITUIRE AL COMUNE DI CARRARA SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO.

COPIA PER IL TITOLARE DELL'ATTO AMMINISTRATIVO.

Al Sig. Sindaco
del Comune di
CARRARA

COMUNE DI CARRARA	Cat.
15 DIC. 2004	13
Prot. n° 50404	

Il sottoscritto GARBATI FRANCO (UL/ITAL) in qualità di titolare della Autorizzazione Unica n° 38 del 19 Apr 03 rilasciata dallo Sportello Unico, dichiara sotto la propria personale responsabilità in modo inequivocabile e senza possibilità di errore e di ulteriori correzioni che in data 13/11/04 ho ULTIMATO I LAVORI di costruzione di cui al citato provvedimento amministrativo.

In fede il proprietario

[Signature]

Il sottoscritto Giancarlo CACCIATORI in qualità di tecnico, abilitato dalla legge, accettato l'incarico affidatomi dal Sig. GARBATI FRANCO (UL/ITAL) quale direttore dei lavori dichiara che i lavori eseguiti ed ultimati sotto la mia personale responsabilità rispondono alla Autorizzazione Unica n° 38 del 19 Apr 03

timbro



La presente dichiarazione ha validità unica ed assoluta ed è dovuta ad uso legale.

In fede il tecnico

[Signature]

Architetto
CACCIATORI
Giancarlo

In fede il proprietario

[Signature]

E' d'obbligo la restituzione al Settore Assetto del territorio. La mancata presentazione del tagliando o la sua presentazione senza preventivo ottenimento dell'allineamento comporta ai sensi dell'art. 32 legge 17.8.42 n° 1150 le sanzioni previste dall'art. 41 della stessa legge modificata dall'art. 13 della legge 6.8.67 n° 765, ed inoltre quelle previste dall'art. 17 della legge 28.1.77 n° 10 nonché legge 28.2.85 n° 47.

spazio riservato al protocollo generale	spazio riservato al protocollo di settore
---	---

COMUNE DI Carrara
 13 DIC. 2004
 *

COMUNE DI Carrara
 15 DIC. 2004
 Clas.
 Prot. n° 50404

Al Signor Sindaco del Comune di Carrara

CERTIFICATO DI CONFORMITA'
Art. 11, comma 1, L.R. 14.10.1999 n° 52

Il sottoscritto Cacciatori Giancarlo nato a Carrara il 06/08/'41 iscritto all'Albo Professionale degli architetti della provincia di Massa Carrara al n° 13 (C.F. CCCGCR41M06B832H), con studio professionale in Carrara via Roma n° 13 (tel 0585-73700 - fax 0585-73700), in qualità di Tecnico abilitato e con riferimento all'incarico progettuale ricevuto da Garbati Franco in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della società "UIL-LAVORO COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA" con sede in Carrara via 7 luglio n° 16 e da Bonifazi Giampiero in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante dell'"ISTITUTO DI TUTELA ED ASSISTENZA DEI LAVORATORI (I.T.A.L.) con sede in Roma Via Po n° 162

considerato che la *Ditta ARC Edil s.r.l.* con sede in Carrara viale Zaccagna n°6 legalmente rappresentata da *Michele Cappè* ha eseguito lavori di ampliamento e ristrutturazione con cambio di destinazione ad uso uffici sull'immobile posto in Carrara. via Roma n° 36/b- Piano 1-, censito catastalmente al foglio 55, mappale 767 sub 7,- Piano Terra censito catastalmente al foglio 55, mappale 767 sub 8

dato atto che i lavori di cui si tratta sono stati ultimati in data 13/12/'04 ed in conformità agli atti amministrativi nel seguito elencati,

preso atto che ai sensi dell'art. 11, comma 3, della L.R. 14/10/1999 n° 52 occorre procedere alla certificazione di conformità dell'opera al progetto presentato,

vista la L.R. 14/10/1999 n° 52,



consapevole delle responsabilità previste dall'art. 26 della L. 4.1.1968 n° 15 in caso di dichiarazioni mendaci, nonché delle conseguenze stabilite dall'art. 11, comma 3, del D.P.R. 20.10.1998 n° 403

C E R T I F I C A

sotto la propria personale responsabilità

1) che le opere realizzate nell'immobile descritto in premessa risultano conformi al progetto approvato con:

- provvedimento autorizzativo unico n° 39. del 19/08/'03;

2) che le opere realizzate nell'immobile descritto in premessa, in forza degli atti abilitativi indicati al precedente punto, sono state ultimate in data 13/12/'04

Carrara, li 13/12/04

IL TECNICO



Architetto
CACCIATORI
Giancarlo

All'attenzione dello

Spett.le Comune di Carrara

Sportello Unico del Comune di
CARRARA, via VII Luglio



Oggetto: provv. autorizzativo n°39 del 19/082003 – (FINE LAVORI)

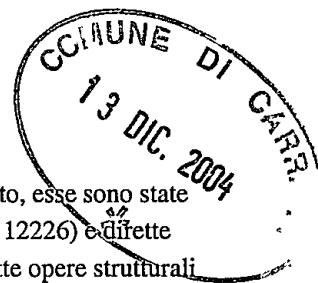
Relazione finale

Il sottoscritto Cacciatori Giancarlo , iscritto all'Albo Architetti MS, (in qualità di progettista e D.L.) dichiara che :

- ◆ Le opere di cui all'oggetto riguardano un fabbricato sito in Carrara, via Roma 36/38 di proprietà I.T.A.L. di Roma (Piano Terra) e di proprietà coop U.I.L. lavoro srl di Massa-Carrara (Piano Primo). Le opere di "RISTRUTTURAZIONE, AMPLIAMENTO E CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO" (autorizzate dallo SPORTELLLO UNICO il 19/082003 con atto n°39) sono iniziate il 1°settembre 2003 (Tagliando "A") , il completamento della copertura del nuovo vano aggiunto al Piano Terra è avvenuto il 13 settembre '04 (Tagliando B) e le opere sono proseguite in conformità a quanto autorizzato .
- ◆ In data 20 Aprile 2004 è stato preannunciato allo Sportello Unico la necessità di procedere con una variante in corso d'opera (riguardante soprattutto la zona del cortile per il completamento e la ricostruire di tratti di recinzione danneggiati dall'alluvione); tale variante non modifica la sagoma del fabbricato e non incide sui parametri urbanistici e sulle dotazioni di standard (Legge Regionale 52 del 14/10/99 art.7 punto 10) . Le due tavole grafiche allegate dell'"US BUILT" rappresentano il progetto dell'opera così come effettivamente realizzata (vedi anche documentazione fotografica allegata).

In modo particolare la variante in corso d'opera riguarda :

- 1) La ricostruzione di due tratti della recinzione (Sud ovest, in adiacenza al cancello pedonale e Nord-ovest) demoliti a causa dei recenti eventi alluvionali;
- 2) Il completamento di un tratto (lato Sud del cortile) di recinzione danneggiato dall'alluvione (costituito da paletti sostenenti una rete metallica a losanghe) e ricostruito uguale a quello già esistente sul lato Est del cortile e cioè con muretto in cls e sovrastante rete metallica;
- 3) Il leggero spostamento (come richiesto dal Comando Vigili) dell'ingresso carraio (per non interferire con la postazione fissa di autovelox)
- 4) La ripavimentazione del cortile (già in asfalto) con blocchetti autobloccanti (Paver tipo Velleia);
- 5) La ricostruzione in marmo di una piccola fontanella già esistente (un tempo posta su pilastrino in muratura sul tratto di recinzione Sud demolito dall'alluvione) andandola a collocare sullo stesso lato di ma spostata più ad ovest;
- 6) La eliminazione di una porta di comunicazione tra due ambienti al P.1°;
- 7) L'occultamento dei tiranti in acciaio (posti in aderenza ai solai di copertura del P.T e del P.1°) con controsoffitti in cartongesso;
- 8) La eliminazione di due inutili gradini (uno a scendere ed uno a salire) per migliorare l'accesso alla scala che collega il P.T. con il P.1°;
- 9) La ritinteggiatura (ferromicacea per protezione antiruggine) delle vecchie recinzioni metalliche ;
- 10) La installazione (nel cortile) di n°3 aste portabandiera e di due pali porta telecamere;
- 11) L'apporto di piccole modifiche di forma dei marciapiedi perimetrali.



- ◆ Per quanto riguarda il consolidamento strutturale e le opere in conglomerato cementizio armato, esse sono state progettate (deposito all'Ufficio Regionale del territorio del 27/08/03/ pratica n°646 protocollo 12226) e dirette dall'ing. Alberto Dazzi (Residente a Camaiore ed iscritto all'Ordine Ingegneri di Lucca). Dette opere strutturali sono state collaudate (visita di collaudo del 29/09/04 e deposito del collaudo presso l'ufficio regionale il 6/10/04) dall'ing. PALI Franco (residente a Montignoso ed iscritto all'Albo degli Ingegneri di Massa Carrara).
- ◆ Il completamento dei lavori avviene con il contemporaneo deposito in Comune di Carrara del tagliando "C".

Il sottoscritto dichiara infine che le opere , inerenti l'oggetto, sono state realizzate nel rispetto della normativa vigente non solo in materia di costruzioni e di impianti ma anche in materia di accessibilità e superamento delle barriere architettoniche .

Carrara, 13 – 12 – 2004

IL PROGETTISTA e D.L.
DELLE OPERE EDILI E DEGLI IMPIANTI
(Arch. Giancarlo Cacciatori)



Architetto
CACCIATORI
Giancarlo

Allegati: Tav. n° 1 (pianta del P.T.) e Tav. n°2 (pianta del P.1°) dell'edificio; DOCUMENTAZIONE fotografica di fine lavori.

RISTRUTTURAZIONE, AMPLIAMENTO E CAMBIO DI
DESTINAZIONE D'USO (Prov. Aut. Unico n°39 del 19/08/03)

N.C.E.U. - Carrara - Fg 55 mapp. 767 (via Roma n° 36/38)

Fabbricato per Camera Sindacale Provinciale UIL e Patronato ITAL di MASSA - CARRARA

tratto esistente della recinzione
(consistente in muretto di cls e rete plasticata)

COMUNE DI CARRARA

SPAZIO x posteggio AUTO
pavimentazione cortile con autobloccanti Paver tipo "Velleia"

AMPLIAMENTO (saletta riunioni)

nuova posizione ingresso carrajo
(secondo indicazioni comando VV. Urbani)

CANCELLO
SCORREVOLE

tratto di recinzione
ricostruito in
quanto esistente
prima dell'alluvione
(muro e
sovrastante rete
metallica)

palo porta telecamera

SPAZIO x posteggio AUTO
aste porta bandiere

via Don Minzoni

vecchia posizione
ingresso carrajo posta
in corrispondenza del
"Rilevatore di velocità"
(vedi nuova posizione
dell'ingresso secondo
indicazioni del
comando VV. Urbani)

tratto esistente della recinzione
(consistente in muretto in pietra intonacato
e sovrastante rete metallica)

palo porta telecamera

fontanella

tratto di completamento
della recinzione
(consistente in muretto
di cls e rete plasticata)

tratto di recinzione
ricostruito in
quanto esistente
prima che
l'alluvione lo
abbattesse (muro e
sovrastante rete
metallica)

marciapiède
(pavimentazione in marmo
bianco)

P.T. sala riunioni
H variabile (media 2,80 circa)

finestra alla apribile (sopraluce)
porta con sovrastante finestra (apribile)
porta con sovrastante finestra (apribile)

P.T. UFF.
03

P.T. UFF.
02

P.T. UFF.
04

altezza da pavimento a solaio di
copertura H. 3,53 circa
H da pavimento a controsoffitto = m. 3,01 circa

W.C.
Hand.

P.T. servizi igienici.
06

P.T. UFF.
05

altezza da pavimento a solaio di
copertura H. 3,25 circa
H da pavimento a controsoffitto = m. 2,88 circa

vano
scale

marciapiède
(pavimentazione in
autobloccanti della Paver
tipo "Velleia")

Tavola n.1

PIANTA del P.TERRA
"US BUILT" (FINE LAVORI:
così come realizzato)

SCALA 1/100 Carrara, 6/12/04

IL PROGETTISTA & D.LAVORI
architetto Giancarlo Cacciatori
ORDINE ARCHITETTI DI MASSA CARRARA n° 13

via Roma

Architetto
GIANCARLO CACCIATORI
n. 13
MASSA CARRARA

RISTRUTTURAZIONE, AMPLIAMENTO E CAMBIO DI
DESTINAZIONE D'USO (Prov. Aut. Unico n°39 del 19/08/03)
N.C.E.U. - Carrara - Fg 55 mapp. 767 (via Roma n° 36/38)

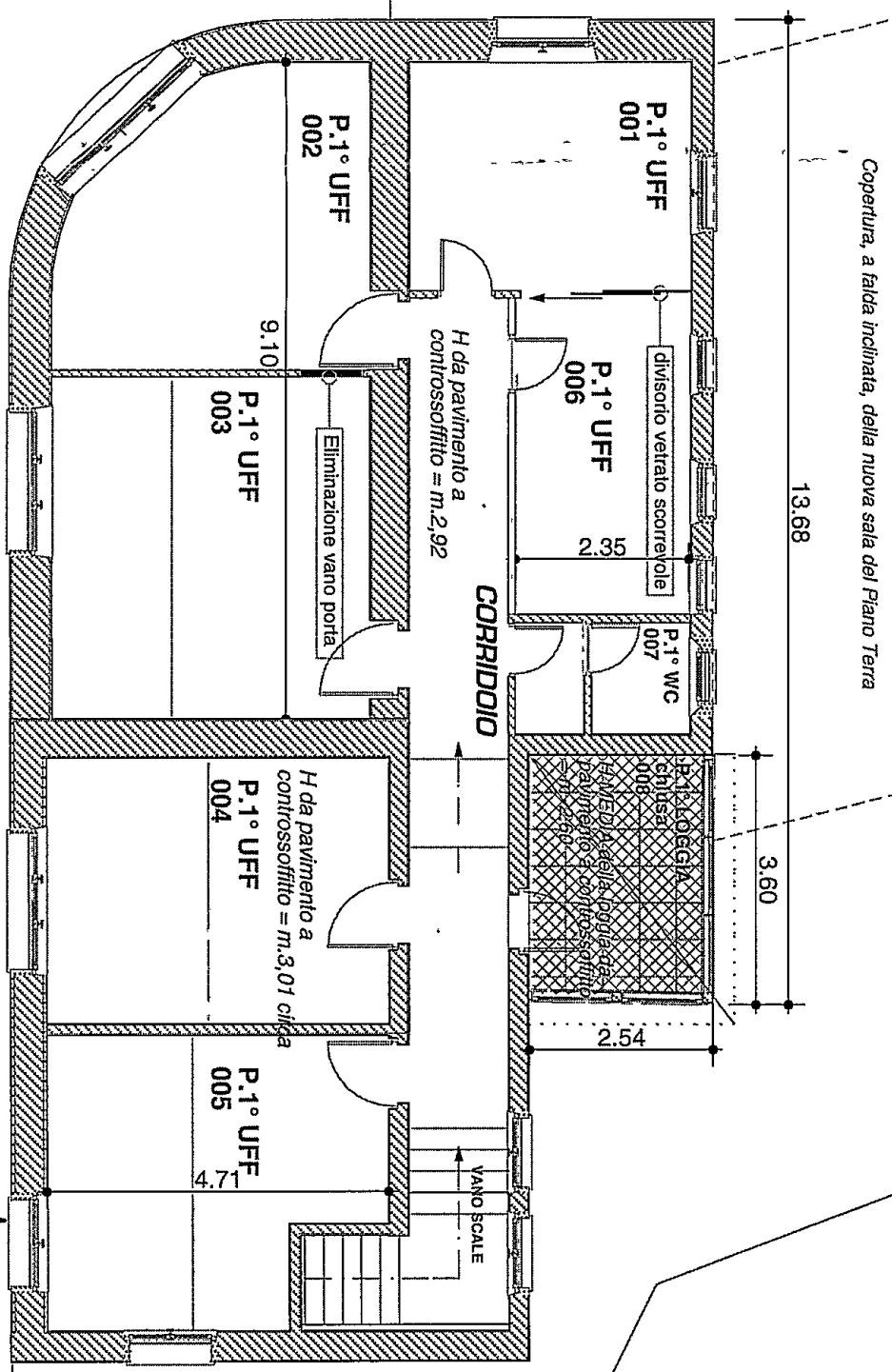
**Fabbricato per Camera Sindacale
Provinciale UIL e Patronato ITAL**
di MASSA - CARRARA

COMUNE DI CARRARA
13 DIC. 2004

via Don Minzoni

via Roma

Tavola	n.2
PIANTA del P. PRIMO	
"US BUILT" (FINE LAVORI: così come realizzato)	
SCALA 1/100	Carrara, 6/12/04
IL PROGETTISTA & D.LAVORI	
architetto Giancarlo Cacciatori	
ORDINE ARCHITETTI DI MASSA CARRARA n° 13	



Architetto
Giancarlo Cacciatori
Sezione
13
n. 13
13 DIC. 2004



COMUNE DI CARRARA
13 DIC. 2004

COMUNE DI CARRARA

PROVINCIA DI MASSA - CARRARA

*** UNIONE ITALIANA DEL LAVORO**

**RISTRUTTURAZIONE, AMPLIAMENTO E CAMBIO DI
DESTINAZIONE D'USO** (Prov. Autorizzativo Unico n°39 del 19/8/03)

fabbricato per Camera Sindacale Provinciale U.I.L. e Patronato I.T.A.L.

**IMMOBILE SITO IN CARRARA, VIA ROMA (n°36b) angolo VIA DON MINZONI, distinto al N.C.E.U. al foglio 55
mapp. 767 sub. 7 (P.primo, proprietà U.I.L. MASSA-CARRARA) e sub. 8 (P.terra, proprietà Patronato Ital Uil)**

IMMOBILE DI RECENTE FORMAZIONE "R3" (regolamento urbanistico comunale) da destinare ad attività direzionali "e1"

COMMITTENTI: UNIONE ITALIANA DEL LAVORO DI MASSA-CARRARA - ISTITUTO DI TUTELA ED ASSISTENZA LAVORATORI ITALI

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA di FINE LAVORI



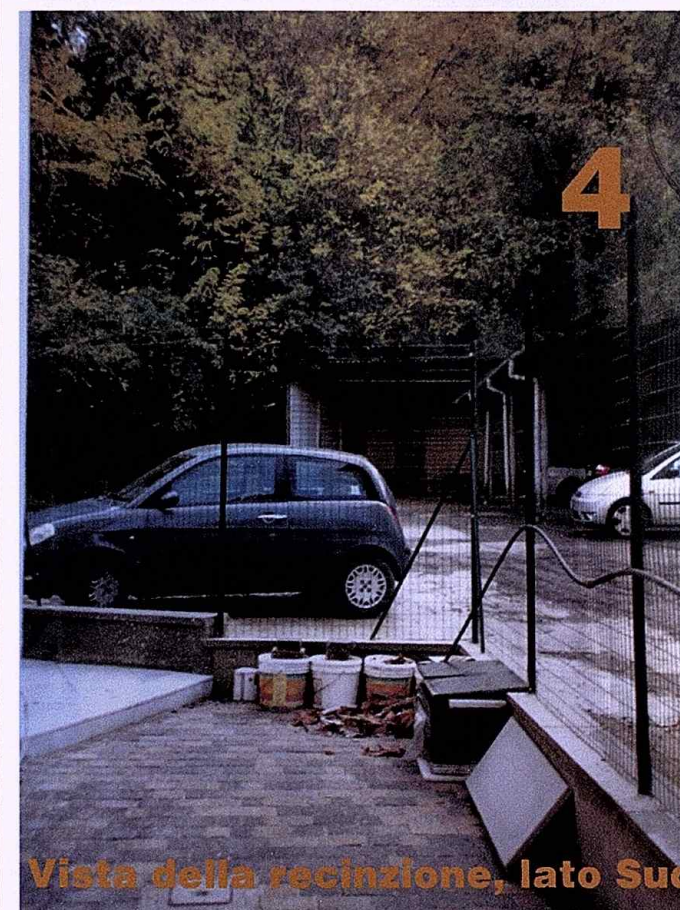
Vista da via Roma



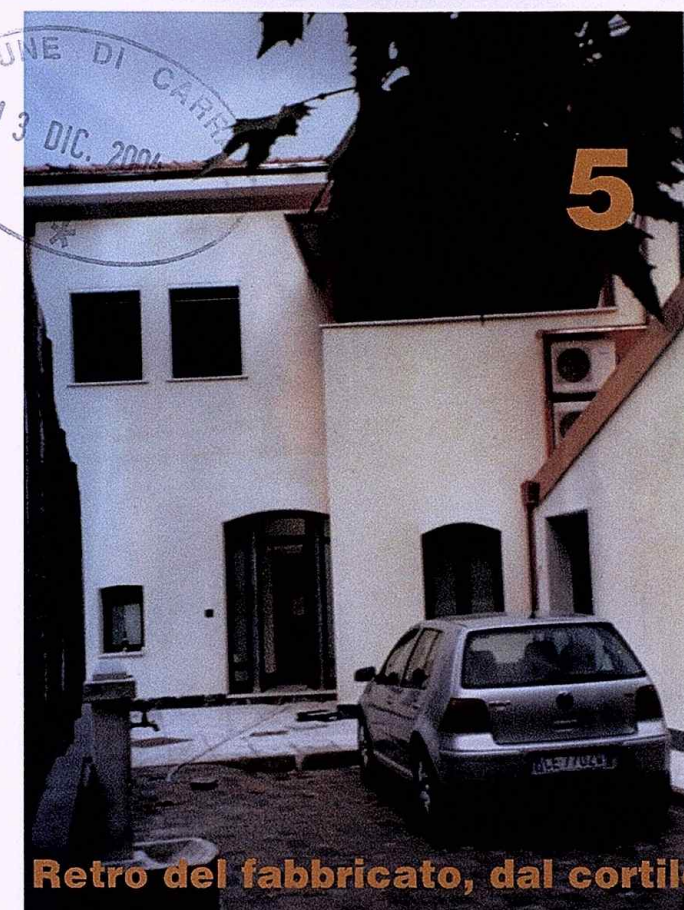
Vista dal cortile interno (da Nord)



Vista da via Don Minzoni



Vista della recinzione, lato Sud



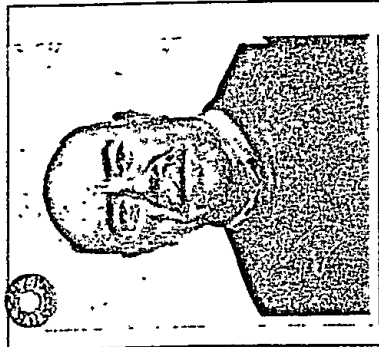
Retro del fabbricato, dal cortile



PianoTerra: vista dell'interno (particolare del controsoffitto)

Architetto
CACCIAIONI
Giancarlo

Cognome	GIAREATI
Nome	FRANCO
nato il	10/12/1937
(atto n. P. 1 S.)	
a	CARRARA (MS)
Cittadinanza	ITALIANA
Residenza	CARRARA (MS)
VIA	DON MINZONI 2 D
Stato civile	
Professione	PENSIONATO
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI	
Statura	1,80 m.
Capelli	BIANCHI
Occhi	CASTANI
Segni particolari	

	Firma del titolare  CARRARA	Il Sindaco Dr. Fabrizio Franceschi IL FUNZIONARIO CARICATO
	Imprimatur del Sindaco Dr. Fabrizio Franceschi Comune di CARRARA Ufficio Carta d'Identità L. 10.500	17/02/1999



COMUNE DI CARRARA
SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO

Prot. n. _____ del _____, SUAP _____ del _____
Autorizzazione Unica n° 39 del 19 Agosto/03

TAGLIANDO B
DICHIARAZIONE DI COMPLETAMENTO COPERTURA
(art. 16-17-18 del Regolamento Edilizio Comunale)

COPIA DA RESTITUIRE AL COMUNE DI CARRARA SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO.

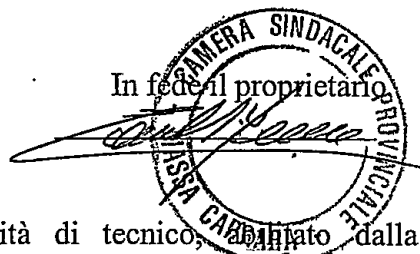
COPIA PER IL TITOLARE DELL'ATTO AMMINISTRATIVO.

C	Cat.
14 SET. 2004	13
35029	Clas.

Al Sig. Sindaco
del Comune di
CARRARA

Il sottoscritto GARBATI FRANCO (UIL/ITAL) in qualità di titolare della Autorizzazione Unica n° 39 del 19 Agosto/03 rilasciata dallo Sportello Unico dichiara sotto la propria personale responsabilità in modo inequivocabile e senza possibilità di errore e di ulteriori correzioni che in data 13/9/04 ha **COMPLETATO LA COPERTURA** di cui al citato provvedimento amministrativo.

Prot. n° 3030 del 15.9.04
ASSEGNATA ALL'U.O.C.
CONTROLLO DEL TERRITORIO



Il Dirigente

Il sottoscritto G. CACCIATORI in qualità di tecnico, abilitato dalla legge, accettato l'incarico affidatomi dal Sig. GARBATI FRANCO (UIL/ITAL) dichiara che attualmente i lavori eseguiti sotto la mia personale responsabilità rispondono alla Autorizzazione Unica n° 39 del 19 Agosto/03



Architetto
CACCIATORI
Giancarlo

In fede il tecnico

[Signature]

La presente dichiarazione ha validità unica ed assoluta ed è dovuta ad uso di tutti gli uffici ai quali la presente spetta per competenza.

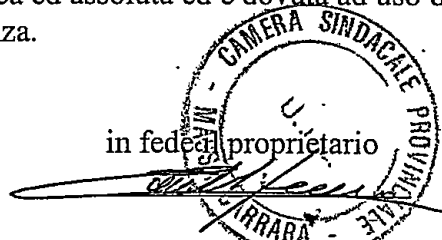
Giancarlo
CACCIATORI
Architetto



In fede il tecnico

[Signature]

in fede il proprietario



E' d'obbligo la restituzione al Settore Assetto del territorio. La mancata presentazione del tagliando o la sua presentazione senza preventivo ottenimento dell'allineamento comporta ai sensi dell'art. 32 legge 17.8.42 n° 1150 le sanzioni previste dall'art. 41 della stessa legge modificata dall'art. 13 della legge 6.8.67 n° 765, ed inoltre quelle previste all'art. 17 della legge 28.1.77 n° 10 nonché legge 28.2.85 n° 47.

Responsabile del procedimento

è nominato

Gen. Mancini
IL DIRIGENTE

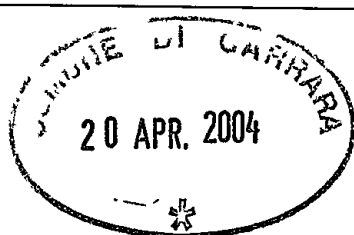
Prot. SUAP
46/03

AMPLIAMENTO DI IMMOBILE CON CAMBIO DI DESTINAZIONE, PER ADIBIRLO A SEDE PROVINCIALE DEL SINDACATO U.I.L. E PATRONATO I.T.A.L.

Proprietari: Coop U.I.L Lavoro rl Carrara e Patronato ITAL Roma
 Ubicazione intervento: immobile sito in Carrara, via Roma 36/b (NCEU fg.55 mapp.767 sub 7/8)
 Classificazione urbanistica: immobile di recente formazione R3
 Progettista e D.L.: arch. G. Cacciatori

Intervento di ampliamento e ristrutturazione approvato con Vs provvedimento

Autorizzativo unico n. 39 del 19/08/2003



Spett.le SPORTELLO UNICO
del Comune di Carrara
SEDE COMUNALE

COMUNE DI CARRARA

23 APR. 2004

Prot. n° 16200

Cat.

Clas.

Si comunica che verranno ricostruiti i tratti di recinzione danneggiati o abbattuti durante la recente alluvione dello scorso settembre con sistemazione del nuovo accesso carraio su via Don Minzoni; a tal proposito verrà presentata, prima della comunicazione di fine lavori, la relativa documentazione inerente le opere eseguite.

Si comunica in via preliminare, vedi anche allegata planimetria, che i tratti di recinzioni che si andranno ad eseguire ex novo saranno quelli del cortile interno sui lati mare (con ricostruzione del tratto costituito da muro e sovrastante griglia metallica e costruzione del tratto con cordolo e rete metallica) e monti (con sistemazione del nuovo accesso carraio con cancello in ferro e ricostruzione del contiguo tratto di recinzione costituito da muretto e sovrastante griglia metallica).

CST - UIL
 In fede
MASSA - CARRARA
 (coop Uil Lavoro srl - Carrara)

Carrara 20 aprile 2004

N.B. Si allega Planimetria interventi in scala 1/100

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

E' NOMINATO --- IL DIRIGENTE

*Franco
Furber*

Willy G. R.

Caron. da

di G. per

contatti.

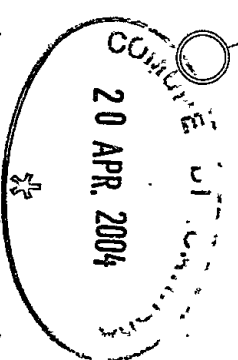
nuova sede UIL Massa Carrara

PLANIMETRIA
CORTILE con
UBICAZIONE DELLE
RECINZIONI

Rapp. 1/100

Alber. H. 5 m. circa
(giovan. Platani)

RECINZIONE esistente
sul lato MASSA (costituita
da muretto in cls e
soprastante rete metallica
H. muretto = cm 30 circa
rispetto quota della strada
di altra proprietà)



RIFACIMENTO, ex novo
del tratto di recinzione
danneggiato dalla recente
alluvione (ora costituito da
rete metallica tesa tra
paletti in ferro) con rete
metallica tesa tra paletti in
ferro incorporati su cordolo (H
cm 30 circa rispetto
aquota piazzale esterno di
altra proprietà). Il nuovo
tratto vera fatto in modo
analogo al tratto già
esistente sul lato Massa)

in tratteggio perimetro d'ingombro
dell'ampliamento del Piano Terra

RICOSTRUZIONE della
RECINZIONE (abbattuta
dalla recente alluvione)
costituita da muretto H. cm
100 circa con sovrastante
rete metallica

RECINZIONE esistente
sul lato SARZANA
(costituita da muretto e
soprastante griglia
metallica, H. muretto = cm
50 circa rispetto quota
marciapiede esterno,
comunale)

nuovo
cancello di
accesso al
cortile in
sostituzione
di quello
accanto da
eliminare

cancello di
accesso al
cortile già
esistente

ringhiera a protezione
rilevatore di velocità

Parapetto in tubi Dalmine a
protezione del percorso
pedoni
segnalato da lampade
rosse (a cura ditta ArcEdil)

confine di proprietà

RECINZIONE PROVVISORIA di cantiere lungo strada
(con rete metallica sostenuta da montanti metallici) a
cura ditta ArcEdil dei fratelli Cappe'

FABBRICATO di via Roma n.36/38

marciapiede via Roma
45 (circa) m²

via Roma (salita di s. Ceccardo)

ENRICH. ARCHITETTO
G. CECCARDONI
54058 CARRARA



sul C/C n. 00118547

di Euro

144,40

IMPORTO IN LETTERE

INTESTATO A

COMUNE CARRARA

SERVIZIO TESORERIA

CAUSALE

PAGAMENTO DIRITTI GIOCHI x

Ristrutturazione Via Renzè 361B (Caucasus) 19-08-03

ESEGUITO DA

D.I.L. - I.T.A.L.

VIA - PIAZZA

VIA LUGLIO N° 16

CAP

54033

LOCALITÀ

CARRARA

AVVERTENZE

Il Bollettino deve essere compilato in ogni sua parte (con inchiostro nero o blu) e non deve recare abrasioni, correzioni o cancellature.

Le causale è obbligatoria per i versamenti a favore delle Pubbliche Amministrazioni. Le informazioni richieste vanno riportate in modo identico in ciascuna delle parti di cui si compone il bollettino.

BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE

136/014 04 19-08-03 R1!
10245 €*144,40*!
1VCY 0737 €*1,00*!

IMPORTANTE: NON SCRIVERE SUL RETRO
DELLA RICEVUTA DI ACCREDITO

CASSA DI RISPARMIO DI CARRARA S.P.A.

SERVIZIO TESORERIA ENTI

F.L.	ENTE	ESERCIZIO
1	1010	2003

QUIETANZA DI RISCOSSIONE
FATTI SALVI I DIRITTI DELL'ENTE
T01 5R TIPO CONT. O DESTINAZIONE F

RIFERIMENTI 1 17 68

N. OPERAZIONE	DATA OPERAZ.	N. ORDINATIVO	A.C.	EU	CAPITOLO	ART.
20472	19/08/03	4708 PR				

VERSANTE U.I.L. LAVORO COOPERATIVA A R.L.
A FAVORE DI COMUNE CARRARA

CASSA DI RISPARMIO DI CARRARA S.p.a.

19/08/03 17

CARRARA

CAUSALE 00.UU. PRIMARIA SECONDARIA E COSTI
IMPORTO
RICONSI EURO QUATTROMILAQUATTROCENTOSEI/00

4.406,00

19/08/03

COLLI ESENTE
COMMISSIONI

TOTALE SPESE

0,00

4.406,00

IMPORTO DA RICHIEDERE

OPERATORE AVVISO ALL' ENTE PER OPERAZIONE DA REGOLARIZZARE CON MAND. O REV. A COPERTURA



COMUNE DI CARRARA

CODICE FISCALE e PARTITA IVA: 00079450458

Data 19/08/03

Buono d'incasso

N. 2.495

Impegno

UIL MASSA-CARRARA

Sig.:

Ind.:

175,00

per quanto sopra indicato:

la somma di €

riceve

Si

C. Cau.	C. Cap.	Descrizione	Importo
E	3010570	00 diritti di segreteria di c	175,00

Euro 175,00
Lire 338.847

TOTALE

€ centosettantacinque/00====

MARCHE URB.

L'ECONOMO

IL CASSIERE

PER QUIETANZA DELLA SOMMA DI LIRE:

€

IL CREDITORE.....

Atto di Delega

Il sottoscritto GARBATI Franco nato a CARRARA (MS) il 10/11/1937
Residente a CARRARA (MS) nella sua qualità di
Presidente del Consiglio di Amministrazione della Ditta "VIL" Lavori coop. imp. lo (MASSA-CARRARA)
con sede legale in CARRARA (MS), via F. Luzzi n. 16 n.º
C.F. 91002370459, P.IVA — — —
in qualità di titolare dell'istanza di Autorizzazione, avendo ricevuto vostra
comunicazione con Prot. n.º 31789 del 20/08/03 di accoglimento
dell'istanza stessa dichiara, sotto la propria completa responsabilità, di

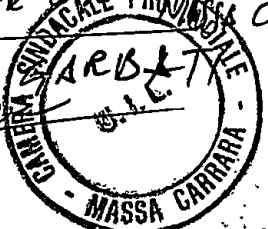
DELEGARE

il sig. DAZZI Fulvio, nato a CARRARA (MS) il 03-01-1960 a ritirare
l'atto di Concessione n.º 39 del 19/08/03 di cui sopra, sollevando da tutte le
responsabilità conseguenti l'Amministrazione Comunale.

Si allega alla presente fotocopia del documento di identità del sottoscritto.

Carrara, li 19/08/2003

Il Delegante

(Pres. Cons. Amm. re VIL Lavori coop. imp. lo - MASSA CARRARA)
Franco Garbati


Atto di Delega

Il sottoscritto GARBATI Franco nato a CARRARA (M) il
10/XII/1937 Residente a CARRARA (M), via
Don Michelucci n° 2/b, nella sua qualità di
Presidente del Consiglio di Amministrazione della Ditta "VIL" Lavori coop. r.p.s. (MASSA-CARRARA)
 con sede legale in CARRARA (M), via F. Testi n° 16 n°
C.F. 91002370459, P.IVA colom,
 in qualità di titolare dell'istanza di Autorizzazione, avendo ricevuto vostra
 comunicazione con Prot. n° 31789 del 20/08/03 di accoglimento
 dell'istanza stessa dichiara, sotto la propria completa responsabilità, di

DELEGARE

il sig. DAZZI Fabrizio, nato a CARRARA (MS) il 03-01-1960 a ritirare
l'atto di CONCESSIONE N° 3940/19/08/03 di cui sopra, sollevando da tutte le
responsabilità conseguenti l'Amministrazione Comunale.

Si allega alla presente fotocopia del documento di identità del sottoscritto.

Carrara, lì

19/08/2003

Il Delegante

II Delegante

(Pres. C. ... UH - Lavori s.r.l. - MASSA CARRARA)

FRANCESCO ARBATTI

MASSA CARRARA

Atto di Delega

Il sottoscritto Giampiero Bonifazi nato a Roma (RM) il
22/06/43 Residente Colonicileto 9 Roma, (RM), via Po
via Po n° 162, nella sua qualità di _____
Presidente Cons. Amm. ne della Ditta I.T.S.L. (Istituto Tutela e An. Lavoratori)
 con sede legale in Roma (), via Po n° 162
 C.F. 80193470582, P.IVA 0600008058,
 in qualità di titolare dell'istanza di Autocertificazione, avendo ricevuto vostra
 comunicazione con Prot. n° 31789 del 20/09/03 di accoglimento
 dell'istanza stessa dichiaro, sotto la propria completa responsabilità, di

DELEGARE

il sig. DAZZI Fabrizio, nato a CARRARA (MS) il 03-01-1960 a ritirare
l'atto di Concessione n° 39 del 19/08/03 di cui sopra, sollevando da tutte le
responsabilità conseguenti l'Amministrazione Comunale.

Si allega alla presente fotocopia del documento di identità del sottoscritto.

Carrara, lì 19/08/2003

Il Delegante
(Provincia di Ferrara) 2-1-1988
Sede Provinciale
FERRARA
Già in carica

Atto di Delega

Il sottoscritto Giampiero Bonifazi nato a Roma (RM) il 27/06/43
Residente Abbiniciolo 9 Roma, (RM) via Po
via Po n° 162 nella sua qualità di di
Presidente Cons. Amm. ne della Ditta I.T.S.L. (Istituto Tutela An. Lavoratori)
con sede legale in Roma (), via Po n° 162
C.F. 80193470582 P.IVA isoleu,
in qualità di titolare dell'istanza di Autocertificazione avendo ricevuto vostra
comunicazione con Prot. n° 31789 del 20/08/03 di accoglimento
dell'istanza stessa dichiara, sotto la propria completa responsabilità, di

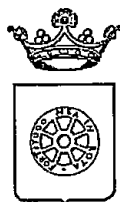
DELEGARE

il sig. DAZZI Fabrizio, nato a CARRARA (MS) il 03-01-1960 a ritirare
l'atto di Concessione n° 39 del 19/08/03 di cui sopra, sollevando da tutte le
responsabilità conseguenti l'Amministrazione Comunale.

Si allega alla presente fotocopia del documento di identità del sottoscritto.

Carrara, li 19/08/2003

Il Delegante
(Pm Cons. Amm. ne)
Giampiero Bonifazi
Sede Provinciale
CARRARA



COMUNE DI CARRARA
SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO

Prot. n° 6635/1713
del 03/07/2003

A:
Settore Attività Produttive, Commercio,
Sportello Unico delle Imprese
SEDE

OGGETTO: Procedimento di concessione per ampliamento di immobile con cambio di destinazione per adibirlo a sede provinciale U.I.L. e patronato ITAL UIL.

Il sottoscritto Claudio Bacicalupi, nella qualità di Dirigente del Settore Assetto del Territorio,

VISTA la comunicazione di avvio di procedimento pervenuta in data 24/03/2003 con prot. 15187 inoltrata dal responsabile del Procedimento dr. Vitale Guirardo in merito all'istanza presentata in data 18/02/2003 e recante prot. 6635/1713 da U.I.L. CARRARA Segretario GARBATI Franco con sede in Carrara Via VII Luglio,16 relativa a lavori di ampliamento di immobile con cambio di destinazione per adibirlo a sede provinciale U.I.L. e patronato ITAL UIL in loc. Carrara Via Sette Luglio,16 su terreno distinto catastalmente al foglio 55 mappale 767 sub. 7 e 8

VISTA la L. 17.8.1942 n° 1150,

VISTA la L. 6.8.1967 n° 765,

VISTA la L. 28.1.1977 n° 10,

VISTA la L. 28.2.1985 n°47,

VISTA la L.R. 14.10.1999 n°52,

VISTO il vigente Piano Strutturale,

VISTO il vigente Regolamento Urbanistico,

VISTO il vigente Regolamento Edilizio Comunale,

VISTI gli elaborati di progetto allegati alla suddetta istanza,

VISTO il parere del Nucleo di Valutazione, istituito con determinazione del Dirigente n° 58 del 22/05/2000 espresso nella riunione n° 21 del 20/06/2003 " Parere Favorevole a condizione vengano reperiti nell'area di pertinenza, n° 14 posti auto, come prescritto dall'art. 7 delle N.T.A del R.U. ".

DATO ATTO che l'intervento di progetto risulta conforme alle disposizioni del vigente Regolamento Urbanistico e del vigente Regolamento Edilizio Comunale;

ESPRIME

per quanto di competenza ed esclusivamente per quanto attiene alla verifica di compatibilità dell'intervento di progetto alle disposizioni del Regolamento Urbanistico e del Regolamento Edilizio Comunale vigenti, **PARERE FAVOREVOLE, A CONDIZIONE VENGANO REPERITI NELL'AREA DI PERTINENZA, N° 14 POSTI AUTO, COME PRESCRITTO DALL'ART. 7 DELLE N.T.A. DEL R.U.**

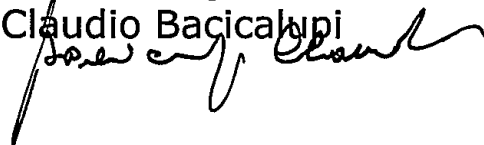
La realizzazione delle opere di cui si tratta è subordinata al pagamento della somma complessiva di Euro 4.406,00 a titolo di oneri di urbanizzazione

oneri urbanizzazione primaria	€.	2.484,00
oneri urbanizzazione secondaria	€.	1.259,00
costo di costruzione	€	663,00

e di Euro 175,00 per i diritti di segreteria

Carrara, 08/05/2002

Il Dirigente
Claudio Bacicalupi



ALLEGATI:

- n° 1 copie elaborati grafici debitamente vistati.



PROVINCIA DI MASSA CARRARA

SETTORE DIFESA SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

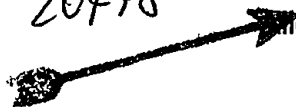
U.O. DIFESA SUOLO

Via Democrazia, 17 - 54100 MASSA - Tel.: 0585/8956201/223/219/224 - Fax: 0585/8956222

Rif.Prot.:12139/98 del 28/04/03

Massa, 12/08/2003

Prot. **20778**



Spett.le Sportello Unico Comune di Carrara - Piazza VII Luglio - Carrara
Al C.F.S. di Massa-Carrara
Al Sindaco di Carrara
Loro Sedi

OGGETTO: R.D.3267/23 e L.R.T.39/2000 - Vincolo Idrogeologico - Istanza Prot.n. 12139/98 del 28/04/03 dello Sportello Unico del Comune di Carrara, per l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori di ampliamento di un fabbricato sito in Via Roma, 36, sui terreni distinti al N.C.E.U. al Fg.55 Mapp.n.767 sub.7 e 8 - Comune di Carrara

IL DIRIGENTE

In riferimento alla richiesta dello Sportello Unico del Comune di Carrara, ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione all'esecuzione dei lavori di ampliamento di un fabbricato sito in Via Roma, 36, sui terreni distinti al N.C.E.U. al Fg.55 Mapp.n.767 sub.7 e 8 - Comune di Carrara

PRESO ATTO dell'istruttoria di merito curata dalla competente U.O. Vincolo Idrogeologico e del parere del C.F.S. di Massa-Carrara n.prot.2319 del 11/08/2003;

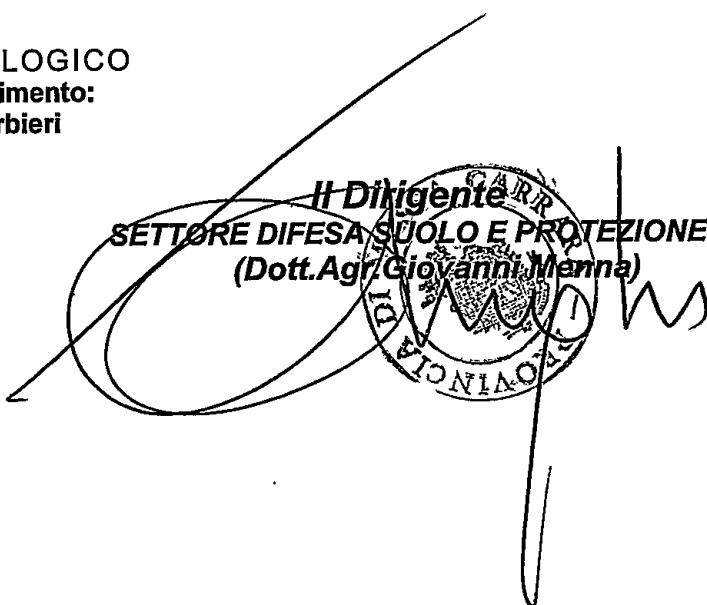
COMUNICA

che allo stato degli atti di questo Ufficio, l'area indicata in cartografia, **non risulta soggetta al VINCOLO IDROGEOLOGICO.**

U.O. VINCOLO IDROGEOLOGICO

Il Responsabile del procedimento:
Dott. Geol. Gianluca Barbieri

Il Dirigente
SETTORE DIFESA SUOLO E PROTEZIONE CIVILE
(Dott. Agr. Giovanni Manna)





PROVINCIA DI MASSA CARRARA

SETTORE DIFESA SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

U.O. DIFESA SUOLO

Via Democrazia, 17 - 54100 MASSA - Tel.: 0585/8956201/223/219/224 - Fax: 0585/8956222

Rif.Prot.:12139/98 del 28/04/03

Massa, 12/08/2003

Prot. *20418*

Allo Sportello Unico Comune di Carrara - Piazza VII Luglio - Carrara
ALC.F.S. di Massa-Carrara
Al Sindaco di Carrara
Loro Sedi

OGGETTO: R.D.3267/23 e L.R.T.39/2000 - Vincolo Idrogeologico - Istanza Prot.n. 12139/98 del 28/04/03 dello Sportello Unico del Comune di Carrara, per l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori di ampliamento di un fabbricato sito in Via Roma, 36, sui terreni distinti al N.C.E.U. al Fg.55 Mapp.n.767 sub.7 e 8 - Comune di Carrara

IL DIRIGENTE

In riferimento alla richiesta dello Sportello Unico del Comune di Carrara, ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione all'esecuzione dei lavori di ampliamento di un fabbricato sito in Via Roma, 36, sui terreni distinti al N.C.E.U. al Fg.55 Mapp.n.767 sub.7 e 8 - Comune di Carrara

PRESO ATTO dell'istruttoria di merito curata dalla competente U.O. Vincolo Idrogeologico e del parere del C.F.S. di Massa-Carrara n.prot.2319 del 11/08/2003;

COMUNICA

che allo stato degli atti di questo Ufficio, l'area indicata in cartografia, **non risulta soggetta al VINCOLO IDROGEOLOGICO.**

U.O. VINCOLO IDROGEOLOGICO
Il Responsabile del procedimento:
Dott. Geol. *Gianluca Barbieri*

Il Dirigente
SETTORE DIFESA SUOLO E PROTEZIONE CIVILE
Dott. Ag. Giovanni Menna



DATA AVVIO PROCEDIMENTO  SUAP 44 del 18.04.03	 SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE Pratica N. _____ PT. _____	PROTOCOLLO <table border="1"> <tr> <td>COMUNE DI CARRARA</td> <td>Col. _____</td> </tr> <tr> <td>10 APR. 2003</td> <td>Clas. _____</td> </tr> <tr> <td>Prot. n° 13298</td> <td></td> </tr> </table>	COMUNE DI CARRARA	Col. _____	10 APR. 2003	Clas. _____	Prot. n° 13298	
COMUNE DI CARRARA	Col. _____							
10 APR. 2003	Clas. _____							
Prot. n° 13298								

Allo SPORTELLO UNICO
del Comune di Carrara (MS)

Oggetto. Impianto produttivo di beni/servizi (art. 3, comma 3, DPR n. 447/1998).

Il/la sottoscritto/a GARBATI Franco nato/a a CARRARA il _____

Residente in CARRARA (MS) via Don Miligoni n. ED

Nella qualità di:

☐ Proprietario ☐ Conduttore ☐ Altro titolo _____

☒ Legale Rappresentante dell'impresa VIL M. NIFFA & CARRARA

Con sede legale in CARRARA via Sette luglio ()

Via _____ n. _____

tel. 0585/71871 (cell. _____) fax 0585-73 023

e-mail _____ codice fiscale _____

P. IVA _____

con iscrizione al Tribunale di _____ n. _____ del _____

con iscrizione alla Camera di Commercio di _____ n. _____

del _____

CHIEDE DI

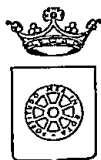
☐ Realizzare ☐ Ristrutturare ☐ Ampliare ☐ Cessare

☐ Attivare ☐ Riattivare ☐ Riconvertire ☒ Altro

ristrutturare (piccolo ampliamento) con cambiamento uso da negozi e uffici sede del DINAGIO e PATRONATO
 Il seguente impianto produttivo _____
 sito in via Ponci n. 36 B (loc. CARRARA)

distinto in Catasto al fg. n° 55, mappale/i n° 767 sub 7 e 8
ORASNO

Copia Ufficio



COMUNE DI CARRARA
Settore Economia e Servizi alle Imprese

prot. n. 8278

05.03.03

Egr. Sig. Segretario UIL di Massa Carrara
Franco Garbati
Via Sette Luglio, 16
54033 Carrara (MS)

Egr. Sig. Presidente ITAL Nazionale
Giampiero Bonifazi
Via Po, 162
00100 ROMA (RM)

E, p.c. Arch. Giancarlo Cacciatori
Via Roma, 13
54033 Carrara (MS)

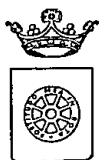
Oggetto: "Ampliamento di immobile con cambio di destinazione per adibirlo a sede provinciale del sindacato U.I.L. e patronato I.T.A.L., sito in via Roma n° 36/b - Carrara, di proprietà della "U.I.L. Massa Carrara e I.T.A.L. Roma", distinto al N.C.E.U. foglio n° 55 mappale n° 767 sub 7 - 8.

In relazione alla domanda di cui all'oggetto, presentata dalla S.V. in data 18.02.03, prot. gen. le Comune di Carrara n° 6635 del 20.02.03, s'informa che la stessa, ai sensi del DPR 447/98 così come modificato dal DPR.440/00, è di competenza dello Sportello Unico delle Imprese.

Pertanto la suddetta S.V. dovrà presentare istanza esclusivamente a questo Sportello mediante l'apposita modulistica (art. 2bis DPR 440/00), che potrà essere scaricata anche dal sito internet (www.comune.carrara.ms.it)

La pratica dovrà essere inoltre completata con la seguente documentazione necessaria per l'ottenimento dei pareri:

1. **GONIP:** modulo informativo "Modulistica per interventi edilizi di cui è nota l'attività che vi verrà svolta" (disponibile sul sito internet del comune) n° 3 copie, n° 2 copie elaborati grafici e n° 2 copie relazione tecnica e fotografica, nonché gli allegati obbligatori, elencati nella parte finale del modulo.



COMUNE DI CARRARA

Settore Economia e Servizi alle Imprese

2. Vincolo idrogeologico Amministrazione Provinciale di Massa Carrara n° 4 copie modulo (disponibile sul sito internet del comune) e n° 3 copie documenti elencati nel modulo *"Domanda di autorizzazione per vincolo idrogeologico"*.
3. Dichiarazione di non sottoporre gli elaborati tecnici all'esame del locale Comando Vigili del Fuoco, in quanto l'intervento non rientra nei casi previsti dal D.M. 16.02.82, circolare n° 4 del 05.02.60 della Direzione Generale dei Servizi Antincendi e nota n° 1088 del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Massa – Carrara;
4. Modulo di domanda SUAP (disponibile sul sito internet del comune) debitamente compilata, n° 1 copia elaborati grafici e n° 1 copia relazione tecnica;
Si rammenta che ai sensi dell'art. 4, comma 1, del citato DPR 447/98, come modificato dal DPR 440/00, il provvedimento conclusivo del procedimento emesso dallo Sportello Unico è, ad ogni effetto, titolo unico per la realizzazione dell'intervento.

Nell'informare infine che la documentazione presentata è depositata presso questo Sportello, si resta a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento.

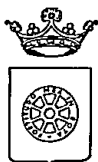
Si comunica inoltre che ai sensi dell'art. 10 del DPR 447/98 e successive modifiche, in relazione al procedimento attivato, lo SUAP provvede direttamente alla riscossione delle spese e dei diritti istruttori di competenza delle varie amministrazioni coinvolte. Questo Sportello si riserva pertanto di comunicare in tempi brevi l'importo e le modalità di versamento di tali spese.

Nell'informare infine che la pratica edilizia dianzi citata è depositata presso questo Sportello, si resta a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento.

Distinti saluti

IL DIRETTORE
Settore Economia e Servizi alle Imprese
Dr. Guirardo Vitale

Carrara, lì 03.03.2003



Copia Ufficio

COMUNE DI CARRARA

Settore Economia e Servizi alle Imprese

Prot. n° 15269
23.04.03

Spett. le Settore Urbanistica
Piazza Due Giugno, 1
54033 Carrara (MS)
c.a. Sig. Claudio Bacicalupi

RICHIESTA DI ATTI ISTRUTTORI

(ai sensi DPR 20 ottobre 1998, n° 447 come modificato 440/00)

DITTE: "U.I.L. Massa Carrara Via Sette Luglio 16 - 54033 Carrara - I.T.A.L. Roma Via Po 162 - 00100 Roma.

OGGETTO: "Ampliamento di immobile con cambio di destinazione per adibirlo a sede provinciale del sindacato U.I.L. e patronato I.T.A.L., sito in via Roma n° 36/b - Carrara, di proprietà della "U.I.L. Massa Carrara e I.T.A.L. Roma", distinto al N.C.E.U. foglio n° 55 mappale n° 767 sub 7 - 8.

PROT. GEN. n° 13298 del 10.04.03

PROT. SUAP n° 44 del 18.04.03

La Ditta in oggetto ha presentato a questo Sportello Unico domanda per di immobile con cambio di destinazione per adibirlo a sede provinciale del sindacato U.I.L. e patronato I.T.A.L..

Con prot. n° 15187 del 23.04.03 è stato dato avvio al procedimento.

Il Responsabile del medesimo è il Dr. **GUIRARD VITALE**.

Considerato che ai sensi del DPR 447/98 come modificato dal DPR 440/00 il procedimento dovrà concludersi entro il termine di novanta giorni dalla presentazione della pratica a questo Sportello, salvo la richiesta di integrazioni o chiarimenti da parte degli enti o uffici coinvolti negli endoprocedimenti che dovranno essere comunicati alla scrivente struttura, si invita l'ufficio in indirizzo a voler esaminare la pratica ed a trasmettere le eventuali richieste di chiarimenti o integrazioni in tempo utile per poter ottemperare a quanto previsto dalla normativa.

Si richiede inoltre di conoscere il nome del responsabile dell'endoprocedimento individuato presso codesta Struttura.

Si richiede inoltre ai sensi dell'art. 10 del DPR 440/00 la quantificazione degli oneri e dei diritti istruttori dovuti, che lo scrivente Sportello provvederà ad esigere dalla Ditta in oggetto del procedimento fatti salvi eventuali conguagli definiti al momento della conclusione dell'atto istruttorio.

Si trasmette copia della domanda e della documentazione prodotta dalla Ditta in oggetto.

Distinti saluti.

Carrara, lì 23.04.03



IL DIRETTORE
Dr. GUIRARD VITALE

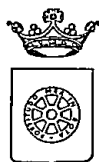
Copia della documentazione per i pareri e gli atti istruttori di competenza è stata trasmessa a:

- Azienda USL n° 1 di Massa e Carrara - G.O.N.I.P.;
- Settore Difesa del Suolo e Protezione Civile - Amm.ne Prov.le di Massa Carrara;

COMUNE DI CARRARA - 54033 piazza Due Giugno, 1

Settore Economia e Servizi alle Imprese - Ufficio Sportello Unico per le Attività Produttive

Telefono 0585.641201/0585.641291 - Fax 0585.70872 - e-mail: sfrancesconi@comune.carrara.ms.it



COMUNE DI CARRARA

Settore Economia e Servizi alle Imprese

Rwt. n° 15187

23.04.03

*Copia Ufficio
IRIDE*

**Egr. Sig. Segretario UIL di Massa Carrara
Franco Garbati
Via Sette Luglio, 16
54033 Carrara (MS)**

**Egr. Sig. Presidente ITAL Nazionale
Giampiero Bonifazi
Via Po, 162
00100 ROMA (RM)**

**E, p.c. Arch. Giancarlo Cacciatori
Via Roma, 13
54033 Carrara (MS)**

Oggetto: "Ampliamento di immobile con cambio di destinazione per adibirlo a sede provinciale del sindacato U.I.L. e patronato I.T.A.L., sito in via Roma n° 36/b - Carrara, di proprietà della "U.I.L. Massa Carrara e I.T.A.L. Roma", distinto al N.C.E.U. foglio n° 55 mappale n° 767 sub 7 - 8.

Procedimento semplificato ai sensi del DPR 447/98 così come modificato dal DPR 440/00

Comunicazione di avvio di procedimento.

Con riferimento alla domanda presentata in data 10.04.2003, pervenuta a quest'ufficio con prot. gen.le del Comune di Carrara n° 13298 del 10.04.2003, prot. SUAP n° 44 del 18.04.03, si comunica ai sensi e per gli effetti degli art. 7, 8 della legge 7 Agosto 1990, n° 241, che questo Ufficio ha dato avvio al procedimento.

La pratica, di competenza dello Sportello Unico delle Imprese del Comune di Carrara, P.zza 2 Giugno 1, presso il quale codesta società potrà prendere visione degli atti, è affidata per l'istruttoria alla Dott. Arch. Stefano Francesconi (tel. 0585.641291).

Il responsabile del procedimento è il Dr. Guirardo Vitale (0585.641201).

Lo Sportello è aperto nei giorni lunedì, martedì e giovedì, ore 8.30-13.30, sabato su appuntamento.

I termini del procedimento potranno essere sospesi nel caso in cui gli uffici comunali o gli enti titolari degli endoprocedimenti richiedano l'integrazione degli atti o dei documenti ai fini istruttori.

In tal caso i termini riprenderanno a decorrere dal momento della presentazione della documentazione richiesta e completa.

Il procedimento dovrà concludersi entro 90 giorni dal ricevimento della documentazione.

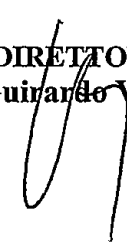
Si informa, inoltre, che la documentazione presentata con l'istanza in premessa citata verrà utilizzata per l'ottenimento dei seguenti pareri:

- 1) Settore Urbanistica del Comune di Carrara P.zza 2 Giugno, 54033 Carrara tel. 0585.6411;
- 2) Settore Difesa Suolo e Protezione Civile della Provincia di Massa Carrara Viale Democrazia 17, 54100 Massa (MS) tel. 0585.8956201;
- 3) Azienda USL n° 1 di Massa Carrara – G.O.N.I.P., Viale Democrazia 44 - 54100 Massa, tel. 0585.45843;

Si comunica infine che ai sensi dell'art. 10 del DPR 440/00, in relazione al procedimento attivato, lo SUAP provvede direttamente alla riscossione delle spese e dei diritti istruttori di competenza delle varie amministrazioni coinvolte. Questo Sportello si riserva pertanto di comunicare in tempi brevi l'importo e le modalità di versamento di tali spese e diritti.

Distinti saluti

IL DIRETTORE
Dr. Guirardo Vitale



Carrara, li 18 Aprile 2003

Posteitaliane

A. R.

Avviso di ricevimento
Mod. 23-I/O Cod. W8401E

Da restituire a

COMUNE DI CARRARA

Via

U.O. Sportello Unico alle Imprese

Piazza 2 Giugno n° 1

54033 CARRARA (MS)

--	--	--	--	--	--

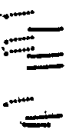
C.A.P.

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Località

--	--

Provincia



Avviso di ricevimento

	Raccomandata	Pacco
1	☒	☐
2	☐	☐
3	☐	☐
4	☐	☐
5	☐	☐
6	☐	☐
7	☐	☐
8	☐	☐
9	☐	☐
10	☐	☐
11	☐	☐
12	☐	☐
13	☐	☐
14	☐	☐
15	☐	☐
16	☐	☐
17	☐	☐
18	☐	☐
19	☐	☐
20	☐	☐
21	☐	☐
22	☐	☐
23	☐	☐
24	☐	☐
25	☐	☐
26	☐	☐
27	☐	☐
28	☐	☐
29	☐	☐
30	☐	☐
31	☐	☐
32	☐	☐
33	☐	☐
34	☐	☐
35	☐	☐
36	☐	☐
37	☐	☐
38	☐	☐
39	☐	☐
40	☐	☐
41	☐	☐
42	☐	☐
43	☐	☐
44	☐	☐
45	☐	☐
46	☐	☐
47	☐	☐
48	☐	☐
49	☐	☐
50	☐	☐
51	☐	☐
52	☐	☐
53	☐	☐
54	☐	☐
55	☐	☐
56	☐	☐
57	☐	☐
58	☐	☐
59	☐	☐
60	☐	☐
61	☐	☐
62	☐	☐
63	☐	☐
64	☐	☐
65	☐	☐
66	☐	☐
67	☐	☐
68	☐	☐
69	☐	☐
70	☐	☐
71	☐	☐
72	☐	☐
73	☐	☐
74	☐	☐
75	☐	☐
76	☐	☐
77	☐	☐
78	☐	☐
79	☐	☐
80	☐	☐
81	☐	☐
82	☐	☐
83	☐	☐
84	☐	☐
85	☐	☐
86	☐	☐
87	☐	☐
88	☐	☐
89	☐	☐
90	☐	☐
91	☐	☐
92	☐	☐
93	☐	☐
94	☐	☐
95	☐	☐
96	☐	☐
97	☐	☐
98	☐	☐
99	☐	☐
100	☐	☐

11

Pacco

1

Assicurata

Euro

[illegible]

Numero

Data di spedizione

26/04/03

Dall'ufficio postale di

Destinatario:

Giampiero Bonifazi

via.

Via PO 162

ROMA (RM)

C.A.P. 00100 Località

Località

Firma per esteso del ricevente
(Nome e Cognome)

Obata

Firma dell'incaricato alla distribuzione

**Bollo dell'ufficio
di distribuzione**

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:

- Invi multipli a un unico destinatario
- Sottoscrizione rifiutata

Posteitaliane

A. R.

Avviso di ricevimento
Mod. 23-I/O Cod. W8401E

Da restituire a

COMUNE DI CARRARA
U.O. Spettello Unico all'Impresa

Via

54033 CARRARA (MS)

--	--	--	--	--	--

C.A.P.

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Località

--	--

Provincia

Avviso di ricevimento

☒	Raccomandata
☐	Pacco

Assicurata

Euro[illegible]Numero

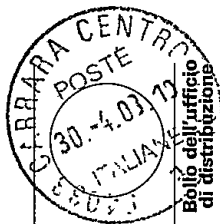
Data di spedizione 24/04/03

Dall'ufficio postale di

Destinatario Giàncarlo Cacciatori

Via Roma 13

C.A.P. 54033 Località Carrara (ms)



Firma per esteso del ricevente
(Nome e Cognome)

Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:

- **Invii multipli a un unico destinatario**
- **Sottoscrizione rifiutata**

A. R.

Posteitaliane

Avviso di ricevimento
Mod. 23-I/O Cod. W6401E

Da restituire a

Via

C.A.P.

Località

Provincia

COMUNE DI CARRARA
U.O. Sportello Unico alle imprese
Piazza 2 Giugno n° 1
54033 CARRARA (MS)

--	--	--	--	--

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

--	--

AVVO PROC. 5 SEES 5

Avviso di ricevimento



Raccomandata

Pacco

Euro

[illegible]

Numero

Data di spedizione.

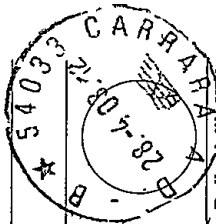
24/06/03

Dall'ufficio postale di -

Franco Garbati

Via VIII Luglio 16

Località: 54033 Carrara (MS)



J. S. Thompson & Co.

Firma per estero del ricevente
(Nome e Cognome)

Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione

**Bollo dell'ufficio
di distribuzione**

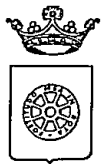
Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:

- Invià multiplià un unico destinatario
- Sottoscrizione rifiutata

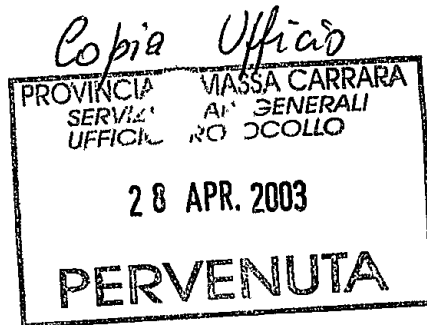
***** RAPPORTO RX *****

RICEZIONE OK

NR. TX/RX	4559
TEL. CORRISPOND.	0585 8956222
NOME CORRISPOND.	PROV.MS. DIFESA
ORA INIZIO	12/08 11:36
TEMPO USATO	00'55
PAGG.	1
RISULTATO	OK



COMUNE DI CARRARA
Settore Economia e Servizi alle Imprese



Prot. n° 15269
23.04.03

Spett. le Amm.ne Prov.le di Massa e Carrara
Settore Difesa Suolo e Protez. Civile
Via Democrazia, 17
54100 Massa (MS)
c.a. Dott. G. Menna

RICHIESTA DI ATTI ISTRUTTORI

(ai sensi DPR 20 ottobre 1998, n° 447 come modificato 440/00)

DITTE: "U.I.L. Massa Carrara Via Sette Luglio 16 - 54033 Carrara - I.T.A.L. Roma Via Po 162 - 00100 Roma.

OGGETTO: "Ampliamento di immobile con cambio di destinazione per adibirlo a sede provinciale del sindacato U.I.L. e patronato I.T.A.L., sito in via Roma n° 36/b - Carrara, di proprietà della "U.I.L. Massa Carrara e I.T.A.L. Roma", distinto al N.C.E.U. foglio n° 55 mappale n° 767 sub 7 - 8.

PROT. GEN. n° 13298 del 10.04.03

PROT. SUAP n° 44 del 18.04.03

La Ditta in oggetto ha presentato a questo Sportello Unico domanda per di immobile con cambio di destinazione per adibirlo a sede provinciale del sindacato U.I.L. e patronato I.T.A.L..

Con prot. n° 15187 del 23.04.03 è stato dato avvio al procedimento.

Il Responsabile del medesimo è il Dr. **GUIRARD VITALE**.

Considerato che ai sensi del DPR 447/98 come modificato dal DPR 440/00 il procedimento dovrà concludersi entro il termine di novanta giorni dalla presentazione della pratica a questo Sportello, salvo la richiesta di integrazioni o chiarimenti da parte degli enti o uffici coinvolti negli endoprocedimenti che dovranno essere comunicati alla scrivente struttura, si invita l'ufficio in indirizzo a voler esaminare la pratica ed a trasmettere le eventuali richieste di chiarimenti o integrazioni in tempo utile per poter ottemperare a quanto previsto dalla normativa.

Si richiede inoltre di conoscere il nome del responsabile dell'endoprocedimento individuato presso codesta Struttura.

Si richiede inoltre ai sensi dell'art. 10 del DPR 440/00 la quantificazione degli oneri e dei diritti istruttori dovuti, che lo scrivente Sportello provvederà ad esigere dalla Ditta in oggetto del procedimento fatti salvi eventuali conguagli definiti al momento della conclusione dell'atto istruttorio.

Si trasmette copia della domanda e della documentazione prodotta dalla Ditta in oggetto.

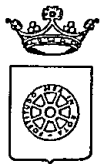
Distinti saluti.

Carrara, lì 23.04.03

IL DIRETTORE
Dr. GUIRARD VITALE

Copia della documentazione per i pareri e gli atti istruttori di competenza è stata trasmessa a:

- **Settore Urbanistica - Comune di Carrara;**
- **Azienda U.S.L. n° 1 di Massa e Carrara - G.O.N.I.P.;**



COMUNE DI CARRARA

Settore Economia e Servizi alle Imprese

Copia Ufficio

Prot. n° 15269
23.04.03

Spett. le Azienda U.S.L. n° 1 di Massa e Carrara
G.O.N.I.P.
Via Democrazia, 44
54100 Massa (MS)
c.a. Dott. sa G. Ghiselli

RICHIESTA DI ATTI ISTRUTTORI

(ai sensi DPR 20 ottobre 1998, n° 447 come modificato 440/00)

DITTE: "U.I.L. Massa Carrara Via Sette Luglio 16 - 54033 Carrara - I.T.A.L. Roma Via Po 162 - 00100 Roma.

OGGETTO: "Ampliamento di immobile con cambio di destinazione per adibirlo a sede provinciale del sindacato U.I.L. e patronato I.T.A.L., sito in via Roma n° 36/b - Carrara, di proprietà della "U.I.L. Massa Carrara e I.T.A.L. Roma", distinto al N.C.E.U. foglio n° 55 mappale n° 767 sub 7 - 8.

PROT. GEN. n° 13298 del 10.04.03

PROT. SUAP n° 44 del 18.04.03

La Ditta in oggetto ha presentato a questo Sportello Unico domanda per di immobile con cambio di destinazione per adibirlo a sede provinciale del sindacato U.I.L. e patronato I.T.A.L..

Con prot. n° 15187 del 23.04.03 è stato dato avvio al procedimento.

Il Responsabile del medesimo è il Dr. **GUIRARD VITALE**.

Considerato che ai sensi del DPR 447/98 come modificato dal DPR 440/00 il procedimento dovrà concludersi entro il termine di novanta giorni dalla presentazione della pratica a questo Sportello, salvo la richiesta di integrazioni o chiarimenti da parte degli enti o uffici coinvolti negli endoprocedimenti che dovranno essere comunicati alla scrivente struttura, si invita l'ufficio in indirizzo a voler esaminare la pratica ed a trasmettere le eventuali richieste di chiarimenti o integrazioni in tempo utile per poter ottemperare a quanto previsto dalla normativa.

Si richiede inoltre di conoscere il nome del responsabile dell'endoprocedimento individuato presso codesta Struttura.

Si richiede inoltre ai sensi dell'art. 10 del DPR 440/00 la quantificazione degli oneri e dei diritti istruttori dovuti, che lo scrivente Sportello provvederà ad esigere dalla Ditta in oggetto del procedimento fatti salvi eventuali conguagli definiti al momento della conclusione dell'atto istruttorio.

Si trasmette copia della domanda e della documentazione prodotta dalla Ditta in oggetto.

Distinti saluti.

Carrara, li 23.04.03

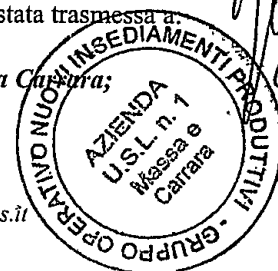


IL DIRETTORE

Dr. GUIRARD VITALE

Copia della documentazione per i pareri e gli atti istruttori di competenza è stata trasmessa a:

- **Settore Urbanistica - Comune di Carrara;**
- **Settore Difesa del Suolo e Protezione Civile - Amm.ne Prov.le di Massa Carrara;**



COMUNE DI CARRARA - 54033 piazza Due Giugno, 1

Settore Economia e Servizi alle Imprese - Ufficio Sportello Unico per le Attività Produttive

Telefono 0585.641201/0585.641291 - Fax 0585.70872 - e-mail: sfrancesconi@comune.carrara.ms.it

a tal fine dichiara

che il tipo di procedimento al quale è interessato è :

☒ **semplificato (con conferenza di servizi)** ☐ **mediante autocertificazione** ☐ **misto**

A tal fine richiede contestualmente

☐ Parere preventivo vigili del fuoco

☐ Parere preventivo GONIP

☐ Altro parere preventivo

☐ Domanda di concessione edilizia

☐ Domanda di autorizzazione allo scarico di acque reflue

☐ Domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera

☐ _____

☐ _____

a tal fine dichiara di aver già presentato

☐ _____ -in data _____

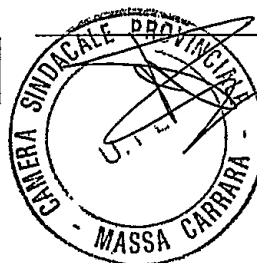
☐ _____ in data _____

☐ _____ in data _____

NOTE

Carrara, li 9-4-2003

FIRMA



COMUNE DI CARRARA
U.O. SPORTELLLO UNICO
ATTIVITA' PRODUTTIVE

Copia Ufficio
con invio
10/8 = 232640

Prot. Gen. N°: 13298 del 10/04/2003
Prot. SUAP N°: 44 del 18/04/2003
Autorizzazione Unica a titolo oneroso,
N°: 39 del 19/08/03

Prot. n° 31789
20-08-03

X Ricevuta
a Mano
20/08/03
[Signature]

Spett.le: Segretario U.I.L. di MS
Via VII Luglio, 16
54033 Carrara (MS)
c.a.: Sig. Franco Garbati

Spett.le: Presidente ITAL Nazionale
Via PO, n° 162
00100 ROMA (RM)
c.a.: Sig. Giampiero Bonifazi

Oggetto: Ritiro autorizzazione a titolo oneroso. Comunicazione.

In riferimento alla domanda presentata dalla S.V. in data 09/04/03, con la quale si richiede l'autorizzazione per:

Ristrutturare, ampliare e cambio di destinazione d'uso, da negozi a uffici, quale sede per il Sindacato e Patronato UIL, nell'immobile sito in Via Roma n° 36/b - Carrara;

di proprietà: Sindacato UIL e Patronato UIL nell'area distinta catastalmente al foglio n° 55 mappale/i: 767 sub. 7 e 8 si comunica che la medesima è stata accolta.

Si fa presente che, l'autorizzazione a titolo oneroso potrà essere ritirata dopo che la S.V. avrà assolto ai seguenti adempimenti:

- Eventuale delega per il ritiro atti;
- Ricevuta comprovante il pagamento dei diritti per il ritiro autorizzazione di: € 175,00, da versare presso l'U.O. Economato del Comune di Carrara;
- Due marche da bollo da € 10,33;
- Ricevuta di avvenuto versamento degli oneri di urbanizzazione e della percentuale afferente il costo di costruzione determinati in Euro 4.406,00, ovvero in alternativa, ricevuta di versamento della prima rata e presentazione di polizza fidejussoria a favore di questo Comune pari a Euro 6.609,00 a garanzia del puntuale pagamento delle rate relative agli oneri di cui sopra;

Si ricorda che dalla data del rilascio dell'autorizzazione decorre il termine di un anno previsto dall'art. 4, comma 4°, della legge 28/01/77, n° 10, per l'inizio dei lavori e di tre anni per completare le opere.

Gli atti necessari per il ritiro della autorizzazione richiesta, devono essere completati entro sei mesi.

Carrara, lì 19/08/03

Il Dirigente
Settore Economia e Servizi alle imprese
Dott. Giuliano Vitale

Si fa presente che la pratica in oggetto è depositata presso il Settore Sportello Unico per le Imprese che è aperto al pubblico nei giorni di Lunedì, Martedì e Giovedì dalle ore 8,30 alle ore 12,30, il Sabato su appuntamento.

COMUNE DI CARRARA
U.O. URBANISTICA

Copia Ufficio
Carrara
id = 232637

Prot. Gen. N°: 13298 del 10/04/2003

Prot. SUAP N°: 44 del 18/04/2003

Autorizzazione Unica a titolo oneroso,

n°: 39 del 19/08/03

Prot. n° 31788

20-08-03

Ricevuta
H2uo

20/08/03



Spett.le: Segretario U.I.L. di Massa Carrara
Via Sette Luglio, 16
54033 Carrara
Sig. Franco Garbati

Spett.le: Presidente ITAL Nazionale
Giampiero Bonifazi
Via Po, 162
00100 Roma (RM)

Spett.le: Settore Entrate e Bilancio
SEDE

c.a.: Rag. Roberto Donati

Oggetto: Pagamento del contributo per il rilascio di autorizzazione per esecuzione di opere edilizie.

In conformità a quanto dalle Leggi n° 10/77, n° 457/78 e n° 47/85 sulla edificabilità dei suoli ed in riferimento alla domanda presentata dalla S.V. intesa ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione per Ampliamento di immobile con cambio di destinazione per adibirlo a sede provinciale sindacato U.I.L. e patronato I.T.A.L., sito in via Roma n° 36/b - Carrara.
di proprietà: U.I.L. sito in Via Roma n° 36/b nell'area distinta catastalmente al foglio n° 55 mappale/i: 767 sub 7 e 8 si comunica che il contributo, di cui agli artt. 5 e 6 della Legge 10/77, da versare presso la Tesoreria Comunale è stato così determinato in via provvisoria:

- A) - per le spese di urbanizzazione primaria € 2.484,00
- per le spese di urbanizzazione secondaria € 1.259,00
B) per spese commisurate al costo di costruzione: € 663,00
Totale: € 4.406,00

Tale importo potrà essere versato in contanti oppure in 4 rate semestrali (art. 47 L. 457/78) come segue:

- 1^ rata di Euro: € 1.101,50 al rilascio
2^ rata di Euro: € 1.101,50 a 6 mesi dalla data del rilascio
3^ rata di Euro: € 1.101,50 a 12 mesi dalla data del rilascio
4^ rata di Euro: € 1.101,50 a 18 mesi dalla data del rilascio

Si informa che per garantire il puntuale pagamento delle rate relative agli oneri di urbanizzazione e del costo di costruzione dovrà essere prestata a favore di questo Comune, una reale e valida cauzione, costituita anche mediante fidejussione in conformità al disposto dell'art. 54 del Regolamento per l'amministrazione del Patrimonio e per la contabilità generale dello Stato approvato con R.D. 23/05/24 n° 827 e successive modificazioni, per un valore di € 6.609,00 comprensivo delle eventuali sanzioni previste dall'art. 27 tit. V della Legge Regionale n° 52 del 14/10/99, per ritardato pagamento.

Avvertenze: - Avverso la determinazione del contributo è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale ai sensi dell'art. 16 della Legge 28/01/77 n° 10. Il mancato pagamento dei contributi nei termini fissati comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 27 tit. V della L.R. n° 52 del 14/10/99, per ritardato pagamento che, unitamente ai contributi non versati saranno riscossi con l'ingiunzione prevista dal DPR 28/01/88 n° 43.

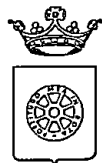
Si fa presente che la pratica in oggetto è depositata presso la Segreteria del Settore Assetto del Territorio che è aperto al pubblico nei giorni di Martedì e Giovedì dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

Carrara, lì 19/08/03

Il Dirigente

Claudio Bacicalupi

Cesare Marchetti



COMUNE DI CARRARA
Settore Economia e Servizi alle Imprese

Prot. 194 del 20/08/03

Comune di Carrara

Settore Assetto del Territorio
U.O. Urbanistica
SEDE

Oggetto: Invio Autorizzazione n° 39 del 19/08/03 – Sindacato UIL e Patronato ITAL.

Si trasmette per opportuna conoscenza il provvedimento autorizzativo unico di cui all'oggetto, rilasciato da questo Settore.

Geom. R. Stirpe



PROVINCIA DI MASSA CARRARA

SETTORE DIFESA SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

U.O. DIFESA SUOLO

Via Democrazia, 17 - 54100 MASSA - Tel.: 0585/8956201/223/219/224 - Fax: 0585/8956222

Rif.Prot.:12139/98 del 28/04/03
Prot.

Massa, 12/08/2003

Allo Sportello Unico Comune di Carrara - Piazza VII Luglio - Carrara
Al C.F.S. di Massa-Carrara
Al Sindaco di Carrara
Loro Sedi

OGGETTO: R.D.3267/23 e L.R.T.39/2000 - Vincolo Idrogeologico - Istanza Prot.n. 12139/98 del 28/04/03 dello Sportello Unico del Comune di Carrara, per l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori di ampliamento di un fabbricato sito in Via Roma, 36, sui terreni distinti al N.C.E.U. al Fg.55 Mapp.n.767 sub.7 e 8 - Comune di Carrara

IL DIRIGENTE

In riferimento alla richiesta dello Sportello Unico del Comune di Carrara, ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione all'esecuzione dei lavori di ampliamento di un fabbricato sito in Via Roma, 36, sui terreni distinti al N.C.E.U. al Fg.55 Mapp.n.767 sub.7 e 8 - Comune di Carrara

PRESO ATTO dell'istruttoria di merito curata dalla competente U.O. Vincolo Idrogeologico e del parere del C.F.S. di Massa-Carrara n.prot.2319 del 11/08/2003;

COMUNICA

che allo stato degli atti di questo Ufficio, l'area indicata in cartografia, **non risulta soggetta al VINCOLO IDROGEOLOGICO.**

U.O. VINCOLO IDROGEOLOGICO
Il Responsabile del procedimento:
Dott. Geol. Gianluca Barbieri

Il Dirigente
SETTORE DIFESA SUOLO E PROTEZIONE CIVILE
(Dott. Agr. Giovanni Menna)



338 9358 256
Arch. Cacciatori



REGIONE TOSCANA
AZIENDA USL 1 di MASSA E CARRARA

GRUPPO OPERATIVO NUOVI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI
54100 MASSA – Via Democrazia 44 - tel. 0585 45843 fax 0585 493900

OGGETTO: UIL Sindacato e ITAL Patronato – AMPLIAMENTO DI IMMOBILE CON CAMBIO DI DESTINAZIONE PER ADIBIRLO A SEDE PROVINCIALE DEL SINDACATO UIL E PATRONATO IAL SITO IN VIA ROMA N° 36/B – CARRARA, DI PROPRIETA' DELLA "UIL DI MASSA CARRARA E ITAL ROMA", DISTINTO AL NCEU fg.55, mapp. 767, sub 7 – 8.
Parere

Risposta al n° 15269 in data 23/04/2003

Allegati n°: UN FASCICOLO

Prot. n. 149/03/NIP

Massa, li 07/07/2003

(Pratica N° 782/03/S: UIL)

**Allo Sportello Unico per le Attività Produttive
del Comune di CARRARA**

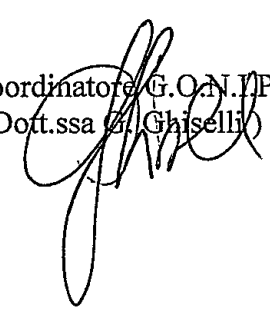
Con riferimento alla richiesta di parere relativo alla pratica segnata in oggetto, si comunica che è stata esaminata dal Gruppo Operativo Nuovi Insediamenti Produttivi di questa U.S.L. 1 il quale ha espresso **parere favorevole** all'accoglimento della stessa.

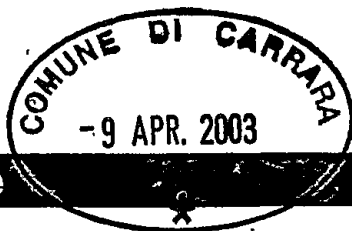
Ai sensi della Deliberazione G.R.TOSCANA N° 8877 del 2/11/92: "Tariffario degli importi dovuti alle UU.SS.LL. dai terzi.... " **per il rilascio del presente parere, è dovuto alla Scrivente un importo pari a € 120,33 + IVA 20%:24,06 , per un totale di € 144,40.**

A fronte di quanto sopra l'U.O. Ragioneria di questa Azienda USL 1 provvederà, per competenza, all'emissione di regolare fattura.

Si restituisce la pratica debitamente timbrata e vistata.

Il Coordinatore G.O.N.I.P.
(Dott.ssa G. Ghiselli)





Fattori di utilizzazione

TCS 660 1 TL'D 36 W

Soffitto	.7	.7	.7	.5	.5	.5	.3	.3	.0
Pareti	.5	.3	.1	.5	.3	.1	.3	.1	.0
Superficie di lavoro	.3	.3	.3	.3	.3	.3	.3	.3	.0
N	0.60	.32	.26	.21	.31	.25	.21	.25	.19
%	0.80	.41	.34	.29	.39	.33	.29	.33	.27
0	1.00	.47	.41	.36	.46	.40	.36	.39	.33
↑	1.25	.54	.48	.43	.52	.46	.42	.45	.39
k 1.50	.59	.53	.48	.43	.56	.51	.47	.50	.43
71	2.00	.66	.61	.56	.63	.58	.55	.56	.50
↓	2.50	.71	.66	.62	.67	.63	.60	.60	.54
71	3.00	.74	.69	.66	.70	.66	.63	.63	.57
4.00	.78	.74	.71	.73	.70	.68	.67	.65	.60
5.00	.80	.77	.74	.75	.73	.71	.69	.67	.62

TCS 660 2 TL'D 36 W

Soffitto	.7	.7	.7	.5	.5	.5	.3	.3	.0
Pareti	.5	.3	.1	.5	.3	.1	.3	.1	.0
Superficie di lavoro	.3	.3	.3	.3	.3	.3	.3	.3	.0
N	0.60	.33	.28	.24	.32	.27	.24	.27	.23
%	0.80	.41	.35	.31	.39	.34	.31	.34	.29
0	1.00	.46	.41	.37	.45	.40	.37	.39	.34
↑	1.25	.52	.47	.43	.50	.45	.42	.44	.39
k 1.50	.56	.51	.47	.43	.54	.49	.46	.48	.43
65	2.00	.62	.57	.54	.59	.55	.52	.53	.48
↓	2.50	.65	.62	.58	.62	.59	.56	.57	.51
65	3.00	.68	.65	.62	.64	.62	.59	.59	.54
4.00	.71	.68	.66	.67	.65	.63	.62	.60	.56
5.00	.73	.70	.68	.69	.67	.65	.63	.62	.58

TCS 662 1 TL'D 36 W

Soffitto	.7	.7	.7	.5	.5	.5	.3	.3	.0
Pareti	.5	.3	.1	.5	.3	.1	.3	.1	.0
Superficie di lavoro	.3	.3	.3	.3	.3	.3	.3	.3	.0
N	0.60	.30	.23	.19	.26	.21	.17	.18	.15
%	0.80	.39	.32	.27	.34	.28	.24	.25	.22
32	1.00	.46	.39	.34	.40	.34	.30	.30	.27
↑	1.25	.52	.46	.41	.46	.40	.36	.36	.32
k 1.50	.57	.51	.46	.41	.50	.45	.41	.40	.36
83	2.00	.65	.59	.54	.56	.52	.48	.45	.43
↓	2.50	.70	.64	.60	.60	.56	.53	.49	.47
51	3.00	.73	.68	.64	.63	.60	.57	.52	.49
4.00	.77	.73	.70	.67	.64	.61	.55	.53	.42
5.00	.80	.77	.74	.69	.66	.64	.57	.55	.43

TCS 662 2 TL'D 36 W

Soffitto	.7	.7	.7	.5	.5	.5	.3	.3	.0
Pareti	.5	.3	.1	.5	.3	.1	.3	.1	.0
Superficie di lavoro	.3	.3	.3	.3	.3	.3	.3	.3	.0
N	0.60	.30	.24	.20	.26	.22	.18	.19	.16
%	0.80	.38	.32	.27	.33	.28	.25	.25	.22
33	1.00	.44	.38	.33	.39	.34	.30	.29	.27
↑	1.25	.50	.44	.40	.44	.39	.35	.34	.31
k 1.50	.55	.49	.44	.40	.47	.43	.39	.37	.35
78	2.00	.61	.56	.52	.53	.49	.46	.42	.40
↓	2.50	.66	.61	.57	.56	.53	.50	.46	.43
45	3.00	.69	.64	.61	.59	.56	.53	.48	.46
4.00	.72	.69	.66	.62	.59	.57	.51	.49	.38
5.00	.75	.72	.69	.64	.61	.59	.52	.51	.39

58 W: x0,9

TCS 663 1 TL'D 36 W

Soffitto	.7	.7	.7	.5	.5	.5	.3	.3	.0
Pareti	.5	.3	.1	.5	.3	.1	.3	.1	.0
Superficie di lavoro	.3	.3	.3	.3	.3	.3	.3	.3	.0
N	0.60	.25	.19	.16	.17	.14	.11	.08	.07
%	0.80	.31	.25	.22	.21	.18	.15	.10	.09
82	1.00	.36	.30	.26	.24	.21	.18	.12	.11
↑	1.25	.41	.35	.31	.28	.24	.22	.14	.13
k 1.50	.44	.39	.35	.30	.27	.24	.21	.16	.14
82	2.00	.50	.45	.41	.34	.33	.28	.18	.17
↓	2.50	.53	.49	.45	.36	.33	.31	.19	.18
0	3.00	.56	.52	.49	.38	.35	.33	.20	.19
4.00	.60	.56	.53	.40	.38	.36	.22	.21	.00
5.00	.62	.59	.56	.41	.40	.38	.23	.22	.00

TCS 663 2 TL'D 36 W

Soffitto	.7	.7	.7	.5	.5	.5	.3	.3	.0
Pareti	.5	.3	.1	.5	.3	.1	.3	.1	.0
Superficie di lavoro	.3	.3	.3	.3	.3	.3	.3	.3	.0
N	0.60	.22	.18	.14	.15	.12	.10	.07	.06
%	0.80	.28	.23	.19	.19	.16	.14	.09	.08
73	1.00	.32	.27	.24	.22	.19	.17	.11	.10
↑	1.25	.37	.32	.28	.25	.22	.20	.13	.12
k 1.50	.40	.35	.32	.27	.24	.22	.20	.14	.13
73	2.00	.45	.40	.37	.30	.28	.26	.16	.15
↓	2.50	.48	.44	.41	.32	.30	.28	.17	.16
0	3.00	.50	.47	.44	.34	.32	.30	.18	.17
4.00	.54	.51	.48	.36	.34	.33	.20	.19	.00
5.00	.56	.53	.51	.37	.36	.34	.20	.20	.00

TCS 664 1 TL'D 36 W

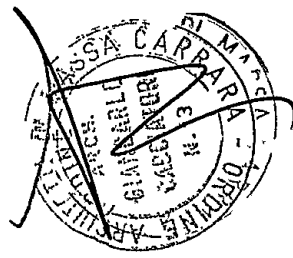
Soffitto	.7	.7	.7	.5	.5	.5	.3	.3	.0
Pareti	.5	.3	.1	.5	.3	.1	.3	.1	.0
Superficie di lavoro	.3	.3	.3	.3	.3	.3	.3	.3	.0
N	0.60	.37	.32	.28	.36	.31	.28	.31	.27
%	0.80	.44	.39	.35	.43	.38	.35	.38	.33
0	1.00	.50	.45	.41	.48	.44	.41	.43	.38
↑	1.25	.55	.50	.47	.53	.49	.46	.48	.45
k 1.50	.59	.54	.51	.47	.53	.50	.47	.49	.46
65	2.00	.65	.61	.57	.62	.58	.56	.56	.51
↓	2.50	.68	.65	.62	.65	.62	.60	.60	.54
65	3.00	.70	.67	.65	.67	.64	.62	.62	.56
4.00	.73	.71	.68	.69	.67	.65	.65	.60	.59
5.00	.75	.73	.71	.71	.69	.67	.65	.60	.59

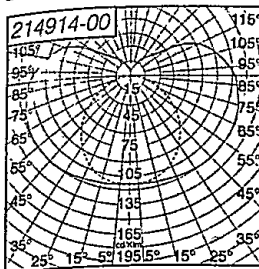
TCS 665 1 TL'D 36 W

Soffitto	.7	.7	.7	.5	.5	.5	.3	.3	.0
Pareti	.5	.3	.1	.5	.3	.1	.3	.1	.0
Superficie di lavoro	.3	.3	.3	.3	.3	.3	.3	.3	.0
N	0.60	.34	.28	.25	.30	.26	.23	.23	.21
%	0.80	.41	.36	.32	.36	.32	.29	.29	.26
32	1.00	.47	.41	.37	.41	.37	.34	.33	.31
↑	1.25	.52	.47	.43	.46	.42	.39	.37	.35
k 1.50	.56	.51	.47	.43	.49	.45	.42	.40	.38
68	2.00	.62	.58	.54	.54	.51	.48	.44	.42
↓	2.50	.66	.62	.59	.57	.54	.52	.47	.45
36	3.00	.69	.65	.62	.59	.57	.54	.49	.47
4.00	.72	.69	.66	.62	.59	.58	.51	.50	.39
5.00	.74	.71	.69	.63	.61	.60	.52	.51	.40

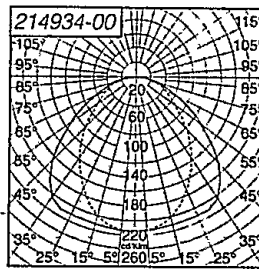
58 W: x0,85

28 APR 2003
N° 782/03/5
AZIENDA

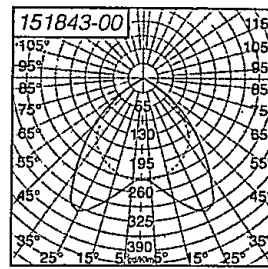




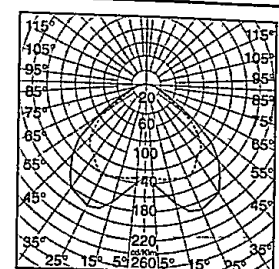
413- FL 1x36
rendimenti: sup. 19,3 % - inf. 52,7 % -
tot. 72,0% - e/h = 1,5 - Classe BZ 8



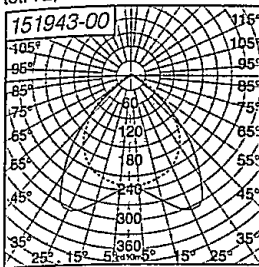
415- FL 1x36
rendimenti: tot. 53,3% -
e/h = 1,5 - Classe BZ 5/1,5-4



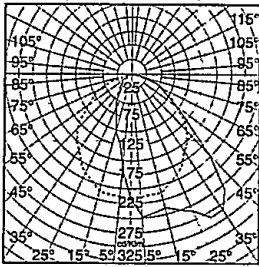
891 - FLC3x55L



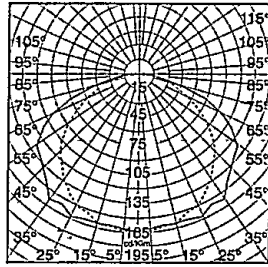
709 (156318-00/08) - FLC2x18D
rendimenti: tot. 43,1% -
e/h = 1,25 - Classe BZ 5/4,0-4



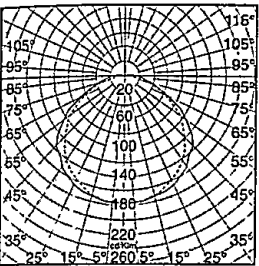
892 - FLC 3x55L



707/807 (143119-00/153124-00)
FL 1x36

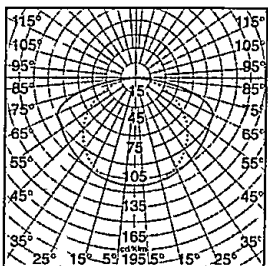


701 (143010-00) - 801 (153010-00) - 802 (153011-00) FLC 1x55L -
rend. 56,7% - e/h=1,5 - Classe BZ 6



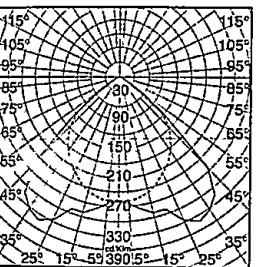
703 (143011-00) - 803 (153012-00) FLC 2x55L -
rend. 55,5% - e/h=1,5 - Classe BZ 6

Classe	8873	7773	7753	7731	5551	5511	3311	0000
0.6	0.36	0.35	0.27	0.22	0.25	0.19	0.19	0.18
0.8	0.41	0.40	0.33	0.27	0.30	0.23	0.23	0.22
1.0	0.46	0.44	0.37	0.31	0.34	0.28	0.27	0.26
1.3	0.50	0.48	0.42	0.35	0.38	0.31	0.31	0.30
1.5	0.53	0.51	0.45	0.38	0.40	0.35	0.34	0.33
2.0	0.58	0.56	0.50	0.43	0.44	0.39	0.39	0.38
2.5	0.61	0.58	0.54	0.46	0.47	0.43	0.42	0.41
3.0	0.63	0.60	0.56	0.48	0.49	0.45	0.44	0.43
4.0	0.65	0.63	0.59	0.51	0.51	0.48	0.47	0.46
5.0	0.67	0.64	0.61	0.52	0.53	0.50	0.49	0.48



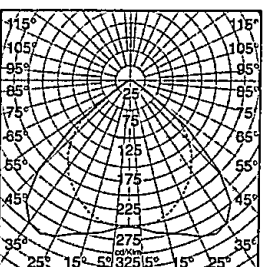
705 (143111-00) - 805 (153112-00) - 806 (153116-00) FLC 2x55L -
rend. 40,4% - e/h=1,5 - Classe BZ 7

Classe	8873	7773	7753	7731	5551	5511	3311	0000
0.6	0.25	0.24	0.18	0.14	0.17	0.12	0.12	0.11
0.8	0.29	0.28	0.22	0.18	0.20	0.15	0.15	0.14
1.0	0.32	0.31	0.26	0.21	0.23	0.18	0.18	0.17
1.3	0.35	0.34	0.29	0.24	0.26	0.21	0.21	0.20
1.5	0.38	0.36	0.32	0.26	0.28	0.24	0.23	0.22
2.0	0.41	0.40	0.35	0.30	0.31	0.27	0.27	0.26
2.5	0.43	0.42	0.38	0.32	0.33	0.30	0.29	0.28
3.0	0.45	0.43	0.40	0.34	0.35	0.32	0.31	0.30
4.0	0.47	0.45	0.42	0.36	0.37	0.34	0.33	0.32
5.0	0.48	0.47	0.45	0.38	0.38	0.36	0.36	0.35



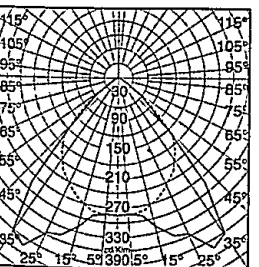
852 (153543-00) - 752 (143543-00) FL 2x36 -
rend. 63,7% - e/h=1,25 - Classe BZ 3/1,0-2

Classe	2000	1000	500	<300
A (1.15)	2000	1000	500	<300
B (1.5)	2000	1000	500	<300
C (1.85)	2000	1000	500	<300
D (2.2)	2000	1000	500	<300
E (2.55)	2000	1000	500	<300



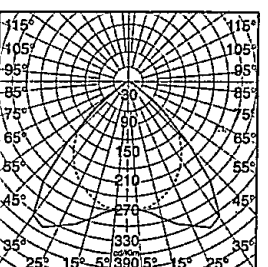
853 (153643-00) - 753 (143643-00) FL 2x36 -
rend. 59,6% - e/h=1,25 - Classe BZ 3/1,0-2

Classe	2000	1000	500	<300
A (1.15)	2000	1000	500	<300
B (1.5)	2000	1000	500	<300
C (1.85)	2000	1000	500	<300
D (2.2)	2000	1000	500	<300
E (2.55)	2000	1000	500	<300



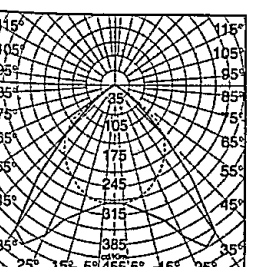
852 (153522-00) - 752 (143522-00) FL 4x14 -
rend. 65,7% - e/h=1,25 - Classe BZ 2/4,0-2

Classe	2000	1000	500	<300
A (1.15)	2000	1000	500	<300
B (1.5)	2000	1000	500	<300
C (1.85)	2000	1000	500	<300
D (2.2)	2000	1000	500	<300
E (2.55)	2000	1000	500	<300



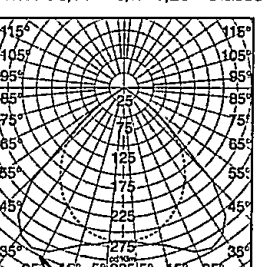
853 (153622-00) - 753 (143622-00) FL 4x14 -
rend. 62,0% - e/h=1,25 - Classe BZ 3/0,6-2

Classe	2000	1000	500	<300
A (1.15)	2000	1000	500	<300
B (1.5)	2000	1000	500	<300
C (1.85)	2000	1000	500	<300
D (2.2)	2000	1000	500	<300
E (2.55)	2000	1000	500	<300



852 (153523-00) - 752 (143523-00) FL 1x28 -
rend. 70,2% - e/h=1,25 - Classe BZ 3/2,5-2

Classe	2000	1000	500	<300
A (1.15)	2000	1000	500	<300
B (1.5)	2000	1000	500	<300
C (1.85)	2000	1000	500	<300
D (2.2)	2000	1000	500	<300
E (2.55)	2000	1000	500	<300

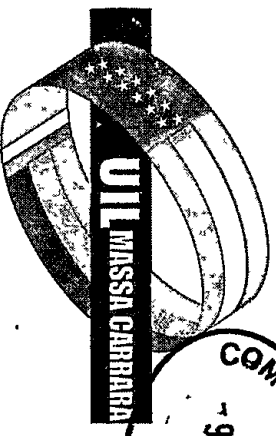
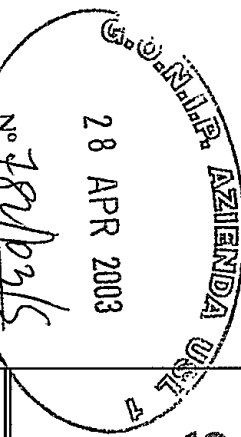


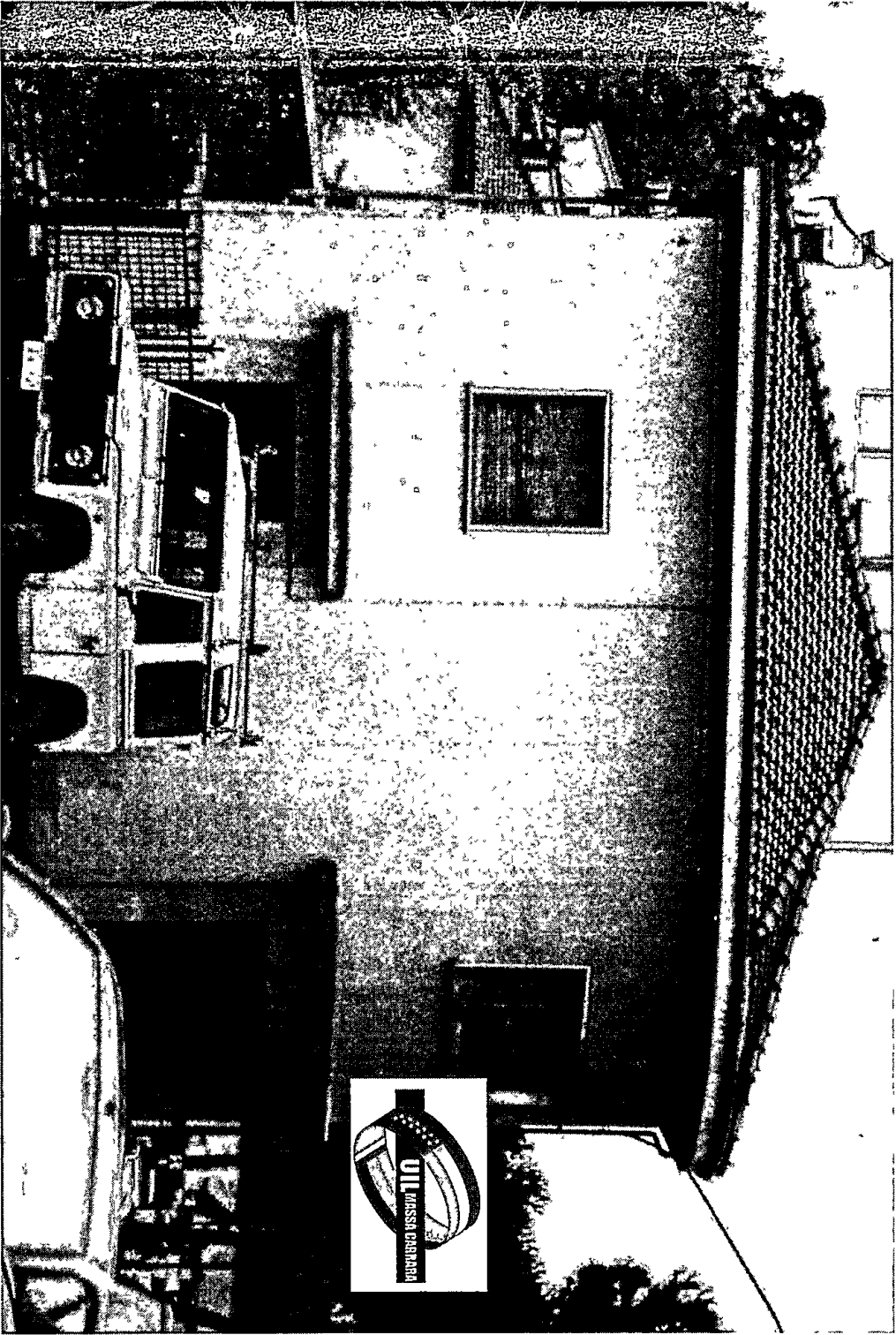
853 (153642-00) - 753 (143642-00) FL 1x36 -
rend. 61,9% - e/h=1,25 - Classe BZ 3/1,0-2

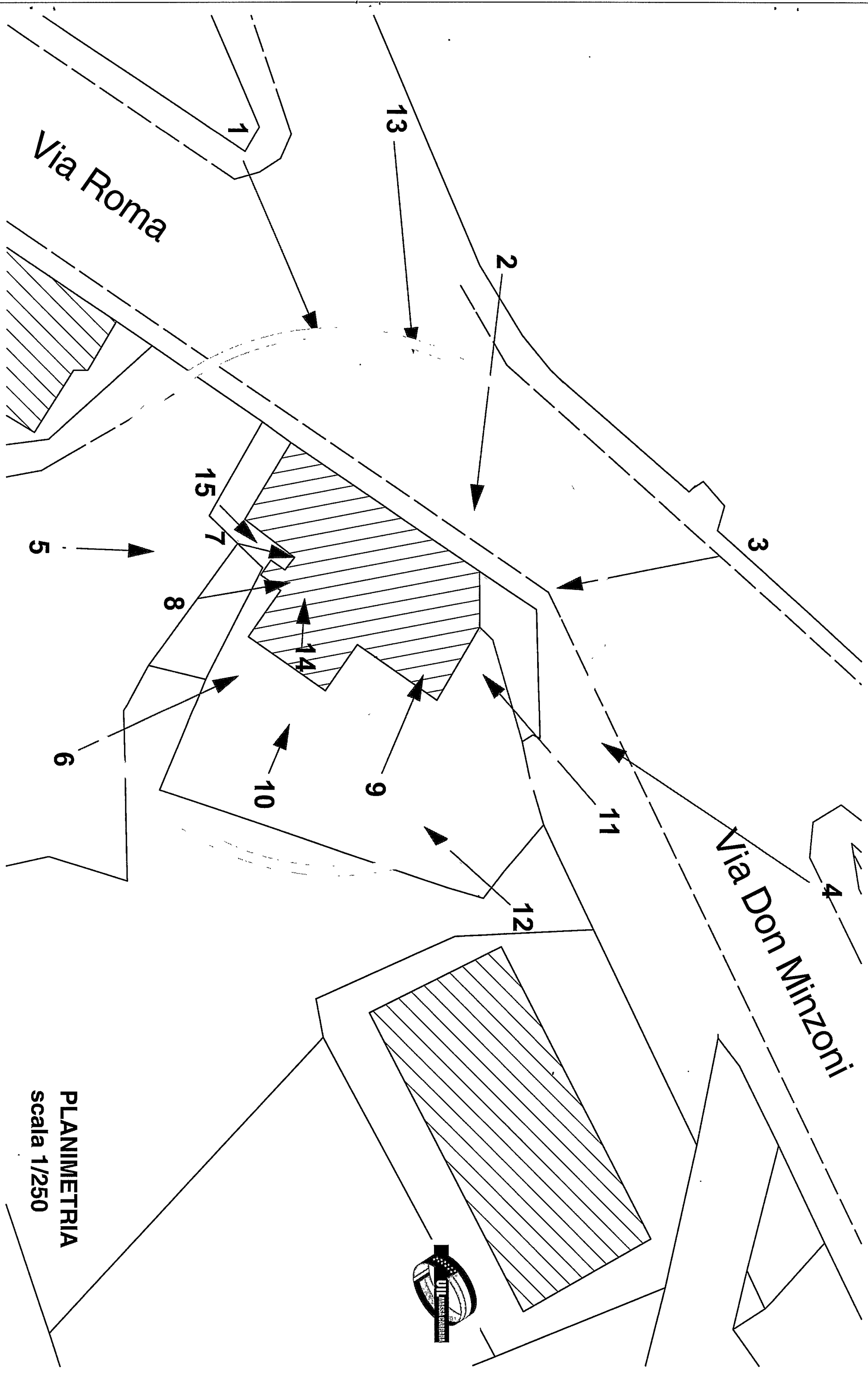
Classe	2000	1000	500	<300
A (1.15)	2000	1000	500	<300
B (1.5)	2000	1000	500	<300
C (1.85)	2000	1000	500	<300
D (2.2)	2000	1000	500	<300
E (2.55)	2000	1000	500	<300

Richiedere le eventuali curve fotometriche mancanti in sede oppure consultare il software illuminotecnico DLUX

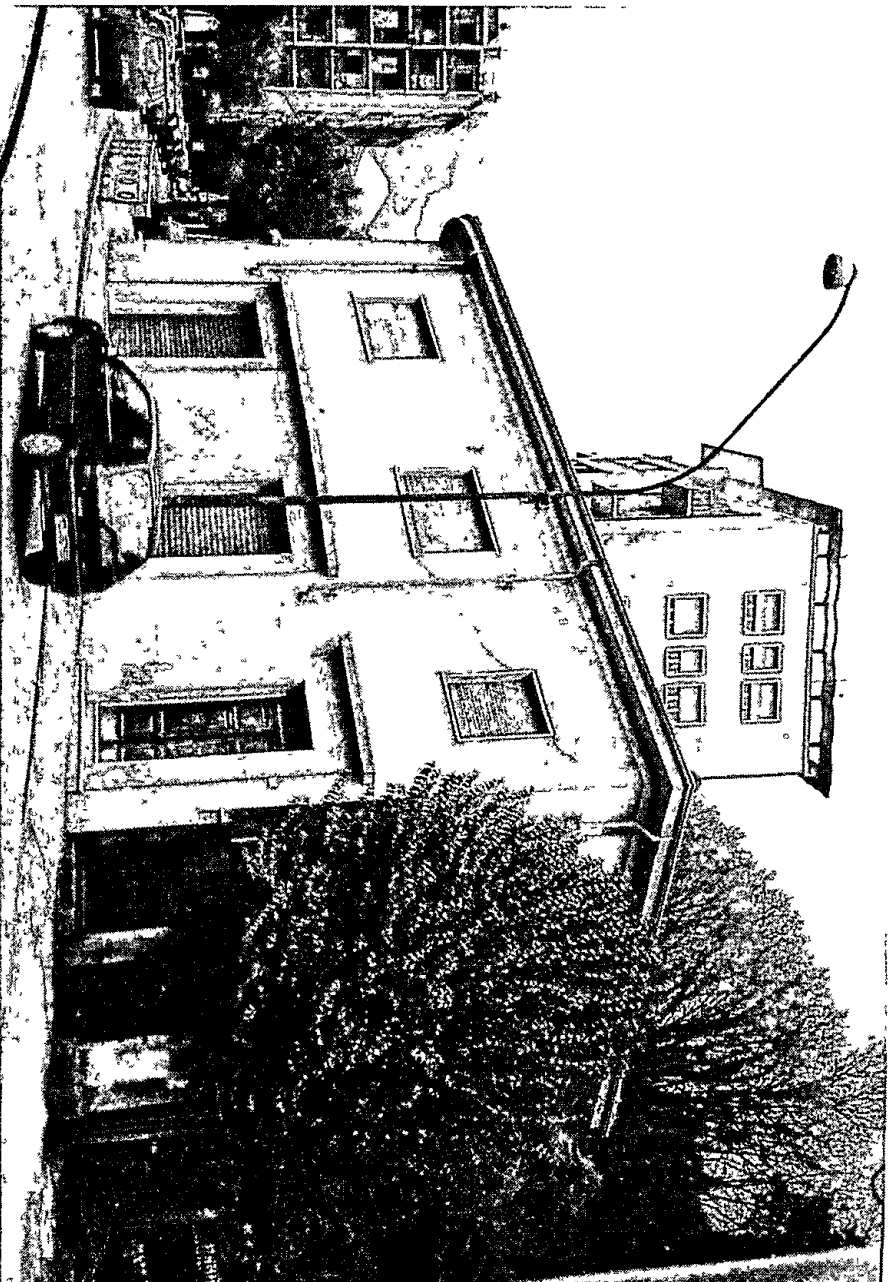


		COMUNE DI CARRARA - 9 APR. 2003 * COMUNE DI CARRARA PROVINCIA DI MASSA - CARRARA	
UNIONE ITALIANA DEL LAVORO			
AMPLIAMENTO di immobile con cambio di destinazione per adibirlo a sede provinciale U.I.L. e patronato Ital Uil			
IMMOBILE SITO IN CARRARA, VIA ROMA (n°36b) angolo VIA DON MINZONI, distinto al N.C.E.U. al foglio 55 mapp. 767 sub. 7 (P.primo, proprietà U.I.L. MASSA-CARRARA) e sub.8 (P.terza, proprietà Patronato Ital Uil)			
IMMOBILE DI RECENTE FORMAZIONE " R3 " (regolamento urbanistico comunale) da destinare ad attività direzionali " c1"			
COMMITTENTI: UNIONE ITALIANA DEL LAVORO di MASSA - CARRARA		N° ELABORATO	
PROGETTO ARCHITETTONICO		FOTO	
ISTITUTO DI TUTELA ED ASSISTENZA LAVORATORI UTILI		DATA: 21 GENNAIO 2003	
PROGETTO E DIREZIONE LAVORI: architetto: G. CACCIAVILLI, via Roma 20 - CARRARA -			
 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA Stato di fatto - gennaio 2003			
DATA gennaio '03		COD.COMM. Uil/Aprile '02	
		N° 4 TAVOLE e planimetria	

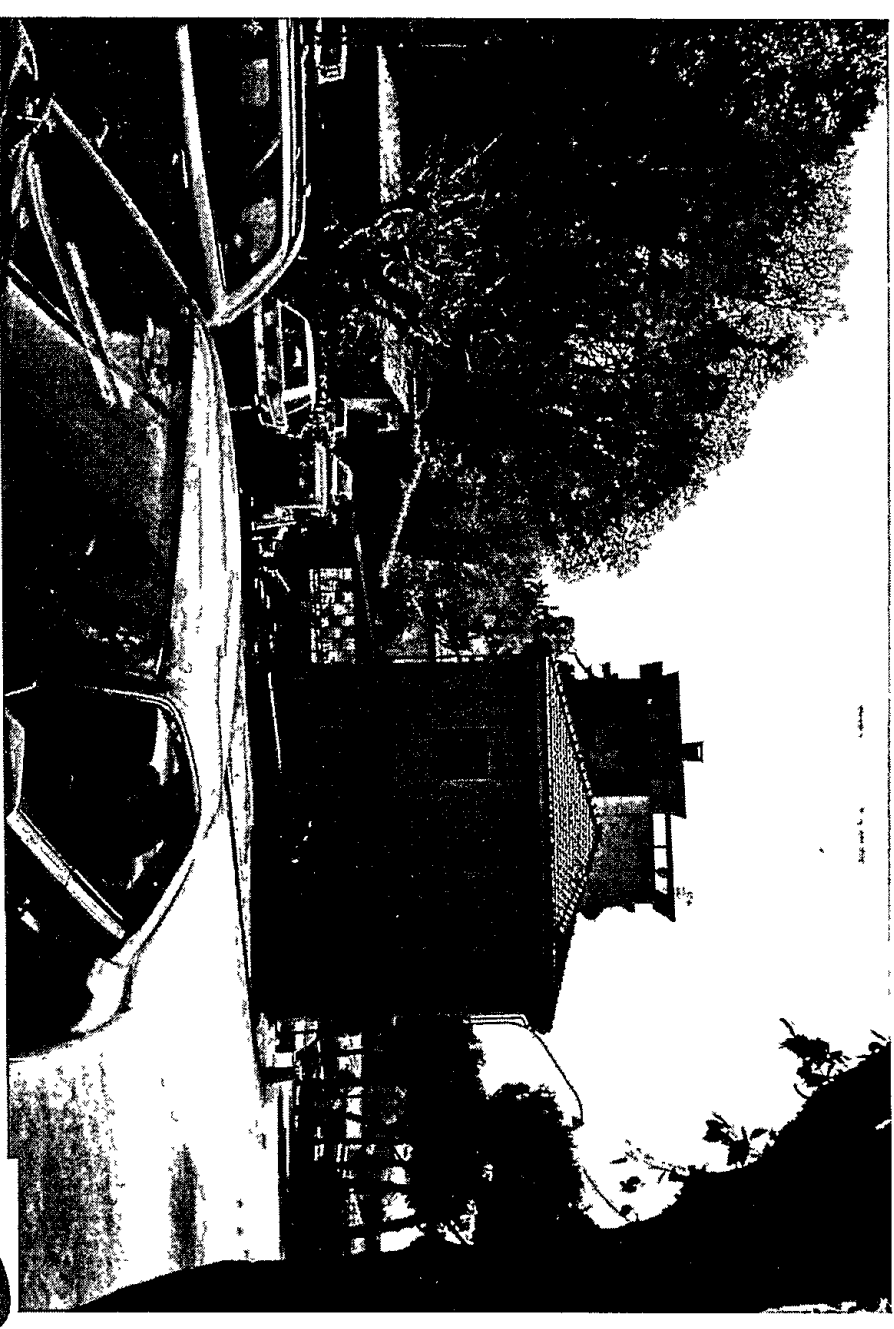
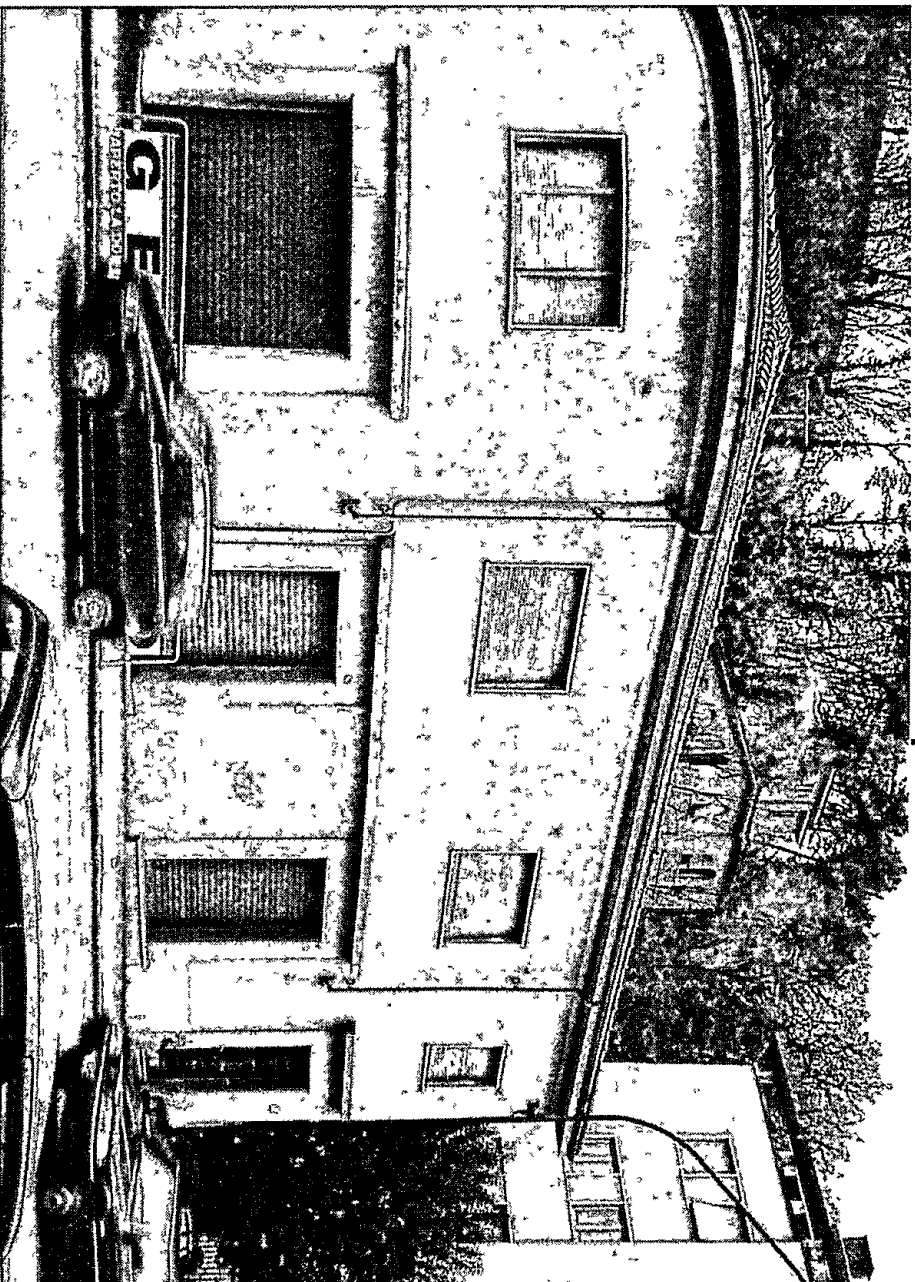




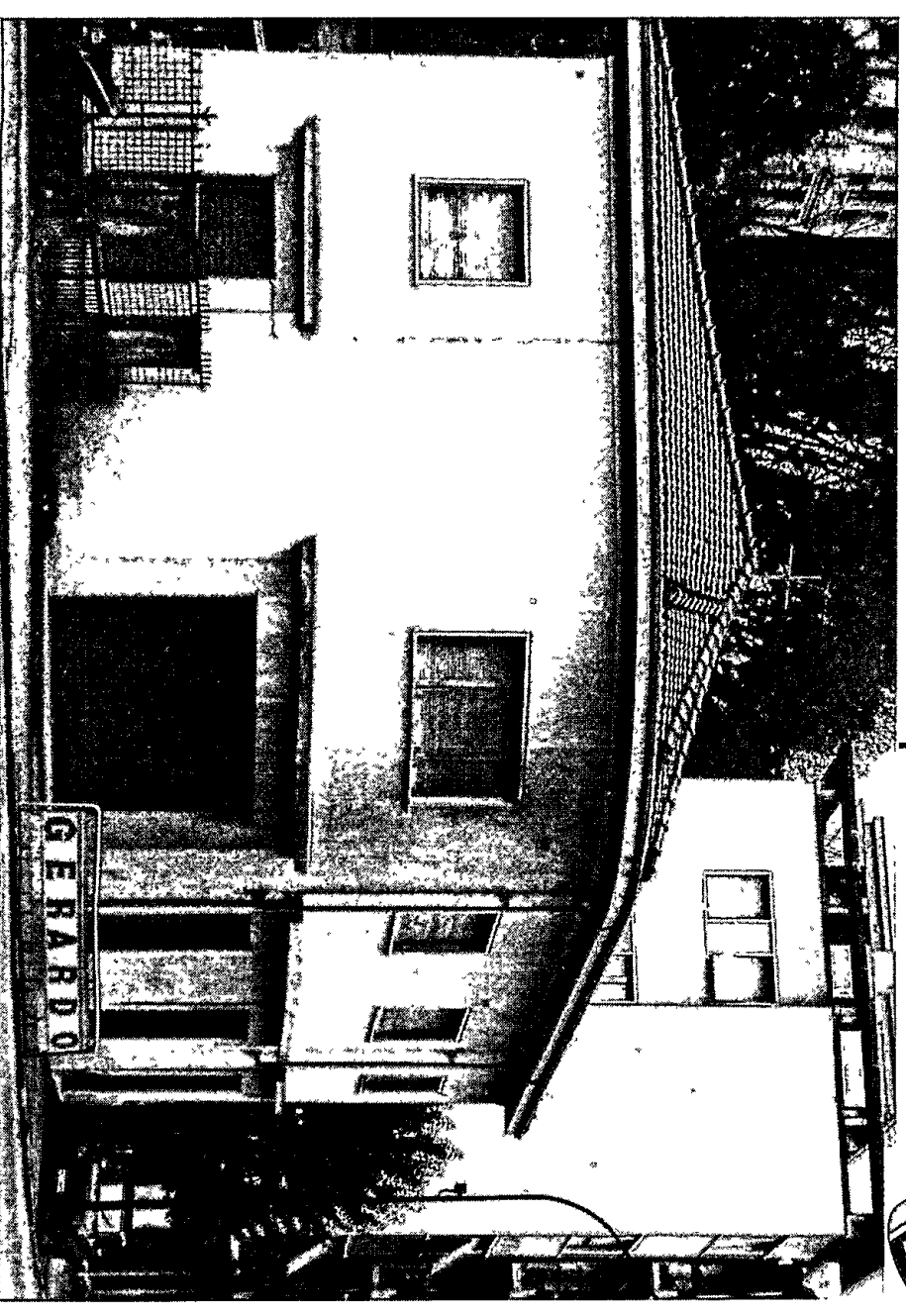
ampliamento di immobile da adibire a sede UIL MASSA CARRARA

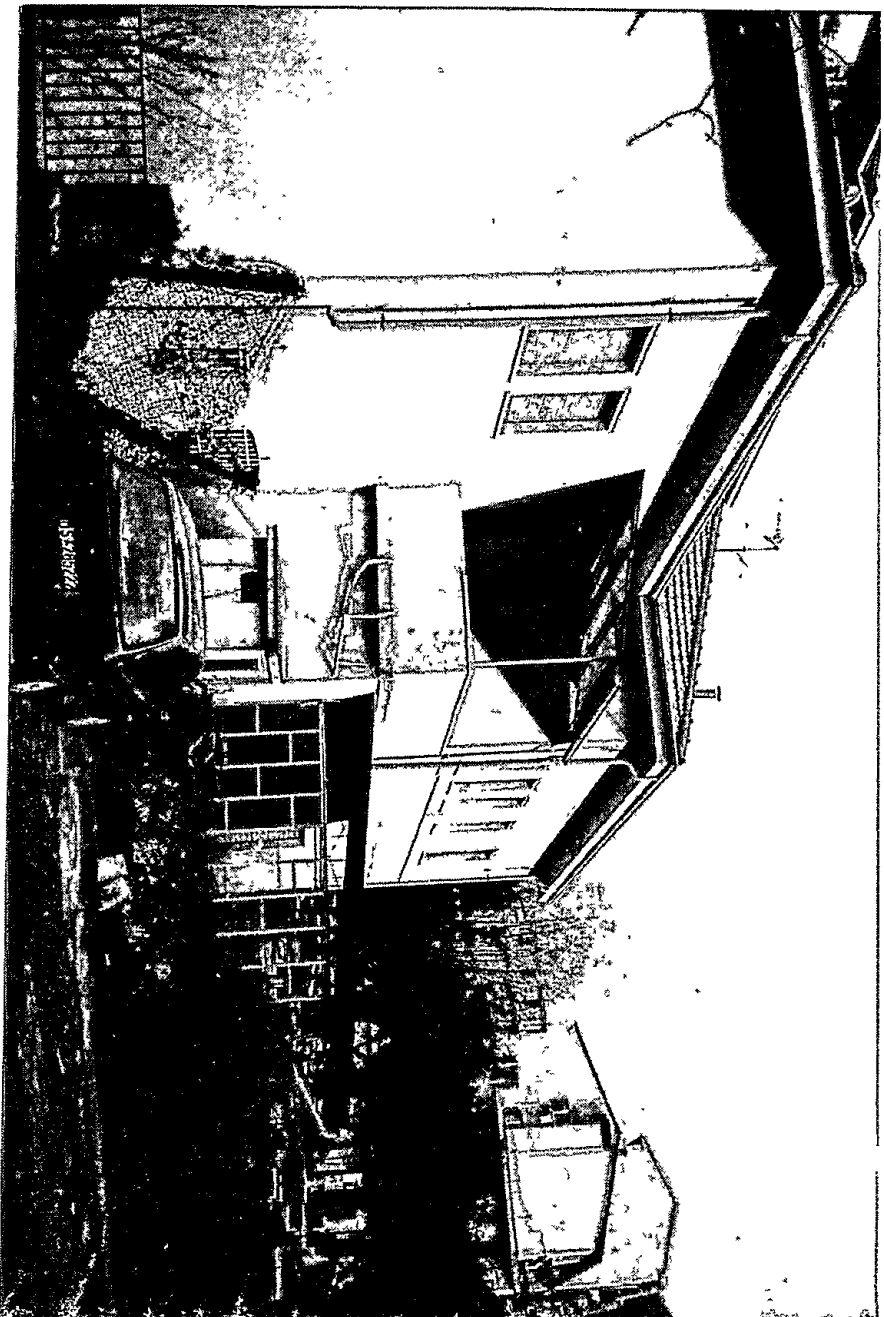


Salendo da San Ceccardo - F 1
In prossimità della curva - F 2

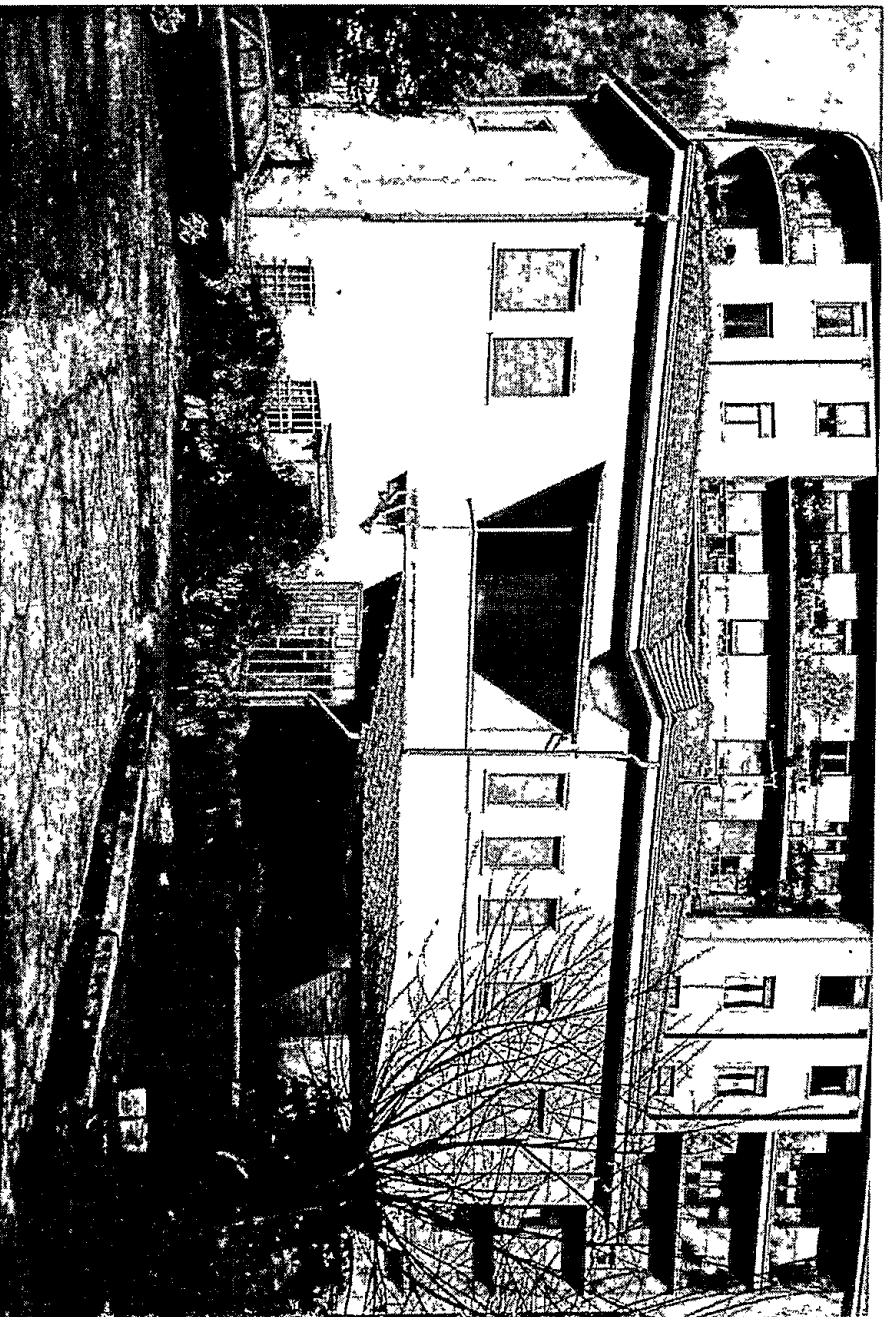


Da via di Circonvallazione - F 4
Superata la curva - F 3

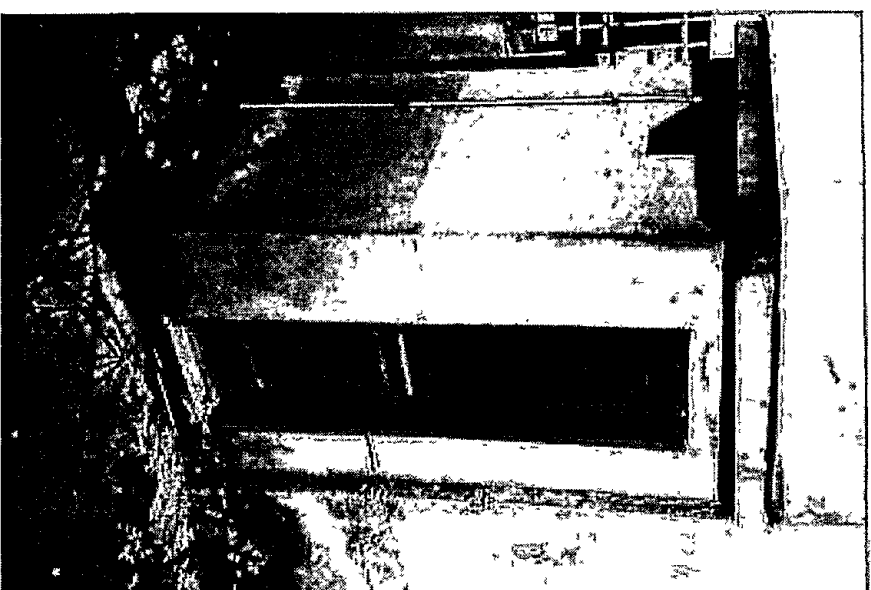




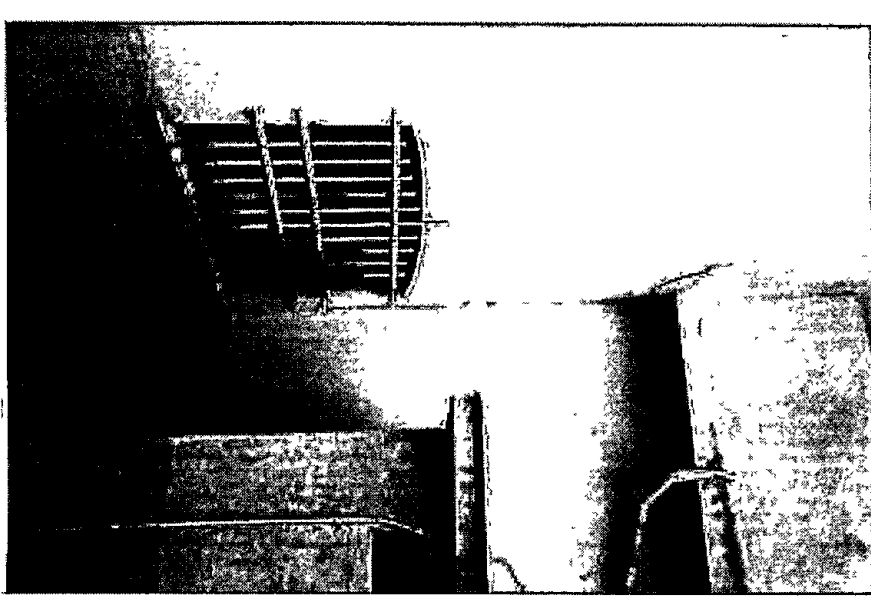
Vista del fianco mare - F 5



Vista del retro - F 6



PARTICOLARI: parti da demolire - F 7

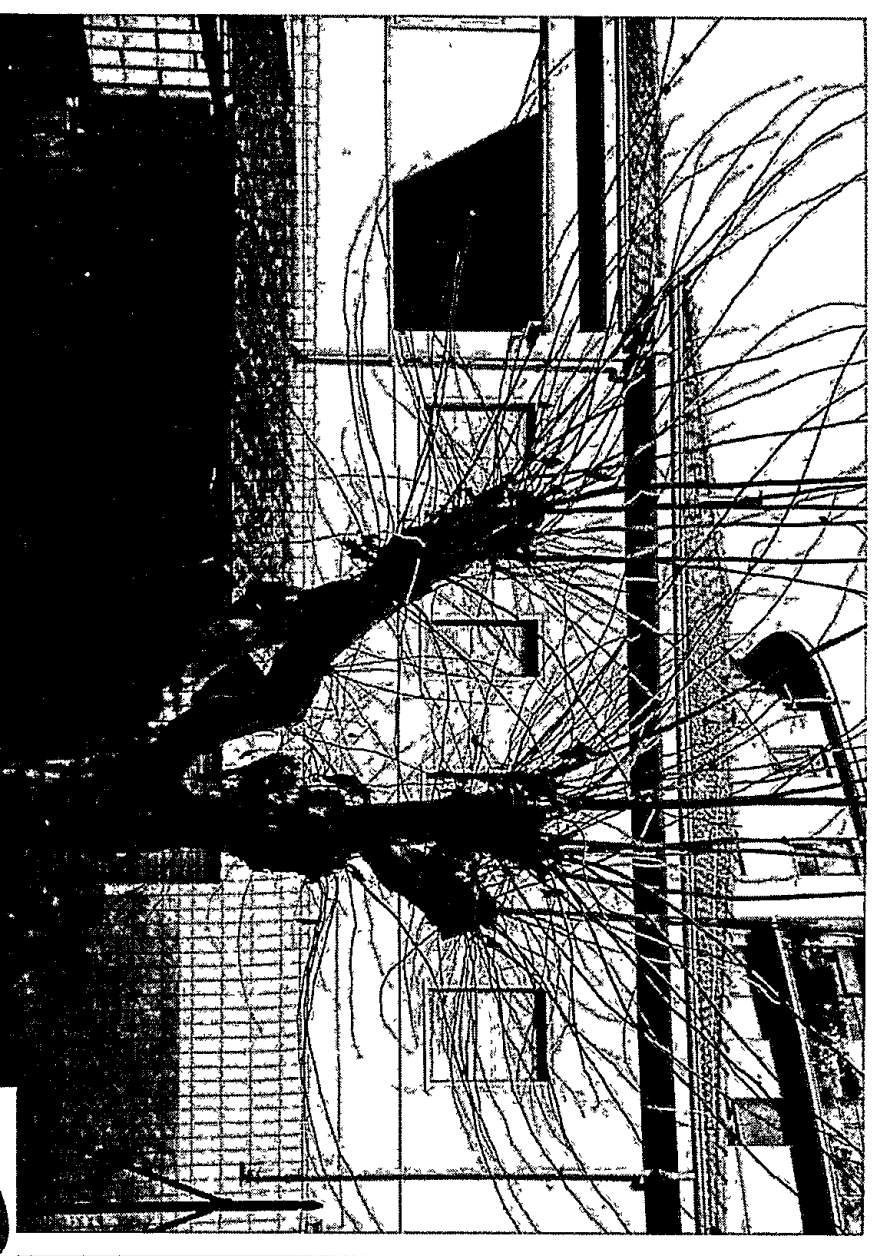


PARTICOLARI: parti da demolire - F 8

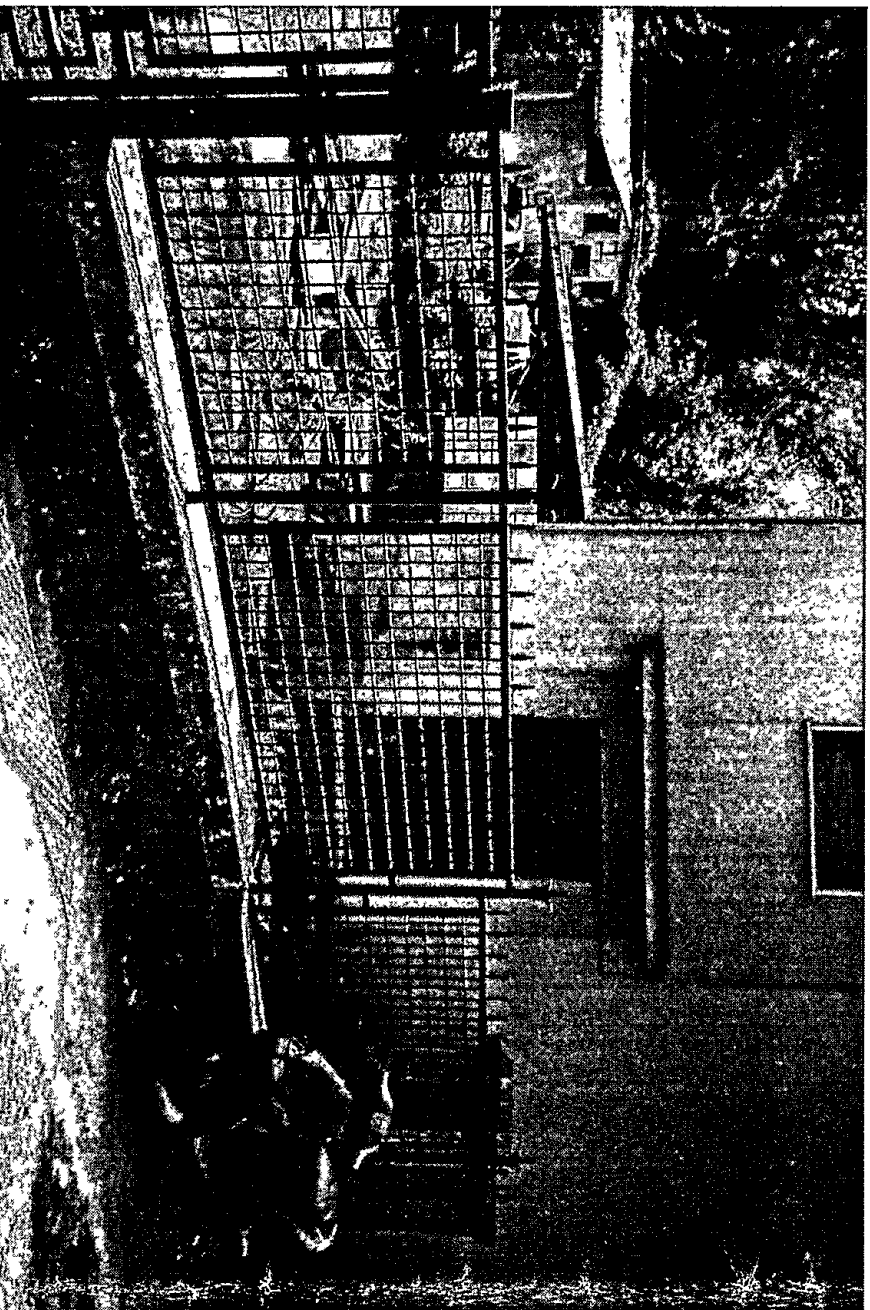




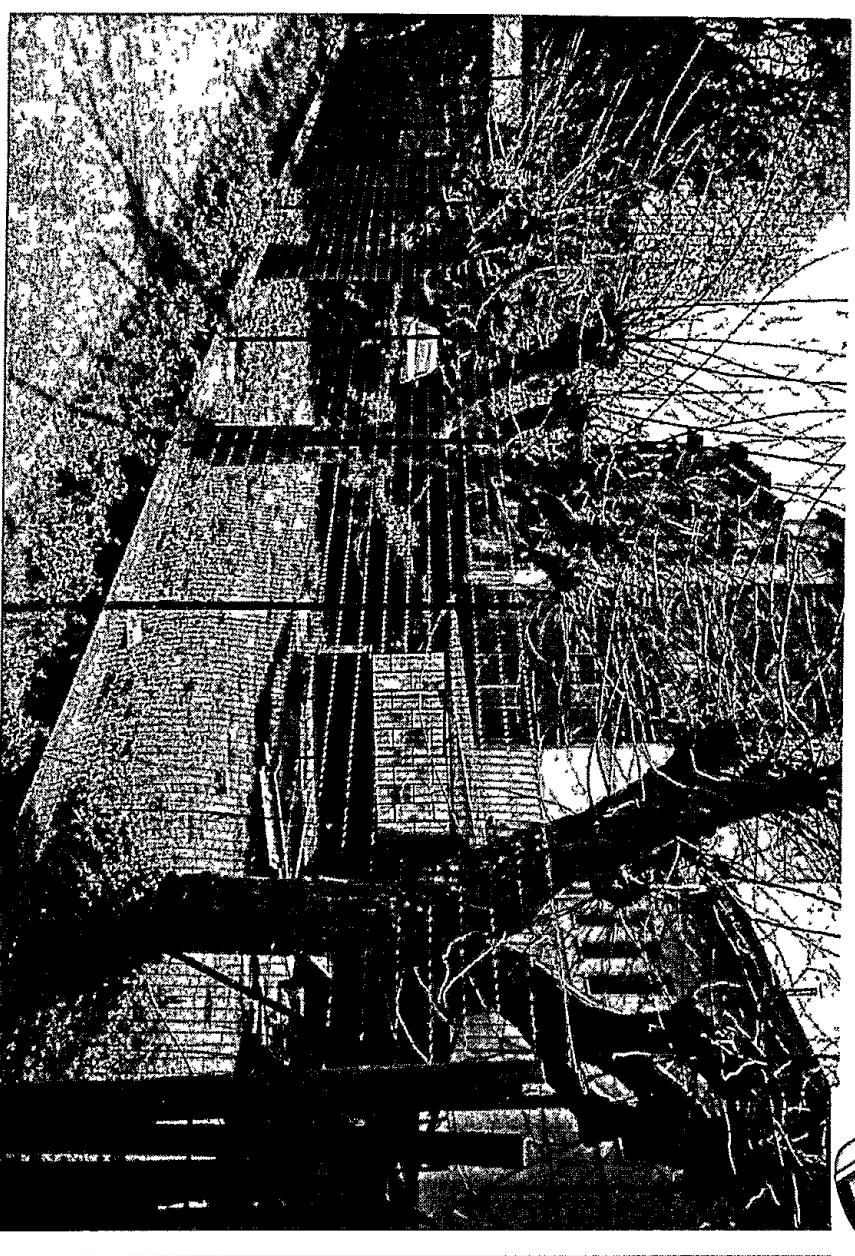
PARTICOLARI: retrofabbricato - F 9



PARTICOLARI: retrofabbricato - F 10

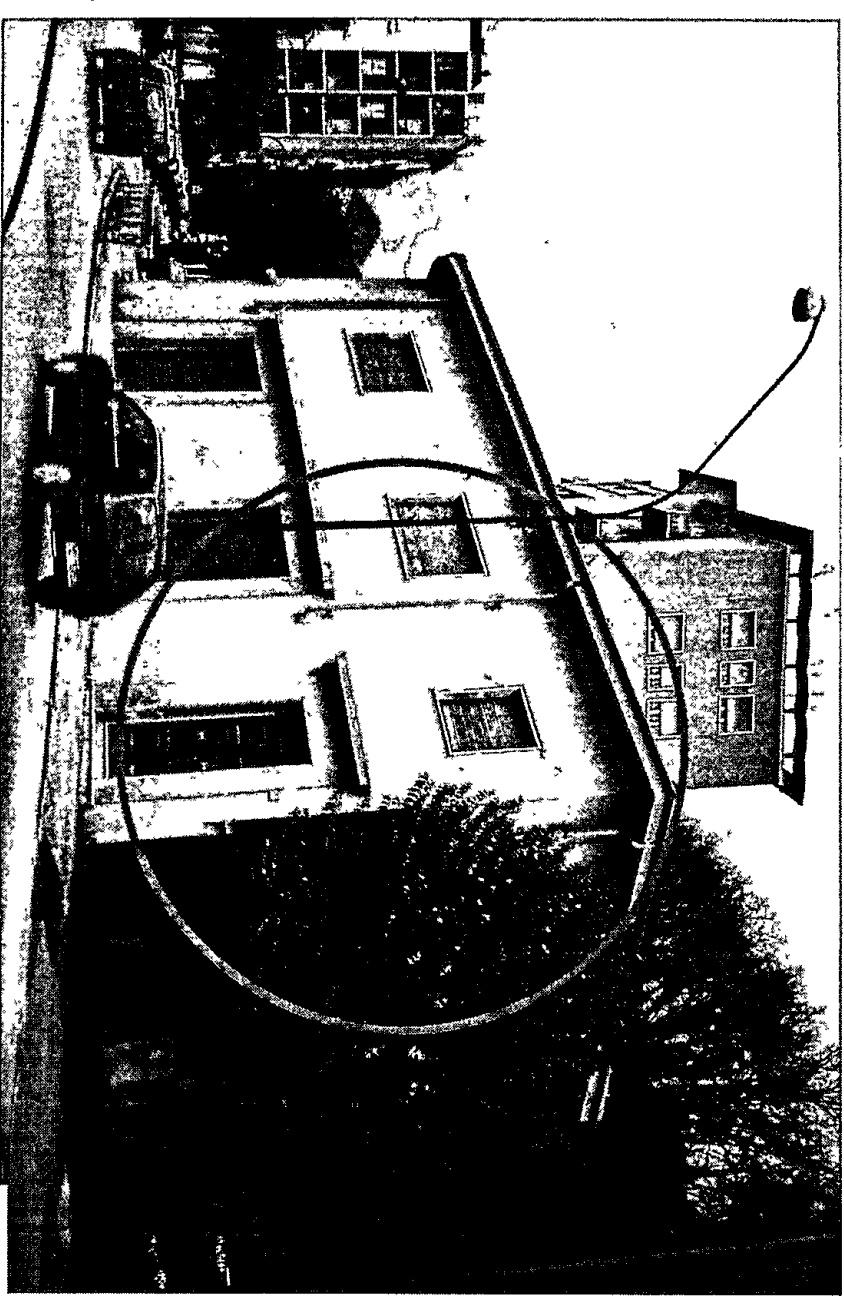


PARTICOLARI: recinzione - F 11

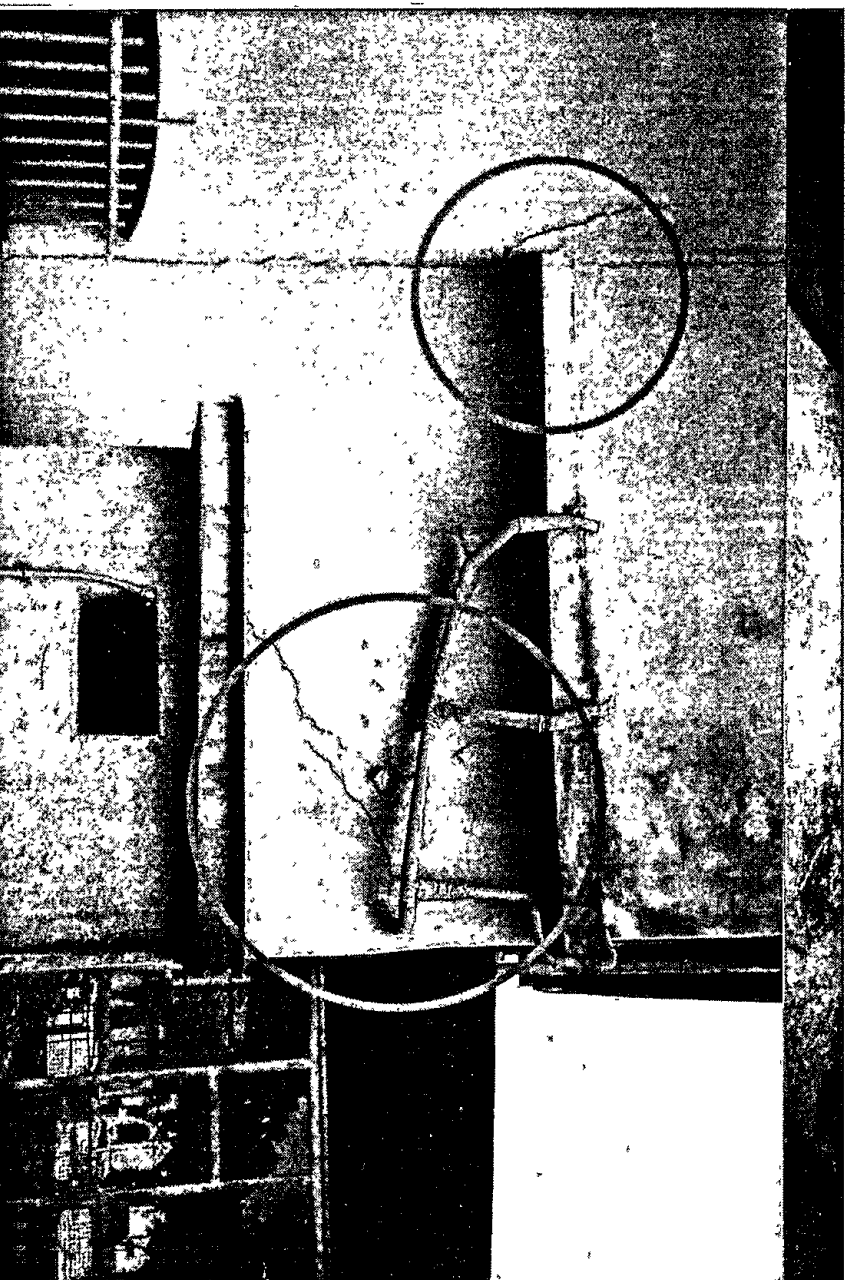


PARTICOLARI: recinzione - F 12

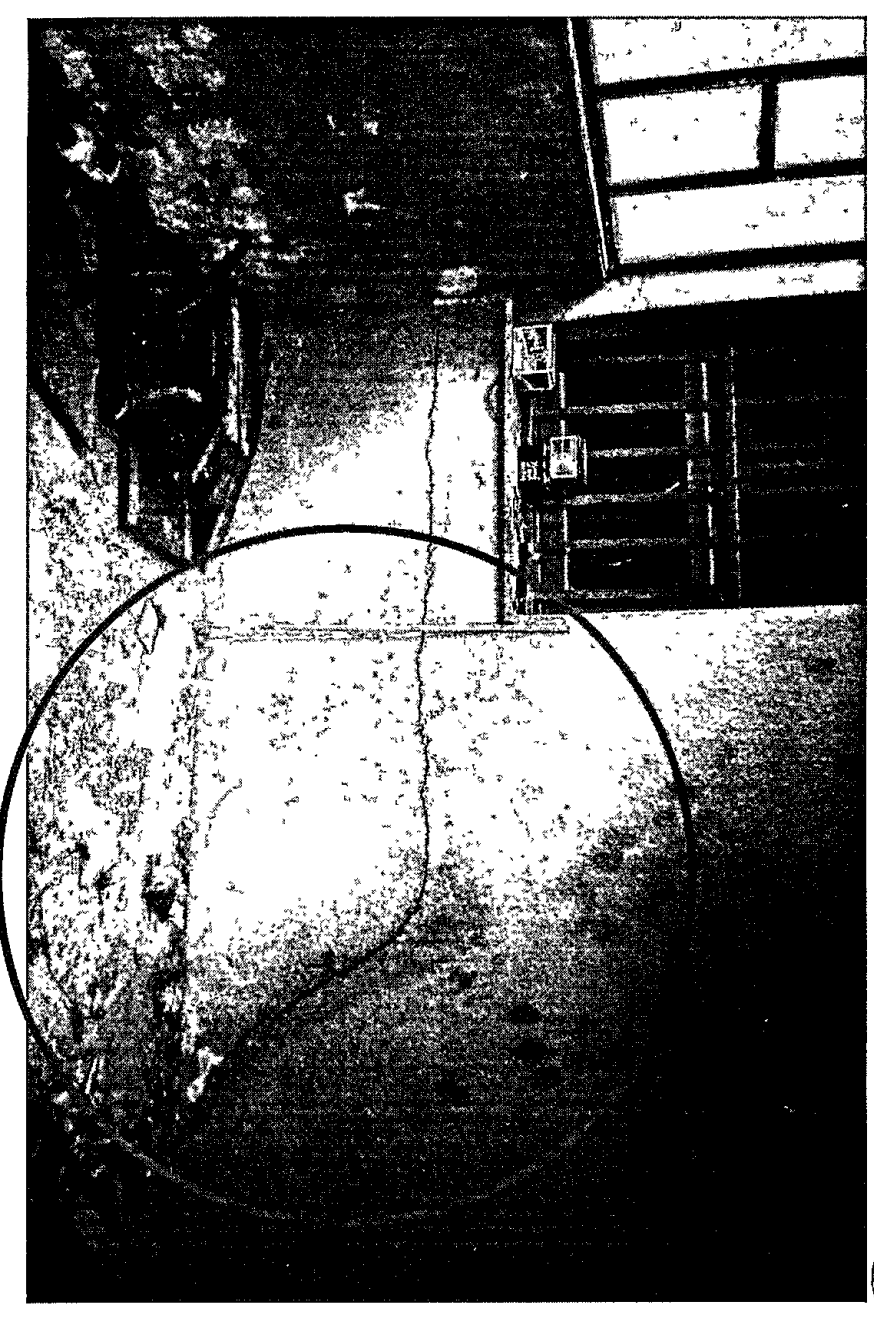
Evidenziazione di alcune fessurazioni oggetto degli interventi di consolidamento (Nota Bene: gli interventi di consolidamento sono previsti sia in elevazione ("cinturazione del fabbricato a livello del piano primo", sia in fondazione" realizzazione di 20 micropali concentrati nell'angolo che ha subito il maggior cedimento e diradati lungo le pareti" (vedi l'allegato n°4 "Valutazione degli interventi di consolidamento di casa Pieri a Carrara"



PARTICOLARI: retrofabbricato - F 13



PARTICOLARI: recinzione- F 15

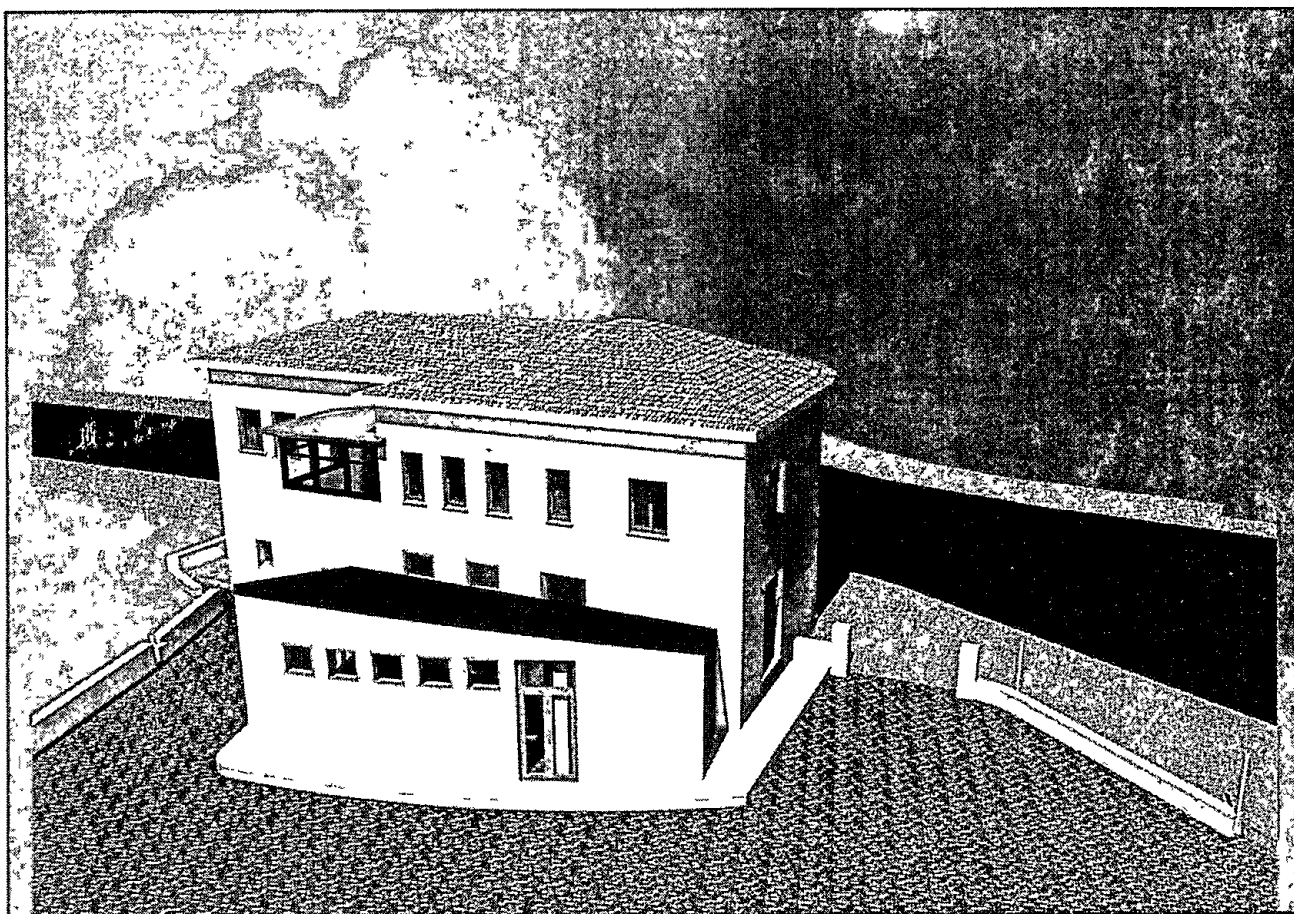
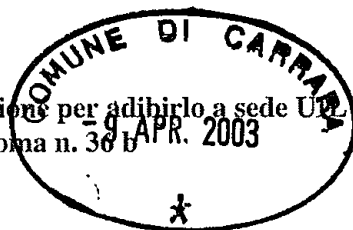


PARTICOLARI: recinzione - F 14

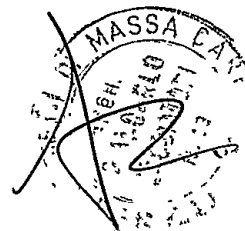
RELAZIONE TECNICA PARTICOLAREGGIATA integrativa

per Azienda USL n.1 - MASSA E CARRARA

AMPLIAMENTO di immobile con cambio di destinazione per adibirlo a sede UO e patronato Ital
Carrara, via Roma n. 36 b



Vista del retro - ricostruzione prospettica del fabbricato ristrutturato - (arch G. Cacciatori)



RELAZIONE TECNICA PARTICOLAREGGIATA integrativa per Azienda USL n.1 -MASSA E CARRARA

RISTRUTTURAZIONE con piccolo ampliamento di edificio (sito in Carrara, via Roma n. 36b) per destinarlo a sede del sindacato UIL e del patronato ITAL

1) Considerazioni sull'ipotesi di utilizzo dei locali e sistema di riscaldamento e raffrescamento

Negli UFFICI del sindacato UIL e del Patronato ITAL lavorano complessivamente **4 impiegati** (tutte donne), alcune a tempo pieno altre a tempo parziale. Nell'edificio, che si va a ristrutturare e ad ampliare lavoreranno gli stessi impiegati e per il momento non è previsto l'aumento. Al piano terra sono ubicati sia gli uffici (Centro Assistenza Fiscale; Ufficio Vertenze; Patronato) in cui si prevede una più costante affluenza di iscritti sia una piccola sala di riunione (trentasei posti) per le esigenze associative degli "organismi direttivi". Al piano primo si trova l'ufficio del segretario ed altri quattro locali che verranno utilizzati alternativamente nell'arco della settimana, dai vari segretari 'pro tempore' delle varie categorie per svolgere la specifica attività sindacale. Ogni segretario di categoria avrà un ben definito posto di lavoro all'interno del locale che gli verrà assegnato unitamente ad altra categoria anche se l'utilizzo del locale sarà fatto, all'interno di un concordato calendario, sempre in forma esclusiva ed alternata dalle due categorie. Per il momento la committenza ha previsto l'ipotesi, indicata nei disegni, del tutto indicativa per quanto riguarda l'assegnazione dei locali ai segretari di categoria. Si può comunque ipotizzare, sull'esperienza dell'attuale struttura esistente, un utilizzo contemporaneo di circa tre uffici su cinque per piano. Considerando quindi il discontinuo uso dei locali, è stato previsto il riscaldamento e raffrescamento con energia elettrica attraverso l'utilizzo di "pompe di calore" da attivarsi e regolarsi singolarmente in modo pressoché istantaneo per ogni locale in modo da rispondere adeguatamente all'esigenza di riscaldamento e raffrescamento evitando nel contempo inutili sprechi di energia nei locali non utilizzati.

Quindi: i locali del vecchio edificio erano dotati di radiatori ad acqua riscaldata da caldaia a gas (ubicata in apposito locale accessorio del piano primo). I locali ristrutturati (per accogliere la nuova destinazione d'uso) saranno riscaldati e raffrescati col sistema delle pompe di calore che utilizzano energia elettrica. Sui disegni (tav.2T) è indicata la potenza massima relativa al collegamento elettrico previsto (potenza superiore a quella effettiva di utilizzo).

2) Servizi igienici

La vecchia struttura edilizia, era utilizzata:

- ◆ al piano terra, come negozio (e relativi locali di aggiustaggio) di moto e biciclette ed era dotata di un solo gabinetto esterno;
- ◆ al piano primo, come abitazione del proprietario ed era dotata di un solo bagno sprovvisto di antibagno.

La ristrutturazione prevede il cambio di destinazione in uffici sia al piano terra che al primo.

Il piano terra verrà ampliato con un nuovo locale destinato a sala riunioni e sarà destinato prevalentemente alle attività che prevedono un più frequente contatto con il pubblico.

Il piano primo sarà destinato all'ufficio del segretario provinciale e dei segretari di categoria.

Al piano terra sarà demolito il gabinetto esterno e verranno realizzati tre servizi igienici con relativo antigabinetto. Tutti i gabinetti e tutti gli antigabinetti saranno dotati di lavandino.

Uno dei tre gabinetti avrà dimensioni e caratteristiche tali da poter essere utilizzato dai disabili.

Tre dei quattro gabinetti saranno illuminati ed areati mediante finestra, il quarto sarà areato mediante apposito estrattore temporizzato.

Il piano primo manterrà quasi invariata l'attuale distribuzione dei locali ed il bagno, leggermente spostato, verrà dotato di antibagno. Sia il bagno che l'antibagno saranno dotati di lavandino.

Il bagno sarà illuminato ed areato da finestra.

3) Sistema integrativo di aerazione per bagno, non finestrato, del P.terra

Ricambi d'aria a mezzo estrazione meccanica.

L'estrattore (tipo Vortice serie Record timer Ø.10 o similare) sarà posto a soffitto nell'unico WC (posto al P.Terra e di Sup. mq 2,33) non dotato di finestra. L'estrattore sarà 'temporizzato' ed automaticamente attivato (temporizzatore 30s./15min. tipo GW 30412-GEWISS) con l'accensione della luce del gabinetto. L'estrattore garantirà 12 ricambi/ora (misura consigliata per aspirazione discontinua da servizi igienici vale a dire mc. 91 $\{(1,70 \times 1,37 \times 3,25) = 7,57 \text{ mc.} \times 12 \text{ ricambi ora}\}$). Lo spegnimento dell'estrattore sarà ritardato (con timer) rispetto allo spegnimento della luce per consentire il necessario ricambio d'aria. La depressione provocata dal ventilatore elicoidale richiamerà aria esterna dalle griglie poste sulla parte bassa delle porte dell'antibagno.

4) Illuminazione ed areazione naturale:

(Per i rapporti fare riferimento agli Indirizzi tecnici della regione Toscana nella versione aggiornata disponibile presso i Dipartimenti di Prevenzione dell'Azienda USL)

Locale N° (4)	Piano	Altezza		Volume mc	Superficie pavimento mq	Superficie illuminante		Rapporto illuminazione	Superficie apribile		Rapporto areazione	Materiale trasparente utilizzato (5)
		Min.	Mass.			a parete	a soffitto		Sf/Sp	a parete		
001	PT	2,40	3,90	114	41,03	9,18		1 / 4	9,18		1 / 4	Vetro stratificato, tipo visarm, 4+4, trasmissione luce 82%
002	PT	3,53	3,53	43	12,08	2,86		1 / 4	2,86		1 / 4	
003	PT	3,53	3,53	178	50,29	7,37		1 / 7	7,37		1 / 7	
004	PT	3,53	3,53	39	11,14	6,70		1 / 2	6,70		1 / 2	
005	PT	3,25	3,25	84	25,70	4,81		1 / 5	4,81		1 / 5	
006	PT	2,40	3,25	27	9,80	3,78		1 / 3	2,00		1 / 5	
001	P.1°	3,21	3,21	40	12,52	2,69		1 / 5	2,69		1 / 5	Vetrocamer a,4+6+4, trasmissione luce 82%
002	P.1°	3,21	3,21	53	16,62	2,86		1 / 6	2,86		1 / 6	
003	P.1°	3,21	3,21	66	20,68	2,99		1 / 7	2,99		1 / 7	
004	P.1°	3,30	3,30	57	17,38	2,99		1 / 6	2,99		1 / 6	
005	P.1°	3,30	3,30	57	17,19	3,38		1 / 5	3,38		1 / 5	
006	P.1°	3,21	3,21	34	10,58	1,74		1 / 6	1,74		1 / 6	
007	P.1°	3,21	3,21	12	3,62	0,87		1 / 4	0,87		1 / 4	
008	P.1°	3,21	3,30	corridoio (per le caratteristiche vedere le tavole di progetto)								

Superficie
Sf= finestrata
Sfa= Superficie finestrata areabile
Sp= Superficie pavimento

5) Illuminazione artificiale:

Premesso che i locali in cui si svolgerà l'attività risultano tutti ben illuminati dalla luce naturale che entra dalle numerose e/o ampie aperture finestate si intende dotare gli stessi locali anche di una buona illuminazione artificiale. Si è quindi proceduto al calcolo per ogni singolo locale.

Si riporta in modo dettagliato lo studio di illuminamento del locale 003 del piano Terra, illustrando sia il metodo che i criteri utilizzati. Si allegano inoltre le schede sintetiche dei risultati per gli altri restanti locali.

(Norme di riferimento: ISO 8955 del 1989 "Principles of visual ergonomics-The lighting of indoor work systems"; **UNI 10380** maggio '94 "Illuminazione di interni con luce artificiale"; UNI 10530 febbraio '97 "Principi di ergonomia della visione. Sistemi di lavoro e illuminazione" (≠ISO 8995:1989); UNI 10840 marzo '00 – locali scolastici - "Criteri generali per l'illuminazione artificiale e naturale"; UNI EN 1838 marzo '00, applicazione dell'illuminotecnica " illuminazione di emergenza (= EN 1838:1999).

Oltre che all'esigenza di rispondere alla funzionalità richiesta per uffici ed in particolar modo a quelli relativi a contatti con il pubblico come quelli in oggetto (consulenza e assistenza sindacale per le varie categorie di lavoratori) si intendono seguire i criteri base per l'illuminazione artificiale degli interni vale a dire di ciò di cui si deve tener conto sia per il risparmio energetico, sia per la qualità dell'illuminazione:

- 1) Uniformità di illuminamento;
- 2) Distribuzione delle luminanze nel campo visivo e limitazione dell'abbagliamento;
- 3) Colore della luce e resa del colore;
- 4) Distribuzione delle luminanze nel campo visivo e limitazione dell'abbagliamento;
- 5) Colore della luce e resa del colore;
- 6) Buon rendimento delle lampade utilizzate in relazione alla potenza assorbita.

La "guida per l'illuminazioni d'interni" suggerisce le seguenti caratteristiche per la progettazione dell'illuminamento di **UFFICI** (generici, per dattilografia, sala computer):

attività	Illuminamento medio d'esercizio Lux	Tonalità di colore K (gradi Kelvin)	Resa del colore Ra	Classe di qualità G
generica, dattilografia, uso computer	300 minimo 500 medio 750 massimo	W, I	1B	B

LEGENDA simbologia

Tonalità di colore:	W = luce bianco-calda W < 3300K	I = luce bianco-neutra 3300K < I < 5300K	C = luce bianco fredda 5300K < C
----------------------------	---	--	--

RESA DEL COLORE "Ra":	1A	1B	2	3	4
INDICE DI RESA DEL COLORE:	>90	80<Ra>90	60<Ra>80	40<Ra>60	20<Ra>40
IMPIEGHI CONSIGLIATI:	confronto colori, esami clinici, gallerie d'arte	abitazioni, alberghi, ristoranti, uffici, negozi, ospedali, scuole	industrie	lavori grossolani	Industrie con modeste necessità di resa dei colori

G = Classe di qualità (A,B,C,D,E) = Classe di limitazione dell'abbagliamento	Tipo di compito o attività
---	-----------------------------------

A	Massima visibilità del compito visivo
B	Compito con elevate esigenze di visibilità o media visibilità e necessità di grande attenzione al lavoro
C	Compito visivo che richiede prestazioni visive normali
D	Compito visivo che richiede prestazioni visive modeste
E	Per interni dove le persone non sono ubicate in una posizione di lavoro precisa ma si spostano da un posto all'altro esplicando compiti che richiedono prestazioni visive modeste

caratteristiche del locale 003 al piano Terra:

Soffitto = soffitto piano (coefficiente di riflessione 0,75)

Pareti = pareti intonacate su tre lati (tinta chiarissima: bianco sporco, finitura opaca; coeffic. di riflessione 0,60), terzo lato mobile attrezzato e porta, colori chiari, finitura opaca per evitare riflessi sul monitor del computer (effetto velo); coeff. di riflessione 0,50; riflessione media considerata pari alla minima, per tener conto dell'assorbimento dei mobili = 0,50.

Pavimento = marmo bianco con piccoli inserti in marmo nero; coeff. di riflessione 0,70 (si considera 0,50 per tener conto dell'assorbimento del piano delle scrivanie).

(Piano di lavoro = scrivanie con piano in laminato plastico, colori medi, finitura opaca; coeff. di riflessione 0,40, per evitare riflessi).

caratteristiche funzionali del locale

consulenze, scrittura, uso del computer

Livello di illuminamento PREVISTO

- ◆ I livelli di illuminam. consigliati per uffici generici e dattilografia, sale computer sono: 300-500-750 lux;
- ◆ Il livello di illuminam. previsto per rispondere alle caratteristiche ed alla destinazione dell'ambiente = 500 Lux (= Illuminam. Effettivo in esercizio, pari a 0,9 ill. iniziale)

Tipo di illuminamento IPOTIZZATO:

- ◆ Semidiretto (nei confronti delle superfici orizzontali e del soffitto). Sistema di illuminamento particolarmente adatto per ottenere luminosità uniforme ed evitare pericoli d'abbagliamento a scapito di un 'accettabile' perdita di rendimento (rendimento luminoso verso l'alto 32, verso il basso 44%).

Uniformità di illuminamento PREVISTO:

- ◆ illuminamento generale: rapporto di uniformità (illumin.minimo/ill.medio) $\geq$ a 0,8;
- ◆ illuminamento sul piano di lavoro (scrivania/lettino visite) non superiore a 2 volte l'E medio;

Ripartizione della luminanza PREVISTA:

Si sono evitati eccessivi contrasti nella direzione di normale osservazione cercando l'equilibrio di tutte le luminanze con i seguenti accorgimenti:

- ◆ **lampade con luminanza media inferiori a 20×10^3 cd/m²** (lampade fluorescenti) contenute in apparecchi illuminanti con bassa luminanza (per illuminazione diretta con diffusore lamellato o darklight con angolo di schermatura tale da evitare la vista delle lampade entro l'angolo critico);
- ◆ **Finitura opaca delle superfici;**
- ◆ **schermatura delle aperture finestrate** (per ridurre la luminanza causata dalla luce naturale) con tenda formata da doppio telo (leggero e pesante), oppure con tenda costituita da più fasce o lamelle orientabili per regolare la luminanza a seconda dell'insolazione.

Temperatura di colore della luce PREVISTA:

luce bianco neutra (4000k) per ottenere, con il livello di illuminamento previsto di 500 Lux, una luce gradevole senza troppo interferire sul rendimento e sulla resa cromatica [risulterebbero gradevoli temperature di colore superiori solo in presenza di elevati livelli di illuminamento, da 750 Lux in su, come avviene per luce diurna del sole (5000-5500 K) a mezzogiorno con cielo sereno con risultante illuminamento di 6000/10000 Lux.]

Tipo di lampade IPOTIZZATO (caratteristiche):

Lampade fluorescenti con buona resa cromatica tipo PHILIPS TL 58W/84 , o similari, con temperatura di colore 4000 K (bianca extra) con Ra (indice di resa cromatica) 85/1B, flusso luminoso 5.200 lumen.

Tipo di apparecchi illuminanti IPOTIZZATI (caratteristiche):

Apparecchi illuminanti: armature bilampade, con riflettore a specchio parabolico "darklight", per soddisfare le più severe normative della limitazione della luminanza BAP 60° secondo DIN 50357 (particolarmente indicati per lavoro con computer) ad alta riflessione per illuminazione diretta, più pannello prismatico al di sopra delle lampade per illuminazione indiretta, tipo PHILIPS TCS 665 2 TL'D 58 WATT, o similari, con rendimento luminoso 68% di cui 32 verso l'alto e 36 verso il basso.

CALCOLO DELL'ILLUMINAMENTO:

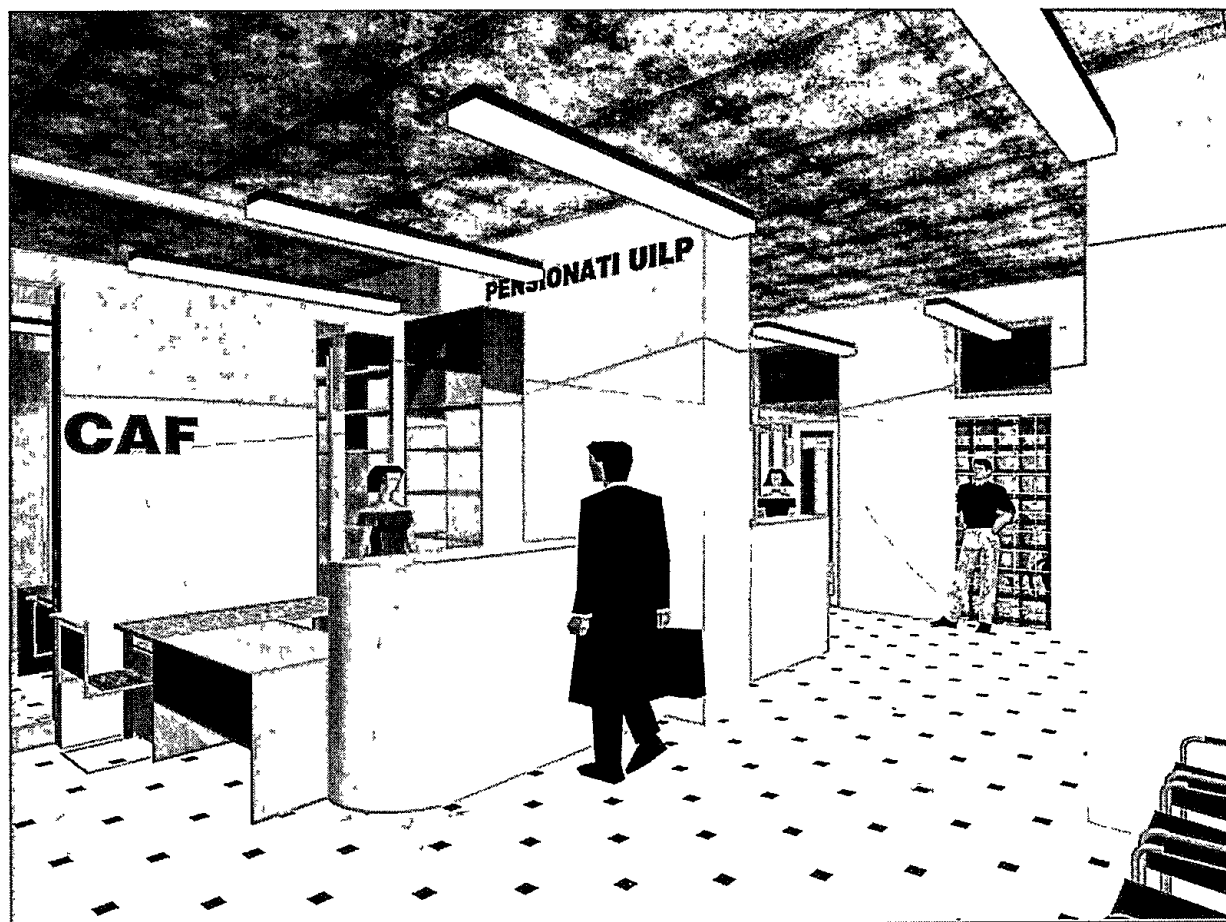
Il calcolo dell'illuminamento è stato fatto col metodo del flusso totale (non potendo basarsi sul metodo dell'intensità luminosa (o punto per punto) in quanto non è ancora stata scelta la ditta produttrice degli apparecchi illuminanti e delle lampade (quindi non si può ancora fare affidamento sulle curve fotometriche).

Si illustra qui di seguito il procedimento utilizzato per il calcolo dell'illuminamento, riportando, a campione, quello di un locale al P.Terra (003, il più grande ed il più rappresentativo), per gli altri locali si uniscono tabelle con i risultati del calcolo ottenuti con il medesimo procedimento (risultati nella Tav. T°1 – illuminamento).

Tipo degli UFFICI: "open space", al piano terra e Uffici tradizionali al piano primo.

CALCOLO DELL'ILLUMINAMENTO:

PIANO TERRA Locale 003



Dati:

Dimensioni del locale 003 :

- ◆ Lunghezza: 8,80 m
- ◆ Larghezza: 5,715 m
- ◆ Superficie utile del locale = mq 50,29
- ◆ Altezza media del locale: 3,53 m
- ◆ Altezza del piano di lavoro (piano delle scrivanie) dal pavimento = 0,75 m
- ◆ Distanza degli apparecchi illuminanti dal soffitto = 0,60 m
- ◆ Distanza degli apparecchi illuminanti dal piano di lavoro = 2,18

Fattori di riflessione media:

- ◆ Soffitto, colori chiari, finitura opaca, riflessione media = 75%;
- ◆ Muri e pareti attrezzate, colori medio-chiari, finitura opaca, riflessione media = 50%;
- ◆ Pavimento, in marmo bianco, levigato finemente, con piccoli tozzetti neri, riflessione media = 70%.

Calcolo:

Nel locale in oggetto è prevista un'illuminazione semi-diretta con flusso del 10 ÷ 40% verso il soffitto ed il 60 ÷ 90% verso il basso (la percentuale varia a seconda degli apparecchi illuminanti utilizzati). La scelta è stata fatta in modo da evitare i fenomeni di abbagliamento ed ottenere una buona uniformità di illuminamento ed un ridotto contrasto tra apparecchi e soffitto. Il rendimento naturalmente è molto più basso rispetto all'illuminazione diretta ma in parte si ovvia con pareti di colore chiarissimo e pavimenti chiari. Questo tipo di illuminamento trova applicazione soprattutto in casi in cui si hanno lavori prolungati (uffici, scuole, sale di lettura, ecc.) e si voglia evitare l'abbagliamento diretto ed indiretto.

Indice di forma del locale $K = \frac{a \times b}{h \times (a+b)} = 50,292 / 2,18 \times 14,515 = 1,5893$

a = larghezza del locale; b = lunghezza del locale; h = distanza tra sorgente luminosa e piano di lavoro per sistemi di illuminazione diretta, semidiretta e diffusa, mentre nei sistemi di sistemazione indiretta e semindiretta h è la distanza tra il soffitto ed il piano di lavoro) Altezza utile (da lampada- sospesa a piano di lavoro) = ml. 2,18

Coefficiente di utilizzazione $\eta = \frac{\Phi_u}{\Phi_t}$

dove Φ_t rappresenta il flusso totale e Φ_u il flusso utile

Il coefficiente o fattore di utilizzazione η dipende da:

1) Sistema di illuminazione; 2) rendimento degli apparecchi luminosi ipotizzati; 3) fattori di riflessione del soffitto, dei muri e del pavimento; 4) forma del locale "K".

In questo caso: 1) sistema semidiretto; 2) 68%; 3) r soffitto = 75%, r muri = 50%, r medio sup. orizzontali 50%; $K = 1,59$.

Dai dati sopra indicati si ricava η con l'uso delle tabelle (opportunamente relazionate ai dati previsti inprogetto ed al tipo di apparecchio luminoso ipotizzato) = 56%

Di conseguenza si ricava il flusso totale occorrente è

$$\Phi_t = \frac{\Phi_u}{\eta} ; \quad \Phi_t = \frac{E \times S}{\eta \times d}$$

E = illuminamento (500 Lux nel locale in oggetto)

d = fattore di manutenzione (deprezzamento efficienza per luce semidiretta = 0,60*)

*Nota bene: valori indicativi di deprezzamento per manutenzione: buona = 0,75; media = 0,65, cattiva = 0,55

$$\Phi_t = \frac{550 \text{ Lux/mq} \times 50,29 \text{ mq}}{0,56 \times 0,65} = 7700 / 0,364 = 21.153,8 \text{ lumen}$$

Considerando che:

- ◆ Il flusso luminoso emesso da una lampada PHILIPS TL 58W/84, o similare, con temperatura di colore 4000 K (bianca extra) con Ra (indice di resa cromatica) 85/1B, è pari a 5.200 lumen.

◆

IL NUMERO DI LAMPADE NECESSARIO AD OTTENERE L'ILLUMINAMENTO DI PROGETTO :

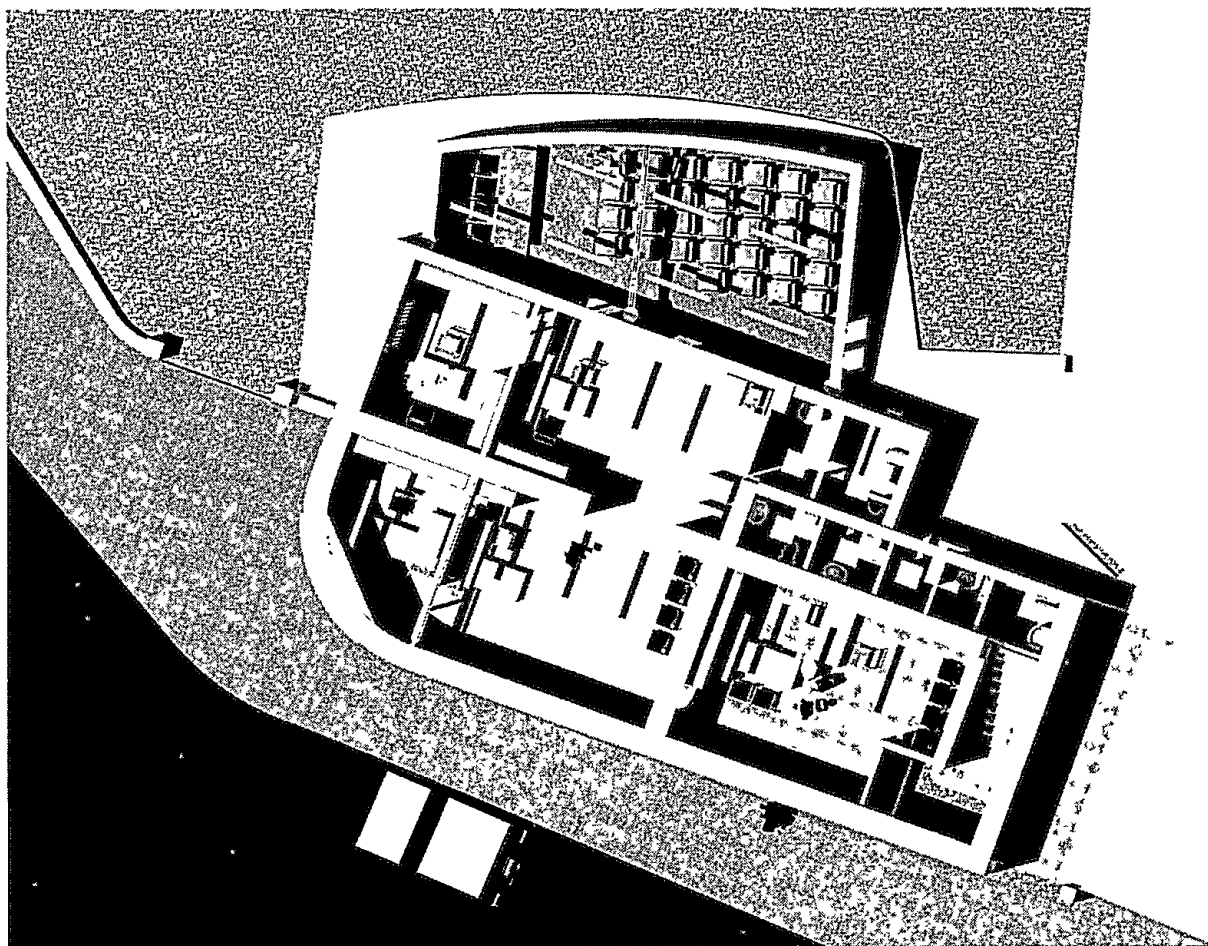
$$\frac{\Phi_t}{\Phi_{\text{lampada}}} = \text{numero lampade occorrenti} = \frac{75.988 \text{ lumen}}{5.200 \text{ lumen}} = \text{n. } 14,6$$

(lampada TL 58W/84 = 5.200 lumen)

Volendo utilizzare apparecchi illuminanti con due lampade, verranno installate n. 8 plafoniere per complessive n.16 lampade TL 58W/84 da 5.200 lumen ciascuna (83.200 lumen complessivi) a tutto vantaggio del livello di illuminamento.

Si constata quindi che sarebbero necessari 75.988 Lumen per avere un E medio (illuminamento) = 550 lux; Dovendosi invece utilizzare un numero pari di lampade che forniscono complessivamente 83.200 Lumen, l'illuminamento raggiungerà il valore medio $E= 554,5 \text{ lux}$.

SEGUONO TABELLE SINTETICHE CON I DATI RELATIVI AL CALCOLO DELL'ILLUMINAMENTO RELATIVO AI RESTANTI VANI:



piano

PT

numero locale

001-SALA

apparecchio illum	Philips tcs 660 1TLD 58W o similare	
	armatura monolamp.con con schermo in lamellare antiabbagliam.	
rendimento	65%	
tipo illuminazione	diretta 65%verso basso	
tipo di lampada	fluorescente	tipo PHILIPS TL 58W/84 o similari
		oppure: tipo OSRAM-Lumilux 58W/21
temp. di colore	4000 K (bianca extra)	flusso luminoso 5.200 lumen (Philips)
indice resa cromat.	85/1B	(Philips)

S	sup locale	41,03
a	lunghezza	9,79
b	larghezza	4,19
H	altezza	2,78
	h-piano lavoro	0,8
	h-lampade	2,4
h	distanza lamp-piano lav	1,6
K	indice-forma	1,8
	rifless-soffitto	0,75
	rifless-pareti	0,5
	rifless-pav	0,3

E	illuminamento	350 lux
d	fattore-manut	0,65
	flusso luminoso lamp	5.200 lumen

	flusso lum totale	36.400 lumen
η	coeff utilizzazione	0,59
Φ_{τ}	Flusso tot occorrente	37446

	n.lamp occorrenti	7
--	-------------------	---

	n.lampade previste	7
--	--------------------	---

plafoniere	7	disposte come da disegno
------------	---	--------------------------

piano

PT

numero locale

002

apparecchio illum	Philips tcs 660 1TLD 58W o similare	
	armatura bi-lampada con dark-light	
rendimento	68%	
tipo illuminazione	semidiretta 32%alto;36%%basso	
tipo di lampada	fluorescente	tipo PHILIPS TL 58W/84 o similari
		oppure: tipo OSRAM-Lumilux 58W/21
temp. di colore	4000 K (bianca extra)	flusso luminoso 5.200 lumen (Philips)
Indice resa cromat.	85/1B	(Philips)

S	sup locale	12,08
a	lunghezza	3,91
b	larghezza	3,09
H	altezza	3,53
	h-piano lavoro	0,8
	h-lampade	2,93
h	distanza lamp-piano lav	2,13
K	indice-forma	0,8
	rifless-soffitto	0,75
	rifless-pareti	0,5
	rifless-pav	0,5

E	Illuminamento	500 lux
d	fattore-manut	0,65
	flusso luminoso lamp	5.200 lumen

	flusso lum totale	20.800 lumen
η	coeff utilizzazione	0,47
Φ_{τ}	Flusso tot occorrente	19.771

	n.lamp occorrenti	4
--	-------------------	---

	n.lampade previste	4
--	--------------------	---

plafoniere	2	disposte come da disegno
------------	---	--------------------------

piano

PT

numero locale

004

apparecchio illum	Philips tcs 660 1TLD 58W o similare	
	armatura bi-lampada con dark-light	
rendimento appar.	68%	
tipo illuminazione	semidiretta 32%alto;36%%basso	
tipo di lampada	fluorescente	tipo PHILIPS TL 58W/84 o similari
		oppure: tipo OSRAM-Lumilux 58W/21
temp. di colore	4000 K (bianca extra)	flusso luminoso 5.200 lumen (Philips)
Indice resa cromat.	85/1B	(Philips)

S	sup locale	11,14
a	lunghezza	4,35
b	larghezza media	2,56
H	altezza	3,53
	h-piano lavoro	0,8
	h-lampade	2,93
h	distanza lamp-piano lav	2,13

K	indice-forma	0,8
---	--------------	-----

	rifless-soffitto	0,75
	rifless-pareti	0,5
	rifless-pav	0,5

E	Illuminamento	500 lux
d	fattore-manut	0,65
	flusso luminoso lamp	5.200 lumen

Φ	flusso tot.lampade	flusso totale disponibile	20.800 lumen
η		coeff utilizzazione	0,45
Φ	flusso necessario	flusso totale occorrente	19.043 lumen

665 2TLD 58W	n.lamp occorrenti	4
--------------	-------------------	---

665 2TLD 58W	n.lampade previste	4
--------------	--------------------	---

plafoniere	2	disposte come da disegno
------------	---	--------------------------

piano

PT

numero locale

005

apparecchio illum	Philips tcs 660 1TLD 58W o similare	
	armatura bi-lampada con dark-light	
rendimento appar.	68%	
tipo illuminazione	semidiretta 32%alto;36%%basso	
tipo di lampada	fluorescente	tipo PHILIPS TL 58W/84 o similari
		oppure: tipo OSRAM-Lumilux 58W/21
temp. di colore	4000 K (bianca extra)	flusso luminoso 5.200 lumen (Philips)
indice resa cromat.	85/1B	(Philips)

S	sup locale	25,7
a	lunghezza	5,867
b	larghezza media	4,38
H	altezza	3,25
	h-piano lavoro	0,8
	h-lampade	2,65
h	distanza lamp-piano lav	1,85

K	indice-forma	1,4
---	--------------	-----

	rifless-soffitto	0,75
	rifless-pareti	0,5
	rifless-pav	0,5

E	illuminamento	500 lux
d	fattore-manut	0,65
	flusso luminoso lamp	5.200 lumen

Φ	flusso tot.lampade	flusso totale disponibile	41.600, lumen
η		coeff utilizzazione	0,55
Φ	flusso necessario	flusso totale occorrente	35.944 lumen

665 2TLD 58W	n.lamp occorrenti	7
--------------	-------------------	---

665 2TLD 58W	n.lampade previste	8
--------------	--------------------	---

plafoniere	4	disposte come da disegno
------------	---	--------------------------

piano

PT

numero locale

007-bagno+ant disab

apparecchio illum	Disano 705 FL 2x36W o similare	
tipo lampada	Philips PL-L/4p 36W/84/fluxo luminoso = 2900 lumen	
	oppure: Osram Dulux L /21 (bianchissima)/fluxo luminoso= 2900 lumen	
rendimento appar.		40%
tipo illuminazione	diretta	
temperature colore	4000K	
resa cromatica	Ra 82(bianca extra)	

S	sup locale	7,38
a	lunghezza	3,325
b	larghezza media	2,22
H	altezza	3,17
	h-piano lavoro	0,8
	h-lampade	3,17
h	distanza lamp-piano lav	2,37

K	indice-forma	0,6
---	--------------	-----

	rifless-soffitto	0,75
	rifless-pareti	0,8
	rifless-pav	0,5

E	Illuminamento	250 lux
d	fattore-manut	0,65
	fluxo luminoso lamp	2.900 lumen

Φ flusso tot.lampade flusso totale disponibile 11.600 lumen

η	coeff utilizzazione	0,25
--------	---------------------	------

Φ flusso necessario flusso totale occorrente 11.354 lumen

--	--	--

665 2TLD 58W	n.lamp occorrenti	4
--------------	-------------------	---

665 2TLD 58W	n.lampade previste	4
--------------	--------------------	---

plafoniere	2	una nel bagno e l'altra nell'antibagno
------------	---	--

piano

PT

numero locale

006-gruppo bagni

apparecchio illum	Disano 705 FL 2x36W o similare	
tipo lampada	Philips PL-L/4p 18W/84, flusso luminoso = 1200 lumen	
	oppure: Osram Dulux D/21 (bianchissima)/flusso luminoso= 1200 lumen	
rendimento appar.		40%
tipo illuminazione	diretta	
temperatura colore	4000K	
resa cromatica	Ra 82(bianca extra)	

S	sup locale	9,8
a	lunghezza	7,15
b	larghezza media	1,37
H	altezza	3,25
	h-piano lavoro	0,8
	h-lampade	3,25
h	distanza lamp-piano lav	2,45

K	indice-forma	0,5
	rifless-soffitto	0,75
	rifless-pareti	0,8
	rifless-pav	0,5

E	Illuminamento	200 lux
d	fattore-manut	0,65
	flusso luminoso lamp	1.200 lumen

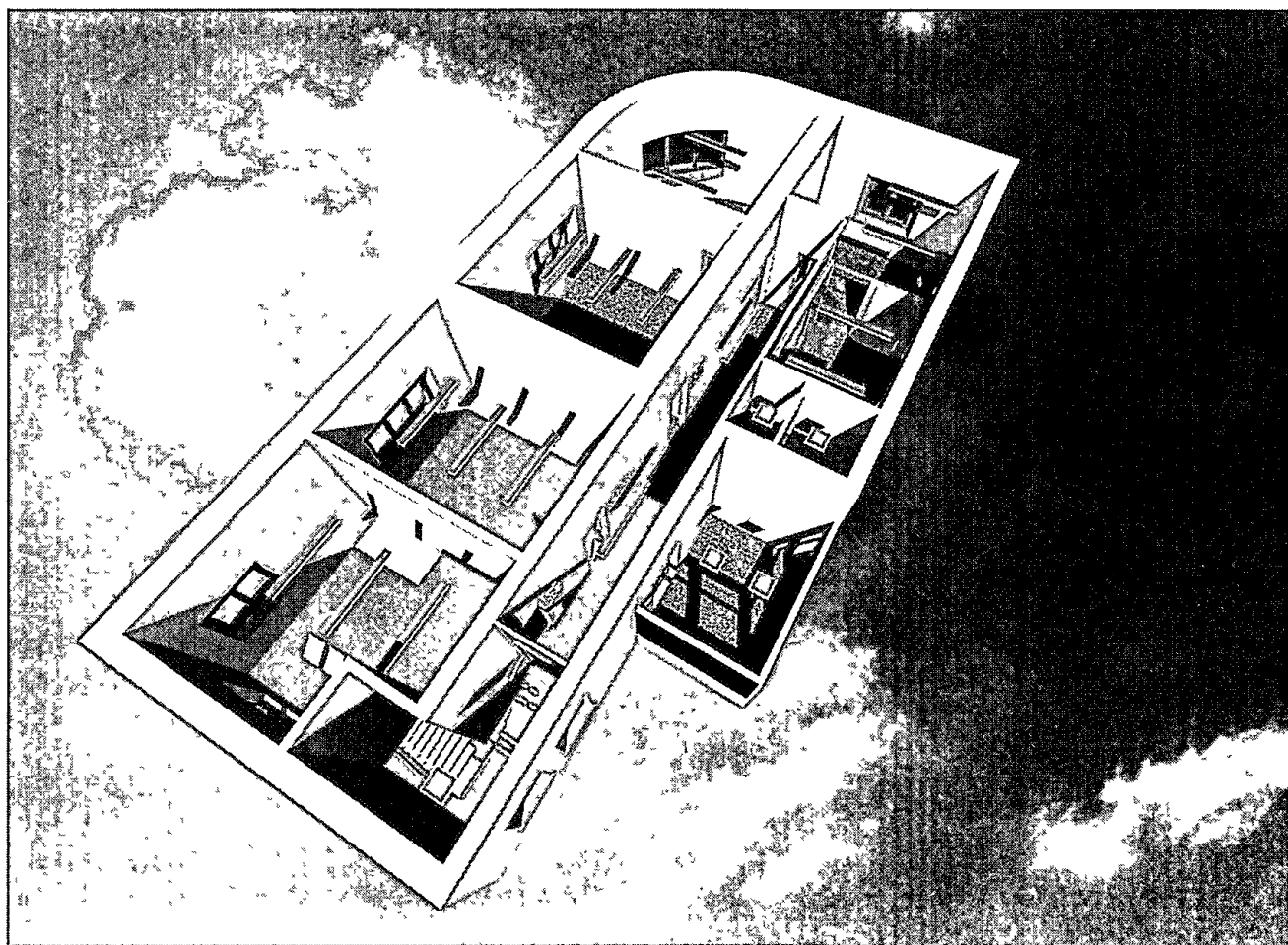
Φ	flusso tot.lampade	flusso totale disponibile	12.000 lumen
		coeff utilizzazione	0,25
Φ	flusso necessario	flusso totale occorrente	12.062 lumen

665 2TLD 58	n.lamp occorrenti	10
-------------	-------------------	----

665 2TLD 58W	n.lampade previste	10
--------------	--------------------	----

plafoniere	n. 5	una per ciascun locale accessorio
------------	------	-----------------------------------

SPACCATO PROSPETTICO DEL PIANO PRIMO con collocazione degli apparecchi di illuminazione.



PIANO PRIMO

piano

1 p

numero locale

003

apparecchio illum	Philips tcs 665 2TLD 58W o similare	
	armatura bi-lampada con dark-light	
rendimento appar.	68%	
tipo illuminazione	semidiretta 32%alto;36%basso	
tipo di lampada	fluorescente	tipo PHILIPS TL 58W/84 o similari
		oppure: tipo OSRAM-Lumilux 58W/21
temp. di colore	4000 K (bianca extra)	flusso luminoso 5.200 lumen (Philips)
indice resa cromat.	85/1B	(Philips)

S	sup locale	20,68
a	lunghezza	4,72
b	larghezza media	4,38
H	altezza	3,21
	h-piano lavoro	0,8
	h-lampade	2,61
h	distanza lamp-piano lav	1,81

K	indice-forma	1,3
---	--------------	-----

	rifless-soffitto	0,75
	rifless-pareti	0,5
	rifless-pav	0,3

E	illuminamento	500 lux
d	fattore-manut	0,65
	flusso luminoso lamp	5.200, lumen

Φ	flusso tot.lampade	flusso totale disponibile	31.200, lumen
n		coeff utilizzazione	0,53
Φ	flusso necessario	flusso totale occorrente	30.015, lumen

665 2TLD 58W	n.lamp occorrenti	6
--------------	-------------------	---

665 2TLD 58W	n.lampade previste	6
--------------	--------------------	---

plafoniere	n. 3	disposte come da disegno
------------	------	--------------------------

piano

1p

numero locale

004

apparecchio illum	Philips tcs 665 2TLD 58W	
	armatura bi-lampada con dark-light	
rendimento appar.	68%	
tipo illuminazione	semidiretta 32%alto;36%%basso	
tipo di lampada	fluorescente	tipo PHILIPS TL 58W/84 o similari
		oppure: tipo OSRAM-Lumilux 58W/21
temp. di colore	4000 K (bianca extra)	flusso luminoso 5.200 lumen (Philips)
indice resa cromat.	85/1B	(Philips)

S	sup locale	17,38
a	lunghezza	4,71
b	larghezza media	3,69
H	altezza	3,3
	h-piano lavoro	0,8
	h-lampade	2,7
h	distanza lamp-piano lav	1,9

K	indice-forma	1,1
---	--------------	-----

	rifless-soffitto	0,75
	rifless-pareti	0,5
	rifless-pav	0,3

E	illuminamento	550 lux
d	fattore-manut	0,65
	flusso luminoso lamp	5.200 lumen

Φ	flusso tot.lampade	flusso totale disponibile	31.200 lumen
n		coeff utilizzazione	0,5
Φ	flusso necessario	flusso totale occorrente	29.412 lumen

665 2TLD 58W	n.lamp occorrenti	6
--------------	-------------------	---

665 2TLD 58W	n.lampade previste	6
--------------	--------------------	---

plafoniere	n. 3	disposte come da disegno
------------	------	--------------------------

piano

1p

numero locale

005

apparecchio illum	Philips tcs 665 2TLD 58W	
	armatura bi-lampada con dark-light	
rendimento appar.	68%	
tipo illuminazione	semidiretta 32%alto;36%%basso	
tipo di lampada	Fluorescente	tipo PHILIPS TL 58W/84 o similari
		oppure: tipo OSRAM-Lumilux 58W/21
temp. di colore	4000 K (bianca extra)	flusso luminoso 5.200 lumen (Philips)
indice resa cromat.	85/1B	(Philips)

S	sup locale	17,19
a	lunghezza	4,71
b	larghezza media	3,65
H	altezza	3,3
	h-piano lavoro	0,8
	h-lampade	2,7
h	distanza lamp-piano lav	1,9

K	indice-forma	1,1
---	--------------	-----

	rifless-soffitto	0,75
	rifless-pareti	0,5
	rifless-pav	0,3

E	illuminamento	550 lux
d	fattore-manut	0,65
	flusso luminoso lamp	5.200 lumen

Φ	flusso tot.lampade	flusso totale disponibile	31.200 lumen
η		coeff utilizzazione	0,5
Φ	flusso necessario	flusso totale occorrente	29.091 lumen

665 2TLD 58W	n.lamp occorrenti	6
--------------	-------------------	---

665 2TLD 58W	n.lampade previste	6
--------------	--------------------	---

plafoniere	n. 3	disposte come da disegno
------------	------	--------------------------

piano

1p

numero locale

006

apparecchio illum	Philips tcs 665 2TLD 58W	
	armatura bi-lampada con dark-light	
rendimento appar.	68%	
tipo illuminazione	semidiretta 32%alto;36%%basso	
tipo di lampada	fluorescente	tipo PHILIPS TL 58W/84 o similari
		oppure: tipo OSRAM-Lumilux 58W/21
temp. di colore	4000 K (bianca extra)	flusso luminoso 5.200 lumen (Philips)
indice resa cromat.	85/1B	(Philips)

S	sup locale	10,58
a	lunghezza	4,5
b	larghezza media	2,35
H	altezza	3,21
	h-piano lavoro	0,8
	h-lampade	2,61
h	distanza lamp-piano lav	1,81

K	indice-forma	0,9
---	--------------	-----

	rifless-soffitto	0,75
	rifless-pareti	0,5
	rifless-pav	0,3

E	Illuminamento	550 lux
d	fattore-manut	0,65
	flusso luminoso lamp	5.200, lumen

Φ	flusso tot.lampade	flusso totale disponibile	20.800, lumen
η		coeff utilizzazione	0,44
Φ	flusso necessario	flusso totale occorrente	20.346, lumen

665 2TLD 58W	n.lamp occorrenti	4
--------------	-------------------	---

665 2TLD 58W	n.lampade previste	4
--------------	--------------------	---

plafoniere	n. 2	disposte come da disegno
------------	------	--------------------------

piano

1P

numero locale

007 bagno+antib

apparecchio illum	Disano 705 FL 2x36W	
tipo lampada	fluorescente, Philips PL-L/4p 18W/84, flusso luminoso = 1200 lumen	
	oppure: Osram Dulux D/21 (bianchissima)/flusso luminoso= 1200 lumen	
rendimento appar.	40%	
tipo illuminazione	diretta	
temperature colore	4000K	
resa cromatica	Ra 82(bianca extra)	

S	sup locale	3,62
a	lunghezza	2,335
b	larghezza media	1,55
H	altezza	3,21
	h-piano lavoro	0,8
	h-lampade	3,21
h	distanza lamp-piano lav	2,41

K	indice-forma	0,4
---	--------------	-----

	rifless-soffitto	0,75
	rifless-pareti	0,8
	rifless-pav	0,5

E	illuminamento	200 lux
d	fattore-manut	0,65
	flusso luminoso lamp	1.200, lumen

Φ	flusso tot.lampade	flusso totale disponibile	4.800, lumen
n		coeff utilizzazione	0,21
Φ	flusso necessario	flusso totale occorrente	5.304, lumen

665 2TLD 58W	n.lamp occorrenti	4
--------------	-------------------	---

665 2TLD 58W	n.lampade previste	4
--------------	--------------------	---

plafoniere	n. 2	una per il bagno e l'altra per l'antibagno
------------	------	--

piano

1p

numero locale

009-corridoio

apparecchio illum	Philips tcs 665 2TLD 58W	
	armatura bi-lampada con dark-light	
rendimento appar.	68%	
tipo illuminazione	semidiretta 32%alto;36%%basso	
tipo di lampada	luorescente	tipo PHILIPS TL 58W/84 o similari
		oppure: tipo OSRAM-Lumilux 58W/21
temp. di colore	4000 K (bianca extra)	flusso luminoso 5.200 lumen (Philips)
indice resa cromat.	85/1B	

S	sup locale	21,11
a	lunghezza	15,41
b	larghezza media	1,37
H	altezza media	3,25
	h-piano lavoro	0,8
	h-lampade	2,65
h	distanza lamp-piano lav	1,85

K	indice-forma	0,7
---	--------------	-----

	rifless-soffitto	0,75
	rifless-pareti	0,5
	rifless-pav	0,5

E	illuminamento	200 lux
d	fattore-manut	0,65
	flusso luminoso lamp	5.200, lumen

Φ	flusso tot.lampade	flusso totale disponibile	20.800, lumen
η		coeff utilizzazione	0,34
Φ	flusso necessario	flusso totale occorrente	19.106, lumen

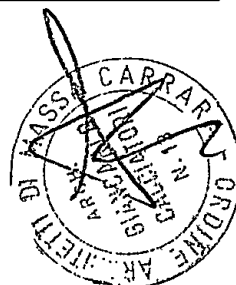
665 2TLD 58W	n.lamp occorrenti	4
--------------	-------------------	---

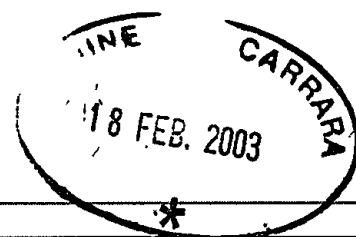
665 2TLD 58W	n.lampade previste	4
--------------	--------------------	---

plafoniere	n. 2	disposte come da disegno
------------	------	--------------------------

Carrara, 24 marzo 2003

arch. G.Cacciatori





COMUNE DI CARRARA
PROVINCIA DI MASSA - CARRARA

UNIONE ITALIANA DEL LAVORO

**AMPLIAMENTO di immobile con cambio di
destinazione per adibirlo a
sede provinciale U.I.L. e patronato Ital UIL**

**IMMOBILE SITO IN CARRARA, VIA ROMA (n°36b) angolo VIA DON MINZONI, distinto al N.C.E.U. al foglio 55
mapp. 767 sub. 7 (P.primo, proprietà U.I.L. MASSA-CARRARA) e sub.8 (P.terra, proprietà Patronato Ital Uil)**

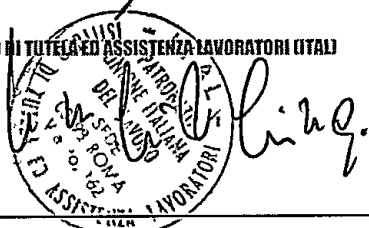
IMMOBILE DI RECENTE FORMAZIONE " R3 " (regolamento urbanistico comunale) da destinare ad attività direzionali " e1"

COMMITTENTI:

UNIONE ITALIANA DEL LAVORO di MASSA - CARRARA

U. I. L.
MASSA CARRARA
IL SEGRETARIO GENERALE
FRANCO GARBATI

ISTITUTO DI TUTELA ED ASSISTENZA LAVORATORI (ITAL)



PROGETTO E DIREZIONE LAVORI
architetto: G. CACCIATORI, via Roma, 13 - CARRARA



PROGETTO ARCHITETTONICO

N° ELABORATO

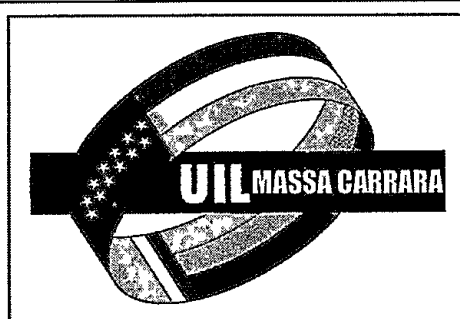
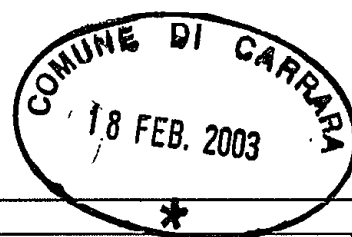
allegati

DATA:

21 GENNAIO 2003

allegati

- 1 - titolo di proprietà**
- 2 - condono edilizio**
- 3 - accatastamento**
- 4 - interventi di
consolidamento**



COMUNE DI CARRARA

PROVINCIA DI MASSA - CARRARA

UNIONE ITALIANA DEL LAVORO

**AMPLIAMENTO di immobile con cambio di
destinazione per adibirlo a
sede provinciale U.I.L. e patronato Ital UIL**

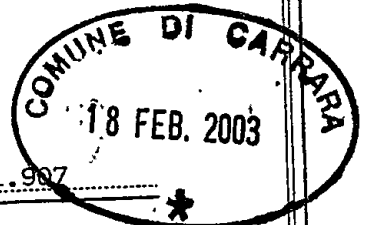
**IMMOBILE SITO IN CARRARA, VIA ROMA (n°36b) angolo VIA DON MINZONI, distinto al N.C.E.U. al foglio n°55
mapp. 767 sub. 7 (P.primo, proprietà U.I.L. MASSA-CARRARA) e sub.8 (P.terra, proprietà Patronato Ital Uil)**

IMMOBILE DI RECENTE FORMAZIONE " R3 " (regolamento urbanistico comunale) da destinare ad attività direzionali " e1"

COMMITTENTI: UNIONE ITALIANA DEL LAVORO DI MASSA-CARRARA - ISTITUTO DI TUTELA ED ASSISTENZA LAVORATORI (ITALI)

allegato N°1

TITOLO DI PROPRIETA'



Rep. N. 31.997

ATTO DI COMPRAVENDITA

Ira Pieri Anna

Pieri Piera

e UIL - LAVORO COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA

Data 20 dicembre 2001

Registrato il 27 dicembre 2001 al N.1200 Mod.1v a Carrara

Trascritto il 27 dicembre 2001 Reg.Gen.11790 Reg.Part.8547 a Massa

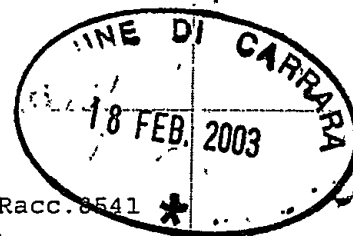
STUDIO NOTARILE CAROZZI

PIAZZA MATTEOTTI, 56 (GRATTACIELO) - TEL. (0585) 70.929 - FAX 70.300
54033 CARRARA

Dott. ANNA MARIA CAROZZI
NOTAIO

COMPRAVENDITA

REPUBBLICA ITALIANA



Rep.N.31.907

Racc.8541 *

L'anno 2001 -duemilauno- il giorno 20 -venti- Dicembre.
In Carrara, Via Roma n.15, nella sede della Banca Nazionale
del Lavoro agenzia di Carrara.

Dinanzi a me Dott. Anna Maria Carozzi -Notaio in Carrara -
iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di La Spe-
zia e Massa- non assistito da testimoni per espressa é con-
corde rinuncia fattane, con il mio consenso, dai sottoindica-
ti comparenti sono presenti:-----

PIERI ANNA, nata a Carrara il 29 (ventinove) novembre 1943
(millenovecentoquarantatre) residente in Carrara Via Codena
n.29, casalinga, Codice Fiscale: PRI NNA 43S69 B832V-----

PIERI PIERA, nata a Carrara il 18 (diciotto) maggio 1948
(millenovecentoquarantotto) residente in Carrara Viale XX
Settembre n.67, impiegata, Codice Fiscale: PRI PRI 48E58
B832S-----

GARBATI FRANCO, nato a Carrara il 10 (dieci) dicembre 1937
(millenovecentotrentasette) residente in Carrara Via Don Min-
zoni n.2d, pensionato, il quale interviene al presente atto
nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministra-
zione e legale rappresentante della società "UIL - LAVORO CO-
OPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA" con sede in Carrara Via
7 Luglio n.16 - numero di iscrizione al Registro delle Impre-
se di Massa Carrara e Codice Fiscale: 91002370459 al presente
atto autorizzato dal Consiglio di Amministrazione con delibe-
ra in data 10 settembre 2001; detta delibera -in estratto au-
tentico- io Notaio allego al presente atto sotto la lettera
"A" previa lettura da me datane ai comparenti-----

Detti comparenti, della cui personale identità e poteri di
firma io Notaio sono certo, innanzitutto confermano i rispet-
tivi codici fiscali indicati in comparizione, quindi mi ri-
chiedono di ricevere questo atto con il quale, convengono e
stipulano quanto segue.-----

ART.1- Pieri Anna e Pieri Piera congiuntamente, vendono cedo-
no e trasferiscono alla società "UIL - LAVORO COOPERATIVA A
RESPONSABILITA' LIMITATA", che -come sopra rappresentata- ac-
quista, il seguente immobile in Comune di Carrara:-----
porzione del fabbricato di vecchia costruzione sito in Via
Roma angolo Via Don Minzoni; e precisamente la porzione co-
stituita da un appartamento posto in piano primo e ultimo con
accesso diretto da Via Roma n.38 a mezzo di scala interna,
composto di cinque vani oltre accessori, corridoio centrale e
terrazzo a livello.-----

Nel N.C.E.U. si distingue al foglio 55 mappale 767 sub 7 -
Via Roma n.36/b - Piano 1 - Zona Censuaria 1 - Categoria A/3
- Classe 5 - vani 7 - rendita L.1.295.000-----
Ai confini: aria su Via Roma, Via Don Minzoni, corte esclusi-

COMUNE DI CARRARA
18 FEB. 2003
*

va del piano terra, salvo se altri o più attuali.
Per una migliore e più esatta rappresentazione del complesso immobiliare e delle parti comuni e quant'altro, le parti fanno riferimento all'Elaborato Planimetrico relativo all'attribuzione dei subalterni che -visto ed approvato dai comparenti e previa lettura da me datane agli stessi nelle parti leggibili- si allega sotto la lettera "B" al presente atto.

ART.2- Detto immobile viene trasferito nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni azione e ragione, accessione, accessori, pertinenze e dipendenze, infissi e impianti, parti comuni e condominiali, servitù attive e passive, nulla escluso o riservato.

ART.3- La parte venditrice dichiara e garantisce che quanto venduto è di sua piena ed esclusiva proprietà e disponibilità, anche ai sensi della legge 19 Maggio 1975 N.151, libero da ipoteche, trascrizioni passive, vincoli ed oneri pregiudizievoli, privilegi civili e tributari, diritti di terzi, con le imposte al corrente.

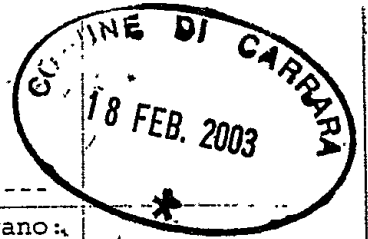
ART.4- Quanto oggetto della presente vendita è pervenuto alla parte venditrice per successione legittima da Pieri Battista deceduto il 14 novembre 1996 (Den.N.80 Vol.451 e N.45 Vol.8 registrate a Carrara) al quale era pervenuto per atto Notaio Giuseppe Zuccarino in data 1 agosto 1945 registrato a Carrara il 12 agosto 1945 al n.103/120 trascritto a Massa il 18 agosto 1945 al part.art.673.

ART.5- In ottemperanza all'articolo 40 della legge 28 Febbraio 1985 N.47 le venditrici da me rese edotte sulle sanzioni penali previste all'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 per le dichiarazioni mendaci dichiarano che le opere relative alla costruzione dell'immobile oggetto del presente atto sono state iniziate ed ultimate in data anteriore al 1-uno- Settembre 1967 -millenovecentosessantasette- in base a regolare permesso N.2202 del 22 novembre 1946.
La parte venditrice dichiara altresì che l'immobile in oggetto non è stato mai oggetto di interventi edilizi o di mutamenti di destinazione che avrebbero richiesto licenza o concessione o autorizzazione ad eccezione di un intervento per il quale è stata rilasciata dal Comune di Carrara Concessione Edilizia in sanatoria in data 31 dicembre 1991 Prot.762/91 pratica N.3827.

Le parti dichiarano che gli oneri e l'oblazione pagati relativamente a detta concessione in sanatoria non hanno subito riduzioni per abusi di necessità o per altri motivi.

ART.6- Le parti dichiarano che il prezzo della compravendita è convenuto, a corpo e non a misura, in L.150.000.000 (centocinquantomilioni di lire).

Detta somma la parte venditrice riconosce di avere già riscossa -nei modi di legge- dalla parte acquirente cui pertanto ne rilascia ampia quietanza di saldo.
Si rinuncia a qualsiasi ipoteca legale possa competere dal



presente atto.-----

ART.7- Ai fini della legge 19 Maggio 1975 N.151 dichiarano: Pieri Anna di essere in separazione dei beni e che quanto oggetto del presente atto è suo bene personale; Pieri Piera di essere coniugata in regime di separazione de beni e che quanto oggetto del presente atto è suo bene personale.-----

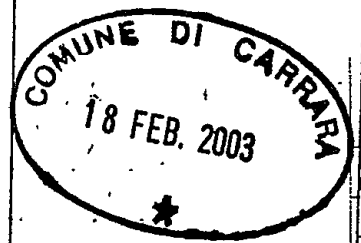
ART.8- Ai sensi dell'articolo 3, comma 13ter, legge 165/90 le venditrici -da me rese edotte sulle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 per le dichiarazioni mendaci- dichiarano che il reddito fondiario dell'immobile oggetto del presente atto è stato da loro dichiarato nell'ultima dichiarazione dei redditi per la quale il termine di presentazione è scaduto alla data odierna-----

ART.9- Le venditrici dichiarano che il presente atto non è soggetto ad INVIM in quanto il titolo di provenienza è successivo al 31 (trentuno) dicembre 1992 (millenovecentonovantadue) come sopra meglio specificato.-----

Le spese di questo atto e conseguenti sono a carico della parte acquirente.-----

Il presente atto, in parte da me dattiloscritto ai sensi di legge ed in parte scritto di mia mano in cinque facciate e parte di questa settima su due fogli, è stato da me Notaio letto ai comparenti che mi dichiarano di approvarlo e con me lo sottoscrivono come per legge.-----

F.ti: Piera Pieri - Anna Pieri - Anna Maria Carozzi Notaio -



VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA
DEL 10-09-2001

L'anno 2001 il giorno 10 del mese di settembre, alle ore 18 si è riunita presso la sede sociale in Carrara Via Villucchio N°16 a seguito regolare convocazione, l'assemblea ordinaria dei soci della Cooperativa VIL CAURO A.R.L.

Sono presenti alla riunione i soci ed i componenti il Collegio Sindacale e Sig. CORTILI GIOSEPPE - CERU SILVIO - MANNINI ANDREA - GIOVANNONI LEONARDO - LIETI MARIO - GARBATI FRANCO - FUCIGNANI FRANCESCO - DAZZI FABRIZIO.

Il soci chiamato a presiedere l'assemblea il Sig. GARBATI FRANCO, il quale chiama a fungere da segretario il Sig. MANNINI ANDREA; e, dopo aver constatato la presenza della Totalità dei soci, dichiara la seduta validamente aperta per discutere sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1) Autorizzazione all'acquisto di immobile sito in Comune di Carrara;

2) Autorizzazione all'assunzione di un mutuo ipotecario con ammortamento graduale del capitale all'importo di Lire 300.000.000 (trecentomilioni di Lire) la garanzia con ipoteca la iscriverà su immobile sito in Carrara, Via Roma 36/b

3) Conferimento di poteri.

Il Presidente fa presente che si è presentata l'occasione di acquistare un immobile sito in Comune di CARRARA Via Roma 36/b. Ritenuto nel N.C.E.U. al foglio 55 mappale 767 SUBZ CATEGORIA A/3 di Van. 7, e comunica inoltre che la Banca Nazionale del Lavoro SPA Filiale di Carrara alla quale è stato richiesto un mutuo ipotecario all'importo di Lire 300.000.000 (trecentomilioni di Lire) per la durata di anni quindici, si è dichiarata disposta ad accordare il mutuo nei termini con le seguenti condizioni, modalità e garanzie:

- IMPORTO: LIRE 300.000.000 (trecentomilioni di lire)

- FORMA: Contratto di finanziamento ai sensi dell'art. 38 e segg.

T.U. 385/93.

- GARANZIA: ipoteca di lire 600.000.000 (seicentomilioni di lire)

- DURATA: Anni 15 (Quindici)

- RIBORSO: in 180 rate mensili.

- TASSO - Fisso -

Il Presidente prega gli astanti di esprimere il loro parere in ordine all'acquisto dell'immobile sopra descritto e alla assunzione di tale mutuo ipotecario.

Il Consiglio si dichiara favorevole ed all'unanimità delibera di autorizzare l'acquisto dell'immobile sito in Comune di Carrara, Via Roma 36/b sopra descritto al prezzo di lire 150.000.000 (centocinquantomilioni di lire), e l'assunzione del prestito mutuo e relativa iscrizione di ipoteca sull'immobile alle condizioni e modalità tutte sopra riferite, e da mandare al Presidente del Consiglio di Amministrazione Signor GABRIEL FRATELLO e al Tesoriere Signor MAXIMILIANO ANDREA, * affinché provvedano all'espletamento di tutte le pratiche necessarie per la stipula dell'atto di acquisto e per l'assunzione ed il perfezionamento del mutuo stesso ed in particolare affinché intervenga quale firmatario in tutti gli atti pubblici e/o privati anche autografi e modificativi che si rendessero necessari per il perfezionamento delle operazioni, con facoltà di meglio descrivere l'immobile con tutti i catastali, confini, convenienze anche se in contrasto con quelle precedenti indicate di pagare il prezzo o dichiarare di averlo già pagato; di farsi prestare le somme di legge; di ricevere il possesso; di emettere e conservare ogni specie di scritti attivi e passivi; di stipulare qualunque patto e condizione di natura reale o obbligatoria nascente nell'atto di acquisto; di emettere qualunque altra dichiarazione

Attestato B' al N. 31.807/

Mod. EP/1 CEU

MODULARIO
F. - Catasto - 431



MINISTERO DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

Ufficio Tecnico Erariale di MASSA - LARRARA

Pag. n. 1, di 3

ELABORATO PLANIMETRICO

Ubicazione e riferimenti catastali dell'immobile

Comune LARRARA n. 36/6

Via/piazza ROMA scala 1: 2000

C.T. Sez. _____ Fgl. _____ Mapp. _____

C.E.U. Sez. _____ Fgl. 55 Mapp. 768

Tipo mappale n. 40054 del 28/11/2001

ESTRATTO DI MAPPA.



Riservato all'Ufficio Tecnico Erariale

L'operatore

Protocollo _____

Sostituisce il presente mod. EP/1 prot. _____

Annulloato e sostituito dal mod. EP/1 prot. _____



COMUNE DI CARRARA
18 FEB. 2003

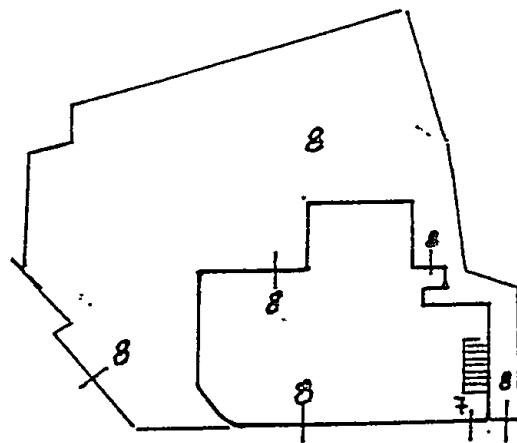
ELABORATO PLANIMETRICO

Pag. n. 2 di 3

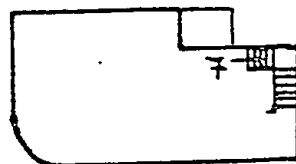
Comune <u>CARRARA</u>	Sezione	Foglio <u>55</u>	Numero <u>767</u>	Tipo mappa n. <u>120054</u>	del <u>29/11/2001</u>
--------------------------	---------	---------------------	----------------------	--------------------------------	--------------------------

DIMOSTRAZIONE GRAFICA DEI SUBALTERNI ASSEGNATI

scala 1: 500



Piano Terra



Piano Primo

Conservato all'Ufficio Tecnico Erariale

L'operatore

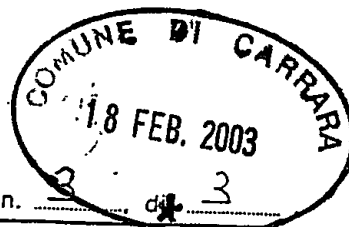
Protocollo _____
sostituisce il presente mod. EP/2 prot. _____
annullato e sostituito dal mod. EP/2 prot. _____

IL TECNICO
29/11/2001
Firma e timbro

Rilevato
Protetto
Sostituito
Annullato

Ufficio Tecnico Erariale di

ELABORATO PLANIMETRICO



ELENCO DEI SUBALTERNI ASSEGNATI

Pag. n. 3 di 3

Comune		Sezione	Foglio	Numero	Tipo mappale n.		del	
Carrara			55	767	120054		29/11/2001	
Numero	Sub.	UBICAZIONE via/piazza		N. civico	piano	scala	int.	DESCRIZIONE
767	3	via ROMA		3/b	T			Negozio
767	4	via ROMA			T			Laboratorio (officina)
767	5	via ROMA			T			Laboratorio (officina)
767	6	via ROMA			T			CORRE. W.L. B.C.N.E. DI VIA. 4-5
767	7	via ROMA		3/b	1			apparecchiamento
767	8	via ROMA		3/b	T			NEGOZIO

Rico Ricci
Anna Ricci
Roberto Ricci



Riservato all'Ufficio Tecnico Erariale

L'operatore

Protocollo

Sostituisce il presente mod. EP/3 prot.

Annullato e sostituito dal mod. EP/3 prot.





MINISTERO DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

UFFICIO DEL TERRITORIO DI
SERVIZIO DI PUBBLICITA' IMMOBILIARE
CIRCOSCRIZIONE DI
CONSERVATORIA DEI RR II DI MASSA-CARRARA

NOTA DI TRASCRIZIONE

RISERVATO ALL'UFFICIO

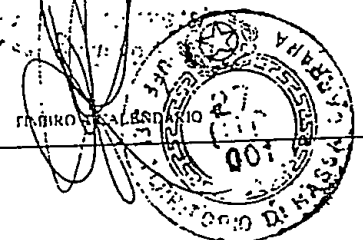
DATA DELLA RICHIESTA GG MM AA 27 12 2001	N. PRESENTAZIONE NELLA GIORNATA 10	N. DI REGISTRO GENERALE 11790	N. DI REGISTRO PARTICOLARE 8547
--	---------------------------------------	----------------------------------	------------------------------------

QUADRO A.

DATI RELATIVI AL TITOLO			
DESCRIZIONE ATTO NOTARILE PUBBLICO			
DATA GG MM AA 20 12 2001	NUMERO DEL REPERTORIO 31907		
PUBBLICO UFFICIALE O AUTORITA' EMITTENTE	CATEGORIA 1	COGNOME E NOME (O DENOMINAZIONE) CAROZZI ANNA MARIA	
	SEDE CARRARA	PROVINCIA MS	Codice Fiscale CRZNMR52T44B832H
DATI RELATIVI ALLA CONVENZIONE			
ATTO DI CUI SI CHIEDE LA TRASCRIZIONE	SPECIE ATTO TRA VIVI		CODICE 112
	DESCRIZIONE COMPRAVENDITA		
	SOGGETTO A VOLTURA CATASTALE ☒ DIFFERITA ☐ DAL GG MM AA		
	FOGLIO INFORMATIVO PER L'ESECUZIONE DELLA VOLTURA AUTOMATICA		
	PRESENZA DI CONDIZIONE ☐ PRESENZA DI TERMINI DI EFFICACIA DELL'ATTO ☐		
DATI PER ATTI MORTIS CAUSA	DATA DI MORTE GG MM AA	SUCCESSIONE TESTAMENTARIA ☐	RINUNZIA O MORTE DI UN CHIAMATO ☐
ALTRI DATI			
FORMALITA' DI RIFERIMENTO	DATA GG MM AA	NUMERO DI REGISTRO PARTICOLARE	
PARTI LIBERE NEL QUADRO D RELATIVE A:	QUADRO A ☐	QUADRO B ☐	QUADRO C ☐
RICHIEDENTE (se diverso da pubblico ufficiale o autorita' emittente)	COGNOME E NOME (O DENOMINAZIONE)		
	INDIRIZZO		

RISERVATO ALL'UFFICIO

PAGINE	4	IMPOSTA IPOTECARIA L.		ESEGUITA LA FORMALITA'. ESATTE LIRE *centosessantamila*
UNITA' NEGOZIALI	1	SOPRATTASSA L.		
SOGGETTI A FAVORE	1	PENA PECUNIARIA L.		IMPORTI VERSATI AI SENSI DEL D.LGS N.237/1997 E SUCC. MOD.
SOGGETTI CONTRO	2	ROLLO L.	60.000	
ISCR. CAMPIONE CERTO ART. N.		TASSA IPOTECARIA L.	100.000	IL CONSERVATORE
PREN. A DEBITO ART. N.		TOTALE GENERALE L.	160.000	
		OVVERO EURO	82,63	



PROG. SOG.	PROG. RIGA	CODICE FISCALE	DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE, OVVERO:				
			COGNOME E NOME		SESSO	DATA DI NASCITA	
SEDE LEGALE (COMUNE) OVVERO COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA			REGIME	DIRITTI REALI OGGETTO DELL'IPOTECA			
				QUOTA IN FRAZIONE	DESCRIZIONE	CODICE	PROG. U.S.

A FAVORE

[illegible]**CONTRO**[illegible]

Rep. N. 31.909

ATTO DI COMPRAVENDITA

tra Pieri Anna

Pieri Piera

e ISTITUTO DI TUTELA ED ASSISTENZA DEI LAVORATORI (I.T.A.L.)

Data 20 dicembre 2001

Registrato il 27 dicembre 2001 al N.1207 Mod.Iv a Carrara

Trescritto il 10 gennaio 2002 Reg.Gen.263 Reg.Part.204 a Massa

STUDIO NOTARILE CAROZZI

PIAZZA MATTEOTTI, 56 (GRATTACIELO) - TEL. (0585) 70.929 - FAX 70.300
54033 CARRARA

Dott. ANNA MARIA CAROZZI
NOTAIO

54033 CARRARA — Piazza Matteotti, 58
Telefono 0585/70929

COMPRAVENDITA

REPUBBLICA ITALIANA

Rep.N.31.909

Racc.8543

L'anno 2001 -duemilauno- il giorno 20 -venti- dicembre.

In Carrara, Via Roma n.15, in una saletta della Banca Nazionale del Lavoro.

Dinanzi a me Dott. Anna Maria Carozzi -Notaio in Carrara - iscritto nel Ruolo dei Distratti Notarili Riuniti di La Spezia e Massa non assistito da testimoni per espressa e concorde rinuncia fattane, con il mio consenso, dai sottoindicati comparanti sono presenti:

PIERI ANNA, nata a Carrara il 29 (ventinove) novembre 1943 (millenovecentoquarantatre) residente in Carrara Via Codena n.29, casalinga, Codice Fiscale: PRI NNA 43569 B832V

PIERI PIERA, nata a Carrara il 18 (diciotto) maggio 1948 (millenovecentoquarantotto) residente in Carrara Viale XX Settembre n.67, impiegata, Codice Fiscale: PRI PRI 48258 B832S

BONIFAZI GIAMPIERO, nato a Roma il 22 (ventidue) giugno 1943 (millenovecentoquarantatre) domiciliato per la carica in Roma Via Po n.162, dirigente, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante dell'"ISTITUTO DI TUTELA ED ASSISTENZA DEI LAVORATORI

(I.T.A.L.)" con sede in Roma Via Po n.162 Codice Fiscale: 80193470582 riconosciuto come tale in forza di decreto rilasciato dal Ministero dei Lavori e Previdenza Sociale in data 18 giugno 1952, ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo del Capo provvisorio dello Stato 29 luglio 1947 n.804, al presente atto autorizzato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 28 marzo 2001; detta delibera -in estratto autentico- io Notaio allego al presente atto sotto la lettera "A" previa lettura da me datane ai comparanti.

Detti comparanti, dalla cui personale identità e poteri di firma io Notaio sono certo, innanzitutto confermano i rispettivi codici fiscali indicati in comparizione, quindi mi richiedono di ricevere questo atto con il quale, convengono e stipulano quanto segue.

ART.1- Pieri Anna e Pieri Piera congiuntamente, vendono cedono e trasferiscono all'ISTITUTO DI TUTELA DEI LAVORATORI (I.T.A.L.), che -come sopra rappresentato- acquista, il seguente immobile in Comune di Carrara:

porzione di fabbricato sito in Via Roma angolo Via Don Minzoni; e precisamente la porzione costituita da un'unità immobiliare posta in piano terra composta di cinque vani utili, ripostiglio, corte pertinenziale e bagno.

Nel N.C.E.U. si distingue al foglio 55 mappale 767 sub 8 - Via Roma n.36/b Piano T - Zona Censuaria 1 - Categoria C/1 - Classe 11 - mq.144 - rendita L.7.156.800

Ai confini: Via Roma, Via Don Minzoni, salvo se altri o più attuali.

Per una migliore e più esatta rappresentazione del complesso immobiliare e delle parti comuni e quant'altro, le parti fanno riferimento all'Elaborato Planimetrico relativo all'attribuzione dei subalterni che -visto ed approvato dai comparenti e previa lettura da me datane agli stessi nelle parti leggibili- si allega sotto la lettera "B" al presente atto.

La parte acquirente dichiara che l'immobile in oggetto è stato acquistato per destinarlo, in base e conformità a regolari permessi amministrativi, a sede della ITAL di Carrara.

La perizia asseverata presso il Tribunale di Roma in data odierna al n.1558 redatta dal Geom. Antonio Ceccarelli di Roma, viene allegata al presente atto quale parte integrante sotto la lettera "C", previa lettura da me datane ai comparenti; dato che la copia dell'atto Notaio Zuccarino Giuseppe del 1 Agosto 1945 Rep.14.372 allegata a detta perizia non è leggibile, per quanto possa occorrere, allego al presente atto sotto la lettera "D", omessane la lettura ai comparenti per espressa dispensa avutane dagli stessi, la copia di detto atto maggiormente leggibile con la relativa nota di trascrizione.

ART.2- Detto immobile viene trasferito nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni azione e ragione, accessione, accessori, pertinenze e dipendenze, infissi e impianti, parti comuni e condominiali, servitù attive e passive, nulla escluso o riservato.

ART.3 - La parte venditrice dichiara e garantisce che quanto venduto è di sua piena ed esclusiva proprietà e disponibilità, anche ai sensi della legge 19 Maggio 1975 N.151, libero da ipoteche, trascrizioni passive, vincoli ed oneri pregiudizievoli, privilegi civili e tributari, diritti di terzi, con le imposte al corrente.

Le parti, con la sottoscrizione del presente atto, oltre a trasferire il possesso e la proprietà del bene compravenduto, precisano che da detto momento ogni reddito ed onere passerà a carico dell'acquirente.

Costituirà eccezione, pur se notificato successivamente alla data del rogito, tutto quello attribuibile antecedentemente a detta data che rimarrà a carico della sola parte venditrice senza che la stessa possa null'altro a pretendere dalla parte acquirente.

ART.4- Quanto oggetto della presente vendita è pervenuto alla parte venditrice per successione legittima da Pieri Battista decaduto il 14 novembre 1996 (Den.N.80 Vol.451 e N.45 Vol.8 registrate a Carrara) al quale era pervenuto per atto Notaio Giuseppe Zuccarino in data 1 agosto 1945 registrato a Carrara il 12 agosto 1945 al n.103/120 trascritto a Massa il 18 agosto 1945 al part.art.673.

ART.5- In ottemperanza all'articolo 40 della legge 28 Feb-

braio 1985 N.47 le venditrici -da me rese edotte sulle sanzioni penali previste all'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 per le dichiarazioni mendaci- dichiarano che le opere relative alla costruzione dell'immobile oggetto del presente atto sono state iniziate ed ultimate in data anteriore al 1-uno- Settembre 1967 -millenovecentosessantasette- in base a regolare permesso n.2202 del 22 novembre 1946.-----

La parte venditrice dichiara altresì che l'immobile in oggetto non è stato mai oggetto di interventi edilizi o di mutamenti di destinazione che avrebbero richiesto licenza o concessione o autorizzazione ad eccezione di un intervento per il quale è stata rilasciata dal Comune di Carrara Concessione Edilizia in sanatoria in data 31 dicembre 1991 Prot.762/91 pratica N.3827.-----

Le parti dichiarano che gli oneri e l'oblazione pagati relativamente a detta concessione in sanatoria non hanno subito riduzioni per abusi di necessità o per altri motivi.-----

ART.6- Le parti dichiarano che il prezzo della compravendita è convenuto, a corpo e non a misura, in L.350.000.000 (trecentocinquantomilioni) -----

Detta somma viene pagata come segue:-----

- quanto a Lire 50.000.000 (cinquantamilioni di lire) le parti dichiarano che sono già stati versati -nei modi di legge- dall'acquirente alla parte venditrice in data 9 agosto 2001 in occasione della sottoscrizione del preliminare di compravendita registrato presso l'Ufficio della Entrata di Frosinone al n.2945 serie n.3 del 21 agosto 2001, nel cui atto si dà quietanza;-----

- quanto alle residue Lire 300.000.000 (trecentomilioni) la venditrici riconoscono di avere ricevuto prima d'ora, nei modi di legge, dalla parte acquirente alla quale rilasciano ampia quietanza di saldo.-----

Si rinuncia a qualsiasi ipoteca legale possa competere dal presente atto.-----

ART.7- Ai fini della legge 19 Maggio 1975 N.151 dichiarano: Pieri Anna di essere in separazione dei beni e che quanto oggetto del presente atto è suo bene personale; Pieri Piera di essere coniugata in regime di separazione dei beni e che quanto oggetto del presente atto è suo bene personale.-----

ART.8- Ai sensi dell'articolo 3, comma 13ter, legge 165/90 le venditrici -da me rese edotte sulle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 per le dichiarazioni mendaci- dichiarano che il reddito fondiario dell'immobile oggetto del presente atto è stato da loro dichiarato nell'ultima dichiarazione dei redditi per la quale il termine di presentazione è scaduto alla data odierna-----

ART.9- Le venditrici dichiarano che il presente atto non è soggetto ad INVIM in quanto il titolo di provenienza è successivo al 31 dicembre 1992 come sopra meglio specificato.---

Le spese di questo atto e conseguenti sono a carico della

parte acquirente.

Il presente atto, in parte da me dattiloscritto ai sensi di legge ed in parte scritto di mia mano in sette facciate e parte di questa ottava su due fogli, è stato da me Notaio letto ai comparanti che mi dichiarano di approvarlo e con me lo sottoscrivono come per legge.

F.ti: Piera Pieri - Anna Pieri - Giampiero Bonifazi n.g. -
Anna Maria Carozzi Notaio -

REGISTRATO A CARRARA	
Il 24 GENNAIO 2002	
N. 107	Mod. LV
Euro /	

TRASCritto A MASSA	
Il 10 GENNAIO 2002	
Reg. Gen. 263	
Reg. Part. 204	



AGENZIA DEL TERRITORIO

NOTA DI TRASCRIZIONE

 UFFICIO PROVINCIALE DI MASSA-CARRARA
 SERVIZIO DI PUBBLICITA' IMMOBILIARE
 CIRCOSCRIZIONE DI
 SEZIONE STACCATTA DI

RISERVATO ALL'UFFICIO

DATA DELLA RICHIESTA			N. PRESENTAZIONE NELLA GIORNATA	N. DI REGISTRO GENERALE	N. DI REGISTRO PARTICOLARE
GG	MM	AA			
10	01	2002	6	263	204

QUADRO A

DATI RELATIVI AL TITOLO

DESCRIZIONE

ATTO NOTARILE PUBBLICO

DATA	GG	MM	AA	NUMERO DEL REPERTORIO		31909
	20	12	2001			
PUBBLICAZIONE UFFICIALE	CATEGORIA	COGNOME E NOME (O DENOMINAZIONE)				
0	1	CAROZZI ANNA MARIA				
AUTORITA' EMITTENTE	SEDE	PROVINCIA	CODICE FISCALE			
	CARRARA	MS	CRZINMR52T44B632H			

DATI RELATIVI ALLA CONVENZIONE

ATTO DI CUI SI CHIEDE LA TRASCRIZIONE	SPECIE	ATTO TRA VIVI				
	DESCRIZIONE	COMPRAVENDITA				
		CODICE 112				
	SOGGETTO A VOLTURA CATASTALE	☒	DIFFERITA	☐	DAL	GG MM AA
	FOGLIO INFORMATIVO PER L'ESECUZIONE DELLA VOLTURA AUTOMATICA					
	PRESENZA DI CONDIZIONE	☐	PRESENZA DI TERMINI DI EFFICACIA DELL'ATTO ☐			
DATI PER ATTI MORTISARI	DATA DI MORTE	GG	MM	AA	SUCCESSIONE TESTAMENTARIA	☐
					RINUNZIA O MORTE DI UN CHIAMATO	☐

ALTRI DATI

FORMALITA' DI RIFERIMENTI	DATA	GG	MM	AA	NUMERO DI REGISTRO PARTICOLARE
PARTI LIBERE NEL QUADRO D RELATIVE A:	QUADRO A	☐	QUADRO B	☐	QUADRO C
RICHIEDENTE (in diversi casi può essere il successore o il beneficiario)	COGNOME E NOME (O DENOMINAZIONE)				
	INDIRIZZO				

RISERVATO ALL'UFFICIO

PAGINE	4	IMPOSTA IPOTECARIA	E.		ESEGUITA LA FORMALITA'. ESATTI EURO "ottantadue e sessantatré centesimi" IMPORTI VERSATI AI SENSI DEL D.LGS N.237/1997 E SUSC. MOD. IL CONSERVATORE P. E. LEONI
UNITA' RECENZIALI	1	IMPRATTASSA	E.		
SOGGETTI A FAVORE	1	PENA PECUNIARIA	E.		
SOGGETTI CONTRO	2	BOLLO	E.	30,99	
IMPR. CAMBIONE CERTO ART. N.		TASSA IPOTECARIA	E.	51,64	AS:
PREN. A DEBITO ART. N.		TASSA GENERALE	E.	82,63	

QUADRO B - IMMOBILI Tras.

CRZ NMR 52744 E832H

N. REP. 31909

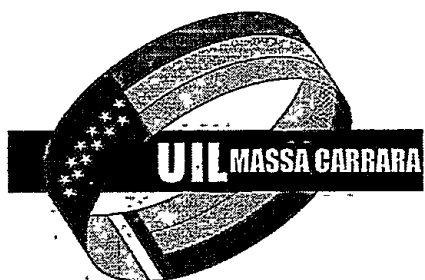
PROC.

VERS.

PAG. 2

PROG.	PRIMM	IDENTIFICAZIONE ATTUALE DELL'IMMOBILE		
		IMMOBILI (TRAFFATI)	DATI DESCRITTIVI	INDIRIZZO
UNITA' NEGOZ.	UNITA' NEGOZ. DOMIN. SERV.	IDENTIFICAZIONE DELL'IMMOBILE NELLA FORMALITA' IMMEDIATAMENTE PRECEDENTE (OVR. DIVERSA DA QUELLA ATTUALE)		

[illegible]



COMUNE DI CARRARA

PROVINCIA DI MASSA - CARRARA

UNIONE ITALIANA DEL LAVORO

**RISTRUTTURAZIONE di immobile con cambio di
destinazione per adibirlo a
sede provinciale U.I.L. e patronato Ital UIL**

**IMMOBILE SITO IN CARRARA, VIA ROMA (n°36b) angolo VIA DON MINZONI, distinto al N.C.E.U. al foglio 55
mapp. 767 sub. 7 (P.primo, proprietà U.I.L. MASSA-CARRARA) e sub.8 (P.terra, proprietà Patronato Ital Uil)**

IMMOBILE DI RECENTE FORMAZIONE " R3 " (regolamento urbanistico comunale) da destinare ad attività direzionali " e1"

allegato N°2

CONDONO EDILIZIO



COMUNE DI CARRARA

PIAZZA 2 GIUGNO - CARRARA

C.F. 00079450458

DIPARTIMENTO - ASSETTO DEL TERRITORIO - SETTORE URBANISTICA
CONCESSIONE EDILIZIA IN SANATORIA (Art. 31 Legge 47/85 - Condono Edilizio)

Prot. n. 762/91
n. progr. 0649559300
Pratica n. 3827

1 L

S I N D A C O

Vista la domanda con riferimento di cui sopra, presentata da PIERI DATTISTA RES. IN CARRARA VIA ROMA 38 C. PRIETSO9E15B832D con la quale viene richiesta la concessione edilizia in sanatoria, ai sensi dell'art. 31 della Legge 28.2.1985, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, per l'immobile sito in CARRARA VIA ROMA opere consistenti in AMPLIAMENTO FABBRICATO USO ABITAZIONE E ARTIG.;

Vista la Legge 28.2.1985, n. 47;

Vista la Legge Regionale 7.5.1985, n. 51;

Visto il nulla-osta di cui alla Legge ///// in data ;

Visti i riferimenti dell'Ufficio in data 15/10/1991;

PRESO ATTO CHE:

- L'oblazione, di cui all'art. 34 Legge 47/85, e' stata determinata in via definitiva in L. 121.0000 e tale somma e' stata interamente corrisposta;

- il contributo di concessione di cui all'art. 37 della Legge 47/85 ed agli artt. 1, 2 e 3 della L.R. 51/85, e' stato determinato come segue:

Oneri di Urbanizzazione L. /////

Contr.sul costo di costruzione L. /////

Gli importi di cui sopra sono stati versati:

a) OPERA ANTE 1/9/67 ESENTI AI SENSI L.R. 51/85

b) /////

Nel caso che sia stato provveduto al pagamento degli oneri, come scritto al punto "B" la restante dovra' essere versata in 10 rate semestrali.

La documentazione allegata alla concessione edilizia in sanatoria e' composta da:

- X 1) Rilievo grafico dell'immobile;
- 2) Rilievo aereofotogrammetrico;
- 3) Planimetria catastale.

COMUNE DI CARRARA

PIAZZA 2 GIUGNO - CARRARA

C.F. 00079450458

R I L A S C I A

La concessione edilizia in sanatoria, ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 della Legge 28.2.1985, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni.

Questo atto non pregiudica il diritto dei terzi e non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi all'immobile.

In base all'art. 35, 14° comma, della più volte citata Legge n. 47/85, la richiesta e l'ottenimento del certificato di abitabilità e/o agibilità restano subordinati alla dimostrazione che le opere sanate non contrastino con le disposizioni vigenti e in materia di sicurezza statica e di prevenzione degli incendi e degli infortuni.

Carrara, li' 31 DIC. 1991



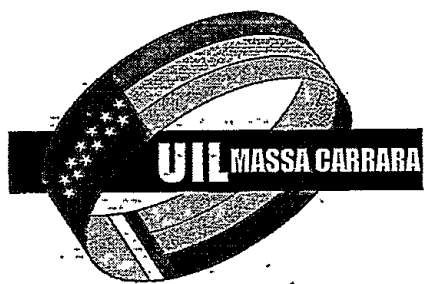
IL SINDACO

Il sottoscritto concessionario dichiara di aver preso possesso in data odierna dell'originale del provvedimento.

data 20 MAG. 1992

IL CONCESSIONARIO

Piero Battaglia



COMUNE DI CARRARA

PROVINCIA DI MASSA - CARRARA

UNIONE ITALIANA DEL LAVORO

**RISTRUTTURAZIONE di immobile con cambio di
destinazione per adibirlo a
sede provinciale U.I.L. e patronato Ital UIL**

**IMMOBILE SITO IN CARRARA, VIA ROMA (n°36b) angolo VIA DON MINZONI, distinto al N.C.E.U. al foglio 55
mapp. 767 sub. 7 (P.primo, proprietà U.I.L. MASSA-CARRARA) e sub.8 (P.terra, proprietà Patronato Ital Uil)**

IMMOBILE DI RECENTE FORMAZIONE " R3 " (regolamento urbanistico comunale) da destinare ad attività direzionali " e1"

allegato N°3

ACCATASTAMENTO



DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

UFFICIO TECNICO ERARIALE DI Massa-Carrara

CATASTO TERRENI

Comune di Carrara

Sez. censuaria _____

(solo in caso di catasto separato)

DENUNCIA DI CAMBIAMENTO N° 120.054 PRESENTATA IL 29-11-01
A NORMA DELL'ART. 8 DELLA LEGGE 1° OTTOBRE 1969, N. 679.

I sottoelencati possessori:

Pieri Piera nata a Carrara il 18/05/1948 Proprietaria per 1/2
(cognome, nome, luogo e data di nascita — ovvero ragione sociale — titolo e quote di possesso)

Pieri Anna nata a Carrara il 29/11/1943 Proprietaria per 1/2

(segue a pag. 4)

denunciano a codesto Ufficio Tecnico Erariale che nelle particelle di cui ai quadri di pagina 2, sono stati introdotti cambiamenti nello stato dei terreni a seguito di edificazione di nuova stabile costruzione, da considerarsi immobile urbano ai sensi dell'art. 4 della legge 11 agosto 1939, n. 1249 e successive modificazioni.

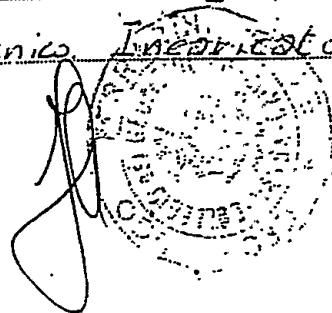
Tali cambiamenti risultano descritti nelle pagine 2 e 3 della presente denuncia, di cui è parte integrante l'allegato tipo mappale, redatto dal Sig. Geom. Ferrarini Ugo
iscritto all'Albo professionale dei Geometri N° 505 della provincia
di Massa-Carrara

Carrara li 27/11/2001

La presente dichiarazione è resa da:

Geom. Ferrarini Ugo

in qualità di Tecnico Incaricato



VENTUALI PARTICELLE DA SUDDIVIDERE PER LA FORMAZIONE DEI LOTTI

[illegible]

ELENCO DELLE PARTICELLE CHE COSTITUISCONO CIASCUN LOTTO

[illegible]

- Nel caso che la particella sia a PARTITA 1, indicare -PART 1/....
Nel solo caso che si chieda -Demolizione- e -nuovo accatastamento- indicare: C.E.U. seguita da Parità e Data di C.E.U.

- IDENTIFICATIVO ATTRIBUITO AI LOTTI

- IDENTIFICATIVO ATTRIBUTO ALLO			
Lotto	Foglio	particella	Superfici
			ha . a . ca
A	55	767	576.

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

29-11-01

2.20:

201

Perception

Presentata in data

Rilasciata ricevuta N°

L'INCARICATO

100-0000

120054

TRASMISSIONE DEL MODELLO ALLA 4ª SEZIONE

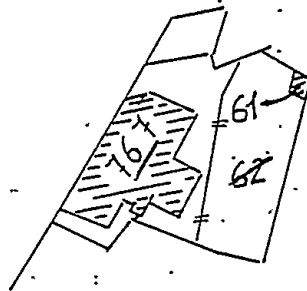
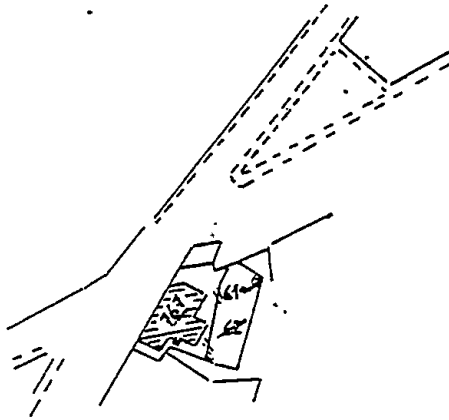
Si trasmette il presente modello per la presa d'atto presso la 4^a sezione.

IL DIRIGENTE LA 2ª SEZIONE

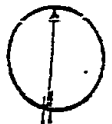
Case In CAPORCED COMPANY

Ing. Alessio

Data



Ingrandimento Fuori scala



orientamento

FOGLIO N. 55 SCALA 1: 2000

Dichiaro di aver redatto il presente tipo in base ai rilievi sul luogo
Descrizione dei punti di appoggio e delle nuove linee dividenti:

Si dichiara che lo stato dei luoghi corrisponde alla
rappresentazione grafica della mappa catastale

IL PERITO Geom. Ferrarini Ugo
(cognome e nome in chiaro)

dell'Albo dei Geometri

della Provincia di Milano

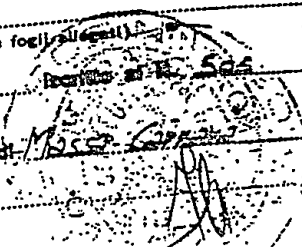
Data 27/11/2004

Firma

Firma dello perito e loro delegati

X Ugo Ferrarini

X Anna Pini





UFFICIO TECNICO ERARIALE di Massa-Carrara.....

ESTRATTO DI MAPPA

Comune di Carrara Sez. Cens.

Prot. (Mod. 8) N. Riscosse L.

Si rilascia
autentica il presente estratto autorizzandone l'uso per la
redazione di tipo di frazionamento o tipo mappale.

data

IL DIRIGENTE

La validità dell'estratto decade dopo SEI mesi dalla data del rilascio (autenticazione) o della convalida, ma può essere rinnovata in qualsiasi momento, sempreché non siano intervenute variazioni grafiche o censuarie.

CONFERMA DI VALIDITÀ

Prot. (Mod. 8) N. Riscosse L.

Si convalida il presente estratto.

data

IL DIRIGENTE

[illegible]

APPROVAZIONE FRAZIONAMENTO

ESTREMI DELL'APPROVAZIONE

DATI DA RIPIORTARE NEL DOCUMENTO TRASLATIVO

TIPO N. _____ ANNO _____

Si autorizza l'uso del presente tipo
riconosciuto conforme alle norme vigenti
restituito per decorrenza del termine di legge
entro SEI mesi dalla data sottoindicata.

La proroga della validità oltre tale scadenza, d'essere richiesta all'Ufficio, limitatamente alle p.celle derivate nel frattempo non variate.

L'INCARICATO

IL DIRIGENTE

data

Prot. (Mod. 8) N. _____ Riscosse L. _____

(*) In questo caso è data facoltà di richiedere entro i sei mesi l'esame del tipo senza ulteriore spesa: per detto esame l'Università non è però soggetta a rispetto di termini.

Il tipo, sottoposto ad esame a richiesta oltre i termini
è riconosciuto conforme alle norme vigenti.

L'INCARICATO

IL DIRIGENTE

data:

Prat. (Mod. B) N.

Tributi versati con Prot. N.

CONFERMA DI VALIDITA'

Si riconosce la conformità alla norme vigenti
Si restituisce per decorrenza del termine di le
e pertanto si proroga per SEI mesi dalla data sottoi
cata la validità dell'intero tipo / per le sole partic
derivate

L'INCARICATO

IL DIRIGENTE

data

Prot. (Mod. 8) N. _____ Riacossa L. _____

VERIFICA DEL TIPO IN CAMPAGNA

IL TECNICO ERARIALE

IL DIRIGENTE

data



Ufficio Tecnico Erariale di MASSA - Carrara

Pag. n. 1 di 3

ELABORATO PLANIMETRICO

Ubicazione e riferimenti catastali dell'immobile

Comune CARRARA

Via/piazza ROMA

n. 35/6

scala 1: 2000

C.T. Sez. ___ Fgl. ___ Mapp. ___

C.E.U. Sez. ___ Fgl. 55 Mapp. 762

Tipo mappale n. 20054 del 29/11/2001

ESTRATTO DI MAPPA



Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - P.V.

Riservato all'Ufficio Tecnico Erariale

L'operatore

IL TECNICO

Protocollo

Sostituisce il presente mod. EP/1 prot.

Annulato e sostituito dal mod. EP/1 prot.

29/11/2001

firma e timbro



Ufficio Tecnico Erariale di Massa - Carrara

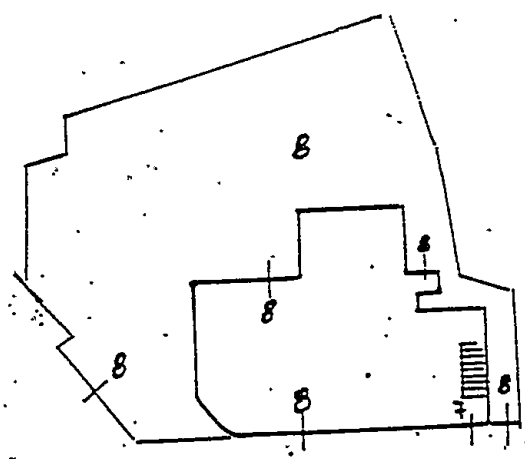
Pag. n. 2 di 3

ELABORATO PLANIMETRICO.

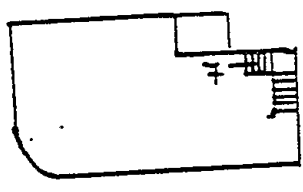
Comune	Sezione	Foglio	Numero	Tipo mappese n.	del
<u>CARRARA</u>		<u>55</u>	<u>767</u>	<u>120054</u>	<u>29/4/2004</u>

DIMOSTRAZIONE GRAFICA DEI SUBALTERNI ASSEGNATI

scala 1: 500



Piano Terra



Piano Primo

Riservato all'Ufficio Tecnico Erariale

L'operatore

Protocollo
Sostituisce il presente mod. EP/2 prot.
Annullato e sostituito dal mod. EP/2 prot.

IL TECNICO
<u>29/4/2004</u>
data
firma e timbro

Ufficio Tecnico Erariale di

ELABORATO PLANIMETRICO

Pag. n. 3 di 3

ENCO. DEI SUBALTERNI ASSEGNATI

Comune

Carrara

Sezione

Foglio

55

Numero

767

Tipo mappale n.

120054

del

29/11/2004

Comune		Sezione	Foglio	M20054					DESCRIZIONE
Carrara			55	767					
Numero	Sub.	UBICAZIONE via/piazza	N. civico	piano	scala	int.			
767	3	via ROMA	36/b	T					Negozio
767	4	via ROMA		T					Laboratorio (officina)
767	5	via ROMA		T					Laboratorio (officina)
767	6	via ROMA	36/b	1					appartamento
767	7	via ROMA	36/b	T					NEGOZIO
767	8	via ROMA							

Riservato all'Ufficio Tecnico Erariale

L'operatore

IL TECNICO

21/11/2001

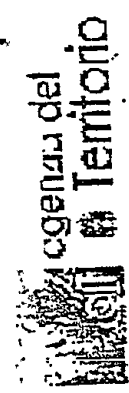
नाम

ma è timbro

Protocollo

Sostituisce il presente mod. EP/3 prot.
Annullato e sostituito dal mod. EP/3 prot.

Agenzia del Territorio di MASSA CARARARA
Ricevuta di Avvenuta Denuncia di Variazione



Catasto Fabbricati	
Protocollo n° : 121168	Comune di CARRARA (Codice : 16AG)
	Unità a destinazione ordinaria n° 1
	speciale e particolare n°
	Beq Comuni non Censibili n°
	Unità in costituzione n° 1
	Unità in variazione n°
	Unità in soppressione n° 4
Tipo Mappale n° 120054/2001	
Dati del C.T. Fgl. 55	
Num. 767	
Motivo della variazione: FUSIONE, AMPLIAMENTO, DIVERSA DISTRIBUZIONE SPAZI INTERNI, VARIAZIONE DELLA	

UNITA' IMMOBILIARI

IDENTIFICATIVO														
Progr.	OP.	Sez.UR	Foglio	Numero	Sub.Provv.	Sub.Def.	Ubicazione	ZC	Cat.	Cl.	Cons.	Sup.Cat.	Rendita £	Rendita Euro
1	S		55	767		3								
2	S		55	767		4								
3	S		55	767		5								
4	S		55	767		6	VIA ROMA n.36/B.p. I	001	C01	11	144	192	7.156.800	3.696,18
5	C		55	767		8								

Data 30/11/2001

OPERATORE TRIBUTARIO
Fruzzetti Maria Bruña

L'incaricato

Protocollo 121168



Assolto d'ufficio L. 50-000
73836 In data 30.11.2001
Mod. B n°

Riservato all'Ufficio

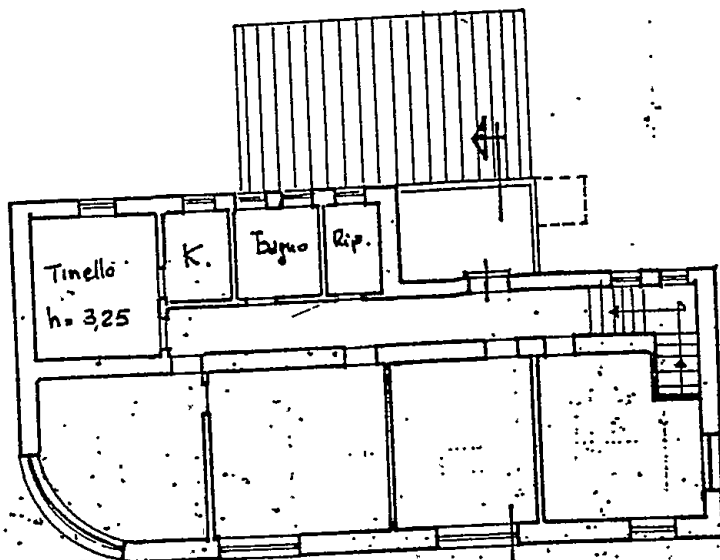


DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI

NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

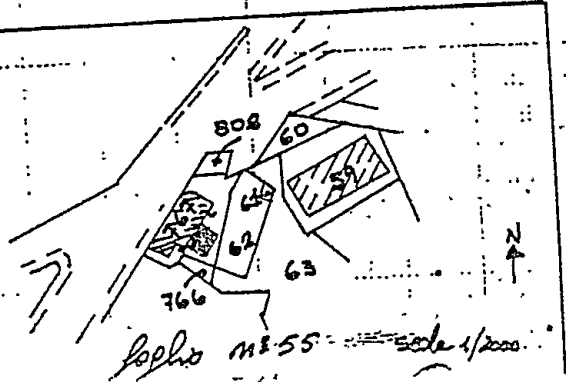
(R. DECRETO-LEGGE 13 APRILE 1939, N. 662)

etria dell'immobile situato nel Comune di CARRARA Via Roma n.° 366
Pier Bottista nato a Lorraz il 15-05-1909
a alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di Marina Carrara

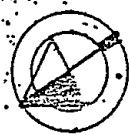


VIA ROMA

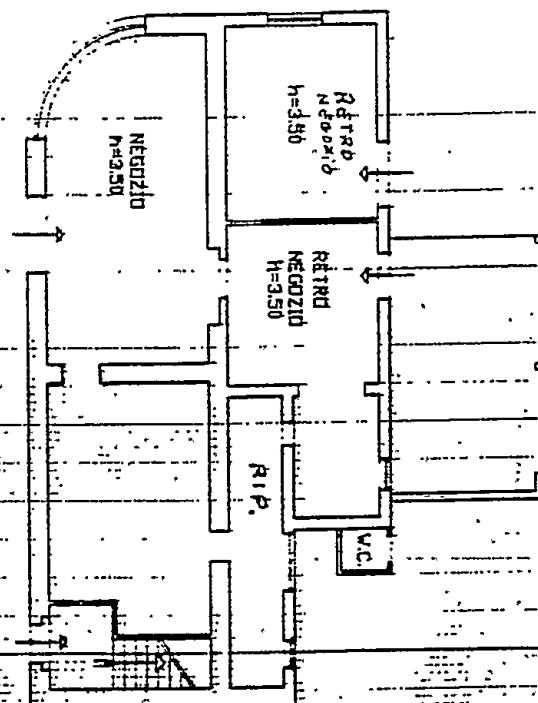
PIANTA PIANO PRIMO



ORIENTAMEN.



SCALE DET. 200

Istanza di u.i.u. in Comune di CARRARA via ROMAciv. 36/b

ORIENTAMENTO



SCALA DI 1:1000

Dichiarazione di N.C. ☐Denuncia di variazione ☒

Identificativi catastali

F. 55n. 76F sub. BCompilata dal GEOMETRA(Titolo, cognome e nome)
UGO FERRARINIIscritto all'albo dei GEOMETRIdella provincia di MAIA CARRELLA n. 505data 29/11/2004 Firma [Signature]

RISERVATO ALL'UFFICIO



COMUNE DI CARRARA

PROVINCIA DI MASSA - CARRARA

UNIONE ITALIANA DEL LAVORO

**AMPLIAMENTO di immobile con cambio di
destinazione per adibirlo a
sede provinciale U.I.L. e patronato Ital UIL**

**IMMOBILE SITO IN CARRARA, VIA ROMA (n°36b) angolo VIA DON MINZONI, distinto al N.C.E.U. al foglio 55
mapp. 767 sub. 7 (P.primo, proprietà U.I.L. MASSA-CARRARA) e sub.8 (P.terra, proprietà Patronato Ital Uil)**

IMMOBILE DI RECENTE FORMAZIONE " R3 " (regolamento urbanistico comunale) da destinare ad attività direzionali " e1"

COMMITTENTI: UNIONE ITALIANA DEL LAVORO DI MASSA-CARRARA - ISTITUTO DI TUTELA ED ASSISTENZA LAVORATORI (ITALI)

allegato N°4

interventi di

CONSOLIDAMENTO

(relativi alla documentazione di progetto dell'ing. G.Fruzzetti)

- Valutazione degli interventi di consolidamento
- Relazione preliminare
- Relazione geotecnica
- Relazione sulle fondazioni

COMUNE DI CARRARA
PROVINCIA DI MASSA CARRARA

RISTRUTTURAZIONE DI FABBRICATO USO UFFICI
DI PROPRIETA DELLA U.I.L. DI MASSA CARRARA
SITO IN COMUNE DI CARRARA VIA ROMA

RELAZIONE PRELIMINARE



1 RELAZIONE PRELIMINARE

1.1 Generalità

Il progetto di cui alla presente relazione è relativo alla realizzazione della nuova sede della U.I.L. (Unione Italiana del Lavoro) di Massa Carrara.

L'intervento è costituito dalla ristrutturazione di un fabbricato esistente da completare con un ampliamento posto sul retrospetto.

1.2 Stato Attuale

Il fabbricato attualmente esistente è un edificio in muratura portante che è stato oggetto di successivi ampliamenti effettuati negli anni passati dai precedenti proprietari.

Si individuano sommariamente 3 corpi di fabbrica aventi caratteristiche costruttive diverse e più precisamente:

1.2.1 Corpo principale

E' costituito da un fabbricato a 2 piani fuori terra realizzato in almeno 2 fasi costruttive come evidenziato dalla drastica variazione delle sezioni della muratura portante tra la parte prospiciente Via Roma e quella addossata al prospetto posteriore.

1.2.2 Corpo aggiunto sul prospetto posteriore

Si tratta di una costruzione baraccata dotata di modestissime capacità resistenti costituita da tralicci in ferro portanti struttura leggera di copertura e tamponamento in ferro e vetro.

1.2.3 Corpo servizi

E' costituito da una modestissima costruzione in muratura leggera portante una copertura piana semplicemente addossata al fabbricato principale.

1.3 Interventi previsti

Il progetto prevede i seguenti interventi:

1.3.1 Miglioramento statico dell'esistente

E' conseguito con gli interventi descritti ai punti successivi e dimensionati in Relazione di Calcolo

1.3.2 Nuova costruzione dell'ampliamento

E' descritta ai punti successivi e le relative strutture sono dimensionate in Relazione di Calcolo

1.4 Interventi sull'esistente

Il corpo principale esistente, costituito da un corpo di fabbrica avente dimensioni di circa 18.50x9.60 con altezza di ml.7.50, presenta un quadro fessurativo abbastanza significativo nell'angolo sud ovest (Lato Via Roma) costituito da lesioni a 45° con andamento Sud Nord e origine dagli angoli delle aperture.

Le indagini geologiche e geotecniche predisposte evidenziano come il fabbricato poggia su uno strato di terreno litoide che in corrispondenza di detto angolo si abbassa bruscamente di livello per lasciar posto ad un pacco di argille di circa ml. 6.00 di potenza.

Su tali argille agisce poi il vicino Canal De Rio che passa interrato a pochi metri dal fabbricato in un letto assai antico la cui tenuta è sicuramente scadente.

Ne consegue che le pressioni del fabbricato in tale angolo si scaricano su un terreno a consistenza variabile con l'imbibizione da cui i cedimenti differenziali verificatisi che sono all'origine del quadro fessurativo.

Il fenomeno risulta inoltre favorito dalla presenza della scala che interrompe il comportamento scatolare della costruzione.

Stante quanto sopra si prevede di Consolidare il sistema fondale con il seguente intervento:

1.4.1 Interventi sulle fondazioni

Le fondazioni attuali saranno adeguate in modo da scaricare al terreno una pressione inferiore a 0.80 Kg/cm² (vedi relazione Geotecnica) realizzando un cordolo interno ed un cordolo esterno da cm. 40x40 armati con 4 fi 16 staffati ogni 20 cm e collegati con passo da ml. 2.00 da traversi aventi sezione di 40x40 armati in maniera identica ai cordoli perimetrali.

In corrispondenza dell'angolo che ha subito cedimenti sarà realizzata una fondazione profonda costituita da micropali Fi 22 lunghi ml. 12.00 in modo da riportare i carichi sullo strato litoide.

1.4.2 Interventi sui solai

Dai controlli effettuati i solai attuali sembrano in ottimo stato di conservazione anche se non è stato possibile effettuare prove di carico o indagini distruttive essendo l'immobile utilizzato.

Tali indagini saranno effettuate all'apertura del cantiere.

In ogni caso si prevede di rinforzare i solai con una soletta di ripartizione costituita da getto in C18 da cm. 4 armato con rete fi 8 maglia 20x20 solidarizzata alle murature con cuciture costituita da barrotti Fi 16 passo cm. 50 inghiessati con resina epossidica.

1.4.3 Interventi sulle murature

Stante la eterogeneità degli spessori e della natura delle murature costituite in parte da murature di pietrame e parte da mattoni pieni a 2 teste, si avrà cura di verificare le ammorsature delle stesse negli angoli e negli incroci.

Ove le ammorsature siano inefficienti o mancanti i muri saranno collegati con morse in mattoni pieni murati a malta cementizia in numero di 3 a ml.

Al fine poi di garantire un comportamento scatolare a tutto il sistema saranno poste in opera catene metalliche posizionate all'estradosso dei solai di piano e di sottotetto.

1.5 Ampliamento

E' costituito da una sala destinata a riunioni avente sagoma mistilinea con struttura di fondazione costituita da travi aventi sezione di cm. 60x60 su magrone da cm. 30x100 circa portanti ritti metallici tipo HEA collegati alla fondazione da piastra irrigidita da idonei fazzoletti.

Sulla testa dei ritti appoggeranno le travi di banchina sempre in profilati tipo HEA destinate a portare la piccola orditura del tetto anch'essa in profilati normalizzati.

Sulla piccola orditura poggerà un solaio di copertura in lamiera grecata tipo HI-BOND portante il manto di copertura in guaina bituminosa o materiale similare.

Il tutto come meglio descritto alle tavole grafiche allegate.

COMUNE DI CARRARA
PROVINCIA DI MASSA CARRARA

RISTRUTTURAZIONE DI FABBRICATO USO UFFICI
DI PROPRIETA DELLA U.I.L. DI MASSA CARRARA
SITO IN COMUNE DI CARRARA VIA ROMA

RELAZIONE GEOTECNICA
RELAZIONE SULLE FONDAZIONI



SOMMARIO

1	RELAZIONE GEOTECNICA.....	3
1.1	PREMESSE.....	3
1.2	LOCALIZZAZIONE.....	3
1.3	METODOLOGIA.....	3
1.4	GEOLOGIA.....	3
1.5	GEOMORFOLOGIA	3
1.6	IDROGEOLOGIA	3
1.7	GEOTECNICA.....	3
1.8	PRESSIONE AMMISSIBILE.....	4
2	RELAZIONE DI CALCOLO DELLE FONDAZIONI	5
2.1	FABBRICATO ESISTENTE.....	5
2.1.1	<i>Tipologia fondazionale</i>	<i>5</i>
2.1.2	<i>Allargamento fondazionale</i>	<i>5</i>
2.1.3	<i>Pressione al terreno</i>	<i>5</i>
2.1.4	<i>Consolidamento angolo Sud Ovest</i>	<i>6</i>
2.1.4.1	<i>Portanza della palificata</i>	<i>6</i>
2.2	AMPLIAMENTO.....	6
2.2.1	<i>Tipologia fondazionale</i>	<i>6</i>
2.3	SCHEMA DI CALCOLO	6
2.4	PRESSIONE TERRENO.....	7

1 RELAZIONE GEOTECNICA

1.1 Premesse

La presente relazione Geotecnica e' relativa all'individuazione delle caratteristiche del terreno costituente base di fondazione del fabbricato in oggetto ai sensi del disposto del D.M. 11.03.88.

1.2 Localizzazione

Il terreno soggetto ad intervento e posto in Comune di Carrara alla periferia del Centro cittadino e risulta distinto in catasto al Foglio n.o 55 mapp.n.o 767

1.3 Metodologia

La metodologia di indagine adottata e' descritta nell'apposita Relazione Geologica a firma dott. Roberto Fantoni allegata alla presente pratica ed e' volta a definire le caratteristiche geotecniche del terreno.

La correlazione delle relative risultanze con i parametri già noti da altri interventi in zone limitrofe permette di ottenere un ragionevole inquadramento dell'area in esame.

1.4 Geologia

Le indagini eseguite evidenziano come il terreno in esame sia costituito da una successione di strati a diversa compressibilità e diversa capacità portante (vedi Tav.7 Relazione Fantoni)

1.5 Geomorfologia

L'area costituisce l'estremità del terrazzamento su cui sorge il centro cittadino; terrazzamento di origine fluviale generato dagli apporti del torrente Carrione e dei torrenti ad esso tributari.

1.6 Idrogeologia

Le indagini effettuate e la conoscenza del sito permettono di collocare il livello di falda ben oltre il piano di posa delle fondazioni

Considerata la natura del terreno permeabile per porosità si può ritenere il livello di falda come costante.

1.7 Geotecnica

Per la determinazione delle caratteristiche del terreno si fa riferimento a quanto accertato in fase di indagine da cui si è rilevato come il fabbricato appoggi di fatto su terreni naturali costituiti da:

Da ml. 0.00 a ml. 4.00 dal PDC	limi sabbiosi con ghiaie,
Da ml. 4.00 a ml. 7.00 dal PDC	ghiaie e ciottoli in matrice limosa,
Da ml. 7.00 a ml. 8.00 dal PDC	argille limose
Da ml. 8.00 a ml. 12.00 dal PDC	ghiaie e ciottoli in matrice sabbiosa
Oltre 12.00 ml dal PDC	substrato.

L'indagine evidenzia inoltre come a valle del fabbricato esista un riempimento caotico di materiale depositato a seguito della realizzazione del vicino canale.

Tale riempimento si approfondisce di circa ml. 4.00 al di sotto del PDC:

1.8 Pressione ammissibile

Stante quanto sopra è evidente che la natura del terreno ed al fine di contenere le pressioni dovute al fabbricato che favoriscono la espulsione d'acqua con conseguente riduzione di volume si assume una capacità portante limite pari a quella esposta in relazione geologica e cioè:

$$QI = 2.4 \text{ kg/cm}^2.$$

Da cui con coefficiente di sicurezza 3 risulta la pressione ammissibile

$$QI = 0.8 \text{ kg/cm}^2.$$

2 RELAZIONE DI CALCOLO DELLE FONDAZIONI

2.1 Fabbricato esistente

Attualmente le fondazioni sono costituite da cordoli mediamente più larghi dei muri da 15 a 20 cm. con piano di appoggio a circa cm. 90 dal piano di campagna e pertanto poggianti presumibilmente sullo strato di limi.

Da quanto si è potuto accertare, e le indagini devono essere approfondite in fase di inizio lavori, le fondazioni risultano inoltre poco armate.

Il sistema fondazionale interessa inoltre per la parte più a sud del fabbricato il riempimento caotico evidenziato dall'indagine effettuata.

2.1.1 Tipologia fondazionale

Attualmente il fabbricato presenta un quadro fessurativo abbastanza importante nell'angolo Sud Ovest

Tale quadro fessurativo è dovuto alla contemporanea presenza dello strato dei limi compressibili sotto al fabbricato ed al deposito di materiale caotico originato nella fase di costruzione del canale De Rio che passa nelle immediate vicinanze.

Per effetto del carico del fabbricato i limi hanno infatti rilasciato l'acqua di imbibizione in maniera differente con maggiori rilasci per la zona prossima al materiale caotico fortemente permeabile.

I differenti rilasci hanno causato variazioni differenziate della pressione interstiziale con conseguente innesco di cedimenti differenziali.

Da qui i fenomeni fessurativi.

Al fine di eliminare tali cedimenti si prevedono due interventi di cui uno generalizzato a tutto il fabbricato e l'altro concentrato sull'angolo Sud Ovest.

L'intervento generalizzato è costituito dalla realizzazione di un allargamento del sistema fondale al fine di ridurre le pressioni sul terreno

L'intervento localizzato è costituito da un affondamento del piano di fondazione fino a livello delle ghiaie e di fatto al substrato roccioso a mezzo di palificata di micropali collegati in testa ed alle fondazioni esistenti da un robusto cordolo in C.A.

2.1.2 Allargamento fondazionale

A lato delle fondazioni esistenti saranno realizzati 2 cordoli da cm. 40x40 armati con 4 fi 16 staffati ogni 20 cm e collegati con passo da ml. 1.20 da traversi aventi sezione di 40x40 armati in maniera identica ai cordoli perimetrali.

I cordoli saranno collegati tra loro con solettone avente spessore di cm. 15 e doppia rete fi 8 20x20.

Dalla Relazione tecnica si desumono i carichi allo spiccato di fondazione che risultano essere:

Regime statico parete lato Via Roma $Q_m = 10850$

Regime statico parete centrale $Q_m = 13425$

Regime statico parete lato monte $Q_m = 6675$

2.1.3 Pressione al terreno

Con l'intervento indicato al punto precedente risultano le seguenti basi di appoggio e carichi al terreno:

Parete lato Via Roma	$Q_m = 10850$	$B = 160$	$SIG_t = 0.67$
Parete centrale	$Q_m = 13425$	$B = 2.00$	$SIG_t = 0.67$
Parete monte	$Q_m = 6675$	$B = 1.60$	$SIG_t = 0.41$

2.1.4 Consolidamento angolo Sud Ovest

Si prevede la realizzazione di una palificata di micropali concentrati nell'angolo che ha subito il maggior cedimento.

La palificata sarà costituita da pali diametro di mm. 20 e lunghezza di ml. 12 circa posti ad interasse di cm. 60; l'armatura sarà costituita da tubo di acciaio FeB360 avente diametro da mm. 139 e spessore di mm.8.

I micropali saranno collegati in testa da cordoli interni ed esterni da cm.40x60 capaci di collegare efficacemente il piede delle murature alla testa dei pali.

L'intervento permetterà di riportare direttamente i carichi delle fondazioni sulla roccia in posto svincolando la parte sud Sud-Ovest del fabbricato dalle variazioni volumetriche delle argille dove queste hanno lo spessore che ha prodotto i cedimenti maggiori.

2.1.4.1 Portanza della palificata

Ammettendo reagente la sola anima metallica del palo risulta per ogni palo:

$$N_{max} = A_{pm} \times \sigma_{Gm}$$

Dove A_{pm} = area metallica

σ_{Gm} = tensione ammissibile = 1000 kg/cmq.

Da cui risulta

$$N_{max} \text{ palo} = 48.2 \times 1000 = 4820 \text{ kg}$$

Con la lunghezza prevista di ml. 12 i pali attraversano lo strato di ghiaie sabbiose avente potenza di ml.3 per incassarsi per almeno ml.1.00 nella regolite.

Ammettendo in prima approssimazione che la portanza del palo avvenga solo di punta con diametro del bulbo pari a 1.5 D e pressione ultima sulla regolite di 40 kg/cmq, con coefficiente di sicurezza 3 si ottiene per ogni singolo palo:

$$P_a = 9420 \text{ kg.}$$

Considerato che l'interasse dei pali è pari a $3 \bar{D} = 0.60 \text{ ml.}$ la portanza della palificata

$$P_{al} = 9420 / 0.6 = 15700 \text{ kg/ml.}$$

E pertanto superiore al carico massimo trasmesso dalla parete perimetrale più caricata pari a

$$N_{pa} = 10850 \text{ kg/ml}$$

2.2 Ampliamento

2.2.1 Tipologia fondazionale

Il sistema di fondazioni adottato e' costituito da un reticolo di travi in C.A. con sezione rettangolare a venti sezione di ml.0.60x0.60 appoggiate su magrone avente sezione di 90x30..

Le travi sono collegate da un solettone generale avente spessore di cm.15 e armato con doppia rete elettrosaldata filo 8 20x20.

2.3 Schema di calcolo

Stante la modestia dei carichi trasmessi dalla struttura in elevazione lo schema di calcolo è a trave elastica soggetta alla reazione uniforme del terreno.

Trave parete a monte:

$$\text{Somma Carichi} \quad N_{tot} = 2 \times 787 + 4 \times 1626 \quad L = 10.40 \quad Q_f = 776 \text{ kg/m}$$

Trave lato esistente

Somma Carichi $N_{tot} = 2 \times 2204 + 4 \times 4204$ $L = 9.60$ $Q_f = 2210 \text{ kgm}$

Da cui con luce di ml. 5.20 risulta:

$M_{max} = 4979 \text{ kgm}$

Con $A_a = A_a' = 4$ fi 16 risulta

$SIG_b = 20 \text{ kg/cmq}$

$SIG_a = 1169 \text{ kg/cmq}$

2.4 Pressione terreno

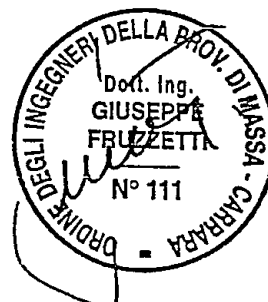
$$Q_t = Q_f + P_p = 2210 + 2000 = 4210$$

$$SIG_t = 4210 / 90 \times 100 = 0.47 \text{ kg/cmq.}$$

Provincia di Massa Carrara
Comune di Carrara

**Valutazione degli interventi di consolidamento
di
Casa Pieri a Carrara**

IL TECNICO



1.	Premesse	3
2.	Quadro fessurativo	3
3.	Cause delle lesioni.....	3
4.	Analisi del fenomeno	4
4.1	Cause geologico - geotecniche	4
4.2	Causa costruttive.....	4
5.	Conclusioni	4
6.	Interventi di consolidamento	5
6.1	Interventi in fondazione	5
6.2	Interventi in elevazione	6
7.	Stima dei lavori.....	6

1. Premesse

Il fabbricato di cui alla presente relazione è sito in Comune di Carrara in prossimità del centro cittadino e si affaccia con il prospetto Ovest sull'incrocio costituito da Viale XX Settembre, Via Roma. Via Don Minzioni come evidenziato nella planimetria allegata alla presente come All. A.

Costruttivamente il fabbricato appare realizzato in tempi successivi; si individuano chiaramente un corpo principale avente dimensioni di circa ml. 8.50x20 ed un corpo secondario sul prospetto Est.

Il corpo principale, a due piani, costituito da murature perimetrali portanti in pietrame aventi spessore da cm 40 a cm 50 intersecate da murature interne parte in pietrame e parte in laterizio è quello oggetto del presente documento.

2. Quadro fessurativo

È rilevabile il seguente quadro fessurativo:

- Facciata lato Viale XX Settembre

Sono evidenti lesioni inclinate di circa 45° che si originano negli angoli della penultima serie di aperture e si estendono fino all'angolo lato mare come evidenziato dalla documentazione fotografica allegata alla presente come All.B.

- Facciata lato mare

lesioni inclinate di circa 45° che si originano nell'angolo del prospetto lato Viale XX Settembre e si estendono per circa 3-4 metri

- Tramezzature interne di delimitazione vano scala

Lesioni con andamento a 45° verso lo spigolo Sud-Ovest del fabbricato.

L'osservazione delle lesioni permette di rilevare che su di esse si è intervenuto ripetutamente nel corso degli anni con operazioni di risarcitura superficiale (stuccatura) che non hanno di fatto sortito alcun effetto.

Da quanto osservato risulta che le lesioni sono sostanzialmente concentrate sulle parti esterne ed interne che delimitano il vano scala posto sul prospetto Sud.

3. Cause delle lesioni

L'osservazione del quadro fessurativo suggerisce le seguenti considerazioni:

- L'andamento delle lesioni, la loro concentrazione e la loro ampiezza permettono di imputare le stesse a modesti cedimenti differenziali del sistema fondale.
- Gli interventi di risarcitura effettuati nel tempo con scarso esito attestano che i movimenti hanno origine antica e, almeno in parte, sono ancora in atto.

4. Analisi del fenomeno

Le lesioni sono imputabili a due motivazioni fondamentali di cui la principale di tipo geologico geotecnico e la secondaria di tipo costruttivo.

4.1 Cause geologico - geotecniche

Il terreno di fondazione del fabbricato descritto nella allegata relazione a firma Dott. Fantoni evidenzia come al disotto delle fondazioni del fabbricato, il cui piano di posa non è noto, ma è ragionevolmente individuabile a poche decine di centimetri al di sotto del piano di campagna, sia costituito da una successione di strati sommariamente discretizzabile nel modo seguente:

- da 0.00 a 7.00 dal PDC ghiaie in matrice limosa
- da 7.00 a 8.50 dal PDC argille limose sature
- da 8.50 a 12.50 dal PDC ghiaie e ciottoli in matrice sabbiosa
- oltre 12.50 dal PDC roccia in posto.

La citata relazione individua poi il livello piezometrico di massima a circa ml. 4.00 dal PDC ed evidenzia la importante variabilità di tale livello in funzione della permeabilità degli altri strati e dell'orografia del terreno.

Su tale variabilità influisce inoltre sicuramente la presenza, nelle immediate vicinanze del fabbricato, di un canale coperto, la cui tenuta idraulica è tutt'altro che sicura.

Ne consegue pertanto che il complesso fabbricato-terreno superficiale risente delle variazioni di volume che le argille subiscono in fase satura, variazioni che risultano tanto più sensibili quanto maggiore è la potenza dello strato di argilla.

4.2 Causa costruttive

Sono costituite dalla brusca variazione di rigidità globale del fabbricato in corrispondenza del vano scala che isola le pareti lato mare dai solai di piano per cui a queste ultime viene a mancare il contributo irrigidente degli stessi con conseguente maggior vulnerabilità a cedimenti anche modesti.

5. Conclusioni

Da quanto sopra esposto risulta che:

- Al di sotto del fabbricato ed a circa ml. 7 di profondità esiste uno strato di argilla satura di potenza variabile da ml.0.60 a ml.1.50 crescente verso mare
- Il fabbricato è caratterizzato da disomogeneità strutturale nella direzione monti mare con minori risorse statiche dove maggiore è la potenza dello strato di argilla

- La natura del sistema resistente (muratura portante) non è tale da assorbire con deformazioni elasto-plastiche cedimenti differenziali anche modesti

Come è noto da letteratura il cedimento dei terreni argillosi saturi è proporzionale alla potenza dello strato e ha caratteristiche di tipo asintotico.

Nel caso in esame, vista la modesta potenza, lo strato di argille ha subito piccole variazioni volumetriche inducendo nelle murature sforzi taglienti che la disomogeneità strutturale non ha permesso di ridistribuire portando alla rottura degli elementi resistenti più vulnerabili.

Da qui la presenza delle lesioni che risultano del tutto inevitabili in un quadro generale come quello descritto.

6. Interventi di consolidamento

Preso atto della situazione del terreno di fondazione e della situazione strutturale del fabbricato si suggeriscono i seguenti interventi di consolidamento capaci di eliminare totalmente il fenomeno osservato;

tali interventi sono costituiti da:

- Interventi in fondazione

che permettano di scaricare lo strato di argilla riportando i pesi direttamente sulle ghiaie sottostanti

- Interventi in elevazione

che leghino tra loro le murature portanti con un sistema capace di conferire al fabbricato una comportamento più uniforme e una adeguata resistenza ad eventuali residui cedimenti differenziali

6.1 Interventi in fondazione

Si prevede la realizzazione di 20 micropali concentrati nell'angolo che ha subito il maggior cedimento e diradati lungo le pareti del prospetto lato mare e lato Ovest.

Tali micropali saranno costituiti da perforazioni aventi diametro di mm. 22 e lunghezza di ml. 12 circa in cui sarà posto in opera armatura in acciaio FeB360 o similare avente diametro da mm. 139 e spessore di mm.8.

I micropali saranno collegati in testa da cordoli interni ed esterni debolmente armati avente sezione di cm.40x60 capaci di collegare efficacemente il piede delle murature alla testa dei pali come schematizzato all' **Al. C.**

L'intervento permetterà di riportare direttamente i carichi delle fondazioni sulla roccia in posto svincolando la parte sud Sud-Ovest del fabbricato dalle variazioni volumetriche delle argille dove queste hanno lo spessore che ha prodotto i cedimenti maggiori.

L'intervento proposto dovrà essere verificato in fase di redazione del progetto esecutivo

6.2 Interventi in elevazione

Si prevede la cinturazione del fabbricato a livello del piano primo e copertura con catene in acciaio tipo FeB360 aventi diametro di mm. 20 poste in opera a livello dei solai previa perforazione dei muri maestri con attrezzo a rotazione.

Le catene saranno contrastate con piastre esterne eventualmente a totale scomparsa e saranno tesate con chiave dinamometrica alle tensioni di esercizio che dovranno essere stabilite in fase di progetto esecutivo.

Alla scheda allegata come **AII. D** è rappresentato l'intervento minimo necessario alla messa in sicurezza del fabbricato.

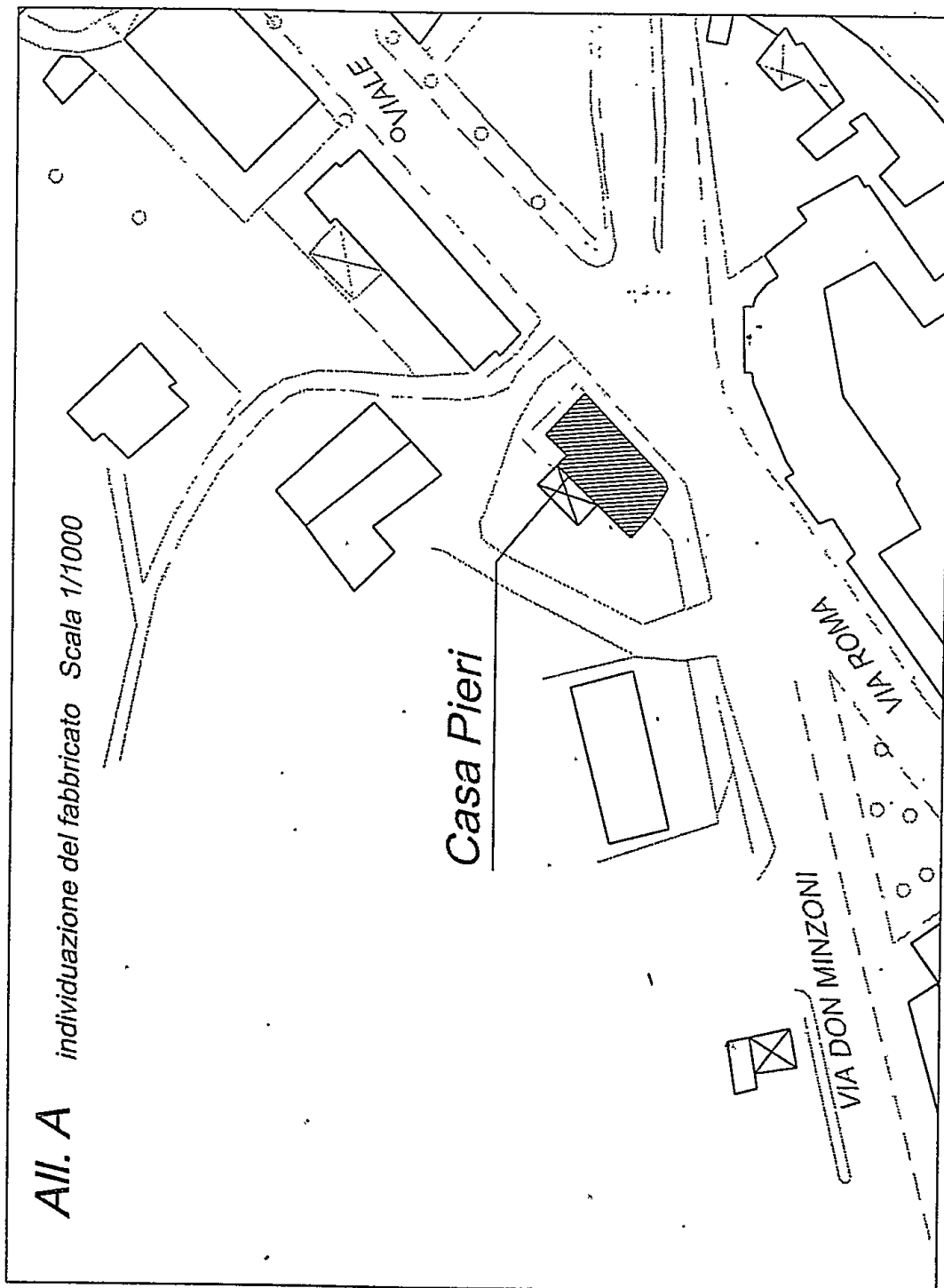
7. Stima dei lavori

L'importo dei lavori necessari al consolidamento definitivo del fabbricato è quantificabile in lire 77.000.000 come risulta dall'allegato computo metrico estimativo **AII. E** che tiene conto anche degli oneri per accertamenti tecnici, penetrometrie, spese tecniche ed IVA.

Carrara li 20/04/2001



All. A individuazione del fabbricato Scala 1/1000

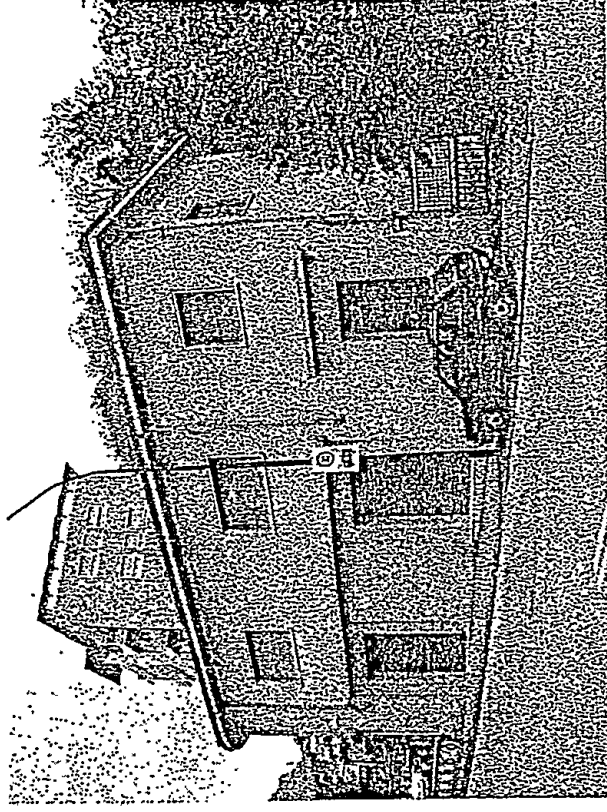


A11.B

- Quadro fessurativo esistente
- Si nota l'andamento caratteristico (45°) delle lesioni che hanno origine negli angoli delle finestre e delle porte

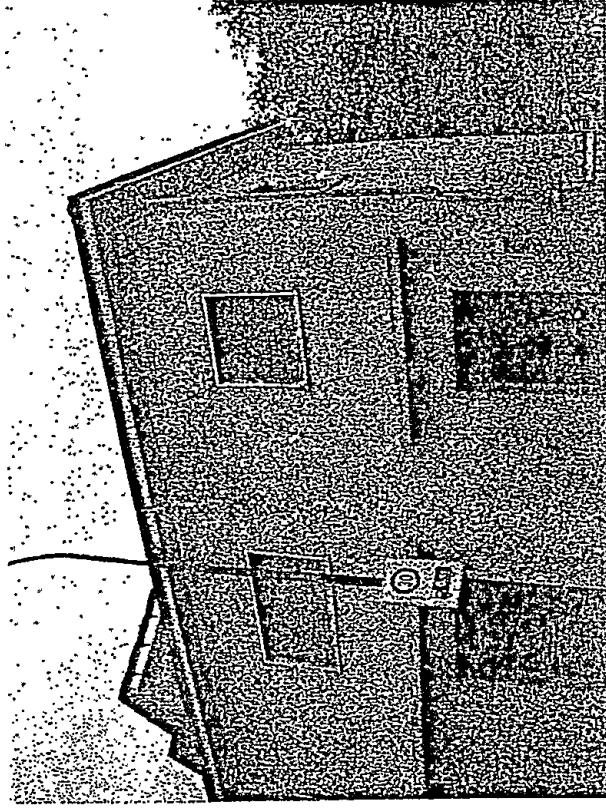
Casa Pieri a Carrara

- Vista del prospetto lesionato



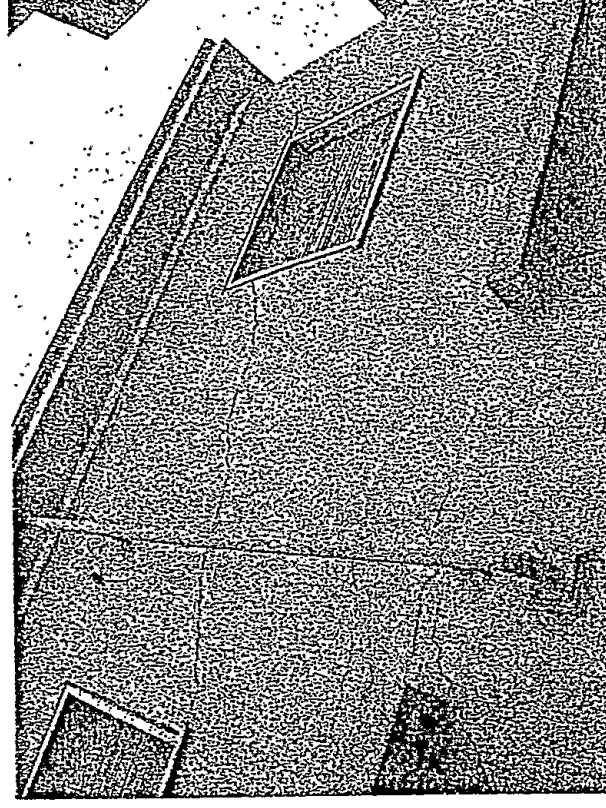
Casa Pieri a Carrara

- Angolo lesionato



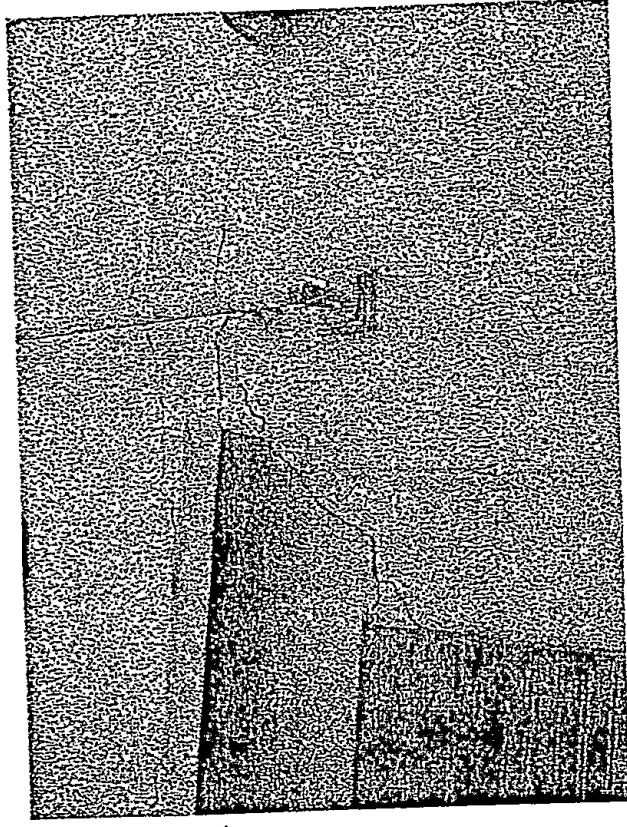
Casa Pieri a Carrara

- Dettaglio angolo lesionato

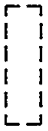


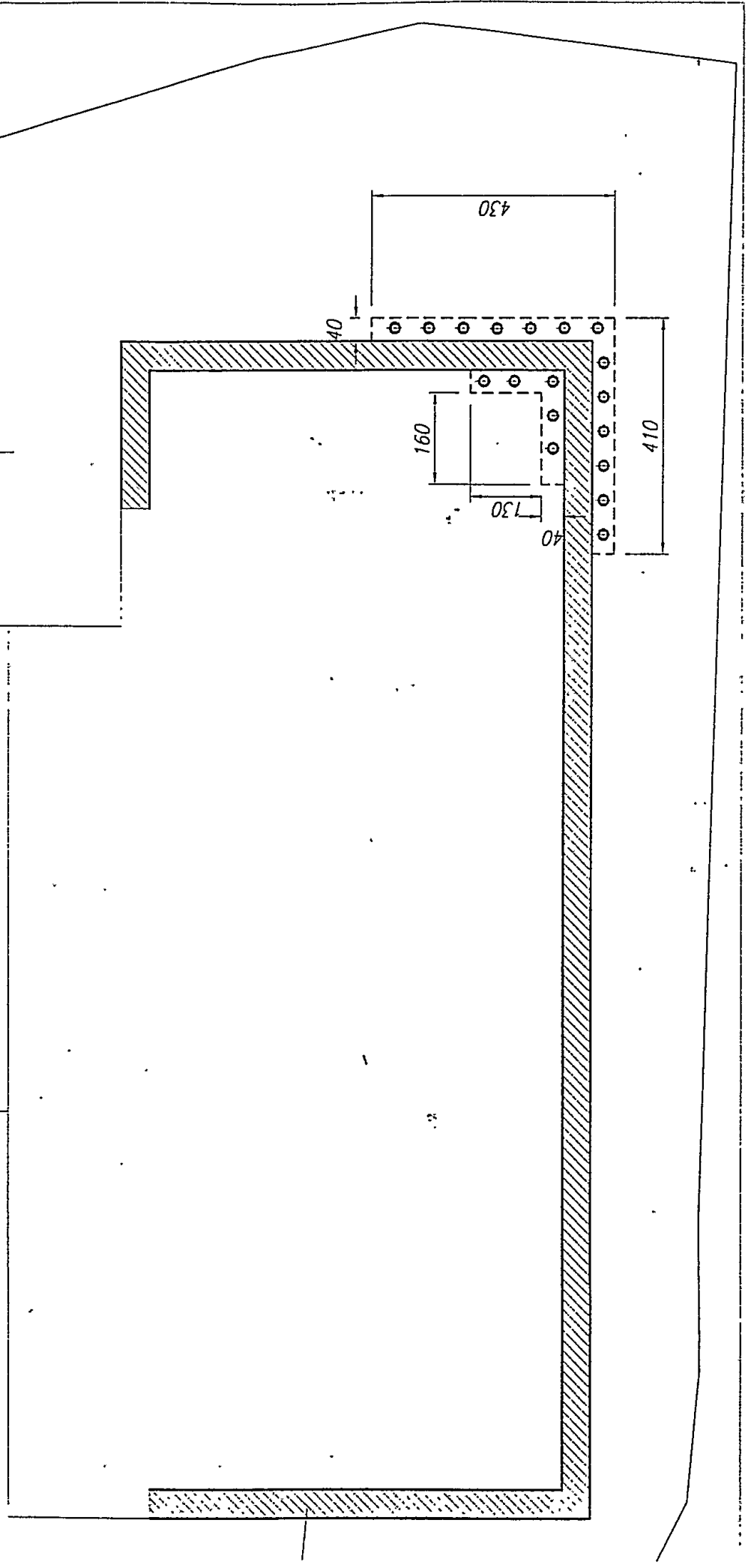
Casa Pieri a Carrara

- Dettaglio lesione tipo



Legenda

	Muratura esistente
	Cordoli 60x40
	Palo Ø220 armatura Ø139/8 L=12 ml



All. D Intervento a piano primo e copertura Scala 1/100

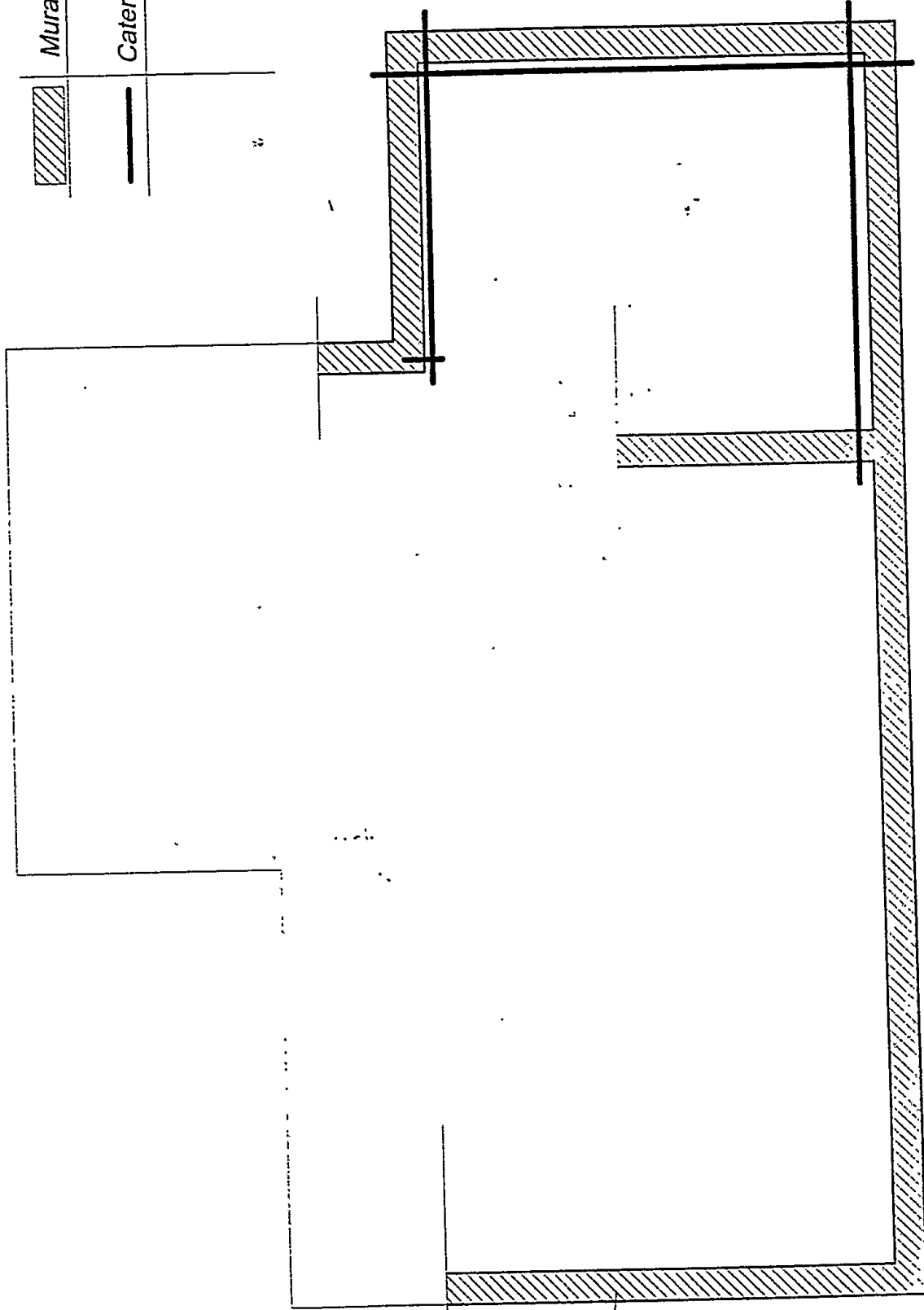
Legenda



Muratura esistente



Catena Ø20 FeB360



FINE allegati

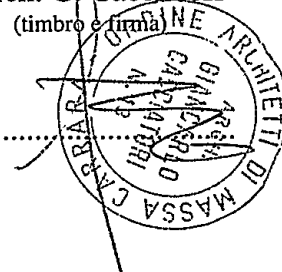
(Ampliamento di immobile con cambio di destinazione
per adibirlo a sede U.I.L. e patronato ITAL)

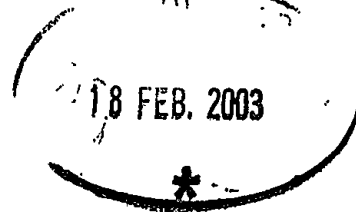


progetto e Direzione Lavori

arch. G. Cacciatori







Giancarlo Cacciatori

A r c h i t e t t o

Via Roma, 13 - 54033 CARRARA(Italy) - Tel. 0585 - 73700 - Fax. 0585 757301 - E. mail: giacac@tin.it

Oggetto:

**AMPLIAMENTO DI IMMOBILE CON CAMBIO DI DESTINAZIONE PER
ADIBIRLO A SEDE PROVINCIALE DEL SINDACATO U.I.L. E
PATRONATO I.T.A.L.**

Committenti: **U.I.L. Massa Carrara e Patronato ITAL - Roma -**
Ubicazione intervento: **immobile sito in Carrara, via Roma 36/b (NCEU fg.55 mapp.767 sub 7/8)**
Classificazione urbanistica: **immobile di recente formazione R3**
Progettista e D.L.: **arch. G. Cacciatori**

ELENCO DOCUMENTAZIONE

presentata al Comune di Carrara

per concessione edilizia

- N. 1 cartella comunale in bollo per richiesta di concessione
- N. 5 tavole grafiche.....in **quattro copie** (di cui una con timbri USL)
(complete degli stralci della planimetria catastale ed aerofotogrammetrica; delle piante,
delle sezioni e dei prospetti con: stato attuale, modificato e sovrapposto);
- N. 1 relazione geologica del geol. R.Fantoni...in **due copie** (di cui una con mappe a colori)
- N. 1 fascicolo di allegati in **due copie** (proprietà, condono, accatastamento, consolidamento)
- N.1 documentazione fotografica.....in **due copie** (di cui una a colori)
- N. 1 relazione tecnica..... in **due copie**
(con unite: **relazione ai sensi della L. 9/1/1989 n°13 e D.P.R. 14/6/89 n°236; allegato
determinazione oneri**)
- N. 1 elenco documentazione (il presente)..... in **due copie**

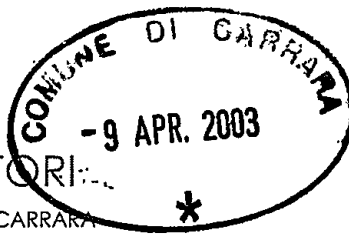
Carrara, lì 18 febbraio 2003

PROGETTISTA E D.L.

arch. G. Cacciatori

(timbro e firma)





GIANCARLO CACCIATORI

iscritto al n°13 dell' albo ARCHITETTI di MASSA CARRARA

Cod. fisc. CCC GCR 41M06 B832H

Cell. 0338 9358256, Tel.0585 73700, Fax.0585 757301

architetto

E-Mail:giacac@tin.it

P.IVA: n° 00621800457

54033 CARRARA-Via Roma 13

Oggetto:

**AMPLIAMENTO DI IMMOBILE CON CAMBIO DI DESTINAZIONE PER
ADIBIRLO A SEDE PROVINCIALE DEL SINDACATO U.I.L. E
PATRONATO I.T.A.L.**

Committenti: U.I.L Massa Carrara e Patronato ITAL – Roma –
Ubicazione intervento: immobile sito in Carrara, via Roma 36/b (NCEU fg.55 mapp.767 sub 7/8)
Classificazione urbanistica: immobile di recente formazione R3
Progettista e D.L.: arch. G. Cacciatori

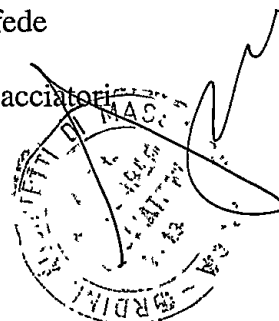
Oggetto: Dichiarazione per Sportello Unico relativa a VV.Fuoco

Il sottoscritto dichiara che l'intervento in oggetto non rientra nei casi previsti dal D.M. 16.02.82, circolare n.4 del 05.02.60 della Direzione Generale dei Servizi Antincendi e nota n.1088 del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Massa-Carrara.

Carrara 24 marzo 2003

In fede

Arch. G. Cacciatori



GIANCARLO CACCIATORI

iscritto al n°13 dell' albo ARCHITETTI di MASSA CARRARA

Cod. fisc. CCC GCR 41M06 B832H

Cell. 0338 9358256, Tel.0585 73700, Fax.0585 757301

architetto

E-Mail:giacac@tin.it

P.IVA: n° 00621800457

54033 CARRARA-Via Roma 13

Oggetto:

**AMPLIAMENTO DI IMMOBILE CON CAMBIO DI DESTINAZIONE PER
ADIBIRLO A SEDE PROVINCIALE DEL SINDACATO U.I.L. E
PATRONATO I.T.A.L.**

Committenti: **U.I.L Massa Carrara e Patronato ITAL – Roma –**

Ubicazione intervento: **immobile sito in Carrara,via Roma 36/b (NCEU fg.55 mapp.767 sub 7/8)**

Classificazione urbanistica: **immobile di recente formazione R3**

Progettista e D.L.: **arch. G. Cacciatori**

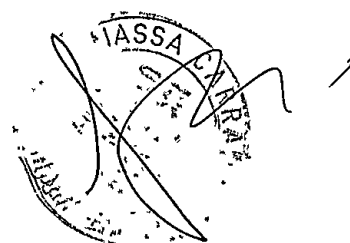
Oggetto: Dichiarazione per Sportello Unico relativa a VV.Fuoco

Il sottoscritto dichiara che l'intervento in oggetto non rientra nei casi previsti dal D.M. 16.02.82, circolare n.4 del 05.02.60 della Direzione Generale dei Servizi Antincendi e nota n.1088 del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Massa-Carrara.

Carrara 24 marzo 2003

In fede

Arch. G. Cacciatori



GIANCARLO CACCIATORI

iscritto al n°13 dell' albo ARCHITETTI di MASSA CARRARA

Cod. fisc. CCC GCR 41M06 B832H

Cell. 0338 9358256, Tel.0585 73700, Fax.0585 757301

architetto

E-Mail:giacac@tin.it

P.IVA: n° 00621800457

54033 CARRARA-Via Roma 13

Oggetto:

**AMPLIAMENTO DI IMMOBILE CON CAMBIO DI DESTINAZIONE PER
ADIBIRLO A SEDE PROVINCIALE DEL SINDACATO U.I.L. E
PATRONATO I.T.A.L.**

Committenti: **U.I.L Massa Carrara e Patronato ITAL – Roma –**

Ubicazione intervento: **immobile sito in Carrara,via Roma 36/b (NCEU fg.55 mapp.767 sub 7/8)**

Classificazione urbanistica: **immobile di recente formazione R3**

Progettista e D.L.: **arch. G. Cacciatori**

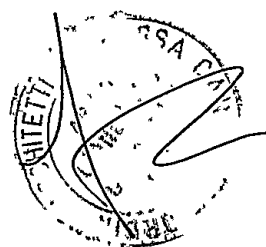
Oggetto: Dichiarazione per Sportello Unico relativa a VV.Fuoco

Il sottoscritto dichiara che l'intervento in oggetto non rientra nei casi previsti dal D.M. 16.02.82, circolare n.4 del 05.02.60 della Direzione Generale dei Servizi Antincendi e nota n.1088 del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Massa-Carrara.

Carrara 24 marzo 2003

In fede

Arch. G. Cacciatori



Giancarlo Cacciatori

A r c h i t e t t o

Via Roma, 13 - 54033 CARRARA (Italy) - Tel. 0585 - 73700 - Fax. 0585 757301 - E. mail: giacac@tin.it



Spett.le SPORTELLLO UNICO
del Comune di Carrara
c/o sede Comunale - Carrara -

Oggetto: AMPLIAMENTO DI IMMOBILE con cambio di destinazione per adibirlo a sede del Sindacato U.I.L. E PATRONATO I.T.A.L.

Committenti: U.I.L. Massa Carrara e Patronato ITAL - Roma -

Ubicazione intervento: immobile sito in Carrara, via Roma 36/b (NCEU fg.55 mapp.767 sub 7/8)

Classificazione urbanistica: immobile di recente formazione R3

Progettista e D.L.: arch. G. Cacciatori

Riferimento: Vs richiesta di integrazione documentazione (vs protocollo n.8278 del 03-03-2003)

Spettabile Ufficio a riscontro di quanto da Voi chiesto con lettera di cui al prot. in oggetto si unisce la seguente documentazione:

ELENCO DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

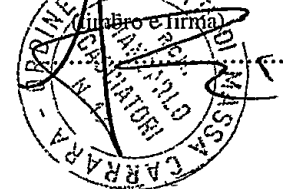
in aggiunta a quella presentata per concessione Edilizia il 18/2/2003

- **[N. 1]**
 - a. - modulo informativo "modulistica per interventi edilizi di cui è nota l'attività" (n.3 copie)
 - b. - **n. 3** copie degli elaborati grafici specifici (impianti elettrico e di illuminamento in triplice copia.) per GONIP;
 - c. - **n. 3** copie di relazione aggiuntiva per azienda USL n.1;
 - d. - **n.2** copie, in bianco e nero, di documentazione fotografica (in aggiunta alle due copie, a colori, già in possesso dello Sportello Unico in quanto allegate alla richiesta di concessione).
- **[N. 2]** - Vincolo idrogeologico si allegano:
 - A. **n. 4** copie del modulo debitamente compilato;
 - B. **n. 3** copie di apposito nuovo fascicolo "CART.01- ESTRATTI CARTOGRAFICI" contenente relativa documentazione cartografica: Regolamento urbanistico Tav.3°/ Fotogramm. Carrara Centro/ Variazione Catastale 27-11-01/ Planim. Catast.Fg 55
- **[N.3]** - Dichiarazione di non sottoporre gli elaborati tecnici all'esame del Comando Vigili del Fuoco di Massa Carrara in triplice copia.
- **[N.4]** - Domanda SUAP corredata da **n.2** ulteriori copie dei disegni (TAV1/5) con **n.2** ulteriori copie di relazione tecnica (in aggiunta alle due copie a suo tempo già presentate unitamente alla documentazione per Concessione edilizia comunale)

Carrara, lì 09-4-2003...

PROGETTISTA E D.L.

arch. G. Cacciatori



REGIONE TOSCANA
Dipartimento della Salute e Politiche di Solidarietà
Servizio Sanitario Nazionale
Regione Toscana

AZIENDA U.S.L. N°1 MASSA E CARRARA
Gruppo Operativo Nuovi Insediamenti Produttivi
Via Democrazia, 44 - 54100 MASSA
Tel.0585-45843 / fax 0585-810405

COMUNE DI

PARTE RISERVATA AZIENDA USL

DATA RICEVIMENTO _____

PROT. n° _____

Scadenza termini per Chiarimenti _____

Scadenza termini per Parere _____

Note _____



MODULO PER INTERVENTO EDILIZIO
Procedimento semplificato

(Art.4 D.P.R. 447/98)

In attuazione del D.P.R. 447/98, il Modulo Informativo deve essere debitamente compilato per ottenere il nulla osta igienico sanitario e di sicurezza
(ex art.220 T.U.L.L.SS. e art.20 L.833/78)

Oggetto:

- | | |
|-------------------------------------|--|
| ☐ | Nuova costruzione |
| ☐ | Variante alla C.E. n° _____ del _____ |
| ☐ | Ampliamento |
| ☒ | Cambio Destinazione d'uso <i>(con piccolo ampliamento)</i> |
| ☐ | Ristrutturazione |
| ☐ | Sanatoria |
| ☐ | Completamento lavori |
| ☐ | Opere interne |
| ☐ | Notifica di cui all'art. 48 D.P.R. 303/56 |
| ☐ | Altro _____ |

DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO

DITTA (ragione sociale): "UIL-Lavoro coop.rl" (Massa-Carrara) P.IVA : 91002370459

Con SEDE in Via 7 Luglio n°16- 54033 CARRARA tel: 0585-71871

Richiedente Sig. Franco GARBATI (Segretario Provinciale UIL) Cod. Fis. GRBFNC37T09B832G tel. 0585-71871

Ubicazione fabbricato oggetto intervento: Via Roma n°36/b (N.C.E.U. - Fg. 55 mapp.767 sub.7)

RAPPORTO INFORMATIVO

Sezione prima

1.1 Ubicazione del fabbricato (indirizzo) Via Roma n°36/b (N.C.E.U. – Fg. 55 mapp.767 sub.7)

Superficie dell'area oggetto dell'intervento (Fg.55 mapp.767) = m² 576) di cui superficie coperta m² (195,09 al P.T.+163,43 al P.1°) = m² 358,52; utile e praticabile m² (157,42 al P.T. + 122,30 al P.1°) = m² 279,72

L'ubicazione rispetta la destinazione prevista dal PRGC o da altri strumenti urbanistici ☐ SI

Rispondere
scrivendo nelle
caselle SI o NO

La zona è compresa nella perimetrazione urbana ☐ SI

1.2 Precedenti autorizzazioni del manufatto (specificare concessioni edilizie;pareri GONIP; agibilità, ecc..)

Concessione edilizia in sanatoria 31/dicembre/ 1991, prot. 762/91, pratica n° 3827.....

1.3 Il fabbricato ha locali destinati ad uso lavorativo con:

Altezza inferiore ai limiti di legge ⁽¹⁾

☐ NO

Rispondere
scrivendo nelle
caselle SI o NO

Sotterranei o semisotterranei ⁽²⁾

☐ NO

1.4 Approvvigionamento idrico ⁽³⁾

☒ Acquedotto

☐ Pozzo

☐ Altro (specificare).....

1.5 Sistema di smaltimento reflui liquidi di tipo civile

☒ Fognatura pubblica

☐ Sistema trattamento e smaltimento proprio

(si allega elaborato grafico schema con particolari esecutivi, indicazioni corpo ricettore, dimensionamento e distanze di cui alla C.M.LL.PP. 04.02.1977 e relazione idrogeologica Allegati 9 e 15)

1.6 Caratteristiche delle strutture del fabbricato
Modulo per Intervento Edilizio

(Per i rapporti fare riferimento agli Indirizzi tecnici della regione Toscana nella versione aggiornata disponibile presso i Dipartimenti di Prevenzione dell'Azienda USL)

Locale N° (4)	Piano	Altezza		Volume mc	Superficie pavimento mq	Superficie illuminante		Rapporto illuminazione	Superficie apribile		Rapporto areazione	Materiale trasparente utilizzato(5)
		minima	massima			a parete	a soffitto		Sf/Sp	a parete		
001	PT	2,40	3,90	114	41,03	9,18	/	1 / 4	9,18	/	1 / 4	Vetro stratificato, tipo visarm, 4+4, trasmissione luce 82%
002	PT	3,53	3,53	43	12,08	2,86	/	1 / 4	2,86	/	1 / 4	
003	PT	3,53	3,53	178	50,29	7,37	/	1 / 7	7,37	/	1 / 7	
004	PT	3,53	3,53	39	11,14	6,70	/	1 / 2	6,70	/	1 / 2	
005	PT	3,25	3,25	84	25,70	4,81	/	1 / 5	4,81	/	1 / 5	
006	PT	2,40	3,25	27	9,80	3,78	/	1 / 3	2,00	/	1 / 5	
001	P.1°	3,21	3,21	40	12,52	2,69	/	1 / 5	2,69	/	1 / 5	Vetrocamera, 4+6+4, trasmissione luce 82%
002	P.1°	3,21	3,21	53	16,62	2,86	/	1 / 6	2,86	/	1 / 6	
003	P.1°	3,21	3,21	66	20,68	2,99	/	1 / 7	2,99	/	1 / 7	
004	P.1°	3,30	3,30	57	17,38	2,99	/	1 / 6	2,99	/	1 / 6	
005	P.1°	3,30	3,30	57	17,19	3,38	/	1 / 5	3,38	/	1 / 5	
006	P.1°	3,21	3,21	34	10,58	1,74	/	1 / 6	1,74	/	1 / 6	
007	P.1°	3,21	3,21	12	3,62	0,87	/	1 / 4	0,87	/	1 / 4	
008	P.1°	3,21	3,30									
corridoio (per le caratteristiche vedere le tavole di progetto)												

Sf= Superficie finestrata
Sfa= Superficie finestrata areabile
Sp= Superficie pavimento

1.7 RISCALDAMENTO

☐ Non previsto

☒ Previsto in tutti i locali

☐ Previsto nei locali n° ⁽⁴⁾ _____

Tipo di impianto: (N.B. in caso di impianti multipli, compilare una copia per ogni impianto)

Potenzialità _____ KW.

Combustibile _____

Ubicazione ⁽⁴⁾ _____

L'impianto è soggetto all'obbligo di progetto in base alla L.46/90.

☐ Si il progetto è allegato in copia
(Allegato 10)

☒ No perché da realizzare con pompe di calore singole

1.8 Ricambio forzato dell'aria e/o climatizzazione

☐ Non previsto

☐ Previsto in tutti i locali

☐ Previsto nei locali n° ⁽⁴⁾ _____

Tipo di impianto ⁽⁶⁾: _____

☒ Previsto in 1 servizio igienico: estrattore TIPO "Vortice serie record con timer"; n° 20 ricambi orari

☐ Previsto negli spogliatoi: estrattore TIPO _____ n° ricambi orari _____

1.9 Impianto elettrico

Potenza complessiva installata kw _____

Tensione d'esercizio _____

Alimentazione:

☐ BT

☐ AT

Alimentazione d'emergenza:

☐ Non prevista

☐ Di riserva

☐ Di sicurezza

L'impianto è soggetto all'obbligo di progetto in base alla L.46/90 ?

☐ Si, il progetto è allegato in copia.
(Allegato 11)

☐ No perchè _____

1.7 RISCALDAMENTO

☐ Non previsto
 ☒ Previsto in tutti i locali
 ☐ Previsto nei locali n° (4) _____

Tipo di impianto: _____ (N.B. in caso di impianti multipli, compilare una copia per ogni impianto)

Potenzialità _____ KW.
 Combustibile _____

Ubicazione (4) _____

L'impianto è soggetto all'obbligo di progetto in base alla L.46/90.

☐ Si il progetto è allegato in copia (Allegato 10)
 ☒ No perché da realizzare con pompe di calore singole

1.8 Ricambio forzato dell'aria e/o climatizzazione

☐ Non previsto
 ☐ Previsto in tutti i locali
 ☐ Previsto nei locali n° (4) _____

Tipo di impianto (6): _____

☒ Previsto in 1 servizio igienico: estrattore TIPO "Vortice serie record con timer"; n° 20 ricambi orari

☐ Previsto negli spogliatoi: estrattore TIPO _____ n° ricambi orari _____

1.9 Impianto elettrico

Potenza complessiva installata kw _____ Tensione d'esercizio _____

Alimentazione: ☐ BT ☐ AT

Alimentazione d'emergenza:
 ☐ Non prevista
 ☐ Di riserva
 ☐ Di sicurezza

L'impianto è soggetto all'obbligo di progetto in base alla L.46/90 ?

☐ Sì, il progetto è allegato in copia. (Allegato 11)
 ☐ No perchè _____

Modulo per Intervento Edilizio

1.10 Personale e Servizi

	Apprendisti		Operai e/o intermedi		Impiegati e/o Tecnici		Soci lavoratori		TOTALE
	uomini	donne	uomini	donne	uomini	Donne	uomini	donne	
Attuali									
Previsti									

		W.C.	LAVANDINI	DOCCE	SPOGLIATOI
Personale Di reparto	uomini				
	donne				
Personale di ufficio	uomini	2	4	/	/
	donne				
Personale addetto alla manipolazione di alimenti	uomini				
	donne				
Utenti	uomini	2	4	/	/
	donne				
TOTALE N:		4	8		

Sezione seconda

INFORMAZIONI DI CARATTERE SPECIFICO RELATIVE ALL' ATTIVITA'

2.1 Specificare il tipo di attività svolta

Settore⁽⁷⁾: ☐ Industria ☐ Artigianato ☐ Commercio ☒ Altro UFFICI di CONSULENZA

2.2 Specificare la CLASSE di insalubrità in base al D.M. 02/09/94

☒ Non insalubre

☐ Insalubre Classe: _____

In relazione a:

Sostanze chimiche (specificare) _____

Prodotti e materiali (specificare) _____

Attività (specificare) _____

2.3 L'azienda rientra tra quelle soggette all'obbligo di notifica o dichiarazione di cui al D.Lgs. 334/99

Rispondere SI o NO nella casella

☐ NO

2.4 L'azienda, o parti di essa, rientrano tra le categorie comprese nelle tabelle di cui alla L. 689/59 e/o D.M.16/2/82 con obbligo di Certificazione Prevenzione Incendi.

Rispondere SI o NO nella casella

☐ NO

2.5 Estremi di precedenti autorizzazioni, nulla osta ecc.. inerenti l'attività: _____

2.6 Orario di lavoro:

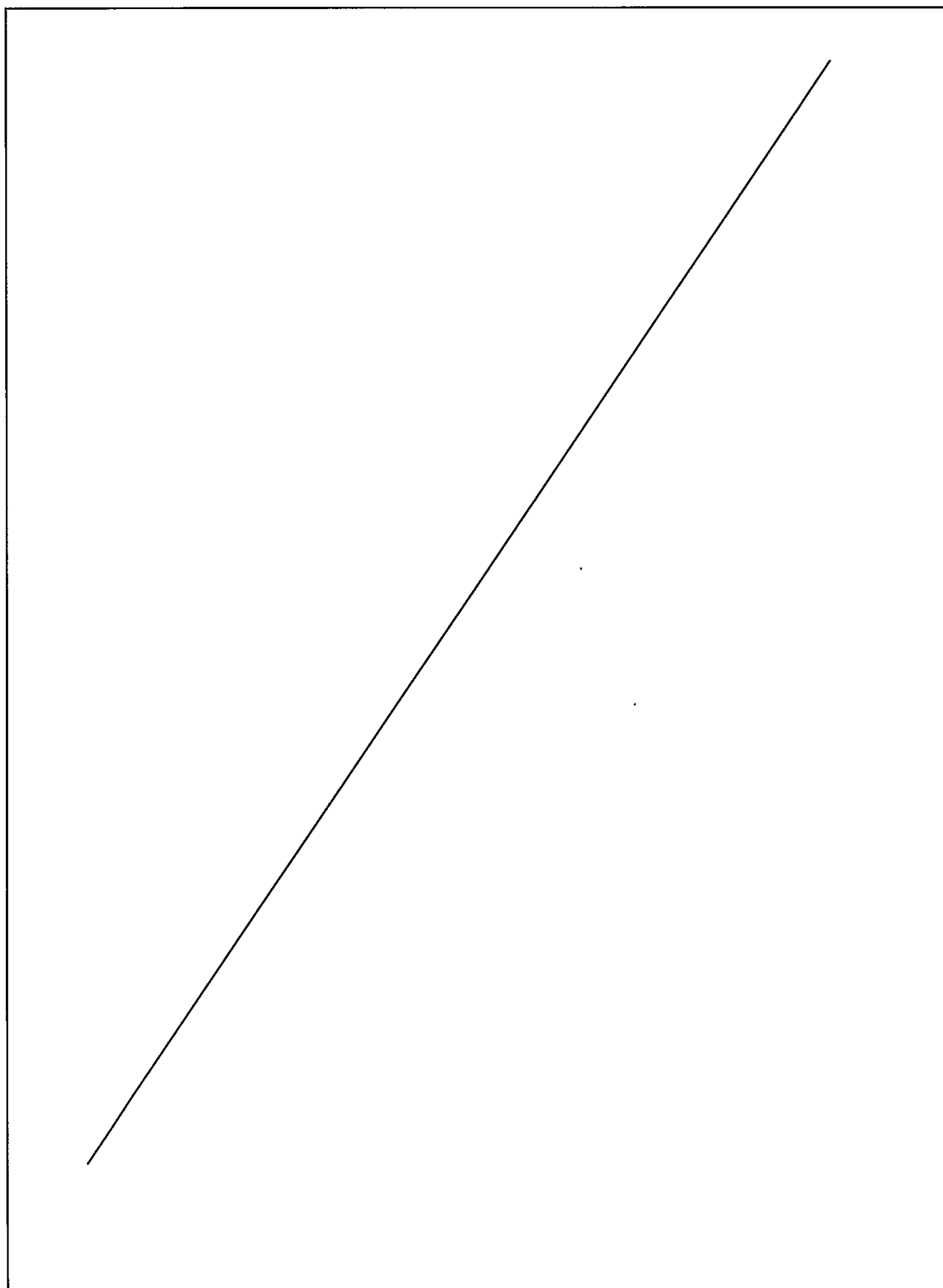
☐ Giornaliero

☒ Su due turni

☐ Su tre turni

☐ Altro (specificare) _____

2.7 DESCRIZIONE GENERALE DEL CICLO DI LAVORAZIONE CON ILLUSTRATA LA SEQUENZA DELLE FASI LAVORATIVE SECONDO UNO SCHEMA A BLOCCHI



2.8 DESCRIZIONE DELLE FASI DI LAVORAZIONE E RELATIVE MACCHINE – ATTREZZATURE

Allegare pianta con posizione delle macchine e degli impianti, (LAY-OUT) comprensiva degli spazi di lavoro in scala preferibilmente non inferiore a 1:100

Fasi lavorazione	Macchine / attrezzature	Locale ⁽⁴⁾	Marchio CE Rispondere SI/NO (8)	Rumorosità Ai sensi dell'art.46 D.Lvo 277/91 2° comma

**2.9 Materie prime, prodotti ausiliari e prodotti finiti utilizzati
nel ciclo produttivo e/o in lavorazioni complementari**

Denominazione commerciale e ditta produttrice ⁽⁹⁾	Deposito		Lavorazione	
	Ubicazione (4)	Quantità	Consumo max gg.	Fasi di lavorazione

**2.10. Prodotti combustibili e/o comburenti utilizzati nel ciclo produttivo
e/o in lavorazioni complementari**

Denominazione commerciale e ditta produttrice ⁽⁹⁾	Deposito		Lavorazione	
	Ubicazione (4)	Quantità	Consumo max gg.	Fasi di lavorazione

**2.10. Prodotti combustibili e/o comburenti utilizzati nel ciclo produttivo
e/o in lavorazioni complementari**

Denominazione commerciale e ditta produttrice ⁽⁹⁾	Deposito		Lavorazione	
	Ubicazione (4)	Quantità	Consumo max gg.	Fasi di lavorazione

2.11 Individuazione delle cause di nocività nell'ambiente di lavoro

Causa di nocività	SI/NO	Specificarne origine e tipologia
Polveri ⁽¹⁰⁾		
Fumi e nebbie ⁽¹⁰⁾		
Gas e Vapori ⁽¹⁰⁾		
Rumore		
Vibrazioni		
Alte/basse Temperature		
Umidità		
Radiazioni Ionizzanti ⁽¹¹⁾ Rientranti nel DPR1428/68 e D.Lgs 230/95		
Onde elettromagnetiche ⁽¹¹⁾ (forni ad induzione, saldatrici dielettriche ecc...)		
Agenti biologici		
Agenti cancerogeni		
Altro		

Sezione terza

APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO O TRASPORTO, IMPIANTI AUSILIARI ⁽¹²⁾**3.1 APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO O TRASPORTO**

SCALE AEREE AD INCLINAZIONE VARIABILE	☐ SI	☒ NO
PONTI SVILUPPABILI SU CARRO	☐ SI	☒ NO
PONTI SOSPESI MUNITI DI ARGANO	☐ SI	☒ NO
ASCENSORI E MONTACARICHI	☐ SI	☒ NO
ALTRI TIPI	☐ SI	☒ NO

3.2 IMPIANTI AUSILIARI

DESESTRATTORI E CENTRIFUGHE	☐ SI	☐ NO
MOTORI A COMBUSTIONE INTERNA	☐ SI	☐ NO
MOTRICI A VAPORE	☐ SI	☐ NO
FORNI	☐ SI	☐ NO
IMPIANTI FRIGORIFERI	☐ SI	☐ NO
IMPIANTI DI SALDATURA E TAGLIO METALLI	☐ SI	☐ NO
IMPIANTI DI VERNICIATURA	☐ SI	☐ NO
RECIPIENTI IN PRESSIONE	☐ SI	☐ NO
IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ACQUA CALDA	☐ SI	☐ NO
IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI VAPORE	☐ SI	☐ NO
IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI LIQUIDI SURRISCALDATI	☐ SI	☐ NO

Sezione quarta

AMBIENTE ESTERNO

4.1 RUMORE ⁽¹³⁾☐ SI☒ NO

4.2 EMISSIONI IN ATMOSFERA CANALIZZATE

☐ SI☒ NO

Per ogni emissione indicare dopo l'eventuale impianto d'abbattimento:

Emissione n°1

Tipologia

Quantità emessa giorno

Quantità emessa anno

Emissione n°2

Tipologia

Quantità emessa giorno

Quantità emessa anno

Emissione n°3

Tipologia

Quantità emessa giorno

Quantità emessa anno

Emissione n°4

Tipologia

Quantità emessa giorno

Quantità emessa anno

Emissione n°5

Tipologia

Quantità emessa giorno

Quantità emessa anno

Emissione n°6

Tipologia

Quantità emessa giorno

Quantità emessa anno

4.3 EMISSIONI IN ATMOSFERA DIFFUSE:

☐ SI☒ NO

Specificare da quale fase del processo derivano ed indicare i metodi adottati per il contenimento:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

4.4 RIFIUTI SOLIDI, LIQUIDI E FANGHI:

Descrizione del rifiuto e classificazione secondo allegato "A" e "D" del D.L.vo n°22/97

- 1) Rifiuto: Quantità/anno

 2) Rifiuto: Quantità/anno

 3) Rifiuto: Quantità/anno

 4) Rifiuto: Quantità/anno

 5) Rifiuto: Quantità/anno

Provenienza:

Rifiuto	Processo Prod.	Imp. Depurazione	Imp. Abbattimento	Altro (specificare)
1)				
2)				
3)				
4)				
5)				

Accumulo temporaneo

Rifiuto	In superficie (specificare)	Interrato (specificare)	Altro (specificare)
1)			
2)			
3)			
4)			
5)			

NOTE ALLA COMPILAZIONE DEL MODULO INFORMATIVO

1. Nel caso siano presenti locali adibiti o da adibire ad uso lavorativo, aventi altezza inferiore ai limiti di legge o degli indirizzi tecnici della Regione Toscana, la compilazione del Modulo Informativo vale come richiesta d'autorizzazione in deroga ai sensi dell'art. 6 DPR 547/55.
2. Nel caso siano presenti locali sotterranei o semi-sotterranei adibiti o da adibire ad uso lavorativo, allegare una relazione con descritto il tipo di lavorazione che vi sarà condotta.(DENOMINARE ALLEGATO N°7) Nel caso l'aerazione naturale non sia sufficiente, prevedere impianto di ricambio forzato dell'aria allegando relazione tecnica che dovrà essere redatta secondo la scheda "B". La compilazione del Modulo Informativo vale come richiesta d'autorizzazione in deroga ai sensi dell'art. 8 DPR 547/55.
3. Per impianti d'approvvigionamento idrico ad uso potabile diversi da acquedotto pubblico, fornire relazione tecnica e gli estremi del certificato di potabilità.(DENOMINARE ALLEGATO N°8)
4. Riportare il numero del locale corrispondente alla planimetria presentata.
5. Indicare il coefficiente di trasmissione della luce e la resistenza.
6. La relazione tecnica dell'impianto di ricambio forzato dell'aria e/o climatizzazione dovrà essere redatta secondo la scheda "B". Per i servizi igienici e gli spogliatoi è sufficiente indicare il tipo di estrattore, il numero di ricambi orari e inserire la simbologia dell'estrattore in pianta.
7. Classificare secondo la vigente normativa. In caso d'attività comprese nella definizione d'industria chimica data nella scheda "A", compilare una relazione secondo lo schema di cui all'allegato stesso.
8. In presenza di macchine e/o attrezzature costruite prima del 21/09/1996 e sprovviste di marcatura C.E. presentare una dichiarazione che attesti la rispondenza alle norme previgenti.(DENOMINARE ALLEGATO N°12)
9. Allegare scheda tecnica di sicurezza se prevista.(DENOMINARE ALLEGATO N°13)
10. Nel caso esistano o si preveda l'installazione d'impianti fissi di captazione e/o abbattimento inquinanti aerodispersi compilare la scheda "C". Se si tratta d'impianti mobili fornire caratteristiche tecniche ed eventualmente depliant illustrativo della Ditta costruttrice.
11. Nel caso siano presenti o si preveda l'installazione di sorgenti di radiazioni ionizzanti rientranti nel DPR 1428/68 e D.Lgs. 230/95 e/o onde elettromagnetiche (saldatrici dielettriche, forni ad induzione ecc.) compilare la scheda "D".
12. La risposta affermativa ad uno solo dei punti riportati comporta la compilazione della parte relativa contenuta nella scheda "E".
13. In caso di risposta affermativa fornire valutazione di impatto acustico redatta ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 788 del 13/07/1999 "Definizione dei criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico e della relazione previsionale di clima acustico ai sensi dell'art.12, commi 2 e 3, della L.R. 89/98".(DENOMINARE ALLEGATO N°6)

ALLEGATI OBBLIGATORI

-N° 2 copie degli elaborati grafici di progetto rappresentanti la pianta, i prospetti e le sezioni quotate in scala preferibilmente 1/100 e comunque non superiore a 1:200, contrassegnando con numeri progressivi i singoli locali in riferimento al rapporto informativo ed indicando per ciascuno di essi la destinazione d'uso. Devono essere quotate e dimensionate le aperture esterne con indicato il senso di apertura. [DENOMINARE ALLEGATO N°1]

-N° 2 copie elaborato grafico dello stato attuale o ultima C.E. rilasciata.
[DENOMINARE ALLEGATO N°2]

-N° 2 planimetria di zona in scala 1/2000, in cui indicare l'intorno dell'edificio per almeno un raggio di 500 metri. [DENOMINARE ALLEGATO N°3]

-N° 2 relazione descrittiva intervento nella quale sia specificato se vi è trattamento e/o demolizione di strutture contenenti amianto.[DENOMINARE ALLEGATO N°4]. In caso affermativo compilare scheda "A1".

-N° 2 relazione sulle distanze di rispetto da eventuali elettrodotti (con riferimento al D.P.C.M. 23.04.92) e/o ripetitori di telecomunicazioni presenti, con specificata la tipologia e le condizioni di esercizio.[DENOMINARE ALLEGATO N°5]

ALLEGATI DA PRESENTARE SE RICORRONO I PRESUPPOSTI

-N° 1 relazione di valutazione impatto acustico redatta ai sensi della DL.G.R. 788 del 13.07.1999 (DENOMINARE ALLEGATO N°6)

-N° 1 relazione sul tipo di lavorazione svolta nei locali sotterranei e/o semisotterranei.(DENOMINARE ALLEGATO N°7)

-N° 1 relazione e estremi del certificato di potabilità. (DENOMINARE ALLEGATO N°8)

-N° 2 copie elaborati grafici dello schema trattamento reflui di tipo civile con particolari esecutivi, indicazioni del corpo recettore, dimensionamento e distanze di cui alla C.M.LL.PP.04/02/77 (DENOMINARE ALLEGATO N°9)

-N° 1 progetto impianto di riscaldamento. (DENOMINARE ALLEGATO N°10)

-N° 1 Progetto impianto elettrico (DENOMINARE ALLEGATO N°11)

-N° 1 Dichiarazione rispondenza alle norme previgenti di macchine e/o attrezzature costruite prima del 21.09.1996. (DENOMINARE ALLEGATO N°12)

-Schede di sicurezza (DENOMINARE ALLEGATO N°13)

-Nel caso sia in essere o si preveda una movimentazione interna allo stabilimento con mezzi meccanici di qualsiasi tipo, produrre un progetto e/o schema di viabilità in cui siano evidenziate le vie di transito e le caratteristiche della pavimentazione per mezzi e pedoni. Scala suggerita 1:100. (DENOMINARE ALLEGATO N° 14)

-N° 2 copie relazione sulle condizioni geologiche e idrogeologiche del terreno finalizzata allo smaltimento dei reflui liquidi di tipo civile nel suolo. (DENOMINARE ALLEGATO N°15)

LISTA DI RISCONTRO COMPLETEZZA FORMALE DEL MODULO E DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Compilazione riservata all'addetto del S.U.A.P.

☐ Tutti i punti delle sezioni 1- 2- 3- 4- sono stati compilati	☐ SI	☐ NO
☐ E' presente l'allegato n° 1:	☐ SI	☐ NO
☐ E' presente l'allegato n° 2:	☐ SI	☐ NO
☐ E' presente l'allegato n° 3:	☐ SI	☐ NO
☐ E' presente l'allegato n° 4:	☐ SI	☐ NO
☐ E' presente l'allegato n° 5:	☐ SI	☐ NO
☐ E' presente l'allegato n° 6:	☐ SI	☐ NO
☐ E' presente l'allegato n°7:	☐ SI	☐ NO
☐ E' presente l'allegato n°8:	☐ SI	☐ NO
☐ E' presente l'allegato n°9:	☐ SI	☐ NO
☐ E' presente l'allegato n°10:	☐ SI	☐ NO
☐ E' presente l'allegato n°11:	☐ SI	☐ NO
☐ E' presente l'allegato n°12:	☐ SI	☐ NO
☐ E' presente l'allegato n°13:	☐ SI	☐ NO
☐ E' presente l'allegato n°14:	☐ SI	☐ NO
☐ E' presente l'allegato n°15	☐ SI	☐ NO
☐ Scheda "A" con i suoi allegati:	☐ SI	☐ NO
☐ Scheda "B" con i suoi allegati:	☐ SI	☐ NO
☐ Scheda "C" :	☐ SI	☐ NO
☐ Scheda "D":	☐ SI	☐ NO
☐ Scheda "E" :	☐ SI	☐ NO
☐ Scheda "F" :	☐ SI	☐ NO
☐ Scheda "A1":	☐ SI	☐ NO
☐ Altro:	☐ SI	☐ NO

L'addetto allo sportello unico

Nomina Progettista

Il sottoscritto _____ richiedente l'intervento da incarico della
progettazione delle opere al seguente professionista / società di professionisti :

Con sede in _____ tel. _____

Firma del richiedente

Il sottoscritto professionista (o società di professionisti)

DICHIARA

- Di aver compilato il rapporto informativo sezioni 1,2,3, e 4.
- Di aver fornito tutti gli allegati obbligatori e quelli per cui ricorrono i presupposti.

Data _____

Timbro e firma del professionista





STUDIO GEOLOGICO GEOCOM

Dr. ROBERTO FANTONI

Geologia tecnica ed ambientale

Bonifiche industriali

COMMITTENTE:

U.I.L. di Massa Carrara

LOCALITA':

Carrara

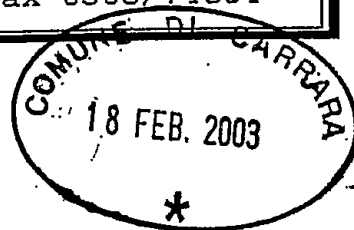
data: 28.03.2001

progetto:

relazione:

G/04/03/01

Via Mazzini N°11 - 54033 CARRARA (MS) tel e fax 0585/74604



RELAZIONE GEOLOGICA E GEOTECNICA FINALIZZATA ALLA
RISTRUTTURAZIONE DI UN EDIFICIO ESISTENTE DA
ADIBIRE A SEDE PROVINCIALE DELL'UNIONE ITALIANA DEL
LAVORO DI MASSA E CARRARA.

COMUNE DI CARRARA (MS)

A COLORI





PREMESSA

Le indagini geognostiche contenute nella presente relazione e nei relativi allegati sono state eseguite dallo Studio Geologico Fantoni.

Scopo delle ricerche è quello di definire i parametri geologici, geomorfologici, litotecnici, idrogeologici e geotecnici necessari alla progettazione per la ristrutturazione di un edificio destinato alla sede provinciale U.I.L. di Massa e Carrara.

LOCALIZZAZIONE

L'area in esame è posta all'imbocco di via Don Minzoni, all'incrocio con via Roma, nella parte sommitale della salita di S. Ceccardo, a Carrara – Comune di Carrara –MS- (Vedi Tavv. 1 e 2).

METODOLOGIA

La letteratura in materia è molto ricca a seguito di studi e ricerche commissionati dalla Pubblica Amministrazione per i vari Piani Particolareggiati e per la Variante Generale al Piano Regolatore.

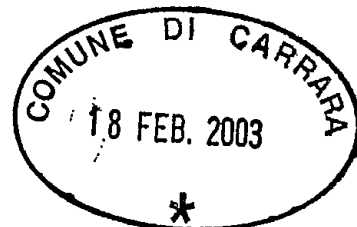
Inoltre, in ottemperanza alla legislazione vigente in materia di norme urbanistiche ed edilizie, nell'area in studio sono state già eseguite molte indagini di carattere professionale che hanno consentito la raccolta di dati preliminari confermati ed approfonditi dai test successivi.

Pertanto i dati geognostici riportati nella relazione sono frutto della comparazione e della interpretazione dell'esistente con quanto emerso dai nuovi sondaggi eseguiti. I sondaggi F₁₋₃ sono stati eseguiti su incarico professionale privato finalizzati alla edificazione di 2 palazzi mentre la perforazione F₈ fa parte di una serie di terebrazioni eseguite per conto dell'Amministrazione Comunale di Carrara. I sondaggi F₄₋₈ sono stati realizzati per lo studio di uno dei tracciati della strada dei marmi.

I sondaggi indicati con N_x sono stati perforati per lo Studio Geologico del PRP di Carrara Est.

Sono capitoli della relazione:

- 1) GEOLOGIA
- 2) GEOMORFOLOGIA
- 3) LITOTECNICA
- 4) IDROGEOLOGIA
- 5) GEOTECNICA
- 6) CONCLUSIONI



1) GEOLOGIA

Nella Carta Geologica, nelle Sezioni e nelle Stratigrafie dei sondaggi sono riportati i risultati delle indagini di campagna e delle perforazioni.

Nella parte centrale del rilievo che raccoglie, in pratica, tutta la Città, troviamo depositi alluvionali contraddistinti dalle sigle Al e At.

Con Al indichiamo gli affioramenti alluvionali prossimi al Torrente Carrione, ma anche parte di un substrato delle Alluvioni terrazzate che ritroviamo spesso nei sondaggi al di sotto della frazione fine.

Per questo motivo i depositi alluvionali, in Carta Geologica non vengono sostanzialmente suddivisi in base all'età ma alla loro granulometria ed alla posizione stratigrafica nella colonna sedimentaria recente.

Le alluvioni indicate con Al pertanto sono composte prevalentemente da ciottoli e ghiaie in matrice sabbiosa, limo sabbiosa o limosa.

Le alluvioni indicate con la sigla At sono invece reincise, geometricamente spesso superiori a parte delle Al specie nel borgo antico fino a piazza Alberica partendo da piazza Gramsci (piazza D'Armi) con il contatto all'altezza di via Plebiscito.

Le At hanno la componente fine (sabbie, limi e argille) prevalente e tutti i dati mostrano un ambiente di sedimentazione di tipo fluviolacustre che giustifica anche le ampie dimensioni del terrazzo alluvionale sul quale è impostata la Città.

Sempre dalla lettura della Carta Geologica notiamo che i litotipi originati dai meccanismi di trasporto idrico superficiale sono rappresentati nella parte Est da accumuli di materiale di conoide proveniente dai corsi d'acqua che confluiscono nell'impluvio della Foce mentre a Nord troviamo conglomerati e brecce scarsamente cementati che rappresentano rocce alluvionali di conoide provenienti dal trasporto fluviale del T. Carrione nella valle dei Colonnata con deposito all'imbocco del terrazzo nella zona di Monterosso.

La descrizione stratigrafica di dettaglio delle rocce alluvionali verrà illustrata nella parte dedicata alla litotecnica nella quale, oltre alle caratteristiche geometriche del deposito, verranno illustrate anche le proprietà fisico-meccaniche dei vari livelli.

Il substrato roccioso litoide, che incontriamo a profondità variabili, è composto da arenaria macigno, scaglia toscana e calcari retici.

L'assetto strutturale della zona in esame è abbastanza complesso e mette a contatto rocce oligoceniche come l'arenaria con rocce del Retico come i calcari a raetavicula contorta.

Infatti siamo in presenza di una zona tettonica distensiva che alcuni autori identificano come prolungamento della valle del Magra.

In effetti il contatto presente fra arenarie e calcari è segnato con una ipotetica faglia che trova il suo prolungamento naturale nella faglia della Foce e prosegue fin oltre il Monte di Pasta a SE della Città di Massa.

A Sud della faglia troviamo arenaria e scaglia rossa in serie normale con l'arenaria geometricamente superiore alla scaglia rossa e con gli strati protosedimentari aventi direzione NW-SE, NNW-SSE ed immersione verso SW e WSW con inclinazioni variabili da 40° fino a verticali.

A Nord della faglia troviamo i termini superiori della falda toscana a contatto con quelli più bassi.

L'evidenza di questa situazione la troviamo sia verso la Foce e quindi ad E, che verso W lungo tutta la valle del Torrente Gragnana.

Sempre dalla lettura della Carta Geologica rileviamo la presenza di vaste aree detritiche con caratteristiche di ammasso potenzialmente instabile rappresentate con punteggiatura nera.

Alcune di queste aree sono state individuate come zone di paleofrana, in particolare nel tratto sottostante la via di Codena e nella zona della Ghiacciaia.

2) GEOMORFOLOGIA

Come in parte già accennato, gli aspetti geomorfologici dell'area in studio sono tutti riconducibili alle caratteristiche dell'ampio terrazzo di origine fluviale e fluvio-lacustre sul quale è impostata la Città circondata ad anfiteatro dai rilievi montuosi e collinari.

Naturalmente il contributo maggiore alla composizione del deposito si deve al trasporto dei due rami del Torrente Carrione nel tratto montano: quello principale proveniente dalla Valle di Colonnata e quello secondario, ma non meno importante, proveniente dalla Valle di Torano.

Non a caso nei campioni di sonda sono stati individuati anche clasti provenienti dall'alterazione e disfacimento dei calcari selciferi, degli scisti sericitici e del Verrucano s.l.

Nella parte prossima al Torrente Carrione troviamo le alluvioni più recenti composte prevalentemente da ghiaie e ciottoli di grosse dimensioni in matrice sabbio-limosa.

Tuttavia questo litotipo lo ritroviamo anche in posizione basale rispetto al materiale più fine terrazzato ed in continuità con l'affiorante.

Poiché queste rocce sono di età ascrivibile all'era Quaternaria per comodità di esposizione consideriamo i depositi alluvionali sostanzialmente coevi e li distinguiamo in base a criteri geometrici di sovrapposizione.

Il corpo centrale alluvionale, contraddistinto in Carta Geologica dalla sigla At è composto invece da limi, limi sabbiosi con componente argillosa e frazione grossolana variabile da ghiaie a ciottoli.

Questi depositi sono stati ripetutamente reinciati da corsi d'acqua dando luogo ai già citati fenomeni di terrazzamento.

Ad Est troviamo materiale detritico componente il conoide di deiezione originato dai corsi d'acqua che defluiscono dal Canale della Foce.

Tali rocce, tipiche dell'ammasso detritico, hanno aspetto brecciforme avendo subito scarso trasporto e deposito in ambiente fluviolacustre con scarsa litificazione della matrice.

Anche a Nord troviamo materiale di conoide che presenta litotipologie diverse che vanno dalle brecce ai conglomerati e la matrice presenta un grado di litificazione superiore al precedente tanto da aver consentito l'imposto dell'Ospedale Civico di Carrara.

La differenza è dovuta ad una diversa natura dei clasti, ricchi in elementi provenienti dal Metamorfico Apuano, dal maggior trasporto subito e dalla maggiore vetustà.

Infatti le rocce indicate con Cg in Carta Geologica sono geometricamente inferiori al deposito alluvionale terrazzato mentre le rocce di conoide sono sovrastanti o coeve.

3) LITOTECNICA

Nell'analisi geomeccanica dei litotipi studiati, limiteremo la nostra attenzione esclusivamente alle rocce direttamente interessate dalla realizzazione del progetto che sono illustrate graficamente in dettaglio nelle Stratigrafie dei sondaggi e nelle sezioni di riferimento.

Per comodità di esposizione discuteremo le caratteristiche fisico-meccaniche dei litotipi per tratti di strada:

Tratto imbocco via B.Conti - incrocio con via P. Tacca.

I sondaggi di riferimento di questo tratto sono F_1 , F_2 , F_3 , N_5 , N_4 .

Partendo dal piano campagna troviamo uno spessore di 6-7 metri di limi sabbiosi contenenti percentuali variabili di ciottolotti e ghiaie fini.

Come è noto siamo in presenza di rocce pseudocoerenti che variano le loro caratteristiche in funzione del contenuto d'acqua.

Non ci addentreremo subito negli aspetti quantitativi del problema rimandandone la trattazione alla parte dedicata alla geotecnica.

Queste rocce spesso presentano contenuto in argille abbastanza significativo e qualitativamente possiamo classificarle come compressibili a cedimento lento.

In particolare il cedimento continua anche dopo l'ultimazione della costruzione tendendo asintoticamente ad un valore limite.

La durata del cedimento in questo particolare litotipo è variabile nel tempo:

- abbiamo una prima fase in cui il cedimento iniziale è relativamente rapido. (cedimento primario)
- una seconda fase in cui il cedimento è più lento e differito nel tempo (cedimento secondario).

Essendo il meccanismo del cedimento in relazione con la velocità con cui, per effetto della compressione, avviene l'espulsione dell'acqua dai pori del substrato di fondazione, dobbiamo attenderci cedimenti lenti, ma costanti nel tempo.

Poichè i limi sono impregnati d'acqua la loro pressione interstiziale è alta e la compressibilità della roccia è appunto funzione della capacità di ritenzione del liquido.

Il cedimento comincia a verificarsi quando l'acqua trasmigra lateralmente dal substrato di fondazione e il cedimento è tanto più rapido quanto più veloce è la trasmigrazione dell'acqua, ossia quanto più ampia è la luce dei pori.

Dai campionamenti eseguiti è risultato che i limi hanno costantemente una mescolanza di ghiaie e sabbie che, naturalmente, contribuiscono all'aumento della porosità.

A 12-13 metri di profondità troviamo invece, nel tratto superiore, il substrato roccioso competente ed incompressibile mentre nel tratto più vicino a via P. Tacca dei grossi ciottoli in matrice limo-sabbiosa.

La compressibilità di questo litotipo è minima rispetto alle pressioni d'esercizio previste e inoltre rappresentano uno strato sufficientemente confinato se pensiamo che a circa 17.00 metri è stato riscontrato il substrato roccioso incompressibile.

Tratto via P. Tacca - via Cavour - via Don Minzoni.

Da via P. Tacca a via Cavour, fino all'altezza della ex Montecatini troviamo il substrato roccioso sempre intorno alla profondità di 16-17 metri dal piano campagna.

Tratto P.zza Tenderini - imbocco Galleria S.Ceccardo

In questo breve tratto troviamo il contatto fra le arenarie affioranti e materiale di riempimento che può essere assimilato a ciottoli e ghiaie in matrice sabbiosa.

Le caratteristiche di questo ammasso sono buone dal punto di vista fisico meccanico con possibili fenomeni di limitati cedimenti primari.

Detto quanto sopra mandiamo ai capitoli successivi per quanto concerne l'analisi di dettaglio delle caratteristiche geotecniche che risentono anche, in modo determinante, della presenza della falda idrica.

4) IDROGEOLOGIA

Le rocce presenti nell'area in studio possono essere ascritte a tre grandi classi di permeabilità crescente:

- rocce impermeabili o scarsamente permeabili cui appartengono le alluvioni terrazzate e la scaglia.
- rocce permeabili per fratturazione come il macigno, il calcare massiccio, i calcari retici.
- rocce permeabili per fratturazione e per porosità cui ascrivere le alluvioni fluviali, le rocce di conoide, i conglomerati, le brecce ed il detrito.

Senza addentrarci in tematiche specifiche che esulerebbero dalle finalità del presente lavoro, facciamo riferimento ad uno stralcio della carta idrogeologica prodotta per il PRP di Carrara est nella quale sono riportate le quote delle isofreatiche riferite sia alla quota del piano campagna che alla misura assoluta di quota sul livello del mare.

Nel nostro lavoro, utilizzando i perfori di sonda, abbiamo trovato perfetta coincidenza nei dati e nelle quote riportate.

Da quanto illustrato precedentemente e da quanto riportato nella Carta stralcio delle isofreatiche, ricaviamo che i terreni interessati dall'acqua in progetto devono essere considerati in falda ed il deflusso idrico principale ha andamento NE-SW.

In particolare, facendo riferimento alle sezioni ed alle carte delle isofreatiche rileviamo che sul tratto via B. Conti - via Buonarroto abbiamo presenze di acqua interstiziale fino a 1.50 mt. dpc mentre il livello freatico lo incontriamo a -5.00 dpc all'altezza di via Buonarroto.

Tale livello aumenta fino a -2.00 mt dpc nel tratto via Buonarroto - lato monte di P.zza B.Tenderini.

Nei sondaggi F₅ ed F₆ non è stata rilevata presenza di acqua di falda a causa del drenaggio nelle rocce sottostanti con deflusso verso il Torrente Carrione.

5) GEOTECNICA

Per la determinazione dei parametri geotecnici sono stati utilizzati lavori professionali precedentemente eseguiti in aree attraversate dal tracciato stradale oltre a sondaggi eseguiti ex novo.

I dati desunti dalle analisi di laboratorio sono stati comparati con quelli delle prove eseguite in situ e l'elaborazione dei risultati viene di seguito riportata:

Sondaggio F₁

da 0.00	a 1.00 m	materiale di riporto
da 1.00	a 7.50 m	limi argillosi
da 7.50	a 12.00 m	limi argillosi con ghiaie e ciottoli
da 12.00	m	substrato roccioso coerente (calcarei retici)

In questo sondaggio è stata rilevata presenza di acqua interstiziale negli strati limosi.

Si ha totale perdita d'acqua quando si intercetta il substrato roccioso

Sondaggio F₂

da 0.00	a 1.00 m	materiale di riporto
da 1.00	a 7.50 m	limi argillosi
da 7.50	a 12.00 m	limo argillosi con ghiaie
da 12.00	m	calcari retici

Anche in questo sondaggio si rileva presenza d'acqua intestiziale negli strati impermeabili.

Sondaggio F₃

da 0.00	a 0.80 m	materiale di riporto
da 0.80	a 5.00 m	fondazioni vecchi edifici della F. Marmifera
da 5.00	a 8.00 m	limi argillosi con ghiaie e ciottoli

Non è stata rilevata presenza d'acqua.

Sondaggio F₄

da 0.00	a 1.20 m	materiale di riporto
da 1.20	a 12.00 m	materiale detritico di riempimento assimilabile a ciottoli e ghiaie in matrice limo-sabbiosa

Non è stata rilevata presenza di acqua di falda.

Sondaggio F₅

da 0.00	a 0.50 m	vecchia sede stradale in cemento
da 0.50	a 2.80 m	materiale di riporto
da 2.80	a 3.00 m	ghiaie in matrice limo-sabbiosa
da 3.00	a 6.00 m	alterazione dell'arenaria
da 6.00	m	arenaria

Non è stata rilevata presenza di acqua di falda.

Sondaggio F₆

da 0.00	a 1.20 m	materiale di riporto
da 1.20	a 3.00 m	limi argillosi con ghiaie e ciottoli
da 3.00	a 4.00 m	ghiaie e ciottoli
da 4.00	a 6.50 m	limi argillosi

da 6.50	a	8.00 m	limi argillosi con ghiaie
da 8.00	a	10.00 m	alterazione dell'arenaria
da 10.00		m	arenaria

Il livello freatico è stato misurato a 2.00 mt. dpc.

Sondaggio F₇ + 1.00 dal piano strada

da 0.00	a	1.00 m	terreno vegetale
da 1.00	a	3.00 m	riporto di segherie (pezzame di marmo)
da 3.00	a	5.50 m	ghiaie e ciottoli in matrice limo-sabbiosa con elementi di riporto
da 5.50	a	9.00 m	limi sabbiosi leggermente argillosi con ghiaie fini
da 9.00	a	11.50 m	sabbie e ghiaie fini a debole componente limosa
da 11.50	a	14.00 m	sabbie e ghiaie
da 14.00	a	16.00 m	livelli torbosi con ghiaie e ciottoli di fiume
da 16.00	a	18.00 m	alterazione della scaglia
da 18.00		m	scaglia

Il livello freatico è stato misurato a circa 4.00 dpc e quindi a 3.00 dal piano di strada.

Sondaggio F₈

da 0.00	a	0.50 m	materiale di riporto
da 0.50	a	3.00 m	ghiaie e ciottoli in matrice argillosa
da 3.00	a	6.00 m	alterazione della scaglia
da 6.00		m	scaglia

Non è stata rilevata presenza d'acqua

Sondaggio N₁

da 0.00	a	0.80 m	terreno di riporto
da 0.80	a	2.70 m	limi sabbiosi debolmente argillosi
da 2.70	a	3.30 m	limi con argille grigie e livelli sabbiosi
da 3.30	a	6.00 m	alternanza di livelli sabbiosi e sabbio-limosi
da 6.00	a	8.80 m	sabbione micaceo limoso: arenaria macigno molto alterata
da 8.80	a	9.00 m	arenaria macigno alterata

Sondaggio N₂

da 0.00 a 1.80 m	terreno di riporto
da 1.80 a 2.30 m	sabbia fine biancastra
da 2.30 a 3.50 m	sabbia limosa con ciottolotti diffusi
da 3.50 a 6.60 m	limi sabbiosi debolmente argillosi con ghiaia
da 6.60 a 6.80 m	arenaria macigno, alterata

Sondaggio N₃

da 0.00 a 0.50 m	terreno di riporto
da 0.50 a 8.00 m	alternanza di sabbia e ghiaia
da 8.00 a 12.00 m	sabbia fine biancastra con ciottolotti diffusi
da 12.00 a 14.00 m	argille limose grigio scure e color vinaccia

Sondaggio N₄

da 0.00 a 0.50 m	terreno di riporto
da 0.50 a 3.00 m	limi bruni con ciottolotti
da 3.00 a 6.00 m	ghiaia in matrice limo-sabbiosa
da 6.00 a 7.50 m	limi argillosi con ciottoli diffusi
da 7.50 a 9.00 m	argille debolmente limose con ciottolotti
da 9.00 a 10.00 m	sabbie fini, chiare con rari ciottolotti
da 10.00 a 12.30 m	ciottolotti in matrice limoso-argillosa
da 12.30 a 12.60 m	sabbie e ciottoli di arenaria macigno

Sondaggio N₅

da 0.00 a 0.50 m	terreno di riporto
da 0.50 a 1.40 m	alternanza di ciottoli e sabbie
da 1.40 a 1.70 m	limi torbosi con residui organici
da 1.70 a 5.00 m	alternanza di limi e argille bruni, con ciottolotti diffusi
da 5.00 a 6.00 m	sabbie fini limose, debolmente argillose di colore rossastro
da 6.00 a 7.00 m	sabbie con ciottoli
da 7.00 a 13.00 m	limi argillosi con ciottolotti
da 13.00 a 16.50 m	ciottoli in matrice limo-sabbiosa biancastra

Parametri geotecnici necessari al calcolo della capacità portante dei pali Qd (Qp e Qs sono la resistenza di punta e la resistenza laterale)

$$Q_d = Q_p + Q_s = q_p A_p + 2\pi r f_s D_f$$

con :

D_f = profondità del palo

q_p = capacità portante del terreno sottostante la base del palo

A_p = area della base

r = raggio del palo

f_s = attrito laterale

φ = angolo di attrito interno

Tratto P.zza B. Tenderini - Imbocco S.Ceccardo

Il sondaggio F₄ ha evidenziato la presenza di materiale di riempimento sovrastante le rocce alluvionali di origine fluviale.

Tale materiale è assimilabile a ciottoli e ghiaie in matrice sabbiosa.

I parametri geotecnici sono i seguenti:

$$\varphi = 35^\circ \qquad q_a = 3.00 \text{ Kg/cm}^2$$

ANALISI DI DETTAGLIO DEL SUBSTRATO DI FONDAZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE

Poiché l'edificio in progetto di ristrutturazione presenta significative lesioni, sono stati eseguiti due sondaggi a rotazione e carotaggio continuo in prossimità del fabbricato (vedi Tav. 6). In particolare, il sondaggio S2, è in corrispondenza della parte più lesionata. Dai risultati è stato possibile ricostruire la stratigrafia di dettaglio (vedi Tav. 7):

- 1) Nei primi 80-90 cm troviamo del classico materiale di riporto composto da inerti:

2) Da 90 cm. a 3.00 m di profondità sono presenti limi sabbiosi con ghiaie. Le proprietà geotecniche di questo livello sono tali da risentire molto della diminuzione del volume dei vuoti. L'angolo di attrito interno $\varphi = 29^\circ$ e la capacità portante $q_a = 0.8 \text{ Kg/cm}^2$.

Nella parte a mare dell'edificio è presente, fino a 4.00 m. di profondità, una sacca di materiale grossolano di riempimento, frutto della messa in opera del Canal del Rio.

3) A 4.00 m. di profondità troviamo il livello piezometrico in periodo di abbondanti precipitazioni. Questa quota è suscettibile di importanti variazioni verso l'alto, perchè l'area in esame è sede di forte deflusso sotterraneo verso il Torrente Carrione.

4) Da 3.00 m. a circa 7.00 m. dpc incontriamo ghiaie e ciottoli in matrice limosa con buone caratteristiche geotecniche: $\varphi = 32^\circ$; $q_a = 2.00 \text{ Kg/cm}^2$.

5) Da 7.00 m. a circa 8.50 m. dpc sono presenti argille limose sature. Riteniamo di individuare in questo livello l'origine del problema del cedimento strutturale dell'edificio esistente. Le argille hanno comportamento plastico in presenza d'acqua e tendono a rifluire. Questo rifluimento porta al cedimento differenziale delle strutture di fondazione. Non a caso le lesioni sono più evidenti verso mare dove lo spessore delle argille è maggiore (vedi Sezione Tav. 7 e Sondaggio n. 2).

6) Da 8.50 m a profondità variabile da 10.5 a 12.5 m. dpc incontriamo alternanze di ghiaie e ciottoli in matrice sabbiosa con buone caratteristiche geotecniche: $\varphi = 35^\circ$; $q_a = 2.5 \text{ Kg/cm}^2$.

7) Al di sotto dei 12.5 m. dpc è presente la roccia in posto, formata da arenaria macigno. Dal punto di vista geotecnico possiamo considerarla incompressibile. Tuttavia, trattandosi di una sabbia litificata, le caratteristiche chimico-fisiche, con particolare riferimento al chimismo delle acque di falda, possono portare a fenomeni di delitificazione che non devono essere trascurati.



6) CONCLUSIONI

Da tutto quanto precedentemente esposto possiamo giungere alle seguenti conclusioni:

Le attuali lesioni dell'edificio esistente sono dovute a cedimento differenziale originato da un livello argilloso posto da 7.00 m a 8.50 m. dpc, che rifluisce lentamente, ma in modo costante. La ristrutturazione in progetto dovrà quindi prevedere soluzioni che consentano di esercitare le pressioni di esercizio su un substrato più profondo, tenendo presente che siamo in zona satura e non devono essere trascurate neppure le componenti tangenziali.

Detto quanto sopra, non sono stati rilevati elementi che ostino alla edificazione in progetto.

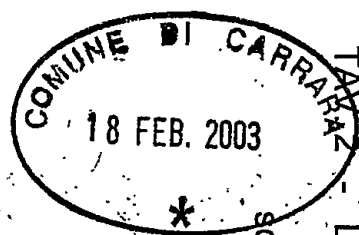
Carrara marzo 2001





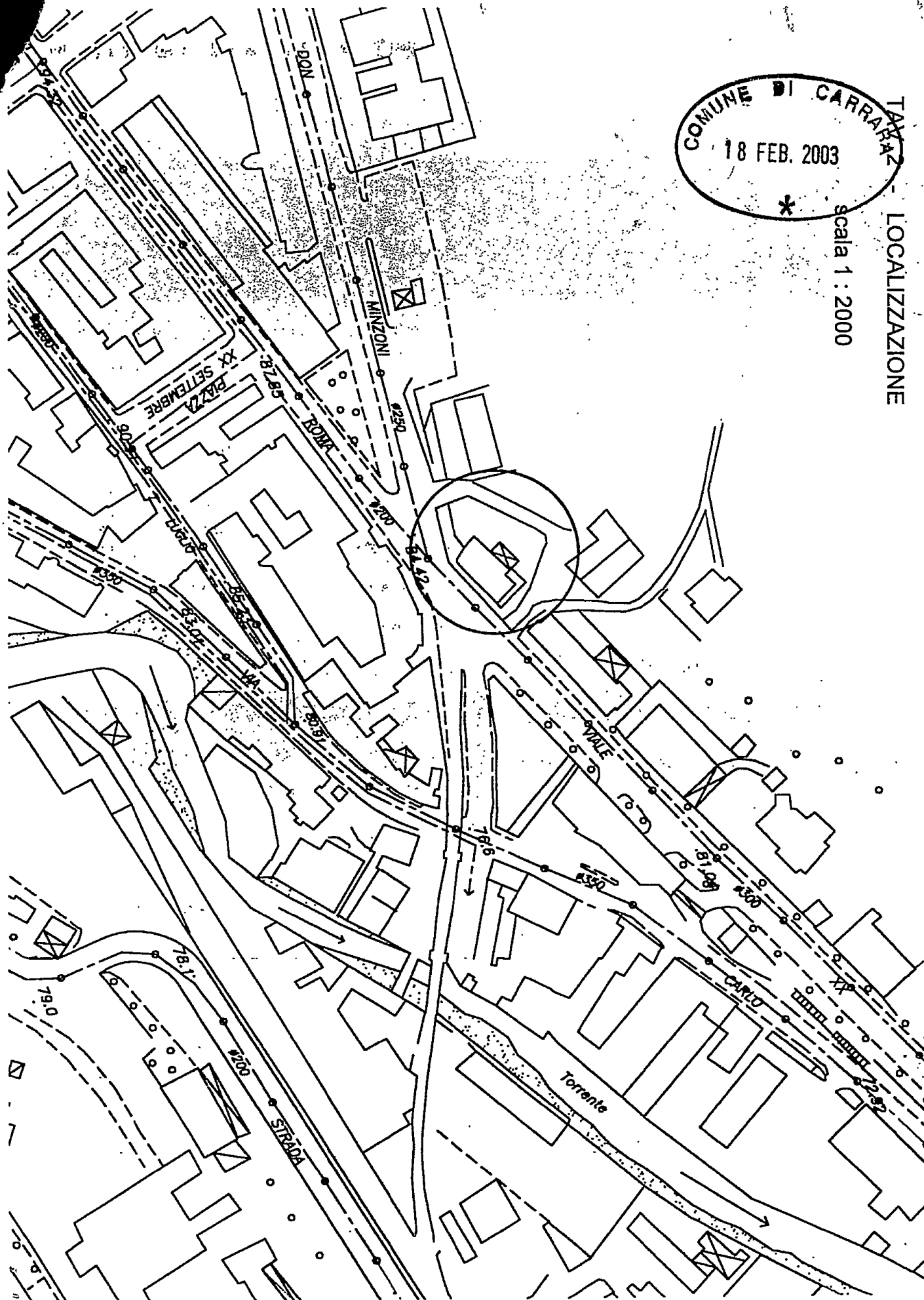
TAV. 1 - UBICAZIONE
scala 1 : 10.000

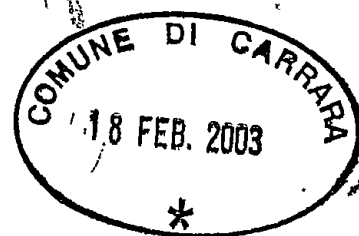
1
sito in esame



Scala 1 : 2000

LOCALIZZAZIONE





TAV. 3 CARTA GEOLOGICA LEGENDA



Sabbie marine (Quaternario recente)



Sabbie, argille e ciottoli fluviali (Quaternario recente)



Alluvioni terrazzate composte da ciottoli, sabbie e argille ocracee (Quaternario antico)



Arenaria Macigno (Oligocene)



Complesso dell'Alberese (Cretaceo-Eocene)



Arenarie quarzoso-feldspatiche (Cretaceo sup.)



Flysch calcareo e calcari (Cretaceo sup.)



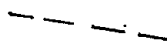
misure di strato



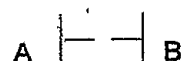
strati rovesciati



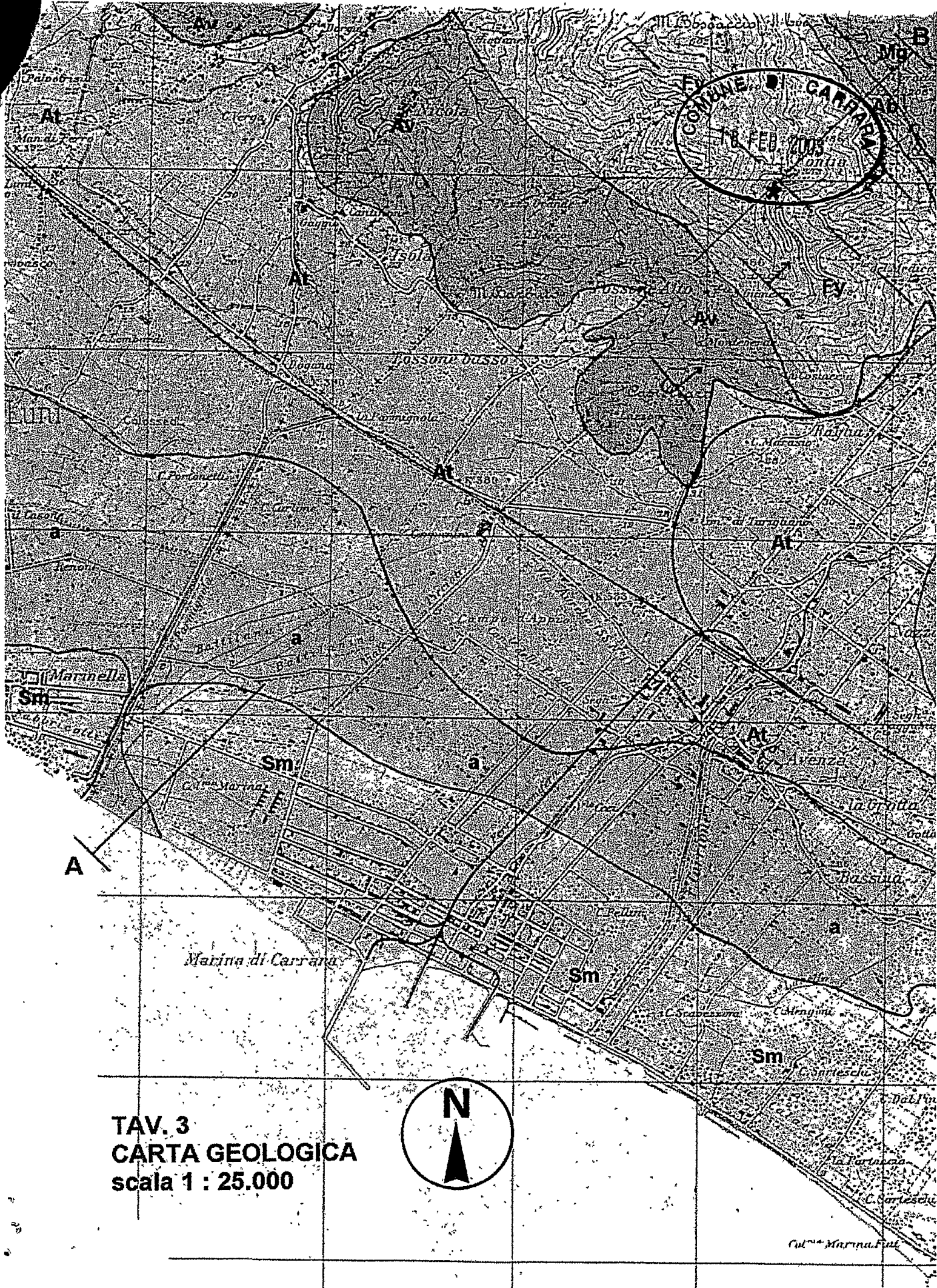
contatti litologici



assi di prima fase

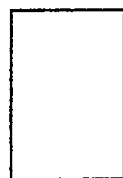


traccia della sezione geologica



LEGENDA

QUATERNARIO



sm

Deposito marino costiero
sabbie, ghiaie fini e ciottoli



df

detrito di falda

at

alluvioni terrazzate -
coperture eluviali, colluviali
e vegetali, detriti di falda
più o meno cementati



ac

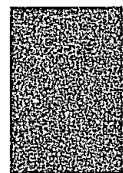
alluvioni cementate -
depositi fluviali cementati
e terrazzati

LIGURIDI



cn

Calcari e Calcareniti
(Miocene inf.)



Fy

Flysch calcarei
(Paleocene)

FALDA TOSCANA



mg

arenaria macigno -
(Oligocene sup.)



st

Scaglia toscana, Calcari
ad Angulati, Rosso
ammonitico, Calcari
selciferi, Marne a
posidonia, Diaspri.
(Cetaceo inf. - Giurese)



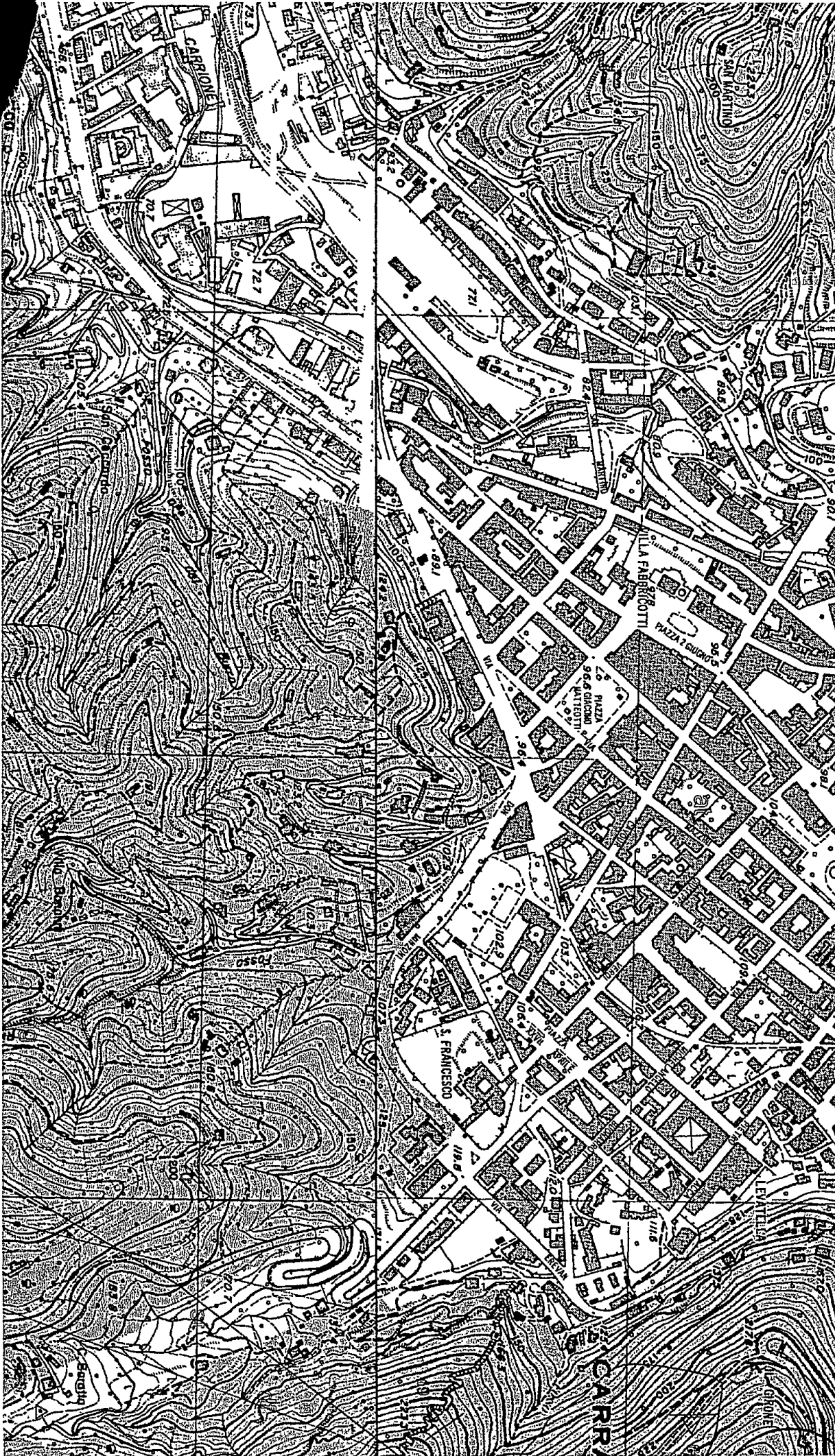
Ca

Calcari cavernosi, Calcare
a rhaetavícula contorta,
calcare massiccio. (Giurese
-Trias sup.)

Cc prevalenza di cavernoso

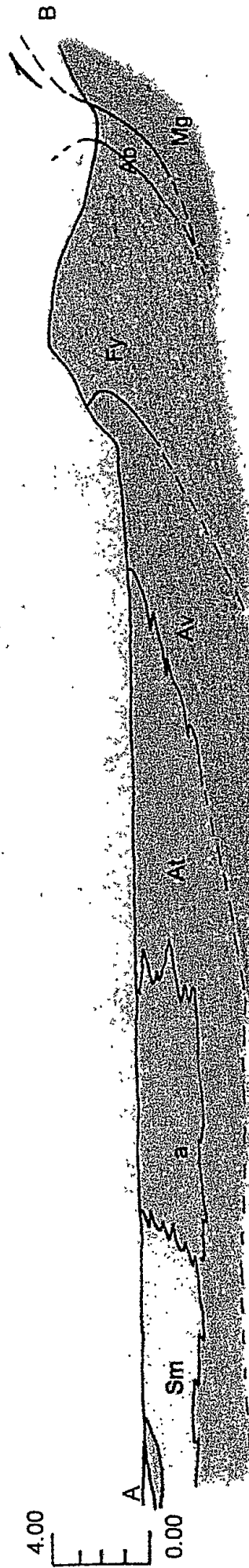
Rt prevalenza di retico

Cm prevalenza di massiccio

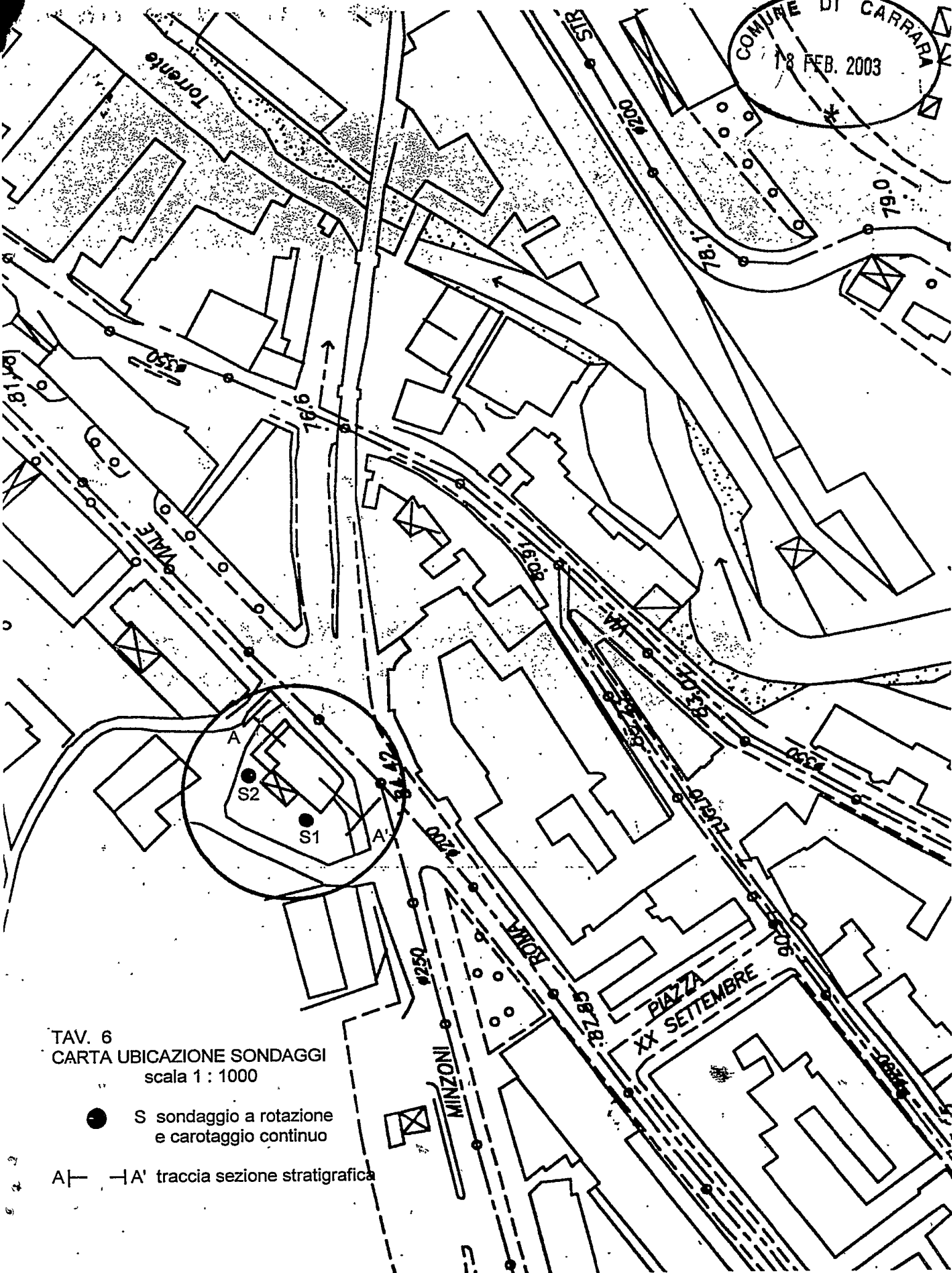


TAV. 4 SEZIONE GEOLOGICA

scala 1 : 25000



COMUNE DI CARRARA
18 FEB. 2003



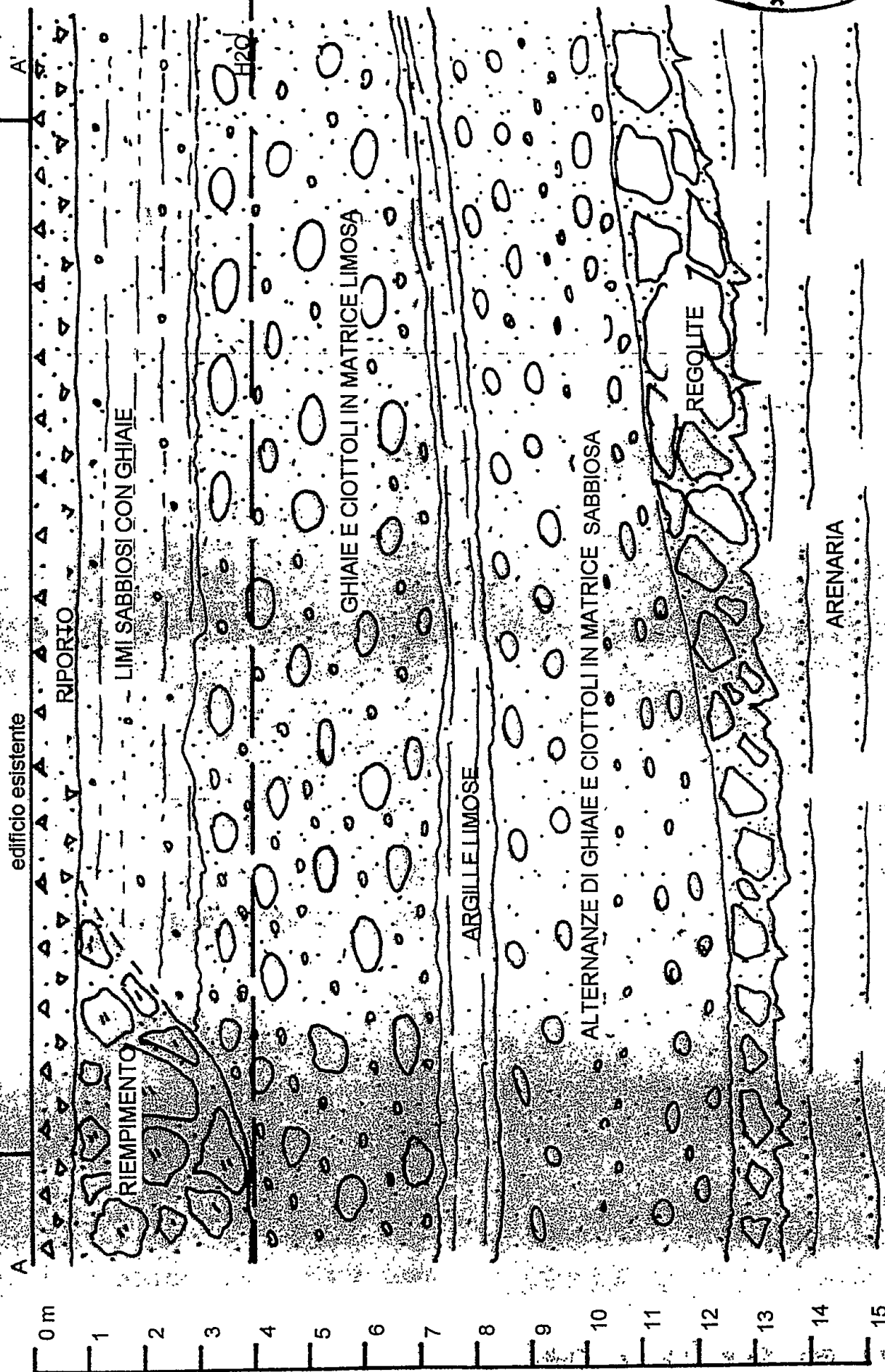
TAV. 6
CARTA UBICAZIONE SONDAGGI
scala 1 : 1000

● S sondaggio a rotazione
e carotaggio continuo

A— —A' traccia sezione stratigrafica

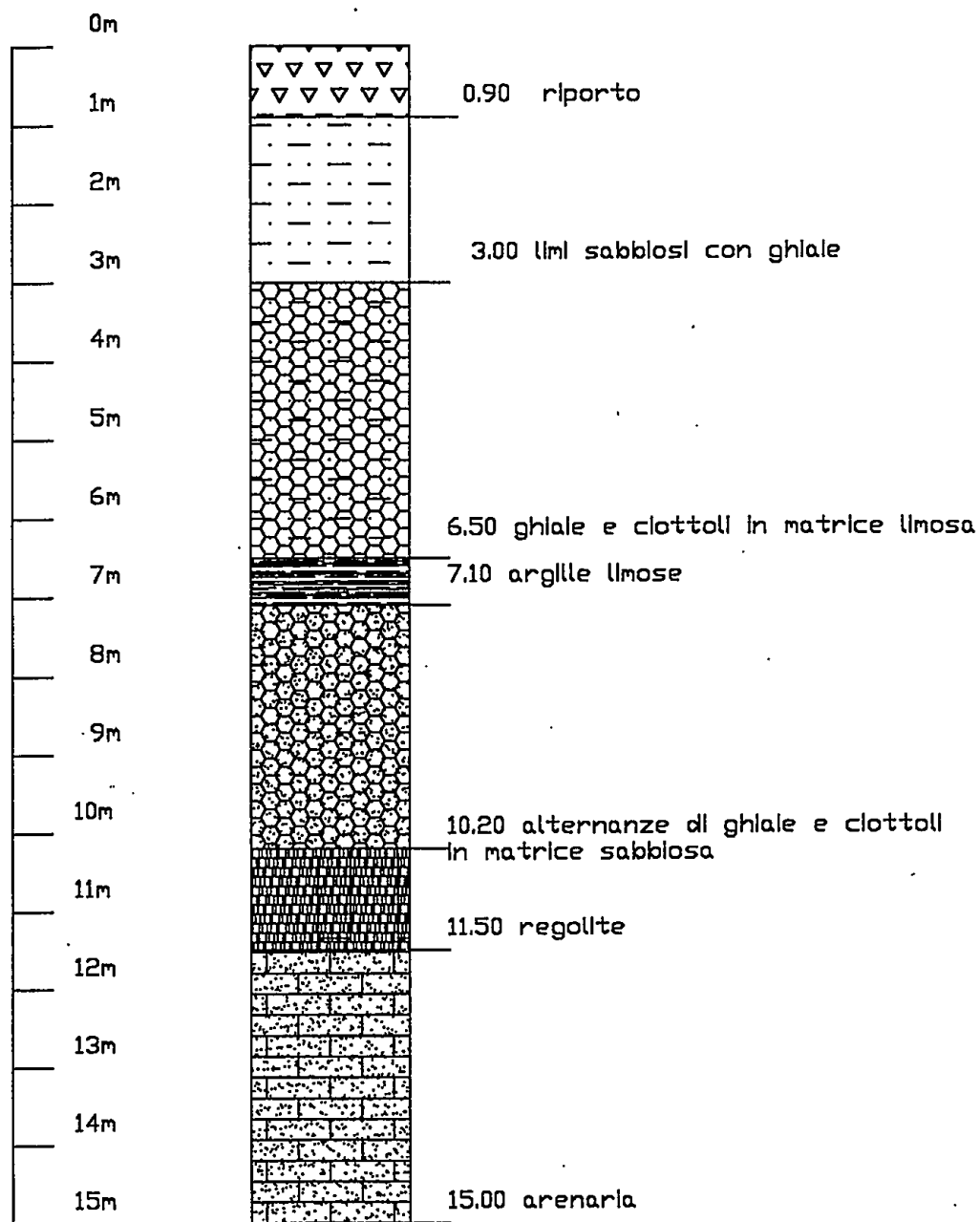
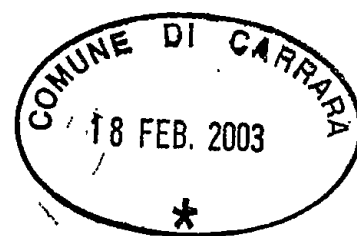
TAV. 7 - SEZIONE STRATIGRAFICA - scala 1:100

edificio esistente

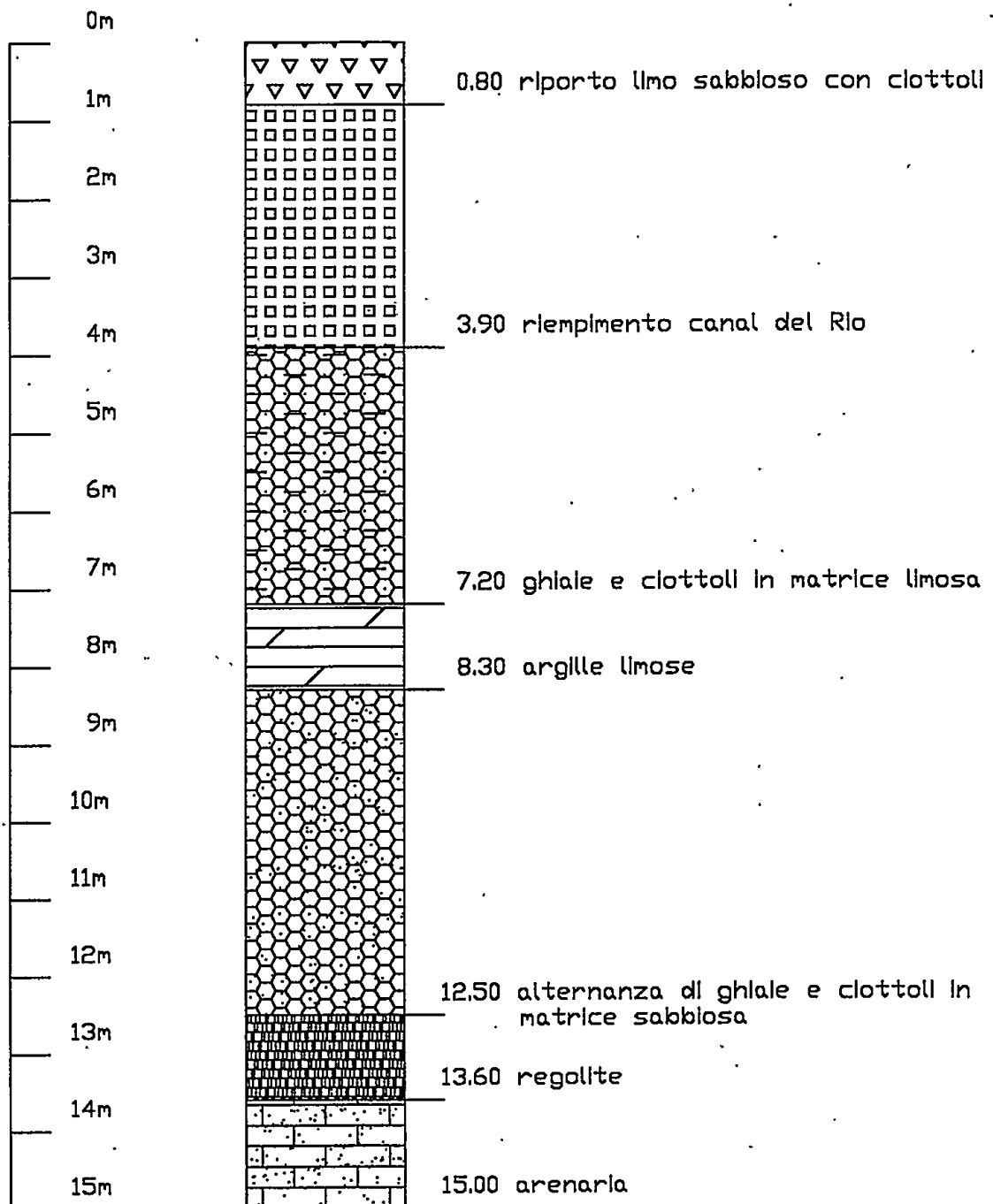
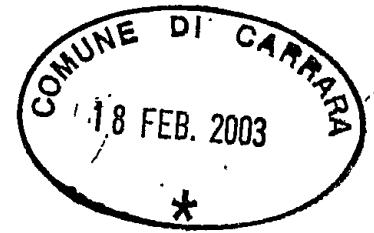


COMUNE DI CARRARA
18 FEB. 2003
★

SONDAGGIO N. 1

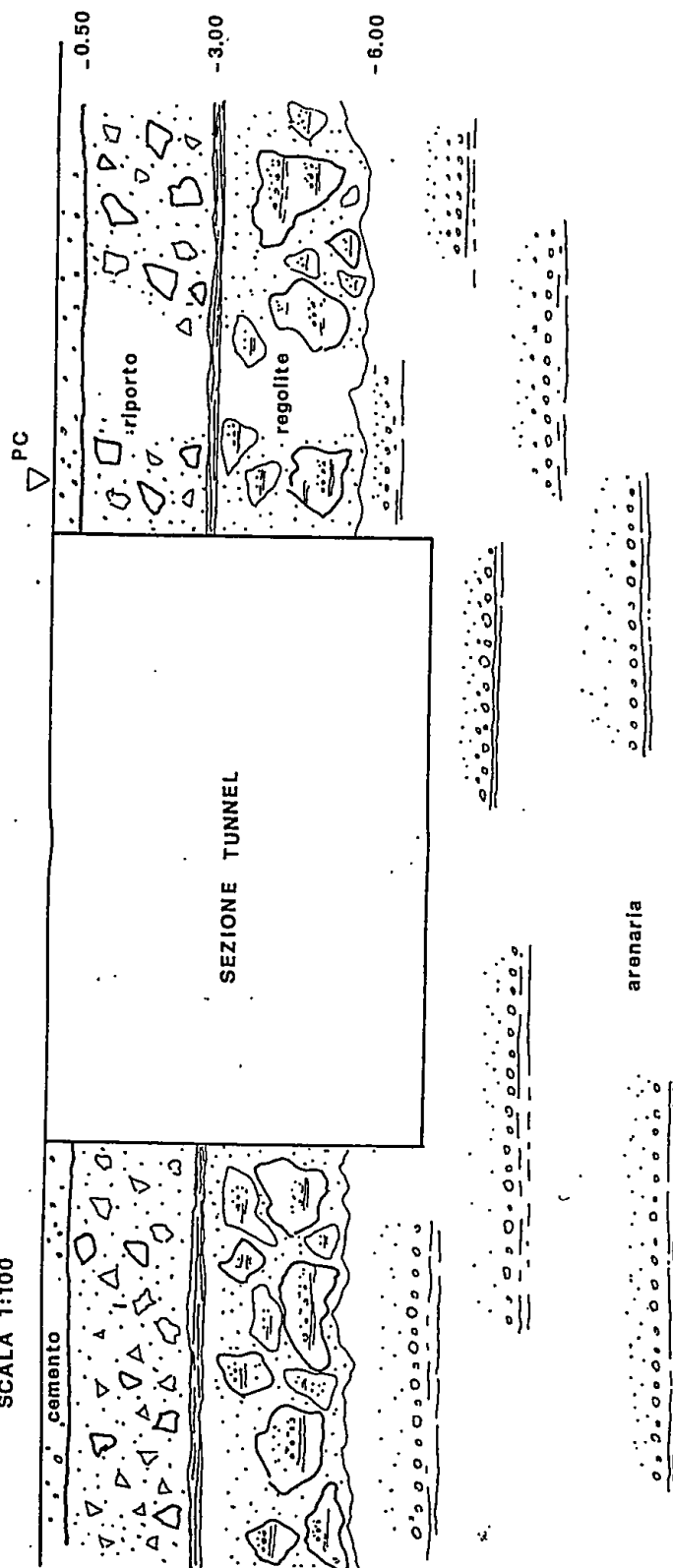


SONDAGGIO N. 2



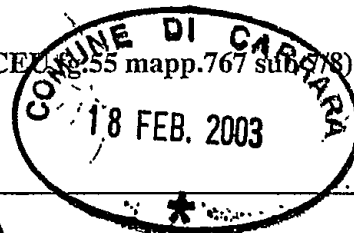
F5

SCALA 1:100



AMPLIAMENTO DI IMMOBILE CON CAMBIO DI DESTINAZIONE PER ADIBIRLO A SEDE PROVINCIALE DEL SINDACATO U.I.L. E PATRONATO I.T.A.L.

Committenti: U.I.L. Massa Carrara e Patronato ITAL
 Ubicazione intervento: immobile sito in Carrara, via Roma 36/b (NCEU fog. 55 mapp. 767 sub 7/8)
 Classificazione urbanistica: immobile di recente formazione R3
 Progettista e D.L.: arch. G. Cacciatori



RELAZIONE TECNICA

Il sottoscritto Cacciatori Giancarlo nato a Carrara il 06/08/1941 iscritto all'Albo Professionale degli Architetti di Massa Carrara al n° 13 (C.F. CCCGCR41M06B832H), con studio professionale in Carrara via Roma 13 (tel. 0585/73700; fax 0585/757301), in qualità di progettista e direttore dei Lavori di cui al presente progetto e con riferimento all'incarico professionale ricevuto dal sig. Franco Garbati (C.F. GRBFNC37T10B832N) segretario provinciale della UIL di Massa Carrara con sede in Carrara via 7 Luglio n°16 e dal patronato Ital con sede a Roma

fa presente:

1. che le previsioni di progetto sono riferite all'edificio posto in Carrara via Roma n° 36b, censito catastalmente al foglio 55 mappale 767 sub7 e sub8 con destinazione d'uso attuale: residenziale al Piano 1° e commerciale-artigianale (negozio e retro negozio) al Piano Terra.

Il lotto di terreno su cui insiste l'edificio è come anzi detto censito con mappale 767 (mq 576) derivante dalla fusione dei mappali 767 (mq 326) e 62 (mq 250). La superficie coperta dal fabbricato esistente è di mq 195,09 [cioè: mq 154,58 (corpo a 2 piani) + mq 8,89 (corpo a 1 piano con copertura a terrazza) + mq 29,99 (superfettazione del P.T. con struttura in ferro) + mq 1,63 (locale WC esterno al P.T.)]. Il volume dell'edificio esistente (comprese superfetazioni, di cui è prevista la demolizione) è di mc 1250,60, la Superficie lorda (Sul) complessiva (escluso vano scale, perché comune a due unità immobiliari) è di mq 336,95, la Superficie Utile (SU) complessiva dell'edificio è di mq 264,37.

Le opere previste su questo edificio consistono in demolizioni [(al P.T.: superfettazione e locale WC) Sup coperta = mq 31,62; SU = mq 29,41+1,21= mq 30,62; Vol = mc 93,57 + mc 3,66] e ricostruzioni con piccolo ampliamento [al P.T.: Sala riunioni (Sup coperta = mq 46,27; SU = mq 41,03; Vol = mc 128,63) e al P.1°: loggia finestrata (Sup coperta = mq 8,89; SU = mq 8,30; Vol = mc 26,31)], manutenzioni ordinarie e straordinarie ed adeguamento igienico-sanitario) nonché integrazioni e/o rifacimenti di impianti.

A seguito delle demolizioni l'edificio si ridurrà alle seguenti dimensioni:

Sul = mq 305,33 ; SU = mq 232,75 ; Vol = mc 1153,37.

A fine lavori l'edificio assumerà, secondo le previsioni di progetto, le seguenti dimensioni:

Sul = mq 359,30 ; SU = mq 279,72 ; Vol = mc 1299,54.

Le previsioni di progetto prevedono, rispetto allo 'stato di fatto' i seguenti aumenti percentuali:

Sul "STATO DI FATTO" = mq 336,95 ; Sul "PREVISTA" = mq 359,30 ; aumento = 6,6%

SU "STATO DI FATTO" = mq 264,37 ; SU "PREVISTA" = mq 279,72 ; aumento = 5,8%

Vol "STATO DI FATTO" = mc 1250,60 ; Vol "PREVISTO" = mc 1299,54 ; aumento = 3,9%

Oggetto della domanda di concessione sono, dunque, le seguenti opere:

- △ interventi di consolidamento delle fondazioni e delle strutture in elevazione (vedi "Relazione Tecnica" relativa agli interventi di consolidamento, *ALLEGATO N° 4*);
- △ recupero della superficie utile condonata al piano terra {vedi: condono (*ALLEGATO N° 2*), denuncia di variazione al catasto (*ALLEGATO N° 3*), docum. fotografica unita agli elaborati di progetto} e sua più confacente ricostruzione con piccolo ampliamento (i materiali usati nelle finiture saranno quelli tradizionali ed il manto di copertura sarà di rame o tipo rheizing) in posizione più arretrata rispetto al confine di proprietà (vedi locale "sala di riunioni" nelle tavole grafiche del progetto allegato);
- △ demolizione di locale WC esterno realizzato al piano terra e del WC al piano primo e creazione di tre nuovi e più idonei locali "WC" (uno di questi locali, ubicato al P.T., ha dimensioni e caratteristiche tali da poter essere utilizzato dai disabili) tutti interni all'edificio (vedi tavole grafiche del progetto allegato) e con i relativi impianti;
- △ rialzamento di 20 cm del piano di calpestio del P. Terra mediante un massetto armato (vedi "Relazione Tecnica" relativa agli interventi di consolidamento, *ALLEGATO N° 4*);
- △ nuova pavimentazione in mattonelle di marmo 40x40 cm al piano Terra e interventi di ripavimentazioni e rivestimenti (nuovi bagni);
- △ apertura di sopraluci vetrati sul retro dell'edificio in corrispondenza dell'attacco del nuovo locale "sala di riunioni" a P.T. (vedi "sez. trasversale" e "prospetto Massa" nella tavola grafica Arc/03 del progetto allegato) per ottenere sia una migliore illuminazione sia il rispetto del rapporto $\text{Sup. finestrata} > \text{SU}/8$ sebbene questo non sia richiesto, riguardo agli uffici, dal Regolamento edilizio (R.E. art. 67);
- △ diverso posizionamento del varco di areazione ed ispezione del sottoscala (spostato dal muro lato Massa al muro lato monti (vedi tavola grafica Arc/01 del progetto allegato);
- △ piccole modifiche della distribuzione interna dei locali situati ai due piani. In tale ridistribuzione si otterranno inoltre locali per uffici con superficie non inferiore a 14 mq, (si vedano, nelle tavole di progetto, sia lo spazio aperto a P.T. sia il locale unico con duplice funzione al 1°P, suddivisi entrambi da pareti mobili totalmente apribili);
- △ manutenzione agli impianti elettrici e termo-idraulici con integrazioni e rifacimenti a norma;
- △ sostituzione della copertura della loggia del primo piano e aggiunta di vetrata interamente apribile sui due lati liberi della stessa (vedi tavole grafiche del progetto allegato);
- △ sistemazione delle aree esterne di pertinenza dell'edificio con eventuale pavimentazione con ghiaia o "betonella aperta" e parziale utilizzazione delle stesse per ricavare (vedi tavole grafiche del progetto allegato) un parcheggio per 12 posti calcolato secondo quanto indicato dal vigente Regolamento Urbanistico all'art. 7: "Dotazione di parcheggi privati per destinazione d'uso" lettera e1 "attività direzionali" [con Sul che passa da mq 336,95 dello "STATO DI FATTO" a mq 359,30 delle "previsioni di PROGETTO", essendo richiesti n°4 posti auto ogni 100 mq, risultano necessari 14,37 posti auto arrotondati a n°14, di cui uno di larghezza m 3,25 per disabili];
- △ opere interne ed esterne di manutenzione quali:
 - revisione (aggiustature, verniciature) di infissi, tapparelle e serrande con sostituzione dei tipi o dei singoli elementi non recuperabili (in modo particolare gli infissi del P.1°); sostituzione parziale o totale dei vetri con vetri-camera e vetri-camera di sicurezza;
 - revisione del manto di copertura (marsigliesi) con relativa lattoneria e pluviali e sostituzione degli elementi rotti;
 - tinteggiature e "riprese" di tinteggiatura sia interne che esterne;

L'immobile appartiene alla sottocategoria **R3** del Regolamento Urbanistico (Tit. IV art. 10) e gli interventi sopra descritti rientrano tra quelli di:

- manutenzione ordinaria e straordinaria;
- ristrutturazione edilizia **r1-r4**;
- ristrutturazione urbanistica **ru1** (per l'ampliamento volumetrico vedi il Tit. IV, art. 10, punto 2, lettera b).

Gli interventi sopra descritti comportano essenzialmente la demolizione di due locali al P.Terra condonati (WC esterno e superficie aggiunta all'attività artigianale-commerciale) per ricostruire un locale a P.T. con superficie utile lorda maggiore ed in posizione di poco spostata rispetto alla collocazione della vecchia superficie per attività artigianale-commerciale, così da arretrarsi rispetto al confine.

Si analizzano, qui, brevemente, la demolizione delle superfetazioni del P.T. e la costruzione della nuova sala:

DEMOLIZIONE

Retro negozio (condonato) con superficie $SU = m\ 7,07 \times m\ 4,16 = mq\ 29,41$ e volume $V = H \times Sc = m\ 3,12 \times (7,21 \times 4,16) mq = m\ 3,12 \times mq\ 29,99 = mc\ 93,57$.

WC esterno con superficie $SU = m\ 1,10 \times m\ 1,10 = mq\ 1,21$ e volume $V = H \times Sc = m\ 2,24$ (H estradosso $\times (1,22 \times 1,34) mq = m\ 2,24$ (H estradosso) $\times mq\ 1,63 = mc\ 3,66$.

Totale SU demolita = $mq\ 29,41 + mq\ 1,21 = mq\ 30,62$

Totale VOLUME demolito = $mc\ 93,57 + mc\ 3,66 = mc\ 97,23$

RICOSTRUZIONE

Dopo le demolizioni delle superfetazioni del Piano Terra si costruirà una nuova sala riunioni in aderenza al corpo edilizio principale con allontanamento dal confine rispetto alle parti demolite.

Utilizzando il Volume, o meglio la SU demolita (che nel caso in questione coincide con la SU) si potrebbe procedere alla realizzazione del nuovo locale chiesto dalla committenza, cioè della 'Sala riunioni' che risulterebbe però di dimensioni ridotte rispetto all'occorrente (anche se mantenendo la Superficie utile esistente nello STATO DI FATTO si ricadrebbe nel caso della 'ricostruzione fedele' soggetta alla semplice D.I.A.).

Si è invece utilizzata la possibilità offerta dal nuovo regolamento urbanistico che, per gli edifici della sottocategoria R3, aggiunge agli interventi consentiti anche la 'ristrutturazione urbanistica'. Tale intervento viene utilizzato (R.U. art.10, comma 2 punto b) per realizzare una sala riunioni più grande di quella che si potrebbe realizzare con la 'ricostruzione fedele'. Infatti con un incremento del 5,81% rispetto allo STATO DI FATTO ($mq\ 279,72$ contro l'esistente SU di $mq\ 264,37$) si ottiene una SALA (36 posti) con $SU = mq\ 41,03$ al P.T e la chiusura, con finestre, della Loggia (S.U. = $mq\ 8,30$) esistente al Piano Primo.

Si evidenziano nelle seguenti tabelle i dati metrici relativi allo STATO DI FATTO e DI PROGETTO per i conteggi e i raffronti:

SUPERFICIE UTILE SU dello STATO DI FATTO (P.T. 150,47+ P.1°113,90) = **mq 264,37**

Piano Terra (negozio), stato di fatto:

WC esterno	(con H. 2, 14 m)	=	$mq\ (1,10 \times 1,10)$	=	$mq\ 1,21 *$
Retro negozio 1	(con H. 3,35 m)	=	$mq\ (7,07 \times 4,16)$	=	$mq\ 29,41 *$
Retro negozio 2	(con H. 3,68 m)	=	$mq\ (3,91 \times 5,03\ media)$	=	$mq\ 19,65$
Retro negozio 3 A	(con H. 3,77 m)	=	$mq\ (3,87 \times 4,10\ media)$	=	$mq\ 15,87$
Retro negozio 3 B	(con H. 3,37 m)	=	$mq\ (2,22 \times 3,57\ media)$	=	$mq\ 7,93$
Negozio parte C	(con H. 3,73 m)	=	$mq\ (4,38 \times 8,68\ media)$	=	$mq\ 38,02$
Negozio parte D	(con H. 3,55 m)	=	$mq\ (4,38 \times 6,32\ media)$	=	$mq\ 27,68$
Corridoio/ripostiglio	(con H. 3,53 m)	=	$mq\ (1,37 \times 7,81\ media)$	=	$mq\ 10,70$

Totale SU del Piano Terra = **mq 150,47**

N.B. La SU del vano scale non è contata perché comune a 2 unità immobiliari (P.T. ital / P.1° UIL)

* superfetazioni da demolire = $mq\ (1,21 + 29,41) = mq\ 30,62$ di superficie Utile (SU)

Piano Primo (abitazione) stato di fatto:

Locale n°1	(con H. 3,21 m)	=	mq (3,87 x 3,23 media)	=	mq 12,52
Locale n°2	(con H. 3,21 m)	=	mq (4,38 x 3,79 media)	=	mq 16,62
Locale n°3	(con H. 3,21 m)	=	mq (4,38 x 4,72 media)	=	mq 20,68
Locale n°4	(con H. 3,30 m)	=	mq (4,71 x 3,69 media)	=	mq 17,38
Locale n°5	(con H. 3,30 m)	=	mq (4,71 x 3,65 media)	=	mq 17,19
Locale n°6	(con H. 3,21 m) cucinotto	=	mq (2,35 x 2,06 media)	=	mq 4,85
Locale n°7	(con H. 3,21 m) bagno	=	mq (2,23 x 2,45 media)	=	mq 5,47
Locale n°8	(con H. 3,21 m) caldaia	=	mq (1,55 x 2,44 media)	=	mq 3,78
Locale n°9	(con H. 3,21 m) corridoio	=	mq (1,37 x 11,25 media)	=	mq 15,41
Locale n°10	(con H. 2,96 m) loggia	=	mq (2,37 x 3,50 media)	=	mq 0 *

Totale SU del Piano Primo = **mq 113,90**

*N.B. La SU della loggia non viene considerata perché spazio esterno non racchiuso da muri o vetrate.

SUPERFICIE UTILE SU prevista dal PROGETTO (P.T. 157,42+ P.I°122,30) = **mq 279,72****Piano Terra (UFFICI), previsioni di progetto:**

SALA 001	(con H. media 2,78m)	=	mq (9,79 x 4,19 media)	=	mq 41,03
UFF. Vertenze 002	(con H. 3,53 m)	=	mq (3,91 x 3,09 media)	=	mq 12,08
Contatti pubbl. 003	(con H. 3,53 m)	=	mq (8,80 x 5,715 media)	=	mq 50,29
CAF 004	(con H. 3,53 m)	=	mq (4,35 x 2,56 media)	=	mq 11,14
Patronato 005	(con H. 3,25 m)	=	mq (4,38 x 5,867 media)	=	mq 25,70
Zona servizi 006	(con H. 3,25 m)	=	mq (1,37 x 7,15 media)	=	mq 9,80
Bagno e antib. 007	(con H. 3,17 m)	=	mq (2,22 x 3,325 media)	=	mq 7,38

Totale SU del Piano Terra = **mq 157,42**

N.B. La SU del vano scale non è contata perché comune a 2 unità immob. (P.T. itall P.I° UIL)

Piano Primo (UFFICI) previsioni di progetto:

UFFICIO n°1	(con H. 3,21 m)	=	mq (3,87 x 3,23 media)	=	mq 12,52
UFFICIO n°2	(con H. 3,21 m)	=	mq (4,38 x 3,79 media)	=	mq 16,62
UFFICIO n°3	(con H. 3,21 m)	=	mq (4,38 x 4,72 media)	=	mq 20,68
UFFICIO n°4	(con H. 3,30 m)	=	mq (4,69 x 3,71 media)	=	mq 17,38
UFFICIO n°5	(con H. 3,30 m)	=	mq (4,71 x 3,65 media)	=	mq 17,19
UFFICIO n°6	(con H. 3,21 m)	=	mq (2,35 x 4,50 **)	=	mq 10,58
WC+ anti n°7	(con H. 3,21 m)	=	mq (1,55 x 2,335 media)	=	mq 3,62
UFFICIO n°1	(con H. 3,21 m) corridoio	=	mq (1,37 x 11,25 media)	=	mq 15,41
UFFICIO n°8	(con H. 2,96 m) loggia *	=	mq (2,37 x 3,50 media)	=	mq 8,30

Totale SU del Piano Terra = **mq 122,30**

*N.B. La SU della loggia viene considerata perché spazio esterno che si prevede chiudere con vetrate.

** è considerato anche lo spessore della parete divisoria perché questa è scorrevole e totalmente apribile.

RAFFRONTO S.U. (Superficie Utile) tra STATO DI FATTO e PROGETTOSUPERFICIE UTILE SU dello STATO DI FATTO (P.T. 150,47+ P.I°113,90) = **mq 264,37**SUPERFICIE UTILE SU prevista dal PROGETTO (P.T. 157,42+ P.I°122,30) = **mq 279,72****INCREMENTO PERCENTUALE della Superficie Utile SU del fabbricato = **5,81 %****

Se si considera la volumetria dello STATO di FATTO e la volumetria prevista dal PROGETTO si ottengono le seguenti quantità:

CONTEGGIO VOLUMI:

● **Volume della nuova sala riunioni al Piano Terra: mc 128,63**

$$\begin{aligned} (\text{Sup. utile} = \text{SU} &= \text{mq } (5,40 + 2,40) \times 9,79 / 2 + 2,43 = \text{mq } 41,03) \\ \text{Sup. coperta} = \text{Sc} &= \text{mq } (5,70 + 2,55) \times 10,42 / 2 + 3,29 = \text{mq } 46,27 \\ \text{Altezza minima} &= \text{m } 2,40; \text{ Altezza media} = \text{m } 2,78 \\ \text{Volume} = \text{V} &= \text{mc } (46,27 \times 2,78) = \text{mc } 128,63 \end{aligned}$$

● **Volume della loggia, al Piano Primo, dopo la sua finestratura: mc 26,31**

$$\begin{aligned} (\text{Sup. utile} = \text{SU} &= \text{mq } (3,50 \times 2,37) = \text{mq } 8,30) \\ \text{Sup. coperta} = \text{Sc} &= \text{mq } (3,60 \times 2,47) = \text{mq } 8,89 \\ \text{Altezza media (dal pavimento esistente)} &= \text{m } 2,96 \\ \text{Volume} = \text{V} &= \text{mc } (8,89 \times 2,96) = \text{mc } 26,31 \end{aligned}$$

● **Volume edificio "stato di fatto": mc 1.250,60**

$$\begin{aligned} &(\text{Sup. coperta a padiglione} \times \text{H } 7,20) + (\text{Sup. coperta a terrazza} \times \text{H } 3,59) + (\text{"superfetazioni" Volumi condonati al P.T.}) \\ &+ 1/3 (\text{Sup. coperta loggia} \times \text{H } 2,96) = \\ &= (\text{mq } 154,54 \times \text{H } 7,20) + (\text{mq } 8,89 \times \text{H } 3,59) + \text{mc } (93,57 + 3,66) + 1/3 (\text{mq } 8,89 \times \text{H } 2,96) = \text{mc } \\ &1.112,68 + \text{mc } 31,92 + \text{mc } 97,23 + \text{mc } 8,77 = \text{mc } 1.250,60 \end{aligned}$$

● **Volume edificio "stato di fatto" dopo le demolizioni delle superfetazioni al P.T.: mc 1.153,37**

$$\begin{aligned} &(\text{Sup. coperta a padiglione} \times \text{H } 7,20) + (\text{Sup. coperta a terrazza} \times \text{H } 3,59) + 1/3 \text{ Volume loggia} = \\ &(\text{mq } 154,54 \times \text{H } 7,20) + (\text{mq } 8,89 \times \text{H } 3,59) + 1/3 (\text{mq } 8,89 \times \text{H } 2,96) = \text{mc } 1.112,68 + \text{mc } 31,92 + \\ &\text{mc } 8,77 = \text{mc } 1.153,37 \end{aligned}$$

● **Volume totale edificio alla fine dell' ampliamento e ristrutturazione: mc 1.299,54**

$$\begin{aligned} &\text{Volume edificio dopo le demolizioni} + \text{Volume sala grande} + 2/3 \text{ Volume loggia vetrata} = \\ &= \text{mc } 1.153,37 + \text{mc } 128,63 + 2/3 \text{ mc } 26,31 = \text{mc } 1.299,54 \end{aligned}$$

$$\text{Incremento di volume dopo l'ampliamento} = \text{mc } (1.299,54 - 1.250,60) = \text{mc } 48,94 \quad \boxed{+ 3,9\%}$$

2. che il fabbricato in oggetto è stato realizzato con regolare permesso n°2202 del 22 nov.1946;
3. che l'immobile ha subito solo le trasformazioni ("AMPLIAMENTO FABBRICATO USO ABITAZIONE E ARTIG.") oggetto del condono di cui all'ALLEGATO 2 (protocollo n. 762/91 pratica n. 3827 del 31/12/1991);
4. che l'edificio è classificato dal Regolamento Urbanistico (tav. 3a Carrara centro) come segue: R3 (edificio in contesto ambientale omogeneo all'interno della categoria "R" - RECENTE EDIFICAZIONE-).
5. che l'immobile non è soggetto a vincoli la cui tutela non compete all'Amministr. Comunale;
6. che, qualora la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1 comportasse, ai sensi e per gli effetti della L. 5.3.1990 n°46 e del D.P.R. 6.12.1991 n°447, l'obbligo della redazione del progetto di installazione degli impianti tecnologici, saranno redatti i relativi progetti in base ai quali, a fine lavori, saranno richiesti, alle ditte installatrici, i relativi certificati di conformità.

7. che la realizzazione delle opere descritte al precedente punto **1** comporta, ai sensi e per gli effetti della L. 5.11.1971 n°1086 e della L. 2.2.1974 n°64, nonché delle relative norme tecniche, l'obbligo della redazione del progetto; tale progetto sarà depositato, prima dell'inizio dei lavori, presso l'Ufficio del Genio Civile;

8. che l'immobile descritto al precedente punto **1** è privato con spazi aperti al pubblico al P.T. e pertanto le opere saranno eseguite conformemente alle disposizioni della L. 5.2.1992 n° 104 e del D.P.R. 24.7.1996 n°503, come illustrato negli elaborati grafici e descritto nella specifica relazione tecnica unita alla presente relazione tecnica;

9. che la realizzazione delle opere descritte al precedente punto **1** non è relativa ad attività elencate al D.M. 16.2.1982 e quindi non soggetta al parere preventivo del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;

10. che la realizzazione delle opere descritte al precedente punto **1** è soggetta all'applicazione delle disposizioni previste dal D.Lgs. 14.8.1996 n°494 e pertanto il sottoscritto si impegna, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 2, della L.R. 14/10/1999 n°52, ad eseguire la notifica preliminare di cui all'art. 11 del D. Lgs. 14.8.1996 n°494, che dovrà avvenire, obbligatoriamente, prima dell'inizio dei lavori;

11. che la realizzazione delle opere descritte al precedente punto **1** comporta incremento del carico urbanistico ai sensi dell'art. 19, comma 1, della L.R. 52/99 e pertanto è soggetta al pagamento dei contributi di cui al Titolo IV della L.R. 14.10.'99 n°52, determinati come nell'apposito allegato.

Alla presente relazione tecnica unisce quale parte sostanziale ed integrante, la seguente documentazione:

- elaborati di progetto (n° 5 tavole) completi degli stralci delle planimetria catastale ed aerofotogrammetrica; delle piante, delle sezioni e dei prospetti (stato attuale, stato modificato e stato sovrapposto);
- documentazione fotografica con planimetria indicante i punti di scatto;
- fascicolo contenente i seguenti allegati: 1- titolo di proprietà; 2- condono edilizio, 3- accatastamento, 4- interventi di consolidamento e relazione geotecnica;
- relazione geologica;
- relazione ai sensi della L. 9/1/1989 n°13 e D.P.R. 14/6/89 n°236,

Carrara, lì 21 gennaio 2003

IL PROGETTISTA DEI LAVORI

(timbro e firma)

UNITI alla presente Relazione tecnica: n°2 elaborati (A e B)

- A) RELAZIONE TECNICA riguardante le disposizioni della L. 5.2.'92 n°104 e del D.P.R. 24.7.'96 n°503,
- B) DETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI relativi all'incremento del carico urbanistico (ai sensi dell'art. 19, comma 1, della L.R. 52/99, contributi di cui al Titolo IV della L.R. 14.10.1999 n°52).

ALLEGATI :

n°5 Tavole grafiche di progetto con disegni in varia scala; N°1 documentazione fotografica; N°1 relazione geologica; N°1 fascicolo (composto da 4 allegati: 1-titolo di proprietà; 2- condono edilizio; 3- accatastamento; 4- interventi di consolidamento e relazione geotecnica).

A**RELAZIONE DPR 503 DEL 1996****Titolo II****AREE EDIFICABILI, OPERE DI URBANIZZAZIONE, E OPERE DI ARREDO URBANO****art. 5 Marciapiedi**

I grigliati utilizzati nei calpestii avranno maglie con vuoti tali (non attraversabili da una sfera di 2 cm di diametro) da non costituire ostacolo o pericolo, rispetto a ruote, bastoni di sostegno e simili.

Il dislivello, tra il piano del marciapiede e zone carrabili ad esso adiacenti (sul retro dell'edificio, dove è situato il parcheggio e l'accesso per i disabili) non supera i 15 cm; in corrispondenza della porta di accesso per disabili (porta di accesso diretto, dal parcheggio, alla nuova sala aggiunta) sarà realizzato un accordo tra il livello del piano del parcheggio ed il livello della soglia di ingresso.

art. 7 Scale e rampe

Si ricorda che aperti al pubblico sono gli uffici al piano terra, accessibile da un disabile; l'edificio è adattabile al fine di rendere accessibile anche il piano primo tramite il possibile inserimento di un ascensore sul retro con arrivo al 1° piano in corrispondenza della loggia.

La rampa di scale che collega il Piano Terra con il 1° Piano, larga cm 130, avrà le superfici delle pedate rese antisdrucchiole dall'applicazione di apposite strisce in materiale antisdrucchiole.

Un segnale al pavimento (fascia di materiale diverso o comunque percepibile anche da parte dei non vedenti), situato almeno a 30 cm dal primo e dall'ultimo scalino, indicherà l'inizio e la fine della rampa.

art. 8 Servizi igienici e pubblici

Al piano terra verrà realizzato un bagno con caratteristiche e dimensioni tali da essere usato anche dai disabili.

art. 10 Parcheggi

Il parcheggio auto da realizzarsi sarà accessibile poiché complanare alle aree pedonali di servizio o ad esse collegato tramite rampe.

In particolare, saranno realizzati 14 posti auto, uno dei quali di larghezza pari a m 3,25 e riservato a veicoli al servizio di persone disabili. Detto posto auto sarà opportunamente segnalato.

(Si ricorda, qui, che come richiesto da Regolamento Urbanistico all'art. 7 "Dotazione di parcheggi privati per destinazione d'uso" punto 1 lettera e1 *{Il numero di posti auto viene calcolato sulla Sul complessiva, e cioè: $Sul = Sul\ P.T. (parte\ vecchia - demolizioni + parte\ nuova) + Sul\ 1^\circ P (comprensiva\ di\ loggia\ vetrata) = mq [201,94 + mq 157,36] = mq 359,30$ (in questo calcolo sono inclusi i muri ed è escluso il vano scale perché comune a 2 unità immobiliari), essendo richiesti n°4 posti auto ogni 100 mq di **Sul** sono necessari n°14 posti auto.*

Titolo III**STRUTTURA EDILIZIA IN GENERALE****art. 13 Norme generali per gli edifici**

Al piano terra, aperto al pubblico, è garantito un livello di accessibilità degli spazi interni tale da consentire la fruizione dell'edificio sia al pubblico che al personale in servizio, secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del decreto del Ministro dei lavori pubblici 14-6-1989, n.236.

Per gli spazi esterni di pertinenza dell'edificio stesso, il necessario requisito di accessibilità si considera soddisfatto perché esiste un percorso per l'accesso all'edificio (percorso sul retro, dal parcheggio) fruibile anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale.

art. 15 Unità ambientali e loro componenti

Per gli ambienti del piano terra (aperto al pubblico ed accessibile ai disabili) e loro componenti (come porte, pavimenti, infissi esterni, arredi fissi, terminali degli impianti, servizi igienici, percorsi orizzontali e scale) sono rispettate le norme stabilite ai punti 4.1 e 8.1 del decreto del Ministro dei lavori pubblici 14-6-1989, n.236.

In particolare:

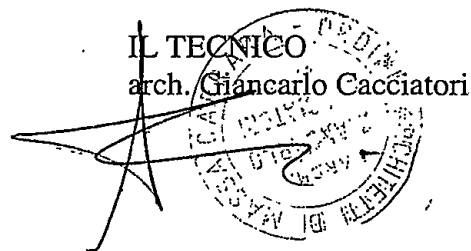
- le nuove porte interne saranno facilmente manovrabili ed avranno una luce netta tale da consentire un agevole transito anche da parte di persona su sedia a ruote; il vano della porta e gli spazi antistanti e retrostanti saranno complanari; gli spazi antistanti e retrostanti le porte saranno adeguatamente dimensionati con riferimento alle manovre da effettuare con la sedia a ruote. L'accesso al Piano Terra da parte dei disabili è previsto sul retro, attraverso l'accesso alla nuova sala; l'accesso sul retro non presenterà dislivelli in corrispondenza del vano della porta (breve rampa di raccordo tra il livello del parcheggio e il livello della soglia);
- i pavimenti sono: orizzontali, complanari e non sdruciolevoli; non vi sono differenze di livello;
- le nuove porte saranno facilmente utilizzabili anche da persone con ridotte e impedito capacità motorie o sensoriali;
- la disposizione degli arredi fissi negli ambienti del Piano Terra sarà tale da consentire il transito della persona su sedia a ruote. I banconi e i piani di appoggio utilizzati per le normali operazioni del pubblico saranno predisposti in modo che almeno una parte di essi sia utilizzabile da persone su sedia a ruote, permettendole di espletare tutti i servizi; è predisposto un idoneo spazio di attesa con posti a sedere;
- è previsto un bagno utilizzabile dai disabili;
- i passaggi non presentano variazioni di livello e sono di larghezza tale da garantire il facile accesso ai vari ambienti;
- le scale, composte da due rampe con gradini, hanno pedate su cui saranno posizionate strisce antisdrucciolo.

Gli ambienti del piano primo sono adattabili allo scopo di renderlo, se necessario, completamente ed agevolmente fruibile anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale. Le modifiche, eventualmente, apportabili sono le seguenti:

- inserimento ascensore sul retro dell'edificio, in corrispondenza (a P.T.) del bagno esterno (da demolire in occasione dei lavori in oggetto) e con arrivo alla loggia (coperta e protetta da infissi vetrati) situata al 1°P;
- realizzazione breve rampa (pendenza dell'8%) per superare la differenza di livello (9 centimetri di dislivello) tra le due parti del corridoio.

Carrara 21 Gennaio 2003

IL TECNICO
arch. Giuseppe Cacciatori



B ALLEGATO RELATIVO ALLA DETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI RELATIVI ALL'INCREMENTO DEL CARICO URBANISTICO

(ai sensi dell'art. 19, comma 1, della L.R.52/99, contributi di cui al Titolo IV della L.R. 14.10.1999 n°52).

Gli oneri dovuti sono di due tipi:

- 🔔 quelli relativi ad opere di urbanizzazione primaria e secondaria
- 🔔 e quelli relativi al costo di costruzione

ONERI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA

Considerato,

per le opere in oggetto, (ampliamento con opere di ristrutturazione e cambio di destinazione d'uso):

- che la delibera C.C. n° 136/2001 al punto "8" stabilisce che "Il mutamento di destinazione d'uso degli immobili (*omissis*) è sottoposto al pagamento degli oneri di urbanizzazione previsti nel caso di ristrutturazione edilizia",
- che alla stessa delibera sono allegate tabelle per il calcolo di detti oneri,
- che l'area in questione è all'esterno del centro storico di Carrara e che quindi la determinazione degli oneri è indicata nella tabella OU9 relativamente ad insediamenti direzionali,

ricordando che:

Volume dello "stato di fatto"..... = mc 1.250,60

Volume dopo le demolizioni delle superfetazioni del P.T..... = mc 1.153,36

Volume alla fine della ristrutturazione ed ampliamento..... = mc 1.299,54

Se ne deduce che:

Volume ristrutturato..... = mc 1.153,36

Volume ricostruito = mc 1.299,54 – mc 1.153,36 = mc 146,18

ricordando che:

Superficie utile (SU) dello "stato di fatto"..... = mq 264,37

Superficie utile (SU) dopo le demolizioni delle superfetazioni del P.T = mq 233,75

Superficie utile (SU) alla fine della ristrutturazione ed ampliamento... = mq 279,72

Se ne deduce che:

SU ristrutturata..... = mq 233,75

SU ricostruita = mq 279,72 – mq 233,75 = mq 45,97

GLI ONERI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA

*sono così quantificati per..... **ristrutturazione :***

urbanizzazione primaria 2,33 Euro/mc, quindi = 2,33 Euro x mc 1.153,52 = Euro 2.687,70

urbanizzazione secondaria 1,18 Euro/mc, quindi = 1,18 Euro x mc 1.153,52 = Euro 1.361,15

*sono così quantificati per..... **ricostruzione :***

urbanizzazione primaria 9,31 Euro/mc, quindi = 9,31 Euro x mc 146,18 = Euro 1.360,94

urbanizzazione secondaria 4,72 Euro/mc, quindi = 4,72 Euro x mc 146,18 = Euro 689,97

totale oneri di URBANIZZAZIONE = Euro 6.099,76

ONERI RELATIVI A COSTO DI COSTRUZIONE

Per insediamenti direzionali, considerando la ristrutturazione edilizia (costo di costruzione Euro 104,89 a mq), il contributo è del 10% pari a 10,49 Euro per mq di SU (Superficie Utile).

Per insediamenti direzionali, considerando la ricostruzione e l'ampliamento come nuova costruzione il contributo è pari ad Euro 157,33 a mq di SU.

Se ne deduce che:

Oneri di costruzione per SU ristrutturata = mq 233,75 x 10,49 Euro/mq = Euro 2.452,04

Oneri di costruzione per SU ricostruita = mq 45,97 x 157,33 Euro/mq = Euro 7.227,74

totale oneri sul COSTO DI COSTRUZIONE

= Euro 9.679,78

IMPORTO TOTALE oneri di: URBANIZZAZIONE e costo COSTRUZIONE = Euro 15.779,54

Carrara 21 Gennaio 2003

IL TECNICO
arch. Giancarlo Cacciatori

